

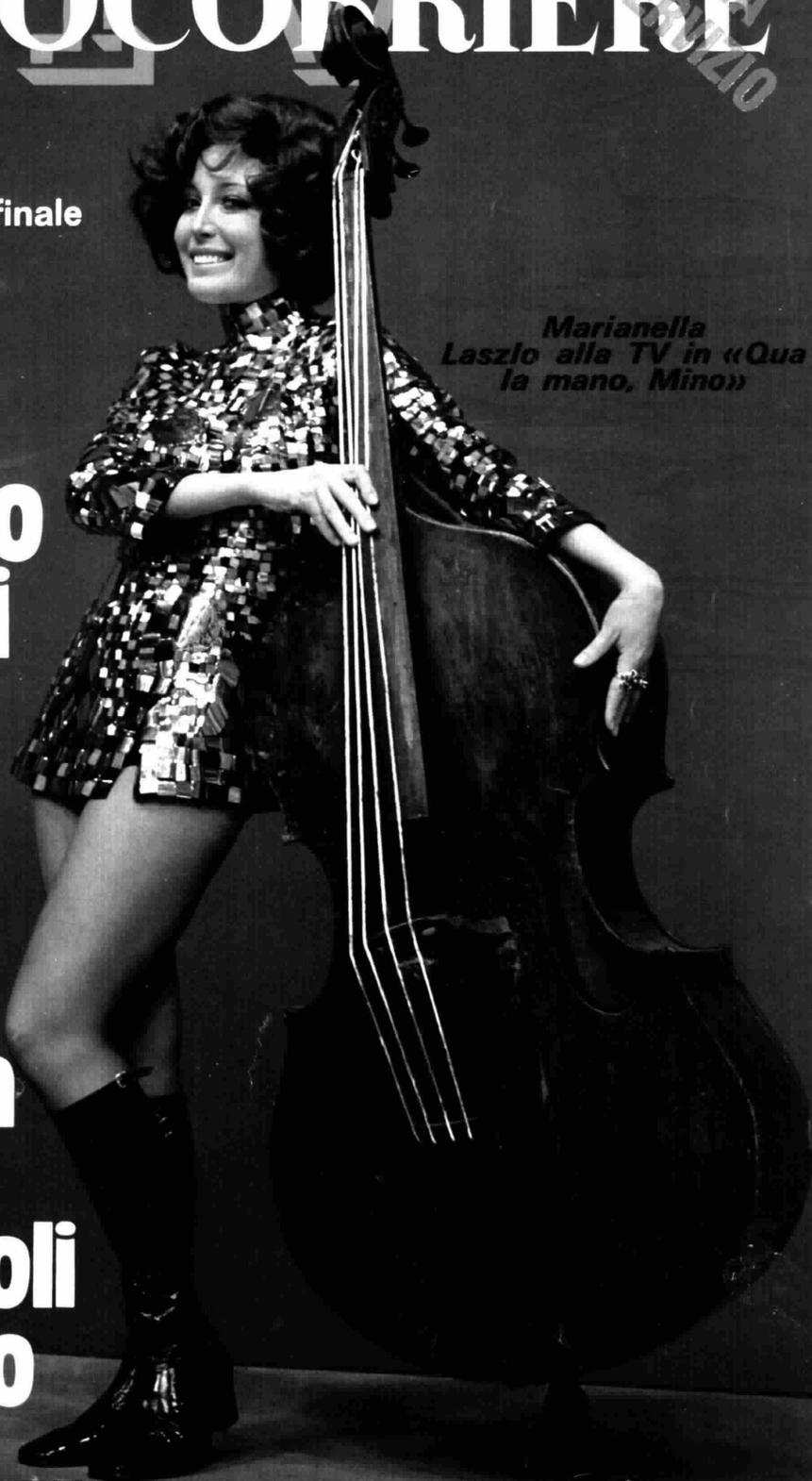
RADIOCORRIERE

Curiosità
e retroscena della finale
di Canzonissima

**La voce
e il
biglietto
vincenti**

*Marianella
Laszlo alla TV in «Qua
la mano, Mino»*

**Tutte
le novità
degli
spettacoli
alla radio**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 3 - dal 16 al 22 gennaio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Mariannella Laszlo, toscana a dispetto del cognome ungherese, attrice di teatro e di cabaret nonché presentatrice di rubriche TV, torna questa settimana sul video come partner di Mino Reitano in «Qua la mano, Mino». Altri protagonisti dello spettacolo (quattro puntate) sono Simionetti e i fratelli Santonastaso.

Servizi

Fotocronaca della finale di Canzonissima '71	14-17
Naso finto ma voce vera di Donata Gianeri	18-20
Con charme e con rabbia di Giuseppe Tabasso	22-23
Radiostantidue: ecco le principali novità di Lina Agostini e Antonio Lubrano	24-27
Pescatori di risposte esatte	28
Telenoie: Arrivo alla terra promessa di Vittorio Bonicelli	70-71
Sul filo dello scandalo per scuotere le coscienze di Giorgio Albani	72-73
Una romantica divisa fra vecchi e nuovi miti di Domenico Campana	74-75
Una scozzese altera e passionale di Laura Padellaro	76-77
I desperados subacquei del colore di Andrea Pittiruti	78-79
Che ne facciamo del nostro tempo libero? di Pompeo Abruzzini	80-81
Mettiamo che il tuo vicino di casa sia stato in prigione	82-83
Due insieme e poi nessuno di Aldo De Martino	84

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	30-57
Trasmissioni locali	58-59
Filodiffusione	60-63
Televisione svizzera	64

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	66-67
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	68
Dalla parte dei piccoli	9	Le nostre pratiche	65
Accade domani i nostri giorni	10	Audio e video	66
Dischi classici	12	Mondonotizie il naturalista	67
Dischi leggeri	12	Arredare	68
Il medico	13	Dimmi come scrivi	69
Leggiamo insieme	13	Moda	90-91
La TV dei ragazzi	29	L'oroscopo	92
La prosa alla radio	65	Piante e fiori	92
		In poltrona	95

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Leonardo

«Egregio direttore, ho seguito l'ultima puntata de La vita di Leonardo da Vinci e mi è piaciuta la citazione fatta: «...certi uomini con un libro in mano sono come scimmie... non sanno se è cosa da mangiare, uomini ridotti a transito di cibo» ecc. Dovendo trattare in scuola con giovani avrei piacere di conoscere il testo esatto del brano e mi rivolgo a voi, certo di essere esaudito. Ho cercato nella copia di Radiocorriere TV che acquisto settimanalmente ma non ho trovato riferimenti al riguardo. In attesa, ringrazio e auguro buon lavoro» (Piero Scalabrino - Borgo S. Martino, Alessandria).

«Egregio signor direttore, ho seguito alla televisione le trasmissioni sulla vita di Leonardo da Vinci, che sono state indubbiamente tra i programmi meglio riusciti degli ultimi tempi. Vorrei, se possibile, qualche ulteriore notizia su un interessante aforisma di Leonardo, che il "dicttore", l'attore Bosetti, ha letto verso la fine dell'ultima puntata. Cito approssimativamente, a memoria: "Nessun ragionamento umano può veramente chiamarsi scienza, se non passa attraverso una dimostrazione matematica". Vorrei conoscere il testo esatto della sentenza leonardesca, e da quale delle opere vinciane (e di quale epoca della vita dell'autore) sono state tratte quelle parole, oppure in quale edizione moderna sono riportate. Infatti, la concezione matematica della cognizione scientifica mi sembra particolarmente degna di nota, in quanto anticipatrice di idee che saranno concretamente riproposte solo verso la fine del 700 (p. es. da Laplace). Ed a proposito delle intuizioni anticipatrici di Leonardo, mi consenta un'obiezione al commento televisivo che qualificava come manifestazione di morbosa curiosità le ricerche anatomiche e fisiologiche dell'artista-scienziato: la medicina sarebbe rimasta ferma al Medio Evo, se si fosse continuato a studiare l'anatomia sui testi di Galeno; mentre lo studio dell'anatomia dal vero, approfondito specialmente a partire dal '500, ha gettato le basi indispensabili per quei progressi della medicina e della chirurgia, di cui oggi tutta l'umanità apprezza i benefici» (Tullio Chiarioni - Roma).

Cito per il prof. Scalabrino le parole pronunciate da Bosetti nell'ultima puntata della trasmissione: «Spesso quando vedo alcuni uomini pigliare un libro in mano dubito che come la scimmia se lo mettano al naso o mi domandano se è cosa mangiata». L'intelligenza che è stata data all'uomo è un bene incomparabile, e invece «Moltissimi uomini», egli scrive crudamente, «non possono chiamarsi che transito di cibo e produttori di sterco. Perché di loro nel mondo null'altro che cessi pieni rimane». Si tratta dunque della citazione di due brani diversi. Quello relativo al libro si trova nella prefazione ai *Quaderni di Anatomia* la cui composizione varia dal 1504 al 1516; mentre la frase che definisce gli uomini «transito di cibo» si trova nel *Codice Forster*. Il testo relativo agli scritti composti fra il 1490 ed il 1493 è che esattamente suona così: «Ecci alcuni che altro che transito di cibo e au-

mentatori di sterco e riempitori di destri chiamar si debbono, perché per loro altro nel mondo appare, alcuna virtù in opera si mette, perché di loro altro che pieni e destri non resta». I destri sono i gabinetti di decenza. Già in altra occasione (*Codice Atlantico 76 v.a.*, data di composizione tra il 1483 ed il 1518) Leonardo aveva usato analoghi paragoni per stigmatizzare l'esistenza meramente vegetativa di certe persone: «L'omo e li animali sono proprio transito e condotto di cibo, sepoltura di animali, albergo di morti, facendo a sé vita dell'altri morte, guaina di corruzione». Il motivo di tale atteggiamento lo avrà sentito dalla voce di Bosetti nella medesima ultima puntata della trasmissione: «Leonardo non amò gli uomini. Non fu un santo come S. Francesco che li ama malgrado se stessi, o un profeta come Savonarola che li ama perché li flagella, o un passionale come Michelangelo che li ama e li odia perché ha bisogno di un continuo contrasto con essi. Leonardo non poteva amarli: l'offendevano la loro avidità, la pigrizia e l'ostinata superbia della loro ignoranza».

Quanto ai libri, Leonardo li considerava in tutto il loro valore, come espressione della conoscenza umana. Dagli appunti di alcune pagine del *Codice Atlantico* sappiamo quali erano i libri che avevano maggiormente attirato la sua attenzione: le *Deche* di Tito Livio, le *Vite dei filosofi* di Diogene Laerzio, le poesie del Petrarca, il *Morgante* del Pulci, le poesie di Ovidio, la *Storia naturale* di Plinio, il trattato di Crescenzo sull'agricoltura, l'*Arte militare* del Valturio, alcuni poemi didattico-allegorici, come il *Quadrifoglio* e l'*Acerba*, le *Faccette* di Poggio Bracciolini, alcuni scritti del Platina, le *Favole* di Esopo (egli stesso compose favole), il *Regimen sanitatis* probabilmente della scuola medica salernitana, un trattato di geologia ed uno di chimurgia e la *Bibbia*. Questi sono i libri della sua biblioteca di cui ha annotato i titoli: sappiamo però che conosceva assai bene la *Divina Commedia* di Dante e altre opere classiche e contemporanee. I libri amava leggerli nel testo integrale. Aveva in odio coloro che pubblicavano le sintesi, gli estratti, le selezioni, i riassunti di altre opere. Di essi dà questa definizione: *Quasi di Anatomia C II pag. 141*): «Ma stieno questi tali in compagnia delle bestie, e li lor cortigiani sien cani e altri animali pien di rapina, e accompagnarsi con lor, correndo sempre dietro a chi fugge...». Anche per il prof. Chiarioni cito le parole dette da Bosetti: «Finora le sue ricerche hanno avuto come unica guida esclusiva l'esperienza, anzi, l'esperienza». L'esperienza è madre di ogni certezza. «La sapienza è figliola dell'esperienza». «Nessuno umano studio si può chiamare vera scienza se non passa per la dimostrazione matematica».

Sull'argomento le vere parole di Leonardo sono: «Nessuna umana investigazione si può mandare vera scienza, s'essa non passa per le matematiche dimostrazioni», e poi ci sono queste altre: «Nessuna certezza si dove non si può applicare una delle scienze matematiche, over che non sono unite con

segue a pag. 4

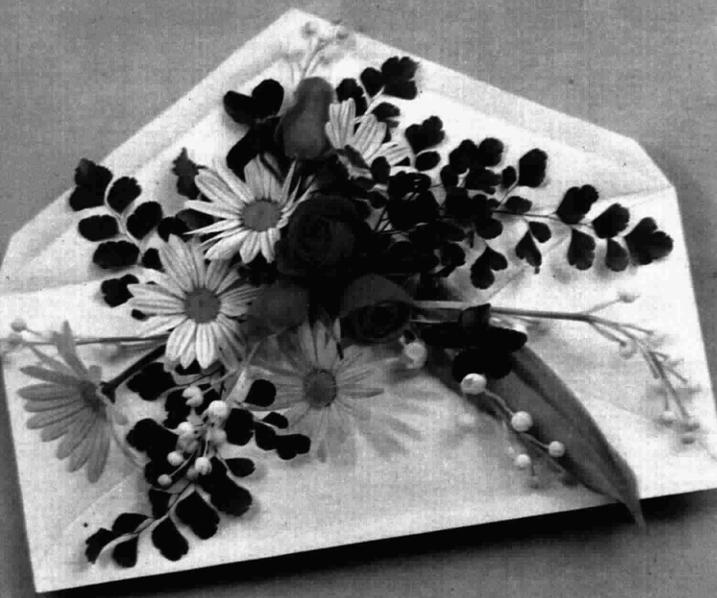
ti piace subito

decisa e delicata, raffinata e genuina:
quando un carattere è così, piace subito

JULIA
grappa di carattere



Lontano dagli occhi vicino con Fleurop Interflora



Si, sempre vicini alle persone care con l'omaggio più gentile e il pensiero più gradito: i fiori, gioioso sorriso della natura, dolce espressione di ogni sentimento. Ditelo con i fiori... fatelo con Fleurop-Interflora. Voi fate un'ordinazione ad un fiorista Fleurop-Interflora e in pochi minuti, in un qualunque punto del mondo, più leggeri di ogni frase, i fiori diranno per voi le cose più belle e profonde.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

esse matematiche», e risalgono al periodo 1511-1512. L'edizione moderna più qualificata degli scritti di Leonardo è ovviamente quella della Commissione vinciana che ha cominciato a lavorare nel 1902 sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione ed il cui primo volume risale al 1923. Ma penso che lei gradirà libri più accessibili e perciò le consiglio due volumi entrambi editi dalla UTET di Torino: Leonardo da Vinci, *Prose*, con introduzione e note di Luigi Negri, 1928 e *Scritti scelti* di Leonardo da Vinci a cura di Anna Maria Brizio, 1952. Mi consenta poi di non condividere il suo giudizio sulla morbosa curiosità di Leonardo per le ricerche anatomiche. Il commentatore voleva dire che Leonardo era spinto a questi studi da una straordinaria attrazione per il mistero del corpo umano. Nell'ultima trasmissione Bosetti dice: «Forse incoraggiato dallo stesso Giuliano de' Medici, che subisce quel malsano fascino della morte, Leonardo ha ripreso con rinnovato fervore i suoi studi anatomici. Egli tenta di scoprire il perché stesso della vita... Ed infine non mi pare che lei abbia ragione quando scrive che la concezione matematica della cognizione scientifica è «anticipatrice di idee che saranno concretamente riproposte solo verso la fine del '700 (p. es. da Laplace)». Mi consenta a questo proposito di citarle una frase: «La filosofia è scritta in questo grandissimo libro, che continuamente ci sta aperto davanti agli occhi (io dico l'Universo), ma non si può intendere se prima non si impara a intendere la lingua e a conoscere i caratteri nei quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile intendere umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro labirinto». Il libro dal quale l'ho presa è *Il Saggiatore* e l'autore è Galileo Galilei, morto nel 1642, cioè 107 anni prima che nascesse Laplace.

I Pepe

«Egregio direttore, nella simpatica trasmissione per ragazzi Chissà chi lo sa? mi ha colpito un errore storico piuttosto grossolano. Il presentatore, Febo Conti, nell'illustrare un ritratto di Guglielmo Pepe, ha letto nella didascalia che il famoso patriota-calabrese era "fratello di Florestano e cugino di Gabriele". Mentre è esatta la prima notizia, la seconda è senz'altro errata e non occorre una cultura storica eccezionale per saperlo! Lo stesso Guglielmo Pepe ce ne informa nelle sue Memorie e fatti della mia vita dove, citando il colonnello Gabriele Pepe, specifica testualmente "non mio parente". Infatti l'illustre patriota, famoso quasi soltanto (e ingiustamente) per il duello col poeta Lamartine, era nativo di Civitavecchia (Molise) mentre i fratelli Pepe erano di Squillace (Calabria). Guglielmo e Gabriele, quasi coetanei, si conobbero personalmente soltanto durante i primi anni del regno di Gioacchino Murat, nel cui esercito militavano con la differenza d'un solo grado l'uno dall'altro. E' anche noto

che nel 1820, durante il breve periodo costituzionale, i due ufficiali, pur nutrendo gli stessi alti sentimenti liberali, furono divisi da divergenze politiche di carattere contingente. Chiedo scusa per questa mia piccola pignoleria storica, ma riterrò desiderabile che i compilatori di testi televisivi a carattere culturale si informassero con più esattezza sui vari argomenti da trattare, soprattutto rivolgendosi a ragazzi che da queste trasmissioni devono trarre motivo di istruzione» (Maria Pia D'Angelo - Roma).

Non se la prenda troppo con i «compilatori di testi televisivi a carattere culturale». Sappia che il *Dizionario Enciclopedico Italiano*, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, una delle più serie e curate pubblicazioni nel suo genere, riporta: «Pepe Gabriele - Uomo politico, soldato - scrittore (Civita Campomariano 1779 - ivi 1849), cugino di Guglielmo e di Florestano...».

In fondo, non è poi un dramma se, a poco meno di 200 anni dalla loro nascita, stabiliamo un grado di parentela fra i Pepe. Quando erano viventi accadeva di peggio. Ha scritto Amedeo Tosti, docente di storia militare all'Università di Roma (*Almanacco Calabrese* 1952 pag. 98): «Ai generali Florestano e Guglielmo Pepe, fratelli germani, nati entrambi con soli tre anni di differenza di età, a Squillace in terra di Calabria, ed entrambi appartenenti all'esercito napoletano, toccò in sorte di essere non di rado confusi l'un con l'altro, quando non addirittura con un altro generale dello stesso cognome, militante nelle file dello stesso esercito e, press'a poco, loro contemporaneo: Gabriele Pepe, che era oriundo, invece, del Molise...».

Florestano e Guglielmo non avevano cugini con lo stesso cognome, cioè da parte di padre. Infatti, tra tanti fratelli, solo il loro genitore Gregorio prese moglie. I Pepe calabresi furono di origine messinese e si distinguevano per le numerose figliolanzze. Pensi che da Gregorio Pepe e dalla sua consorte, Irene Assanti, nacquero, oltre a Florestano e a Guglielmo, altri venti figli in venticinque anni di matrimonio.

Nella sua lettera, ad un certo punto, lei scrive: «... durante il breve periodo costituzionale i due ufficiali, pur nutrendo gli stessi alti sentimenti liberali, furono divisi da divergenze politiche di carattere contingente». E' un eufemismo. Nel volume su Guglielmo Pepe, curato da Ruggero Moscati e pubblicato dal R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Biblioteca Scientifica - II Serie: Fonti - vol. XXVI - Roma, Vittoriano, 1938 - a pagina XXIX della parte introduttiva bibliografica viene riportato un giudizio, fino allora inedito di Gabriele Pepe su Guglielmo, ed è un giudizio durissimo. Dopo averlo sostanzialmente definito un voltagabana politico, aggiunge che aveva «la mania di reputarsi un grande manovratore militare, che non dava mai requie alla sua brigata con intere giornate di evoluzioni, tutte di sua invenzione ed erroneissime». Non solo dunque non erano cugini, ma neppure dovevano scontrarsi troppo. Grazie a questa lettera di Gabriele Pepe su Guglielmo, e voglia scusare la mia.



tempi duri...



...per i troppo buoni



Confezione
convenienza
5 pacchi L.300

PERUGIA
colussi

Schema di partenza: quello della 128 berlina. Propulsione «tutto avanti», sospensioni a 4 ruote indipendenti (tipo 127, Dino Fiat, 130 berlina e coupé), motori superquadri.

Elaborazioni «Sport»: passo accorciato per aumentare ancora maneggevolezza e tenuta sui percorsi misti-veloci, corpo centrale vettura rinforzato e protetto da una cintura di lamiera scatolata che abbraccia il pianale, motori sportivi (basso rapporto corsa/alesaggio - grandi alesaggi - assi a camme in testa - distribuzione comandata da cinghia dentata - albero a gomiti in ghisa speciale su 5 supporti - valvole rivestite di stellite).



4 nuove sportive

Fiat 128 S 1100 - 1116 cm³ - 64 CV (DIN) - oltre 150 km/h

Fiat 128 SL 1100 - 1116 cm³ - 64 CV (DIN) - oltre 150 km/h - maggiori dotazioni rispetto alla 128 S 1100

Fiat 128 S 1300 - 1290 cm³ - 75 CV (DIN) - 160 km/h

Fiat 128 SL 1300 - 1290 cm³ - 75 CV (DIN) - 160 km/h - maggiori dotazioni rispetto alla 128 S 1300

128 Sport coupé



FIAT



c'è una vitamina contro il dolore

E' la B₁, detta aneurina, presente nel cachet Dr. KNAPP.
Il mal di denti scompare quasi subito.
Voi tornate a sorridere!
Il cachet Dr. KNAPP non disturba il cuore né lo stomaco.
Il cachet Dr. KNAPP è pure efficace contro mal di testa,
neuralgie e dolori periodici femminili.



5 MINUTI INSIEME

Tutti milanesi

Adesso cominciamo veramente a esagerare. Un tempo i romani avevano antichissime tradizioni di vita godereccia, dal dolce far niente ai pranzi che duravano una giornata intera; perfino proverbi e vecchi adagi popolari ci facevano sentire meno in colpa, eravamo così proprio di natura, quasi un sistema di vita tramandato di padre in figlio. Ed erano felici tutti, noi naturalmente (mi considero romana di adozione), e anche i milanesi che potevano lamentarsi prendendosi con qualcuno perché loro lavoravano troppo. Era perfetto. Ad un certo punto, non riesco a capire come le cose sono cambiate. Non so chi è stato quell'incosciente che ha cominciato ad andare in ufficio un po' prima, poi un altro po', e infine si sono sovvertiti i veri valori della vita: ormai uscire di casa alle otto e trenta è normale, capite, normale. Lavorare otto ore al giorno è un dato di fatto, prendere il caffè al bar a metà mattinata in due minuti è diventata una pessima abitudine. Dove sono finiti i bei tempi in cui si faceva un po' di sano pettegolezzo con i colleghi e si raccontava l'ultima che oltre tutto rallegrava lo spirito e metteva di buon umore per il resto della giornata? Ormai è tutto cambiato e se n'è accorto anche il Padreterno che non si ricorda più che qui l'inverno non è mai esistito e non fa più differenza tra Nord e Sud e la mattina ci fa svegliare immersi in una nebbia da tagliare con il coltello. Questo è veramente il colmo, io mi trasferisco a Milano.



ABA CERCATO

I radio-quiz

Il signor L. Belluomini mi scrive da Napoli: «Già diverse volte, fra amici, abbiamo discusso su chi sarebbero i fortunati che partecipano a *Il gongolo*, *Supercampionissimo*, *La corrida*. Solo per *Le piace il classico*? Simonetti ci dà l'indirizzo a cui rivolgerci per la partecipazione. Penso che questo potrebbe interessare tanti lettori del *Radiocorriere TV*. Allora, come si fa per partecipare ad uno di questi giochi?».

E' una cosa che mi sono domandata molte volte anch'io, ma in un altro senso: cioè, dove troveranno mai tanta gente disposta a partecipare a questi quiz che nascono come i funghi? Mi sono informata e mi è stato detto che domande ne arrivano sempre; comunque per chi ancora non lo sapesse la procedura per entrare a far parte della schiera dei concorrenti ai vari giochi radiofonici è semplice: bisogna inviare una cartolina postale intestata alla trasmissione che interessa, al famoso indirizzo di Torino, Casella postale 400, con i seguenti requisiti: nome, cognome, indirizzo, possibilmente numero telefonico; nel caso de *La corrida*, occorre specificare il genere in cui ci si vuol esibire. C'è anche un limite di età, 18 anni, come minimo s'intende. Presso l'ufficio concorsi che raccoglie le cartoline, vengono sorteggiati alcuni nominativi che sono poi divisi per regioni in modo da poter più facilmente convocare gli interessati per una pre-selezione.

Superato questo scoglio, gli aspiranti-concorrenti saranno chiamati un po' alla volta a prendere parte alla trasmissione. Auguri!

Marsala

«*Ho letto sul Radiocorriere TV il suo articolo sul non pienamente d'accordo che ci vuole la pena di morte: quando i criminali sono confessi è inutile mantenerli, noi paghiamo tasse anche per questi individui. Bisogna fare i conti e vedere quanto costa allo Stato un criminale se campa 20 anni. Fosse dipeso da me, l'uomo di Marsala lo avrei dato al popolo e dopo avrei fatto alzare un falò per finirlo. Non merita neanche i due metri di terra per la fossa*» (L. G. - Trieste).

Che tristezza, signora! A parte il fatto che lei ha capito esattamente il contrario di quello che io intendo (evidentemente mi sono espressa male), il contenuto della sua lettera mi ha fatto pensare molto; sa, pesse quante volte l'ho riletta! Se non l'avessi qui davanti a me quasi non ci crederei. Come si può prendere carta e penna per scrivere simili parole, così dure e piene di astio? Non voglio ricordarle gli insegnamenti della nostra religione, si può essere o no credenti, avere fede o non averla, ma non si può essere così inumani. Lasci almeno a questo disgraziato la certezza di un angolo di questa terra dove possa riposare in quella pace che da vivo non ha avuto.

Aba Cercato

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Perché spesso i bambini, in età scolare, non hanno appetito? Perché mangiano svogliatamente facendo disperare i propri genitori? Questo uno degli argomenti affrontati al V Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Genitori e Figli, che ha avuto come tema i problemi dell'alimentazione infantile. Il Convegno si è svolto a Milano dal 25 al 26 novembre scorso. Tra l'altro è stato messo in rilievo il fatto che, molte volte, l'inappetenza dei bambini dipende dalla scarsa serenità che regna alle nostre tavole. I pasti finiscono per costituire infatti l'unica occasione in cui la famiglia si trovi riunita. Ma ognuno vi arriva con un cumulo di stanchezze e insoddisfazioni: il ritmo della vita odierna, la tensione di una routine in cui lo spazio delle proprie scelte è sempre più limitato, le incomprensioni e le insoddisfazioni che ciascuno somma ogni giorno, finiscono per affiorare proprio durante il pasto. Polemiche e scaramucce tra i genitori finiscono per scaricarsi sui figli che a loro volta hanno accumulato a scuola un senso crescente di irritazione. Tutti sappiamo che la scuola di oggi è in cerca di una strutturazione nuova che permetta al bambino l'espansione della propria personalità, ma sappiamo anche che nella maggior parte dei casi risulta ancora oppressiva. Prima di cercare altre spiegazioni e altre soluzioni per l'inappetenza dei bambini, perché non cercare di rendere il momento dei pasti un'oasi serena, in cui essi possano trovare un alleggerimento della tensione che si portano dentro? Perché non tenere per noi le nostre insoddisfazioni e le nostre amarezze rimandando ad un altro momento i motivi di discussione? E' una prova che vale la pena di fare.



Il fumetto educativo

Partendo dal presupposto che il fumetto costituisce un nuovo modo d'espressione in cui parola e immagine si completano reciprocamente, quattordici insegnanti della scuola elementare di Paliano, in provincia di Frosinone, stanno guidando i loro ragazzini a svolgere brevi storie a fumetti. Si tratta di un esperimento che dovrebbe durare cinque anni, e che è appena agli inizi, coordinato dal direttore didattico Piero Anania e da un esperto dell'Istituto di Psicologia del CNR, Francesco Tonucci. Per cominciare i ragazzi, guidati dai loro insegnanti, hanno scelto attraverso una discussione di gruppo, le storie da narrare. Poi le hanno sceneggiate. Infine le hanno realizzate, con la tecnica del fumetto. I ragazzi hanno usato questa tecnica in maniera del tutto personale, rinnovandola a loro modo con soluzioni talvolta inedite. Tra l'altro alcune vol-

te hanno usato il dialetto, ma hanno anche preparato un glossario perché le loro storie siano comprensibili a tutti. I primi risultati di questo lavoro sono stati esposti presso la sede romana de *La Nuova Italia*, dal 13 dicembre scorso.

I maestri tornano a scuola

Questo succede a Firenze: i maestri diventano allievi, per imparare a costruire dei burattini che, costino poco e ad allestire degli spettacoli con i loro ragazzi. L'iniziativa è dovuta alla Rassegna Internazionale del Teatro Stabili, in collaborazione con l'assessorato della Pubblica Istruzione di Firenze. I corsi per i maestri sono tenuti da Vaclav Havlic, titolare della cattedra di marionette all'Accademia d'Arte di Praga, e sono integrati da una serie di spettacoli di una Compagnia del Teatro Centrale di Marionette di Praga, di cui lo stesso Havlic è scenografo.

Teresa Buongiorno

I libri di lettura sotto accusa

Avete mai letto il libro di lettura di vostro figlio? Se non l'avete mai fatto, fatelo ora. Resterete sorpresi di vedere che esso assomiglia molto a quelli che usavate voi stessi, nella vostra infanzia. Il mondo è cambiato da allora ma sembra che i libri di lettura non se ne siano accorti. Presentano spesso una verde campagna agli albori della meccanizzazione, città operose e tranquille senza smog né altri inquinamenti, una popolazione soprattutto impegnata in lavori agricoli, idilliaci e pastorali. Questi i risultati di una indagine condotta su un campione di 50 libri di lettura attualmente in uso nelle scuole elementari, pubblicata dalla EMME Edizioni con il titolo *Il leggere inutile*. L'indagine verte soprattutto

attorno all'ambiente, i personaggi e i valori descritti nei libri di lettura, con abbondanza di citazioni. Il volume si rivolge non solo a coloro che preparano i libri di lettura ma offre utili spunti a maestri e a genitori, perché possano correggere le immagini sbagliate della realtà proposte dai libri. Anche ai genitori, perché essi possono aiutare i ragazzi a formarsi una coscienza critica attraverso un dialogo aperto e quotidiano, stimolando l'attenzione dei ragazzi e la loro riflessione su tutto ciò che essi vedono. E magari con passeggiate in città e in campagna, perché i bambini possano avere l'occasione di raccogliere dei dati dal vero, e imparare ad elaborarli nella loro mente. I maestri poi troveranno nella seconda parte del volume una serie di interessanti proposte per un rinnovamento dei metodi didattici.



per fare buoni dolci, cosa ci vuole?



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



CON IL LIQVITO BERTOLINI VANIGLINATO

Composizione: Proteine 2,00g di acqua - Carboidrati 50,00g di acqua - Amido di mais - Emulsionante. Pesto necessariamente preridurrato in gr. 17 negli olii del confezionamento. S.p.a. ANTONIO BERTOLINI SpA e Stabilimenti REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

ACCADDE DOMANI

LA BATTAGLIA DEL «FOIE GRAS»

Sentirete presto parlare della nuova «offensiva del fegato d'oca» lanciata dalla Francia sul mercato gastronomico internazionale. I preparativi hanno avuto luogo in gran segreto nei laboratori dell'Istituto nazionale francese di ricerche agricole ed alimentari. Per capire l'importanza del nuovo sensazionale metodo adottato per produrre il «foie gras» in grandi quantità (quindi a prezzo di concorrenza), giova ricordare che finora nei tre Paesi classici del paté (Francia, Ungheria e Polonia) si ricorreva al caratteristico imbutito cacciato nel tubo digerente dell'oca e rimpinzato di granoturco in modo da provocare nel povero volatile la ben nota crisi di fegato. Ciò avveniva mezzo secolo fa manualmente e più tardi è stata adottata una macchina elettrica che «pompa» il mangime nell'esofago e quindi nello stomaco dell'oca. La macchina può in genere «trattare» da un minimo di 300 a un massimo di 400 oche per due volte ciascuna al giorno. Il sistema manuale permetteva di «trattare» da 12 a 20 oche tre volte al giorno. Tutto sarebbe andato liscio se ripetute campagne sferrate in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti dalle varie associazioni per la protezione degli animali non avessero distolto decine di migliaia di consumatori dal mangiare una leccornia ottenuta con tanta crudeltà. Gli esperti francesi hanno compiuto di recente una accurata indagine di mercato nei maggiori centri del vecchio e del nuovo continente giungendo alla conclusione che un metodo più umano avrebbe incoraggiato larghe correnti di ghiottoni zoofili all'acquisto del paté. Con una rapida operazione di pochi secondi (preceduta da anestesia) vengono distrutte le cellule della zona dell'ipotalamo nel cervello dell'oca che presiedono al «controllo» della funzione dell'appetito facendo scomparire il senso di sazietà. Il risultato è inevitabile e sorprendente. Le oche, dopo il mini-intervento chirurgico, si mettono a divorare il divorabile sicché la crisi di fegato diventa continua. Il risparmio si verifica nel campo delle attrezzature. Non occorrono più né macchine, né imbuti, né personale ad hoc. L'oca trattata con il nuovo metodo mangia, in media, il doppio e talvolta il triplo della normale. In condizioni normali il fegato dell'oca adulta pesa 105 grammi mentre quello della «trattata» con il nuovo sistema si ingrossa fino a pesare 600 grammi. Dopo quattro o cinque settimane le cellule della «zona dell'appetito» dell'ipotalamo si formano di nuovo ed il «controllo» fisiologico è ristabilito. Ma nel frattempo il fegato ha raggiunto da un pezzo l'ingrossamento richiesto. L'unica incognita per fissare il «prezzo di concorrenza mondiale» del paté di fegato d'oca francese, dicono i funzionari dell'Istituto nazionale di ricerche agricole e alimentari, è rappresentata dagli immancabili tartufi. Sembra che le qualità migliori di tartufi diventino sempre più rare. Ciò potrebbe indurre, in definitiva, i produttori di paté di fegato e «foie gras» ad adottare un prezzo al dettaglio ridotto in misura minore del previsto.

AUTO: UN'OFFENSIVA GIAPPONESE

E' in corso un notevole sforzo del Giappone per accrescere la propria presenza sul mercato automobilistico europeo. Il successo di tale sforzo dipende — dicono gli esperti del MEC — dalla misura in cui, da un canto, i quattro «grandi» dell'automobile in Europa (Germania Occidentale, Italia, Francia e Gran Bretagna) riescono a collaborare per battere la temuta concorrenza nipponica e, dall'altro, dalla capacità dell'industria automobilistica americana di riguadagnare certe posizioni perse o incerte sui mercati mondiali e su quello europeo in particolare. Allo stato delle cose l'allarme suscitato dalla concorrenza del Giappone in Europa non appare giustificato. Nel 1970 ad esempio gli industriali dell'automobile dell'impero del Sol Levante riuscirono a vendere soltanto 7500 vetture sul mercato europeo, su quello italiano su quello francese su quello tedesco. Nel trascorso biennio lo sforzo nipponico è stato soprattutto dedicato ai Paesi europei minori e non produttori di automobili. Basti pensare che nel 1970 sui mercati del Belgio, della Finlandia e della Svizzera nel complesso sono state vendute 60 mila autovetture giapponesi. Nel 1971 è probabile che i dati che verranno pubblicati fra un paio di mesi, retrospettivamente, segnaleranno un aumento del 20 per cento. Il traguardo di Tokio è di arrivare a triplicare entro il 1975 le vendite sul mercato dell'Europa Occidentale. La «Toyota» vorrebbe passare già nel 1972 da 1400 autovetture vendute in Inghilterra nel 1970 a 15.000 e sta cercando di creare nel Regno Unito una fabbrica a ciclo completo. La «Nissan» sta per realizzare un complesso di stabilimenti di assemblaggio e montaggio nel Belgio, mentre la «Toyo Kogyo» (che fabbrica la «Madza») e la «Honda» nutrono analoghi progetti in Olanda, Svizzera, Svezia, Finlandia, Danimarca e Austria. Il principale criterio propagandistico seguito dai giapponesi è di includere nel prezzo concorrenziale (per cilindrata e tipo) tutta una serie di accessori (dall'overdrive al cambio automatico, dalla radio ai fanali antinebbia) che la concorrenza europea e americana, invece, ha quasi sempre finora considerato come «extra» rispetto al prezzo base.

Sandro Paternostro

I NOSTRI GIORNI

CONTRO LO SMOG

Le settimane più rigide e nebbiose dell'inverno mettono alla prova i regolamenti contro gli inquinamenti industriali, approvati da pochi mesi anche sotto la spinta dell'opinione pubblica. E' questo il periodo dell'anno in cui smog e veleni atmosferici ristagnano più a lungo sulle città industrializzate del Nord, rendendo pensa la vita agli abitanti di quelle zone e minacciando la salute di tutti. Dunque, le leggi ora esistono e regolano sia gli scarichi industria-

di carbonio e gli altri gas non bruciati che escono dagli scappamenti delle auto private contribuiscono non poco ad avvelenare l'atmosfera: è stato calcolato che ogni giorno le macchine che circolano nella città di Milano lasciano nell'aria 790 chili di piombo, 120.000 chili di idrocarburi, centinaia di migliaia di metri cubi di ossidi. Ogni litro di benzina che consumiamo ruba all'atmosfera tanta aria quanta ne basta ad un uomo per respirare una giornata intera, una quindicina di chili.



Scarichi industriali alla periferia di Milano: contro l'inquinamento sono state varate leggi che occorre far rispettare

li, sia quella potentissima sorgente di inquinamento atmosferico che sono i riscaldamenti privati. Ora le industrie sanno cosa possono fare e cosa non possono fare: rimangono però intatte le difficoltà d'applicazione delle tecniche (anch'esse tuttora imperfette) di depurazione, rimane il problema delle concentrazioni intorno alle grandi città, rimane la difficoltà d'un sistema di controllo efficace e severo. E non bisogna neppure dimenticare che le industrie sono responsabili, secondo statistiche attendibili, di meno d'un sesto dell'inquinamento atmosferico. Da dove viene il resto dello smog che ci impedisce di respirare? Naturalmente, in gran parte viene dai gas di scarico delle nostre automobili. E per questi veleni della carburazione la legislazione è ancora carente; l'ossido

Qua e là in Italia, nelle grandi città o nei paesi minori, abbiamo assistito (e la cronaca ce lo ha raccontato di frequente) all'aprirsi di indagini minuziose, di procedimenti penali, di controlli accurati. Le autorità periferiche sono oggi investite di una responsabilità precisa, poiché ormai le leggi esistono e occorre trovare la volontà e gli strumenti per farle rispettare. Come ha detto un illustre scienziato, la via per rendere respirabile la nostra atmosfera passa adesso per i laboratori chimici, e gli scienziati diventano la prima magistratura nel controllo dell'aria pulita. Alcune regioni o città — e anche questo è un segno dei tempi — hanno creduto opportuno creare un nuovo assessore, intitolato all'ecologia. Sono infatti le regioni e i comuni i più diretti custodi dell'osservan-

za dei regolamenti antisog, poiché le leggi indicano dei criteri e dei limiti di tollerabilità dei veleni atmosferici che possono essere giudicati e controllati solo sul posto, giorno per giorno.

Molti problemi rimangono ancora insoluti. Il primo, al quale accennavamo, è quello delle auto private. Tecnici e industriali sono d'accordo nel ritenere che soluzioni efficaci ed immediate non ne esistono. Sappiamo che in America, dopo una lunghissima lotta fra le grandi fabbriche automobilistiche e i legislatori, ora ci si avvia, ma con grande lentezza, ad una serie di disposizioni che bloccheranno nel futuro l'emissione dei gas velenosi. Ci sono Stati americani che sono all'avanguardia, come la California, dove fra qualche anno nessuna macchina potrà circolare se non avrà a bordo il dispositivo di depurazione più aggiornato e completo. Forse, ha commentato qualcuno, nel 1975 gli abitanti di Los Angeles riusciranno a rivedere l'azzurro del cielo.

Ciò che ha ritardato finora la messa a punto di congegni antiinquinamento sulle nostre automobili è il fatto che essi sono costosi, sono imperfetti e tendono a ridurre la potenza del veicolo. Ma altri Paesi europei, come la Germania (da due mesi) e la Francia (a partire dal settembre prossimo), stanno provvedendo alla riduzione dei gas inquinanti emessi dalle auto, e lo stesso progressivamente avverrà anche da noi. E' inutile però pensare che il vecchio motore a scoppio, praticamente inalterato da molti decenni, possa mai diventare un motore completamente pulito. Anche con i depuratori più perfetti e costosi gli scarichi continueranno ad esistere.

L'unico salto di qualità avverrebbe con un cambiamento totale del sistema di propulsione, con un motore elettrico, a vapore o a turbina; ma questa autentica rivoluzione automobilistica non è prossima.

Resta infine in alcuni il dubbio che i regolamenti e le leggi non siano sufficienti, se non si estenderà il controllo più rigoroso anche ai territori che circondano le cinture industriali, se non si capirà che una politica contro gli inquinamenti è efficace solo se si estende all'intero ambiente.

Occorre poi, perché una battaglia contro i veleni atmosferici sia davvero vittoriosa, che essa penetri nella coscienza di tutti in modo convincente: che l'industria o l'automobilista sappia davvero che non c'è guadagno per nessuno nel fradare quei principi che possono salvarci dalla catastrofe biologica.

Andrea Barbato

più pane
dei crackers

più snello
dei grissini

più gustoso
del pane

senza grassi
aggiunti

BUITOST
BUITONI

Old
London

Buitost ha forma,
fraganza, sapore di pane:
è come un pane asciutto,
senza mollica;
ha la linea snella,
la linea sottile,
la linea senza grassi;
dà ad ogni cibo il suo gusto
e ne sottolinea il sapore.
Buitost Buitoni
è assolutamente privo
di grassi aggiunti.

è l'Oggi del pane

Adam e Wagner

Se Wagner ritornasse miracolosamente in vita, non approverebbe forse il microscopico apparso di recente nel catalogo «Telefunken», nel quale sono riuniti cinque grandi monologi per voce di basso-baritono, tratti dall'*Olandese volante*, dalla *Walkiria*, da *Tristano e Isotta*, dai *Maestri cantori di Norimberga*, dal *Parsifal*: sarebbe cioè fortemente contrario, come quando d'era vivo, all'esecuzione frammentaria delle sue opere, violatrice di una continuità che nel dramma «concetto nello spirito della musica» è caratteristica peculiare. Tuttavia oggi, in tempi mutati, l'esecuzione antica non sembra recare offesa all'ideale estetico wagneriano e non è, in effetti, una scandalosa mutilazione. Tanto più se una Casa discografica pubblica, come ha fatto la «Telefunken», un microscopico degnissimo, affidandosi a uno «specialista» di Wagner qual è il tedesco Theo Adam. E' noto il valore di questo cantante, ed è risaputa la sua profonda conoscenza del repertorio wagneriano.

Ora, il nuovo disco costituisce, di tali meriti, la testimonianza diretta, incontrovertibile. Adam ha qualità eccellenti: la voce è di bel timbro robusto, l'emissione vocale è sempre controllata, il fraseggio è sorvegliatissimo. Ma qui, nella stretta vicinanza di cinque personag-

gi così diversi fra loro, di cui i grandi monologi illuminano il carattere, la natura, le passioni, si ammira nel cantante il temperamento artistico versatile, la sua rara capacità



THEO ADAM

di penetrare fino all'estrema regione del cuore le creature della fantasia e di ridarcelle, umanismi e vive, in una realtà addirittura tangibile. Ecco, nel canto di Theo Adam, la cupa disperazione del «pallido navigante» («Passato è il termine»), la commozione toccante del dio Wotan nel commiato dalla sua figlia prediletta, la walkiria Brünnhilde («Addio, o fiera, superba fanciulla!»); il dolore del re tradi-

to («Ciò, Tristano, a me?»). Ecco, ancora, la poetica dolcezza del ciabattino Hans Sachs («Ma come odora questo lilla!»); ecco l'alto soffrire del ferito Amfortas («Doloroso retaggio»). Non occorre essere musicisti esperti per ammirare gli straordinari trapassi, la ricchezza delle sfumature dinamiche e agogiche attraverso cui il cantante illumina i valori semantici del testo: l'esplosione dell'*Olandese* alle parole «Ah! superbo Oceano», e prima, la stanchezza scorata, (che Wagner esigea dall'interprete) alle parole «Die Frist ist um» («Passato è il termine»); l'autoritario vigore del comando di Wotan, «Loge, hör!» («Odi, Loge!»), l'accento dolente di Marke, «Mir dies?» («A me, questo?»), l'ansiosità intonazione di Amfortas («Erbarmen! Erbarmen!» («Pietà! Pietà!») e il mistico raccoglimento alle parole «Dass heilig ich sterbe, rein dir gesund!» («Santo possa io morire, puro risani in te!»). L'orchestra, la Staatskapelle di Berlino, è guidata con precisione da Otmar Suitner. Il microscopio è tecnicamente eccellente. La sigla è: SMT 1254.

Robert e Gaby

In un recente microscopio «CBS» (serie «Odisea») figurano i *Concerti per due pianoforti e orchestra* (in origine per clavicembali e orchestra), n. 1 in do minore BWV 1060 e n. 2 in do maggiore BWV 1061 di Johann Sebastian Bach. Gli esecutori sono i pianisti Robert e Gaby Casadesu, accompagnati dall'Orchestra da Camera di Zurigo, diretta da Edmond De Stoutz. Nei cataloghi discografici internazionali non mancano ottime edizioni di queste belle opere bachiane. Cito, fra tutte, l'edizione «Decca» con il Leonhardt Consort (solisti al clavicembalo Gustav Leonhardt e Müller), per il rigore filologico e la purezza stilistica dell'esecuzione. Nel raffronto, la versione «CBS» è di carattere opposto, certo meno severa e rigorosa anche per la sostituzione del pianoforte allo strumento originale (vessato problematico!). Ma, a mio personale giudizio, l'interpretazione è anche qui lodevolissima per quella capacità che hanno gli esecutori di «far musica» con gioioso abbandono, come doveva accadere allorché sedevano al clavicem-

balo o imbracciavano gli archi i membri della famiglia Bach, sotto la guida del sommo Johann Sebastian. Trovo che Robert e Gaby Casadesu abbiano centrato lo spirito vivo di queste pagine: il loro «muzizieren» è di altissimo livello. Basti ascoltarli nello splendido Adagio e Fuga finale del *Concerto in do maggiore* o nell'Allegro iniziale del *Concerto in do minore*: momenti felicissimi in cui gli interpreti si addentrano nel meraviglioso continente bachiano e ne scoprono tutti i segreti e bellezze. Il microscopio è tecnicamente decoroso, sebbene la registrazione non sia di oggi, e reca la sigla S 54090. La nota critica, sul retro busta, a firma di Philip Ramey è molto accurata; ma, purtroppo, soltanto in inglese.

Laura Padellaro

Sono usciti

- L. van Beethoven: *Sinfonia 5 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux). «Decca», stereo SFA 123.
- W. A. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore KV. 271 - Concerto in si bemolle maggiore KV. 595* (Rudolf Buchbinder, pianoforte; Orchestra da Camera di Varsavia diretta da Karol Teutsch). «Telefunken», stereo SLT 43 125-B.
- L. van Beethoven: *Trio op. 97 «Dell'Arciduca»* (Wilhelm Kempff, pianoforte, F. Fournier, violoncello). «DGG», 2530147, stereo-mono.

DISCHI CLASSICI

Macario in dischi



ERMINIO MACARIO

Certo deve aver esitato molto Macario, che in certe qualità assomiglia assai al compianto Gilberto Govi, a decidersi ad entrare in sala d'incisione, ma alla fine per via di chissà quale ragionamento ha finito per convincersi. Ed ora «Cetra» può pubblicare (33 giri, 30 cm.) due delle commedie che sono state in questi ultimi anni — quelli dell'abbandono della rivista — per la prosa — i cavalli di battaglia del comico piemontese: *Finestre sul Po*, da una commedia di Alfredo Testoni, e il classico di Vittorio Bersezio *Le miserie d'innanzi l'arve*. Per l'occasione Macario ha raccolto intorno a sé un gruppo di attori ed attrici noti e meno noti per dar voce agli altri personaggi e poi s'è buttato con impeto nell'impresa. Condensate per adattarle alle dimensioni del long-playing, le due commedie acquistano in in-

tenosità quello che perdono in estensione, mentre Macario, alle prese con uno strumento che finora aveva ignorato di proposito, riesce a dare della sua arte una misura precisa. Il suo è un cordiale invito a ride (e anche a commuoversi) con lui, un invito fatto con umiltà ma con la coscienza di aver saputo dare un professionale approfondimento dei personaggi che certo stupirà chi ha conosciuto Macario soltanto come comico di rivista, il mestiere che s'era scelto continuando a tenere nascosto il desiderio di fare quello che ora sta facendo.

Sull'amicizia

La collana «La voce dei poeti» diretta da Folco Portinari ci offre sempre nuovi motivi di interesse e di meditazione. Argomento dell'ultimo album (*Amico per te*, 33 giri, 30 cm., «Cetra») è quello dell'amicizia. Il tema è visto attraverso le parole di scrittori greci e latini e dei nostri grandi della poesia medioevale per giungere, attraverso Shakespeare e Tennyson, ai giorni nostri con Saba, Ungaretti, Pavese ed Eluard. Particolarmente stimolante

per la varietà delle angolature con la quale viene messo a fuoco, l'argomento offre terreno anche alle nostre considerazioni per il ricorrere di taluni elementi che restano immutabili nei



ARNOLDO FOÀ

secoli. Sia che si tratti di rime o di prosa, i testi sono presentati con grande sensibilità da una voce popolarissima, quella di Arnaldo Foà, a sua volta un amico di tanti milioni di italiani che lo hanno seguito sulle scene o sul video.

Le Martino folk

Il soprano Adriana Martino e la sorella Miranda sono le protagoniste di un singo-

lare disco (*Donna... amore... dolore*, 33 giri, 30 cm., «RCA») di canzoni popolari arrangiate e dirette da Benedetto Ghiglia che due cantanti interpretano con particolare impegno, restituendo ai testi tradizionali vigore ed attualità. Sono canzoni tratte in gran parte dal folklore del Centro-Sud che si riascoltano volentieri in una veste così curata.

Ancora i Pooh

Sono il quartetto del giorno, rivelazione di questa stagione e unico argomento di conversazione che trova d'accordo la maggior parte dei giovanissimi. Per questa ragione i Pooh, mentre sono primi in classifica con *Pensiero*, tentano di sfruttare al massimo il momento favorevole pubblicando il loro primo long-playing (*Opera prima*, 33 giri, 30 cm., «CBS») con dodici canzoni tutte composte dai due animatori del gruppo: Facchinetti e Negri. Non manca ai Pooh una fresca vena, e mentre hanno accuratamente evitato di ripetersi, non si sono discostati dal genere che ha dato loro tante soddisfazioni. Le loro sono tipiche canzoni di

consumo, assai facilmente assimilabili, ma bisogna ammettere che sanno vendere bene la loro merce. Vedremo anche questo nuovo long-playing fra i più venduti? Gli ingredienti sono stati ben dosati, e non ci sarebbe quindi di che stupirsi se i Pooh riuscissero nel loro intento.

B. G. Lingua

Sono usciti

- MIKE KENNEDY: *Louisiana e The lover* (45 giri «Rare» - NP 77581). Lire 900.
- RICKY SHAYNE: *Ginny, perdono e leri, giorni solitari* (45 giri «Rare» - NP 77560). Lire 900.
- THE GROUNDHOGS: *Split part 1 e 2* (45 giri «United Artists» - UA 35251). Lire 900.
- MAURIZIO E FABRIZIO: *Acqua fresca, viola e sentimento e La prima volta* (45 giri «CBS» - 7428). Lire 900.
- PIPELINE: *Everybody (Ha, ha, ha) Lay down* (45 giri «CBS» - 7041). Lire 900.
- LE MACCHINE PER SOGNARE: *Mi è cascato addosso* (part 1 e 2) (45 giri «Font» - spf 31281). Lire 900.
- JIMMY M. E. C.: *Il Messia e Gli occhi chiari* (45 giri «Font» - spf 31288). Lire 900.
- JUANA SPAGNA: *Mamy blue e E' finita la primavera* (45 giri «Ricordi» - SRL 10635). Lire 900.
- PASCAL: *All'ombra e Ciao bambino* (45 giri «Ricordi» - SRL 10645). Lire 900.
- I FOLKS: *Mi scori nelle vene e Cerchi* (45 giri «Ricordi» - SRL 10621). Lire 900.

DISCHI LEGGERI

IL MEDICO

ORMONE IN ECCESSO

Alcuni lettori ci hanno chiesto di scrivere sull'argomento acromegalia e siamo lieti di poter loro rispondere in questo numero. Un eccesso di ormone somatotropo ipofisario o ormone della crescita (del quale a suo tempo ci occupammo in queste colonne) può provocare il gigantismo, quando l'eccesso di ormone comincia ad operare in età prepuberale (cioè prima della pubertà), e l'acromegalia (che letteralmente significa ingrandimento delle estremità), quando l'eccesso di ormone somatotropo comincia ad operare nella età adulta.

Con il nome misto di acromegalia-gigantismo o di acromegalia infantile o prepuberale si intende alludere invece ad alcuni rari casi di gigantismo ipofisario nei quali, nonostante l'eccesso di ormone della crescita sia precoce (in età prepuberale cioè, pure si ha uno spiccato ingrandimento delle estremità (mani e piedi) e un certo grado di progenismo (cioè sporgenza della mandibola), caratteristici dell'acromegalia (eccesso di ormone della crescita ipofisario in età postpuberale). Il gigantismo ipofisario è estremamente raro (se ne osserva meno di un caso su ogni milione di giovani in età di leva). L'acromegalia è malattia assai più frequente del gigantismo. La malattia acromegalia, che non ha particolare predilezione di sesso, sarebbe presente in un caso ogni quindicimila ricoverati in ospedale. L'essenza tanto del gigantismo ipofisario quanto dell'acromegalia consiste in una eccessiva e prolungata iperproduzione di ormone somatotropo, il quale agisce, attraverso le sue azioni, sul ricambio, sugli aspetti morfologici dell'individuo. Basti pensare che, quando le cartilagini di accrescimento delle ossa lunghe (omeri, femori, ecc.) non sono ancora ossificate, l'eccesso di ormone somatotropo, oltre che stimolare la crescita in lunghezza delle ossa, sembra fare aumentare la durata di tale crescita anormale, con l'impedire la ossificazione delle cartilagini di accrescimento delle ossa e la relativa saldatura definitiva, che può risultare posticipata fino al 25°-30° anno di età.

Quando le cartilagini di accrescimento delle ossa sono già ossificate, l'eccesso di ormone somatotropo, in luogo di stimolare l'accres-

cimento in lunghezza delle ossa, ne provoca un ispessimento attraverso la sua ben nota azione di stimolo sulla formazione di nuovo osso.

L'eccesso di ormone somatotropo è provocato, nell'acromegalia, dalla presenza di un tessuto abbondante di particolari cellule dette eosinofile (perché si colorano con l'eosina, un colorante acido) o, nella maggior parte dei casi, da un tumore ipofisario che si chiama proprio adenoma eosinofilo funzionante. Il quadro clinico dell'acromegalia risulta caratterizzato da due componenti fondamentali, l'una in rapporto alla presenza del tumore ipofisario e l'altra in rapporto all'alterata funzione dell'ipofisi.

L'inizio della malattia acromegalia è insidioso, tanto che i sintomi di essa passano spesso inosservati o comunque non diagnosticati per anni. Il decorso della malattia è lungo, spesso assai lungo, potendo la malattia durare anche 35-50 anni ed abitualmente si presenta a « poussées », con fasi di aggravamento della sintomatologia alternate a fasi anche lunghe di sosta nella evoluzione del male.

Come in tutti i tumori ipofisari, ad un dato momento, anche spontaneamente, si possono osservare aggravamenti improvvisi della sintomatologia con morte improvvisa; dopo un decorso più o meno lungo della malattia, altre volte, si può osservare l'aggravarsi e l'estendersi dei fenomeni di insufficienza ipofisaria soprattutto per quanto riguarda la sfera sessuale, tanto è vero che spesso i malati di acromegalia si recano per la prima volta dal medico per disturbi mestruali o per segni di impotenza sessuale.

Oltre alla cefalea e a disturbi del campo visivo il malato acromegalico presenta una megalosmia universale, cioè un ingrandimento totale dello scheletro, della pelle oltre che dei visceri. La faccia dell'acromegalico assume un aspetto grossolanamente somigliante alla maschera di Pulcinella. Le mani e i piedi si ingrandiscono a dismisura.

Nelle donne acromegaliche si ha spesso aumento della peluria, soprattutto evidente al volto ed amenorrea (cioè mancanza di flussi mestruali). Negli uomini si può avere impotenza sessuale.

In un quarto dei malati acromegalici si può manifestare un diabete, molto difficilmente regolabile anche con l'insulina. Con l'ingrandirsi dello scheletro

facciale e di quello mandibolare in particolare i denti dell'arcata inferiore si allargano; il torace inoltre si deforma fino alla cifosi dorsale (gobba posteriore) con scoliosi associata; compare ancora un'artrosi, più spiccatamente a livello delle ginocchia. La diagnosi di acromegalia non presenta molte difficoltà quando, insieme al quadro clinico tipico, si associano i segni radiografici del tumore localizzato nella cosiddetta « sella turca » dell'osso sfenoide e che perciò si chiama tumore endosellare.

Accanto ai mezzi diagnostici radiologici, per la diagnosi di acromegalia in fase di attività oggi bisogna procedere al dosaggio nel plasma dell'ormone somatotropo in condizioni basali e dopo stimolo con insulina. A differenza dei giganti ipofisari, i quali non hanno in genere una vita lunga, gli acromegalici, invece, possono vivere anche venti o trenta o più anni abbastanza bene pur con le menomazioni psicologiche inerenti la malattia stessa. Gli acromegalici si lamentano spesso soltanto di cefalea, di dolori alle ossa, di debolezza.

La stragrande maggioranza degli acromegalici muore per insufficienza cardiocircolatoria o per diabete scompensato o per malattie infettive intercorrenti, alle quali questi ammalati non sono più in grado di opporre sufficiente resistenza, negli stadi più avanzati della malattia. La terapia dell'acromegalia può essere chirurgica, radiante e farmacologica o medica.

La terapia neurochirurgica consiste nell'asportazione del tumore ipofisario, cioè nell'eseguire l'ablazione completa della ghiandola ipofisi con conseguente sintomatologia opposta, cioè da mancanza di ormoni ipofisari, i quali regolano l'attività di tutte le altre ghiandole endocrine (tiroidi, ovaie, surreni, testicoli, ecc.).

La terapia radiante è la più usata e consiste nel distruggere l'ipofisi con la infusione di aghi di itrio o di oro radioattivi. Usata è anche la röntgenterapia della regione ipofisaria. La terapia farmacologica o medica consiste nell'iniettare forti dosi di ormoni sessuali, che inibiscono la funzione in eccesso dell'ormone della crescita ipofisario; in questo stesso senso vengono usati anche i preparati cortisonici. Si sa infatti che il cortisone agisce in antagonismo con l'ormone somatotropo.

Marlo Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

«I minibigami» di Giulio Andreotti

IL PROPOSITO DI MATRIMONIO

Vi sono, nelle nostre consuetudini, delle zone d'ombra non facilmente rischiarabili, anche perché certe materie si presentano d'una astrusità tale da scoraggiare anche i meglio intenzionati.

Quando ancora si pretendeva che i ragazzi dell'università studiassero, una delle materie d'obbligo in due fasce, di giurisprudenza era il diritto canonico. Chi scrive sostenne questo esame con il professor Domenico Schiappoli che, quantunque laico e credo anticlericale, dava punti al più provetto giurista della Sacra Rota. Il corso dell'anno s'era svolto sul matrimonio: argomento difficilissimo perché comportava ogni genere di nozioni. Restò in me quasi il disgusto di quelle lezioni. Qualche tempo dopo di ritrovarmene esposte in ben altro stile e con ben altro sapore in un libretto di Giulio Andreotti che s'intitola *I minibigami* (ed. Rizzoli, 144 pagine, 1800 lire).

Ci voleva davvero molta abilità per rendere appetibili gli articoli del codice di diritto canonico relativi al matrimonio e Andreotti c'è riuscito usando una sorta particolare di stregoneria che credo consista (perdono mi se sbaglia) nel fare del diritto canonico un gioco d'intelligenza.

Si dicono, dai profani, tante cose a proposito dei matrimoni celebrati davanti al sacerdote, e quindi regolati da una legge particolare che non è quella scritta nel codice civile (lasciamo da parte la nuova regolamentazione sul divorzio, che non entra in questo discorso).

Tra le poche nozioni che m'erano state in testa dell'insediamento del professor Schiappoli v'era quella che il matrimonio, in base al codice canonico, era essenzialmente un contratto cui si aggiungeva il sacramento. E che le parti del contratto erano gli sposi. Dico la grossa bagia che m'avventuro a parlare di queste cose giusto come un cane in chiesa. Ora il requisito essenziale del contratto, tanto nel codice civile che in quello ecclesiastico, è la sua validità. Un contratto è nullo, anzi neppure esiste, per vizio di forma o per vizio di volontà. Il diritto canonico, per stare ad esso, considera il matrimonio non annullabile (tranne in alcuni casi specifici) ma nullo tanto per vizio di forma che di sostanza.

Andreotti riporta il caso, molto singolare e spassoso, se si potesse usare in questione tanto grave un simile atteggiamento di una signora che si vide infatti, dal marito, dopo 14 anni di convivenza, l'azione di nullità, e non prese la cosa sul serio, per accorgersi poi che era invece serissima. Base dell'azione era che il detto matrimonio era stato celebrato da un sacerdote amico e commilitone del marito senza delega espressa del parroco competente. Il matrimonio fu così annullato perché, ad evitare il pericolo di bigamia, tale delega è

ancor oggi richiesta « ad substantiam ».

E che dire degli altri molti casi in cui un matrimonio può essere dichiarato nullo, per vizi di volontà, accertabili con prova testimoniale? Si enterebbe in una casistica senza fine: basterebbe dire che la mancanza dell'atto scritto rende di fatto la validità del matrimonio sempre opinabile.

Del resto bisogna osservare che la Chiesa si muove nel concetto di eternità. Può accadere benissimo che i giudici della Sacra Rota siano ingannati da falsi testimoni e da spergiri, ma non si deve dimenticare che il matrimonio religioso avviene tra cattolici i quali renderanno conto del loro operato, se non in questa, nell'altra vita.

Tutto il libro di Andreotti, minuziosissimo e pieno di osservazioni curiose, ha per trama alcune conferenze di un avvocato rotale su questo tema ampio e delicato, per giungere alla conclusione che molte pretese assurdità delle decisioni dei Tribunali ecclesiastici, tali non sono considerate al lume del codice vigente: questo non significa che il codice non presenti delle lacune e non debba perciò essere migliorato. Molti quesiti sono posti dagli ascoltatori e risolti dal professore seguendo il criterio di una critica « al di dentro », per così dire, del sistema canonico.

Ma a parte la materia, stupisce l'arte dello scrittore di muoversi con disinvoltura fra concetti giuridici tanto sottili, intramezzando la loro esposizione con divertivi efficaci e discreti: tanto che s'avrebbe voglia di additare questo libro come modello a coloro che oggi riescono a rendere ostici gli argomenti più facili, gettandovi dentro la loro confusione mentale.

Italo de Feo

in vetrina

Musica dei giovani

Rolf-Ulrich Kaiser: « Guida alla musica pop ». Non è, come potrebbe sembrare dal titolo, una opera né facile divulgazione dedicata alla parte più superficiale del pubblico che segue la musica pop. Kaiser, giovane studioso di sociologia, cerca invece di dimostrare come un certo tipo di espressione musicistica, nato come deviazione prodotta dalla protesta giovanile, sia stato progressivamente adulterato e corrotto per i fini consumistici della grande industria discografica. Il libro è stria discografica. Il libro è un « lexicon » dei complessi e musicisti pop, una nota sul jazz ed una sulla canzone di protesta in Italia, firmata da Michele L. Straniero, e da una ampia bibliografia. (Mondadori, 290 pagine, 1000 lire).

Curiosità e indiscrezioni **Le immagini**
sulla finale di «Canzonissima 1971»



Il bacio è un rito di ogni finale. Questa volta Nicola Di Bari, il vincitore, lo dà ad Iva Zanicchi, prima classificata delle donne. Massimo Ranieri — il favorito — ha accettato con disinvoltura almeno apparente l'imprevedibile secondo posto. Nella fotografia a destra, Nicola al momento dell'annuncio ufficiale. « Hai vinto! », gli hanno gridato, e almeno un'ottantina di fotografi si sono lanciati su di lui quasi soffocandolo e sparando flash all'impazzata. Quest'anno della Lotteria di Capodanno sono state vendute oltre settecentomila cartelle in più rispetto alla scorsa edizione. La Canzonissima 1971 « Chitarra suona più piano » figura questa settimana al sesto posto nella « Hit Parade »



Prima della finalissima Orietta Berti (quarta classificata) ha partecipato (qui sopra) alla Befana dei figli dei dipendenti dell'Acquedotto romano con Corrado e Mino Reitano. Anche quest'anno numerosissimi i parenti presenti nella platea del Teatro delle Vittorie: a sinistra, Reitano con il padre, ma c'erano anche il fratello Gegè e la sorella Teresa. La Berti era accompagnata dal marito, Nicola Di Bari da quattro fratelli, la Fratello dalla mamma, Claudio Villa dalla mamma e dal figlio, Ranieri dalla madre e dalla sorella Nunzia, la Zanicchi dal marito e dalla suocera

dell'ultimo giorno



Sopra, da sinistra, tre momenti del « dopo Canzonissima » di Nicola Di Bari in un ristorante sul Tevere. Nella prima foto, Nicola è con Nada, sua partner nella vittoria di Sanremo, e con Nada, invitata d'obbligo. Nella seconda, il cantante telefona alla madre per commentare il successo. Prima Michele Scommegna (è il suo vero nome) aveva telefonato alla moglie Agnese — hanno un figlio, e ne attendono un altro — dicendo: « Puoi stappare lo champagne ». Nella terza foto, Nicola con Franca Evangelisti, che ha scritto le parole di « Chitarra suona più piano ». Qui a fianco, da sinistra, ancora due immagini dal « Delle Vittorie »: Claudio Villa, colto in un atteggiamento pensieroso, e Rosanna Fratello, felice anche se si è piazzata soltanto al penultimo posto della graduatoria dell'Epifania. La canzone di Rosanna è quinta nella « Hit Parade » mentre « Via del Conservatorio », portata in finale da Massimo Ranieri, è al settimo posto



Tre ore di spettacolo per 29 milioni di italiani: tanti sono coloro che hanno seguito la finale del 6 gennaio. Fra gli ospiti, Catherine Spaak, qui sopra con Corrado. La galleria di Noschese comprendeva anche Maga Maghella (a destra), il personaggio lanciato da Raffaella Carrà. Nella fotografia in alto, l'ultimo balletto, ispirato all'ippica



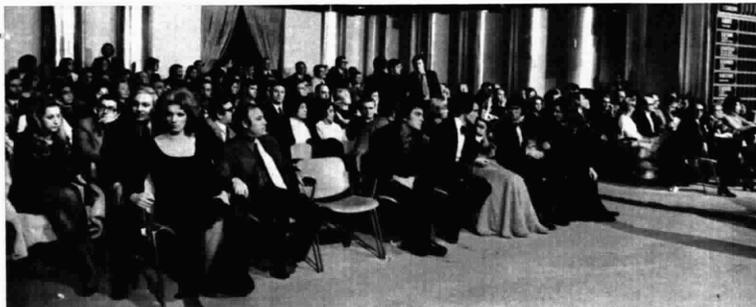
Le immagini dell'ultimo giorno



Ecco la ricostruzione fotografica dell'incidente Vanoni. La cantante, mercoledì 5, si è presentata al Teatro delle Vittorie con un abito di paillettes iridescenti che, secondo il regista Eros Macchi, avrebbe con i suoi riverberi falsato il volto di Ornella sul video



Giovedì 6 prova generale ore 14,30. Ornella non c'è. Nessuno sa dove sia. Un'ora e mezzo di attesa. Infine Macchi, che avrebbe dovuto studiare i tempi e i modi della ripresa in diretta, sostituisce la cantante con l'aiuto macchinista Antonio Pecoraro decidendo per un'inquadratura fissa. Ornella arriva alle 20,30, Macchi l'avverte del ripiego. La trasmissione va in onda e Ornella canta con l'abito che «spara in faccia»



Reazioni immediate dopo la ripresa fissa «in campo lungo». La Vanoni, eseguita la canzone «Il tempo di impazzire» e mentre si esibisce Iva Zanicchi, abbandona con uno scatto il suo posto accanto agli altri finalisti (in alto) e va a rinchiusersi nel suo camerino. Si cambia d'abito, chiama un taxi e alle 22,25 lascia il Teatro delle Vittorie (qui a sinistra). Si è saputo poi che la sera del mercoledì Ornella aveva tenuto uno spettacolo a Bari: l'impegno risaliva a sei mesi fa e l'imprenditore locale non aveva voluto annullarlo minacciando anzi una penale di quattro milioni in caso di rinuncia della cantante. Da Bari Ornella è giunta a Roma in aereo alle 16,30 di giovedì. Ma invece di andare subito a «Canzonissima» si è recata prima al Teatro Sistina per le prove dello show di cui è protagonista da venerdì 7 gennaio



I risultati finali

	Voti cartoline	Punti * cartoline	Voti Giurie	Totale punti
1 Nicola Di Bari (Chitarra suona più piano)	600.415	73,77	122	195,77
2 Massimo Ranieri (Via del Conservatorio)	906.846	111,41	70	181,41
3 Iva Zanicchi (Coraggio e paura)	433.520	53,26	99	152,26
4 Orietta Berti (Citta verde)	569.533	69,97	57	126,97
5 Claudio Villa (La cosa più bella)	647.881	79,60	43	122,60
6 Mino Reitano (Ciao vita mia)	389.695	47,88	39	86,88
7 Rosanna Fratello (Sono una donna, non sono una santa)	318.944	39,18	34	73,18
8 Ornella Vanoni (Il tempo di impazzire)	202.895	24,93	36	60,93

* Agli effetti della graduatoria finale le preferenze espresse dal pubblico con le cartoline sono state calcolate in base alla formula $\frac{500 \cdot x \cdot y}{z}$ dove x rappresenta il numero delle preferenze conseguite dal cantante e z il numero complessivo delle preferenze pervenute per tutti gli otto cantanti finalisti.

I biglietti fortunati

Il monte premi ammonta a lire 1.723.110.000. Ecco la serie e il numero dei biglietti che hanno vinto i primi otto premi della Lotteria abbinata a «Canzonissima», e le città in cui sono stati venduti:

- Serie CR 36428 venduto a Napoli**
abbinato a Nicola di Bari, ha vinto 150 milioni
- Serie CU n. 44266 venduto ad Ancona**
abbinato a Massimo Ranieri, ha vinto 145 milioni
- Serie DU n. 00680 venduto a Roma**
abbinato a Iva Zanicchi, ha vinto 140 milioni
- Serie DR n. 26554 venduto a Frosinone**
abbinato a Orietta Berti, ha vinto 135 milioni
- Serie BZ n. 20850 venduto a Bologna**
abbinato a Claudio Villa, ha vinto 130 milioni
- Serie DH n. 73141 venduto a Bologna**
abbinato a Mino Reitano, ha vinto 125 milioni
- Serie AM n. 05854 venduto a Roma**
abbinato a Rosanna Fratello, ha vinto 120 milioni
- Serie AI n. 24884 venduto a Taranto**
abbinato a Ornella Vanoni, ha vinto 115 milioni

Oltre ai primi otto premi, sono stati estratti biglietti per trentadue premi di consolazione di venti milioni ciascuno. Eccone la serie, il numero e la provincia ove sono stati venduti:

- DQ n. 72247 Roma; DF n. 66316 Roma; CQ n. 61327 Avellino; CG n. 59775 Napoli; BP n. 12598 Mantova; AE n. 40461 Palermo; AQ n. 00135 Vicenza; DO n. 54836 Palermo; BL n. 10592 La Spezia; DN n. 48526 Roma; S n. 56407 Roma; BM n. 94241 Palermo; AH n. 20983 Palermo; DV n. 87401 Napoli; AG n. 66167 Agrigento; DR n. 73036 Roma; AC n. 33160 Pescara; DM n. 47612 Bologna; CP n. 01030 Roma; P n. 74085 Roma; DN n. 44604 Roma; C n. 11356 Napoli; AH n. 83619 Foggia; BV n. 98681 R. Calabria; AL n. 47342 Como; F n. 26114 Bologna; DE n. 48300 Torino; BZ n. 45900 Genova; U n. 69014 Roma; EC n. 41105 Mantova; N n. 84109 Milano; U n. 83738 Rovigo.**

Premi ai rivenditori: L. 3.150.000 al venditore del biglietto vincente il primo premio; L. 2.150.000 a quello vincente il secondo premio; L. 1.500.000 al terzo; L. 1.000.000 agli altri cinque. Infine 355.000 lire per i venditori dei 32 biglietti vincenti i premi di consolazione.

Gli ultimi premi settimanali

Sorteggio n. 9 del 10-12-1971

Vince L. 1.000.000: **Censou Paolo** - Firenze - Via Marco Minghetti, 35.
Vincono L. 500.000: **Anzola Bruno** - Colorno (PR) - Via IV Novembre, 11 - Cond. Apollo; **Vidor Costanza** - Ladispoli (Roma) - Via del Ceri, 105; **De Crescenzo Rina** - Roma - Via Pietro Fedele, 27; **Fianese Maria** - Galliate (Novara) - Via Novara, 64.

Sorteggio n. 10 del 17-12-1971

Vince L. 1.000.000: **Gussio Antonio** - Arona (Novara) - Via Liberazione, 81. Vincono L. 500.000: **Giacannelli Luigi** - Napoli - Via Duomo, 184; **Marchini Maria Luisa** - Milano - Via Emilio Gola, 31; **Fabbri Cassio** - Milano - Via Venini, 26; **Niccologgi Isolina** - Grosseto - Via Fossombroni, 17.

Sorteggio n. 11 del 24-12-1971

Vince L. 1.000.000: **Blasi Donato** - Poggio Bustone (Rieti) - Via Bezzecca, 32. Vincono L. 500.000: **Vitiello Filomena** - Boscorecane (Napoli) - Via Rio, 2; **Russo Emanuele** - Valverde (Catania) - Via Bonaventura, 25; **Rossini Flora** - Castellanza (Varese) - Via Marconi, 6; **De Micheli Amleto** - Como - Via M. D'Oggiono, 6.

Sorteggio n. 12 del 6-1-1972

Vince L. 1.000.000: **Tota Maria** - Torino - Via Borgaro, 69. Vincono L. 500.000: **Leati Evelina** - Genova-Nervi - Via Romana Murcarolo, 24/7; **Celoria Dario** - Castell'Alfero (Asti) - Via Statale, 121; **Galli Anna** - Spilimbergo (Modena) - Via S. Vito, 86/1; **Trussardi Modesta** - Chiavenna (Sondrio) - Via Bette, 9.

Reitano con Milva ed Enrico Simonetti in un momento dello show.
I testi di « Qua la mano, Mino » sono di Paolini e Silvestri



Mino al microfono: lo accompagnano i Ragazzi di Fiumara, tutti suoi fratelli. La famiglia Reitano, calabrese d'origine, vive ora in Brianza, in un villaggio fatto costruire dal cantante: comprende cinque ville, un campo da bocce, un campo da football e persino il forno per il pane



Il « mattatore » dello show fa gli onori di casa al collega Nicola Di Bari. Reitano, ormai popolarissimo come cantante, debutta in questa serie televisiva come « entertainer »





Mario e Pippo Santonastaso, qui con Reitano e Simonetti, sono fra i personaggi fissi dello spettacolo, nelle vesti di due improbabili concertisti



Naso finto ma voce vera

Mino Reitano cantante e attore nelle quattro puntate d'un nuovo spettacolo musicale. Sua partner fissa Marianella Laszlo

di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Una versione riveduta e corretta della tragedia di Otello e Desdemona: partner di Mino è Marianella Laszlo, una giovane attrice già nota ai telespettatori per aver presentato alcune rubriche. Ha anche un'esperienza di teatro e di cabaret

Quando ci appare la prima volta, fasciato in un collant nero, Mino Reitano sta agitando a tempo di musica enormi ali di penne nere — le stesse dei bersaglieri — in piedi contro un fondale azzurro pastello, come quello dei presepi; e durante una pausa questo angelo bruno dalla gamba corta, di puro stampo nostrano, si avvicina tendendo timidamente un'ala, in segno di saluto, con l'aria confusa d'un severo professore di matematica colpevole per caso, dagli alunni, col



Sceneggiata da Paolini e Silvestri, «Era il tempo delle more» ispira uno sketch stile «Legione Straniera»

Naso finto ma voce vera

naso finto. «Forse», ammette la sua partner Mariannella Laszlo, «lui è l'unico a non divertirsi tanto perché Mino, in fondo, è un ragazzo serio, con una seria popolarità da tutelare. Per noi, la cosa cambia: i fratelli Santonastaso sono nati da poco e, quanto a me, non mi conosce nessuno. Per cui, glielo garantisco, ci facciamo matre risate».

Ci riferiamo allo show televisivo, in quattro puntate *Qua la mano, Mino*, di Paolini e Silvestri, impostato, appunto, sul divo del momento, Mino Reitano: «Oggi, Reitano è il personaggio "buono", dice Silvestri con forte accento genovese rigirando tra le dita una «gauloise». «Inoltre, non è ancora costruito e conserva una certa genuinità. E siccome la nostra formula a successo è quella di offrire al pubblico ciò che il pubblico chiede, Reitano calza a meraviglia. Noi abbiamo sempre pensato che i telespettatori siano provvisti d'un sesto senso che trascende il video; sicché, se un personaggio ha successo, vuol dire che esistono motivi ben precisi, che cerchiamo di captare, di rendere sul piano dello spettacolo, in quanto sono proprio quelli che provocano gli alti indici di gradimento; per questo, accettiamo Reitano quasi fosse il verbo, solo con qualche riserva, è logico. Facciamo un esempio: che cosa manca a Reitano? L'autocritica. Benissimo. Noi montiamo uno spettacolo sul Mino che piace alle masse aggiungendo qualche tocco che metta in caricatura il personaggio, e in tal modo andiamo incontro alle masse e all'élite. Quanto a Reitano, adattandosi a questa autopsia in giro, mostra di avere un certo spirito: ma non è stato facile convincerlo, abbiamo dovuto abbattere un muro secolare di diffidenza me-

ridionale e se lui non avesse una gran fiducia in noi, mai si sarebbe piegato a una sia pur lieve sfottitura di se stesso».

Ogni puntata corre sulla stessa falsariga: si parte da un breve esordio di Simonetti che sfocia nella prima canzone di Reitano, poi quest'ultimo presenta i suoi partners, Mariannella Laszlo e i due fratelli Santonastaso. La Laszlo, lunghissima e bellina, si esibisce in un frenetico striptease debitamente castigato, ma che riesce a creare un minimo indispensabile di suspense: quando la ragazza arriva al bikini o alla guêpière, succede sempre qualcosa che la obbliga improvvisamente a ricoprirsì. Altro numero fisso, quello di Mario e Pippo Santonastaso che si ripresentano ad ogni puntata come concertisti, e non riescono mai a portare a termine il loro concerto, in un avvicinarsi di situazioni che ricalcano le comiche antiche, pur raggiungendo punte surrealiste, alla Ionesco.

Ogni volta, infine, il rifacimento filmato d'una canzone popolare di Reitano: «Trovata la chiave comica», dice Paolini, «seguiamo i versi pedissequamente: perciò *Cento colpi alla tua porta* diventa un western, *Era il tempo delle more* un film ambientato nella Legione Straniera e via di questo passo. Anche Mino ha trovato la cosa divertente».

Non sempre, però: ne *L'uomo e la valigia* il cantante sepolto in un maxicappotto dall'enorme collo napoleonico, con atteggiamento napoleonico, profilo napoleonico e statua napoleonica, è fermo alla stazione di Fiumara, suo paese natío, e canta drammaticamente tuffato nelle brume invernali. Sullo sfondo, papà e mamma salutano commossi il figlio che parte alla scalata del successo: la mamma, Mariannella Laszlo, con viso allucinato e minigonna vertiginosa, sostiene il padre impugnandone la barba lunghissima, mentre il vecchietto, Pippo Santonastaso, decrepito e tremolante, guarda il «sangue del suo sangue» con aria vistosamente ebete. «La mamma in minigonna, no!», protestava debolmente e inutilmente Mino Reitano durante le prove, «e

anche papà, se si vede ridotto in quello stato, sono sicuro che ne fa una malattia». Ma lo convinsero a mostrarsi spiritoso e Reitano, pur recalcitrante, ingoiò il rospo di questo singolare «ritratto di famiglia». E per lui, come è noto, la famiglia è sacra. Una sacra famiglia che aumenta di giorno in giorno — i suoi componenti arrivano oggi alla cinquantina — causa l'immigrazione degli zii dal Sud, dove non c'era lavoro, verso il Nord, dove c'era, invece, questo nipote glorioso, baciato in fronte dalla fortuna. Ora, vivono tutti in Brianza nel «Villaggio Reitano» fatto costruire apposta dal cantante e che comprende cinque ville, un campo di bocce, un campo da football, il forno per il pane («Noi ci facciamo tutto in casa, è più genuino») e persino la chiesa.

Due anni e mezzo per costruire il tutto e permettere a questo solido ragazzo di stirpe contadina di ripiantare le sue radici in terra settentrionale senza che intorno a lui cambiassero i vecchi costumi: nel «Villaggio Reitano» le conserve sono fatte in casa, si mettono le ciliege sotto spirito, si preparano le marmellate per l'inverno: «La domenica, ammaziamo i polli più grassi e facciamo festa», dice Mino Reitano, fregandosi le mani, con gli occhioni che brillano per la contentezza, «sempre tutti insieme, perché noi non possiamo star separati neanche un giorno». Lui, difatti, gira sempre attorniato dagli otto fratelli che oltre a formare il suo complesso, i ragazzi di Fiumara, gli fanno anche da press-agents, da parolieri, da tecnici, da autisti, da organizzatori, da consolatori. Sono loro che pensano a tutto e sovrintendono a interviste, fotografie, provini, contratti: lui, mite, lascia fare, la bocca perennemente aperta in un largo sorriso, gli occhi perennemente dolci.

«Se non avessi loro, come me la caverei?», dice pensando attentamente ogni parola. «E' con loro che ho cominciato, eravamo insieme anche quando i tempi erano difficili e la vita dura: in Germania, io che sono il più giovane — avevo soltanto

quindici anni — andavo con loro a cantare e suonare nei night-clubs, sino alle quattro del mattino. Ecco perché sono tanto attaccato ai miei fratelli e mi fa rabbia quando qualcuno afferma che vengo sfruttato, che la nostra è un'industria familiare e cose del genere. Non è vero niente, noi siamo sempre stati uniti, nel bene e nel male».

Reitano parla puntando la testa un po' in avanti, le labbra screpolate, il viso pesto per la stanchezza: «A questo punto, il mio unico desiderio sarebbe di dormire per giornate intere; ma credo che non ci riuscirei più. Serate, fotoromanzi, televisione, radio, canzoni, servizi fotografici, provini, interviste: mai un attimo di tregua per tirare il fiato. Fortunatamente, appena posso torno in famiglia, al caldo; senza questa valvola di sicurezza non ce la farei a tirare avanti. Perché noi, come le dicevo, dobbiamo stare sempre uniti, siamo una famiglia all'antica».

Ovviamente la famiglia Reitano ha una parte notevole nella trasmissione: oltre agli otto fratelli, che formano la sua orchestra, un solido nucleo di parentado è sempre presente tra il pubblico, contrassegnato da grossi cartelli su cui sta scritto «Zie e cugini», oppure «Sorelle e cognate». E in ogni puntata una zia o un cugino interviene, offrendo a Reitano l'aggancio per presentare i suoi partners: «Posso fare una domanda?», chiede all'improvviso una signora con la crocchia, di aspetto casalingo. «Dite, zia, dite», risponde Reitano, affettuosamente. «Chi è questa Laszlo, nipote mio?». «Mariannella Laszlo», spiega allora Mino con enfasi, «è una bellissima ragazza con occhi azzurri e gambe stupende».

Per chi volesse saperne di più, aggiungiamo che la Laszlo, toscanissima malgrado il cognome ungherese, viene dal teatro di prosa e dal cabaret, ha fatto per tre anni la presentatrice televisiva di rubriche culturali ed è totalmente sconosciuta al grosso pubblico: «In realtà, le cose sarebbero dovute andare diversamente: ho interpretato per la TV una commedia di Eros Macchi che doveva andare in onda in settembre e, in un certo senso, servirmi da lancio. Ma all'ultimo momento la commedia è saltata: così mi impongo di brutto con queste quattro puntate in cui faccio un po' di tutto, ballo, mi spoglio, canto canzoni di musica leggera proprio io che, nella mia carriera, ho soltanto interpretato le nenie delle mondine o delle raccogliatrici di mele del Sud».

E' sempre lei, Mariannella, che permette al buon Reitano di offrire al termine di ogni puntata una sigla musicale alle trasmissioni troppo serie per farle uscire dal grigiore e dall'anonimato di un annuncio gelido, senza neppure un sottofondo di perepepepe. Secondo Paolini e Silvestri, le previsioni del tempo sarebbero molto più allegre se accompagnate da un motivo del genere: «Non importa che tempo fa / c'è la tua voce che già mi dice non poverà...».

Quanto alla *Domenica sportiva*, dovrebbe assolutamente incominciare così: «Nel buio ci parrà di rivedere / la gran medaglia del Radiocorriere / le maglie del Bologna / i gol di Boninsegna / il volto di Scopigno / e il Napoli di Zoff...».

Donata Gianeri

Qua la mano, Mino va in onda domenica 16 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Bonheur esprime...

*...l'allegria
del carnevale*



regala Bonheur... porta allegria

Regala Bonheur, porta allegria negli incontri di carnevale,
nelle mille ore di festa, nelle occasioni più belle
per divertirsi e stare insieme.

Solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito.

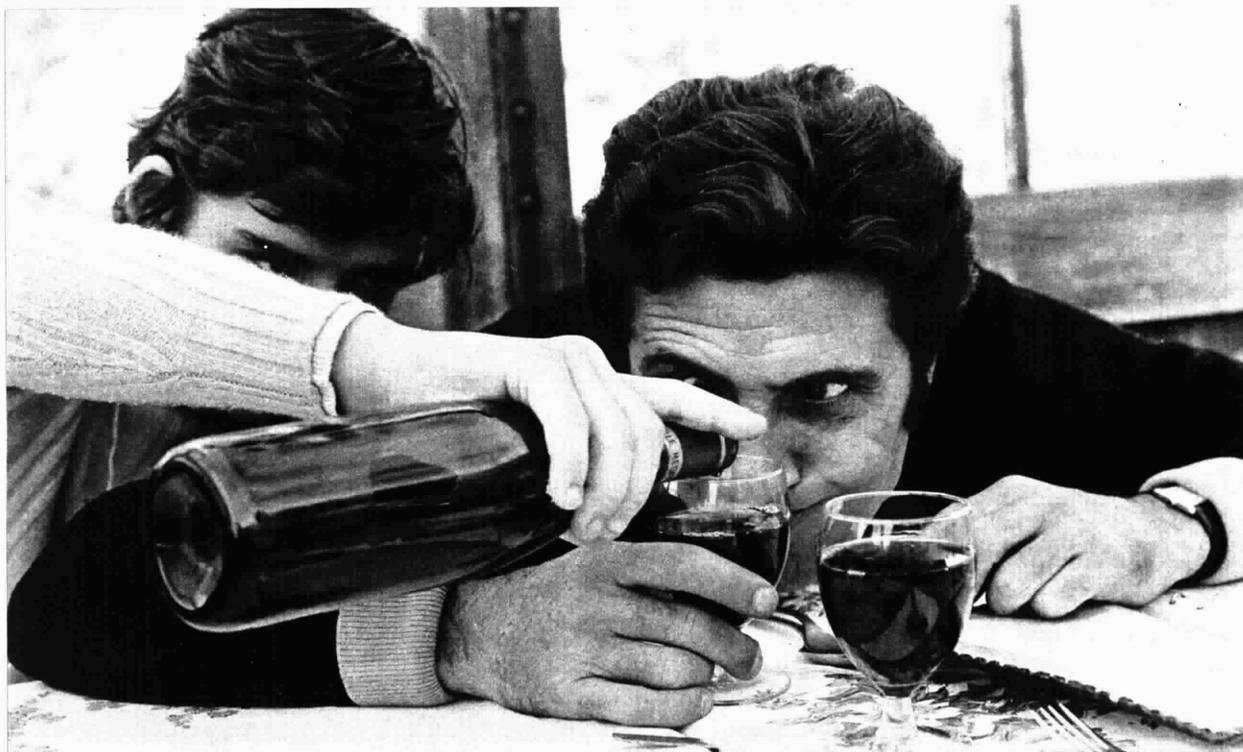
E per voi sulle confezioni Bonheur

il simpatico "Barometto cambiamore"



Perché Gilbert Bécaud, uno
dei protagonisti alla TV di «Sai che ti dico?»,
è considerato l'ultimo «grande»
della canzone francese

Con charme e con rabbia



di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

La canzone italiana viene spesso rimproverata non tanto per quello che è ma per quello che non è; e il raffronto più immediato cade inevitabilmente sulla canzone francese, l'unica che abbia saputo tradurre in soldoni musicali le ricchezze della poesia. Rimprovero più che meritato fin tanto che sul nostro orizzonte «canoro» non erano apparsi la rivalutazione del folklore e una più sorvegliata attenzione ai testi, i De André e i Farassino, i Lauzi e gli Endrigo (Modugno è un caso a parte).

Certo la maggioranza dei nostri cantanti più popolari è ancora di bocca troppo buona, specialmente in fatto di testi, ma se Sparta piange, Atene — cioè la Francia — non ride. Così, mentre la buona coscienza della canzone italiana si sforza di puntare verso una irrisolvibile evoluzione del gusto, uscendo da decenni di generale insipienza evasiva, di furti circolari e di volgarità intellettuale, l'il-

lustre tradizione d'Oltralpe stenta invece a tenere il passo con il suo prestigio e la sua «noblesse». Morta la Piaf s'è visto che la Mathieu non è poi in grado di raccogliere certe eredità non trasferibili; è morto anche Chevalier, ma il grande «Maurice national» era ormai un sopravvissuto al mito di se stesso e della belle époque. Intanto Brassens quasi non compone più, di Trenet non si sa nulla, Léo Ferré si è ritirato in Italia stanco di fare l'anarchico e il «maledetto», Juliette Gréco muore d'invidia per Ornella Vanoni della quale non è praticamente riuscita a seguire la parabola, Yves Montand campa di rendita sul passato, Aznavour invece si muove (e si ripete) troppo, e infine ci sono i giovani «rockers della Tour Eiffel», come Johnny Hallyday e Sylvie Vartan, che svillaneggiano la Grande Tradizione urlando in «franglais», quel gergo misto di francese e inglese che fa inorridire la borghesia d'Oltralpe. Rimarrebbe Jacques Brel, isolato e fiammingo, uno che si concede pochissimo e cura la pubblicazione dei testi delle sue canzoni in volume (in *Poètes d'aujourd'hui*, ed. Seghers, Parigi).

Per fortuna c'è lui, Gilbert Bécaud, oggi al massimo del suo splendore e in «reentrée» sui nostri teleschermi (sabato, ore 21, Programma Nazionale, *Sai che ti dico?*). C'è lui che riassume tutto, lo «chanteur de charme» e l'arrabbiato, la «lezione» della Piaf e quella di Chevalier, e che per di più ha saputo compiere sapienti sortite fuori le mura tradizionali della canzone francese, facendo convergere nel denominatore della sua personalità artistica amori ed umori diversi: polacchi di Chopin e spirituals negri, boleri di Ravel e puro Cole Porter, Kurt Weill e Giancarlo Menotti, canzoni-scherzo, canzoni-sogno e canzoni «micro-dramma». Non per nulla in America (dove la rivista *Life* lo ha posto tra i 30 personaggi più celebri del mondo) Gilbert Bécaud è stato definito «un Gershwin canoro di nazionalità francese»: definizione evidentemente dovuta alla circostanza che, proprio come Gershwin, Bécaud ha cominciato dalla gavetta facendo l'accompagnatore al pianoforte (di Edith Piaf) ed ha scritto molte canzoni prima di giungere all'opera. Esattamente dieci anni fa, nel 1962, infatti, Bécaud esordì come autore

lirico al Théâtre des Champs-Élysées con *L'opera di Aran* (registra Margherita Wallmann, direttore Georges Prêtre, protagonisti Rosanna Carteri e Alvino Misciano): la critica fu discorde, si parlò di «risposta» francese a *West Side Story* e a *Porgy and Bess*, si disse che Bécaud aveva ormai trovato un nuovo pubblico. «Macché», replicò umilmente lui, «io sono e rimango un uomo di music-hall».

Gilbert Bécaud non parla volentieri degli anni tristi della sua esistenza, quando al caffè della Porta d'Auteuil, «Le Murat», strimpellava al pianoforte per aiutare il magro bilancio di suo padre, maître d'hotel. Aveva 17 anni e sul piano c'era un piatto coperto da una salvietta bianca e, nel bel mezzo, una moneta da dieci franchi per invitare i clienti a non dimenticarsi di lui. Non ama parlare di quando, quattordicenne, era semplicemente François Silly, fattorino dell'Hotel des Noailles. Oggi Bécaud ha un aereo personale, uno yacht privato, tre fuoristrada, un chalet di 16 stanze in Svizzera (dove si trova attualmente) e una villa a Chesnay «tappezzata» di quadri preziosi di Picasso, Monet, Utrillo e Buffet.



Bécaud, 45 anni, 20 milioni di dischi venduti, è ricchissimo e potrebbe vivere « di rendita » ma, afferma: « ho troppe cose da dire per ritirarmi dalle scene ». Nell'altra foto a sinistra, Bécaud con il figlio Gaya

Il più « elettrizzante » dei cantanti-compositori francesi, denominato per questo « monsieur 100.000 volts », il « signor centomila volts », ha scritto fino ad oggi oltre 400 canzoni e ha venduto oltre 20 milioni di dischi. Potrebbe vivere da nababbo ma, a 45 anni, dice di avere ancora molto da dire e da fare. Ha tre figli (Gaya, 19 anni; Pilou 14 e Anna di 6) e una moglie, Monique, che adora da 25 anni (« Se dovessi perderla non rimarrei solo vedovo, una anche orfano ») malgrado i molti amori che gli sono stati attribuiti, ma pochissimi dei quali realmente avuti. Di « scandali » nella sua vita ci fu solo quello, subito rientrato del resto, della canzone *Tu le regretteras* (« Tu lo rimpiangerai ») composta nel 1965 in periodo elettorale e contenente una apologia del generale De Gaulle. La cosa fece uno scalpore enorme, poi si seppe che il cantante aveva ceduto alle insistenze di suo fratello, gollista convinto, e che l'ex partigiano Gilbert Bécaud aveva voluto solo rendere un omaggio al De Gaulle, capo della Resistenza francese. Del resto — scrissero alcuni giornali parigini — De Gaulle sta alla Francia come Bécaud sta alla canzone francese: tutto regolare, quindi. Il che, tutto sommato, è oggi ancora più vero, dopo la morte di Chevalier. Perché in Francia, in fatto di canzoni, di « national » ora non c'è che Gilbert.

Sai che ti dico? va in onda sabato 22 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



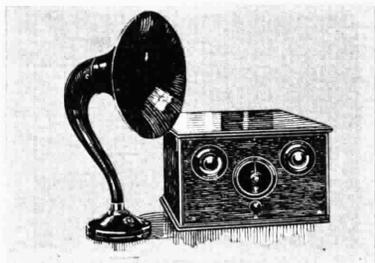
Il tecnologo Leonardo e la suffragetta



Leonardo da Vinci, recentemente biografato dalla TV, viene parodiato nella seconda puntata di « Sai che ti dico? », dedicata al tema della tecnologia (foto a sinistra). Il tema di questa settimana è l'emancipazione femminile: ecco, qui sopra, la « suffragetta » Sandra Mondaini mentre contesta Raimondo Vianello

Radiosettantadue: ec

L'ascoltatore-autore



Sembra questo l'obiettivo dei realizzatori dei programmi che tendono a coinvolgere sempre più il pubblico

Roma, gennaio

Fino a ieri l'altro era uno scatolone, un mobiletto persino ingombrante. In fondo agli anni Cinquanta era ancora per molte famiglie l'unico strumento d'informazione, la finestra sul mondo. Si diceva: «Lo ha detto la radio» e la notizia assumeva una forza aristotelica, un che di sacro, indiscutibile. Oggi si dice: «Lo ha detto la televisione», ma la radio non è scomparsa dalla nostra routine quotidiana, anzi. Dopo un logico periodo di crisi, provocato dall'avvento della TV e dalla sua rapidissima diffusione, la radio ha riconquistato il pubblico negli ultimi cinque anni e le schiere di ascoltatori si sono addirittura infittite. Intanto per un motivo solo apparentemente trascurabile: le dimensioni dell'apparecchio. Oggi la radio è un oggetto, non più un monumento da piazzare nel salotto buono o in camera da pranzo. Un oggetto tascabile, tanto è vero che ci siamo abituati a chiamarlo radiolina. A casa, in camera da bagno come in camera da letto; per strada, in macchina o a piedi; in ufficio o in vacanza, il transistor ci segue e l'ascolto, per quanto distratto, fa parte delle nostre abitudini più radicate.

Poi, c'è un secondo motivo: il contenuto, quello che ascoltiamo. Muovendosi su due semplici direttrici — da un lato accentuando il carattere di colonna sonora della giornata del destinatario, dall'altro cercando di rendere sempre più protagonista lo stesso ascoltatore, coinvolgendolo nelle trasmissioni —, i responsabili dei programmi sono riusciti ad attuare il rilancio della radio.

Ora basta dare un'occhiata al panorama radiofonico dell'anno appena iniziato per rendersi conto della prosecuzione di questa politica. La presenza, anzi, di talune rubriche nuove appare sintomatica del perfezionamento di un disegno, di una prospettiva che si fa via via più concreta. Si configura, cioè, la tendenza a fare dell'ascoltatore l'autore stesso dei programmi. Pensiamo, per esempio, a *Il gioco* (di cui diamo dettagli in queste stesse pagine), dove l'uomo della strada è colto nella sua verità quotidiana, con i suoi slanci generosi, i suoi egoismi, le sue contraddizioni; pensiamo a *Cararai* che nasce dalle richieste più disparate degli ascoltatori; senza dimenticare rubriche che hanno già da tempo il pubblico come autore, l'ormai classica *Chiamate Roma 3131*, *Buon pomeriggio* e, in un certo senso, *Per voi giovani*.

Ecco, a proposito, un altro merito della radio rispetto alla televisione: aver saputo agganciare l'immenso e difficilissimo pubblico dei giovani con trasmissioni di rottura come la «vecchia» *Bandiera gialla*, come *Per voi giovani*, o come la gustosa, folle, imprevedibile *Alto gradimento*. La conquista dei minorenni, tuttavia, non le ha impedito di conservare la fetta dei «fedelissimi», gli amanti dell'opera. Infatti se *Hit Parade* detiene il record dell'ascolto (5 milioni e mezzo), la lirica vanta alla radio il record del gradimento: nel '71 opere come *Rigoletto*, *Elisir d'amore*, *Norma* hanno toccato gli indici più elevati in assoluto: 90, 89, 88. Certo, il numero degli ascoltatori è esiguo (trecento, quattrocento-mila persone) rispetto a quello di altri generi (la musica leggera), tuttavia se si considera lo spazio che la TV riserva al melodramma, è logico che la radio continui ad essere anche nel '72 la roccaforte degli appassionati.

Il Giocone



A Milva è affidata «Io avrei voluto»

Scegliendo fra i programmi che hanno appena qualche settimana di vita o che sono nell'imminenza del debutto, potremmo compendiare le novità con una formula di questo genere: Il giocone più un polo, una Milva, un Renzo Montagnani, un controgiornale, più la coda di Mike Bongiorno. Partiamo da Il giocone, che va in onda il sabato. E' una specie di Candid camera radiofonica: una «banda» di provocatori (come dice Maurizio Costanzo, il coordinatore del programma) va in giro per l'Italia registrando le reazioni della gente di fronte a situazioni inconsuete. Oppure uno dei componenti della «banda», l'imitatore Franco Rosi, vi telefona a casa con la voce di questo o quel personaggio noto e i suoi complici incidono su nastro le vostre risposte. Una verifica diretta, insomma, dei pregi e dei difetti degli italiani, la nostra buonafede, il nostro egoismo, la nostra generosità o la nostra dabbenaggine.

Quindi Licenza di trasmettere, il venerdì. Un controgiornale radio inventato da Martucci e Pazzaglia, gli stessi autori di Radio ombra, la prima emittente pi-



Libero Bigliaretti e (a destra) Luigi Silori: il piacere di discutere le notizie

co le principali novità

più il resto



diventare»; Franco Rosi, le voci del « Giocone »

rata che la RAI ospiti ufficialmente qualche anno fa.

Il pollo (non) si mangia con le mani il lunedì, nel senso che il lunedì un maleducato come Vittorio Congia e un beneducato come Carlo Campanini discutono sul galateo antico e moderno, sul filo di un copione scritta da Umberto Ciappetti, lo sceneggiatore del Maigret televisivo. Il riferimento poliziesco ci consente qui di ricordare Sì, bonanotte!, una rivista di tarda sera (venerdì) condotta da Renzo Montagnani, l'assassino di Come un uragano. La coda di Mike Bongiorno, invece, è in realtà la coda del telegiudicatore di giovedì. Con Speciale per « Rischiato », infatti, Piero Turchetti, Sabina Ciuffini e Luisa Rivelli si propongono di raccontare i retroscena, il prima e il dopo del programma televisivo. Venerdì 7 è avvenuto il debutto.

Milva, infine. La cantante-attrice-soubrette intrattiene ogni settimana (il sabato) due ospiti, un cantante e un attore di prosa, ai quali propone alcune domande sulle aspirazioni che questi personaggi avevano prima di intraprendere la loro attuale carriera. Proprio perciò la rubrica s'intitola Io avrei voluto diventare.

Punto interrogativo

La trasmissione culturale più attesa della prossima stagione radiofonica si chiama *Punto Interrogativo* ed è condotta da due uomini di cultura: lo scrittore Libero Bigiaretti e il critico letterario Luigi Silori. E' lo stesso Bigiaretti a spiegarci il meccanismo della trasmissione: « Il segreto di *Punto Interrogativo* sta proprio nella scelta degli argomenti. Per me e per Silori ogni notizia può diventare motivo di discussione: teatro, musica, letteratura, cronaca, costume, cinema, scienza, sociologia, ma anche notizie minime, curiosità che magari sfuggono ad una prima lettura ma che possono dare adito ad un discorso. Il linguaggio è assolutamente divulgativo e la massima che abbiamo sempre in mente è: non annoiare ».

Con sapiente determinazione *Punto Interrogativo* ogni giorno offre ai radioascoltatori un sommario di quattro argomenti da affrontare chiedendo l'ausilio di ospiti illustri, scrittori, scienziati, esperti di ogni genere che dan-

no una mano ai due curatori della rubrica. Una trasmissione culturale svelta, all'insegna della chiarezza. « Non è escluso che anche uno spettacolo televisivo andato in onda la sera prima ci possa offrire la possibilità di discutere », spiega ancora Libero Bigiaretti.

La trasmissione nasce sul momento, il copione prevede solo idee, tocca ai due presentatori di riguardo riempire gli spazi vuoti e dare una risposta o concludere con un punto che da interrogativo diventi affermativo. Annotazioni, appunti, note, memoria per un racconto colorito e « feuilleton » della cultura che ha i modi, i toni e gli attacchi di una commedia dell'arte ideale. E' come un gioco per grandi che si sa in che modo deve andare a finire, ma interessa vedere come gli autori se la cavano e se il giuoco riesce.

« Chi meglio di uno scrittore sa strizzare l'occhio al pubblico con le parole, stando dietro un microfono? ». Lo spettacolo della cultura farebbe venire i complessi anche a Manzoni.

Supercampionissimo



Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice: la coppia « napoletana »



I presentatori « fiorentini » sono Loretta Goggi e Paolo Ferrari



Enrico Simonetti e Miranda Martino, presentatori da Torino

Il quiz è sempre stato, fin dai tempi dell'ormai vetusto « Lascia o raddoppia? », un'avventura radiofonica e televisiva affascinante. Quando poi al quiz si aggiunge un altro elemento di grande popolarità come lo sport, il risultato che si ottiene è « Supercampionissimo », un programma diviso in quattro puntate settimanali e mandato in onda dal « quadrilatero » radiofonico: Napoli, Firenze, Torino e Milano. All'insegna dello sport i concorrenti, quattro a Napoli per una serie di indovinelli organizzati secondo le regole del tennis, diventano tre a Firenze dove si svolge un « 7 e mezzo » musicale, due a Torino per il gioco « Fuori il Secondo » e uno a Milano, dove si trova di fronte il vincitore della settimana precedente.

Tennis, salto con l'asta, pugilato e tiro al milione, quattro sport che hanno il potere di ravvivare questo nuovo quiz radiofonico e di movimentarlo con la terminologia, il meccanismo, il gusto della competizione. Si imbarcano in questa avventura radiofonica in quattro puntate tutto uno stuolo di presentatori illustri: a Napoli il gioco è affidato alla coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, a Firenze fanno gli onori di casa Paolo Ferrari e Loretta Goggi, per la terza « manche » da Torino seguono il gioco Enrico Simonetti e Miranda Martino, mentre il « supercampionissimo » di Milano riceve l'alloro finale dal presentatore del quiz per eccellenza, Mike Bongiorno. Per quattro giorni a settimana, a tutta l'Italia radiofonica che di là delle barriere di nebbia segue le sorti del « Supercampionissimo », si stringe il cuore.

CARNIELLI

...una palestra
in casa vostra

skiff

Apparecchio pieghevole per la voga in casa



VERO LINE

L'elettrocsmetico
a fascia vibrante

Cyclette

Apparecchio per la ginnastica
delle gambe e della
colonna vertebrale



relaxette 70

L'apparecchio
indispensabile
per accelerare
la cura dimagrante



CARNIELLI & C. S.p.A.
Via Dante 61
31029 Vittorio Veneto - Italy

Radiosettantadue

Gli orari delle rubriche

Quotidiane

Nazionale

9,15
14,05 circa
16,20
20,20 circa

Voi ed io
Buon pomeriggio
Per voi giovani
Andata e ritorno

tranne domenica
tranne domenica e sabato
tranne domenica e sabato
tranne sabato

Secondo

10,35
12,40
(sabato ore 15)
16
18,40
20,10
21

Chiamate Roma 3131
Cararai
Punto Interrogativo
Supercampionissimo
Mach due

tranne domenica e sabato
tranne domenica, mercoledì, venerdì
tranne domenica e sabato
tranne domenica, mercoledì, sabato
tranne domenica e sabato

Settimanali

Domenica

Nazionale

16,30 **Pomeriggio con Mina**
21,15 **Jazz dal vivo**

Secondo

9,35 **Gran varietà**
13 **Il gambero**
20,10 **Il mondo dell'opera**

Lunedì

Nazionale

13,45 **Il pollo (non) si mangia con le mani**
19,10 **L'Approdo**
23,25 **Discoteca sera**

Secondo

18,15 **Primo piano**

Martedì

Nazionale

13,15 **Le ballate dell'italiano**
19,30 **Questa Napoli**
21,15 **L'opera lirica**

Secondo

19 **Monsieur le professeur**

Mercoledì

Nazionale

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**

Secondo

12,40 **Formula Uno**
20,10 **Il convegno del cinque**
23,05 **...E via discorrendo**

Giovedì

Nazionale

13,15 **Il giovedì**
19,30 **Toujours Paris**
22,10 **Musica 7**

Secondo

19 **The pupil**

Venerdì

Nazionale

13,27 **Una commedia in 30 minuti**
21,15 **I concerti**

Secondo

12,40 **Lei non sa chi suonano io!**
13 **Hit Parade**

Sabato

Nazionale

12,10 **Bellissime**
13,15 **La corrida**

Secondo

9,35 **Una commedia in 30 minuti**
10,35 **Batto quattro**
12,40 **Il giuoco**
16,35 **Classic-Jockey**

Il Comitato Moda Casa propone una nuova biancheria per la casa firmata da sette designers italiani



Martedì 9 novembre ha avuto luogo presso il Centro Domus a Milano in via Manzoni 37, un cocktail per la presentazione di una biancheria per la casa nuovissima nei disegni, nei colori e nella forma. I designers e le aziende del Comitato Moda Casa che hanno realizzato le nuove collezioni sono: Afra e Tobia Scarpa per BASSETTI - Ornella Noorda per ELIOLONA - Lorenzo Mongiardino per E.L.M.A. - Ettore Sottsass per GIORI - Vittorio Gregotti per LADY PAMELA - Rosanna Moschini Raboni per LEGLER - Studio Zanuso per ZUCCHI. Il successo di questa iniziativa fa prevedere un sempre più attivo rapporto fra i designers e le aziende del Comitato Moda Casa.

Cara Rai

Chi non ha pensato almeno una volta a prendere carta e penna per inviare una richiesta a qualche rubrica radiofonica o televisiva scagli la prima pietra. Questo deve essere stato il pensiero che ha spinto Pier Benedetto Bertoli e Franco Torti ad aprire una rubrica di corrispondenza con il pubblico che possa soddisfare, nei limiti del possibile, ogni richiesta di carattere radiofonico. La rubrica si intitola appunto **Cararai** perché tutte le lettere che il pubblico spedisce alla radio cominciano immancabilmente con queste due parole quasi magiche che sanno di letterina di Natale, di posta del cuore, di confidenze a una qualche Lia o contessa Clara. Dopo «Cararai» può venire di tutto: richieste di canzoni già trasmesse alla radio e alla televisione, il tale brano operistico,

una Sinfonia di Beethoven che forse è un Notturmo di Chopin, Mozart che potrebbe essere stato plagiato dall'autore della musica dell'ultima canzone incisa da Sylvie Vartan, canzone che poi risulta davvero essere di Mozart, un pezzo di radiocronaca di una partita di calcio avvenuta durante gli ultimi Campionati del mondo, Achille Millo che declama per la milionesima volta *Questo amore* di Prévert e tutto quello che i radioascoltatori distratti o nostalgici hanno voglia di risentire. Protagonisti di questa trasmissione, destinata a prendere il posto di *Corrado fermo posta*, sono: la radio, gli ascoltatori, un conduttore che è an-

Andata e ritorno

Tutte le sere eccetto il sabato; Nazionale, ore venti e venti; debutto il 16 gennaio; Marcello Marchesi (l'ex signore di mezza età, autore di riviste fra i più popolari, inventore di battute e di slogan), uno dei collaboratori principali. Il programma s'intitola *Andata e ritorno* ed è un'antologia degli al-



Marcello Marchesi, uno dei collaboratori della nuova «antologia» radiofonica

tri programmi radiofonici. Un mosaico di una rassegna delle trasmissioni della settimana. Insomma, «tutta la radio in cinquanta minuti». Un riascolto, aggiunge Marchesi, per i distratti, gli indaffarati e i lontani.

La selezione avviene in base a criteri personali, secondo i gusti di chi conduce giorno per giorno lo spettacolo: il lunedì, per esempio, è un presentatore popolare (comincia Corrado) il martedì e il giovedì Marcello Marchesi, il mercoledì e il venerdì Mina. Un lavoro che assomiglia un po' a quello del sarto che taglia, imbastisce e cuce un abito su misura, tenendo sempre presente che non tutti (la maggioranza) riescono a seguire la radio dall'alba al tramonto e perciò con *Andata e ritorno* si offre ai più un riassunto del meglio o delle cose di maggior interesse. Una antologia, peraltro, che è utile anche ai lavoratori italiani all'estero e alle loro famiglie (purché residenti nell'area europea). Si sa, infatti, che i nostri emigrati amano tenere anche attraverso la radio un collegamento con la terra d'origine ma per un motivo puramente tecnico chi desidera dall'este-

ro sintonizzarsi sulle nostre lunghezze d'onda riesce a ottenere un ascolto ottimale soltanto due ore dopo il tramonto del sole. Così *Andata e ritorno*, che va in onda di sera, propone anche agli emigrati una selezione largamente variata della produzione radiofonica di una giornata. C'è di tutto in questo calderone: sport due volte alla settimana, canzoni, sketches, il brano lirico, la lettura di una poesia, l'esecuzione di un movimento di una sinfonia, le battute di Bramieri o di Paolo Villaggio, il classico fior da fiore insomma.



Mina: un appuntamento radiofonico che continua anche nel '72

Gli appuntamenti di massa

Nell'arco della settimana radiofonica 1972 i grandi appuntamenti restano sostanzialmente gli stessi. In base al numero di ascoltatori che certe trasmissioni raggiungono, potremmo anche, e più giustamente, definirli «appuntamenti di massa». Per le nuove rubriche i

dati, ovviamente, non ci sono ancora. Per quelle già «collaudate», al di sopra dei 5 milioni, per esempio, troviamo Hit Parade, il venerdì, condotta da Lelio Luttazzi, e Gran varietà, la domenica. Da circa due settimane il «cast» della rivista risulta quasi totalmente rinnovato: accanto a Johnny Dorelli (le cui

quotazioni come animatore si mantengono sempre alte) e a Lando Buzzanca (popolarissimo il suo personaggio) figurano adesso Rossana Schiaffino, Gianrico Tedeschi, Paolo Panelli e Adriano Celentano (un ritorno notevole il suo dopo un anno di silenzio canoro a favore del cinema). Al di sopra e al di sotto dei 4 milioni ecco invece La corrida di Corrado (4 milioni e due) Batto quattro con Gino Bramieri (3.900), entrambe il sabato; Il gambero (3.700), la domenica, e la quasi quotidiana Chiamate Roma 3131 (con 3.700).

Un rigo sopra i 2 milioni e un rigo sotto figurano poi un appuntamento quotidiano, Voi ed io (2.100), ed un appuntamento settimanale, Classic-jockey (1.900), condotto da Franca Valeri. In questi giorni e fino ai primi di febbraio il protagonista di Voi ed io è Enzo Cerusico, l'ex soldatino televisivo di una estate, un inverno ed ora interprete principale della serie Tony e il professore sul piccolo schermo. Fra tutti gli attori che si sono avvicendati per un mese al microfono di Voi ed io, Cerusico è il più giovane. A chi toccherà dopo di lui? Non c'è ancora un nome sicuro ma si pensa a Riccardo Cucciolla, Carlo Giuffrè, Umberto Orsini, Gastone Moschin, Turi Ferro, Sergio Fantoni, Gigi Proietti, Corrado Pani, Tino Carraro, Ugo Pagliani. Oltre il milione di ascoltatori troviamo, inoltre, Buon pomeriggio, che con una serie di intelligenti iniziative ha visto gradatamente allargare intorno a sé i consensi: basterebbe citare il referendum sull'infedeltà coniugale, di cui — fra l'altro — diamo notizia in altra parte del giornale.

Piccola storia della canzone

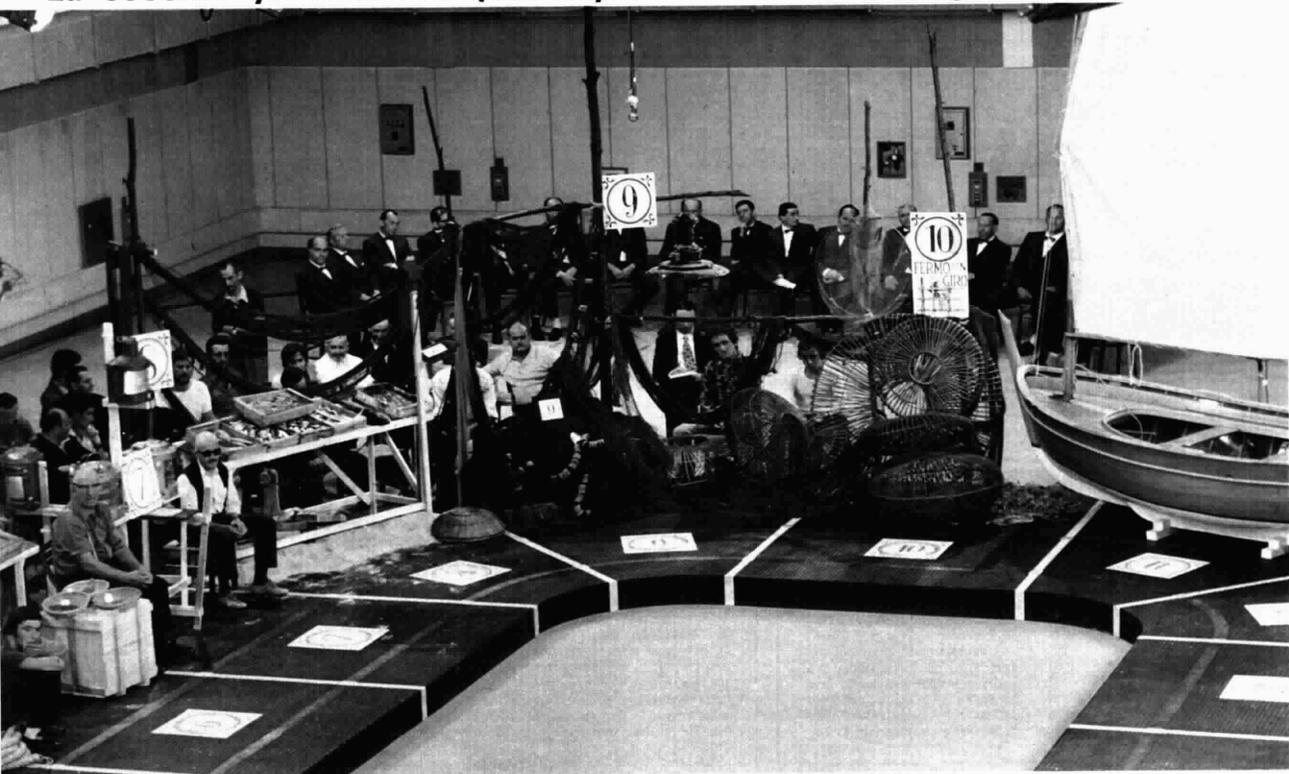
Corre l'anno di grazia 1918. Luigi Pirandello ha appena finito di scrivere il gioco delle parti e Ma non è una cosa seria, portati in scena rispettivamente da Ruggero Ruggeri e da Emma Gramatica. Marcel Proust pubblica il secondo volume della Recherche intitolato *A l'ombre des jeunes filles en fleurs*. Russi e tedeschi firmano il trattato di Brest-Litovsk, mentre a Sverdlovsk avviene l'eccidio della famiglia imperiale russa. Nel dramma di Apollinaire *Les mamelles de Tirésias* appare per la prima volta il termine surrealismo. Joyce lavora all'*Ulisse*. Paporetto è cosa di ieri e al Salone Margherita le attrici del café-chantant cantano avvolte nel tricolore. Da questa data in grigioverde prende avvio la Piccola storia della canzone italiana che, attraverso cinquanta puntate per un totale di oltre mille canzoni, ripercorre l'evoluzione del linguaggio musicale italiano, dai primi motivi consumati per le strade dai pianini a manovella e nei salotti buoni con la vecchia zia seduta al pianoforte che accompagna la nipote «dalla bella voce», alla penultima ge-

nerazione dei big della canzonetta, urlatori e cantautori compresi. Da Come le rose dunque a Rose rosse, lungo tutto un itinerario canoro ingombro di donne perdute e vipere, viziosi viveurs, di zappatori e signore di trent'anni fa, di balocchi e profumi, addio tabarin, coppe di champagne, Pippo non lo sa, emigranti, di fanciulle povere e abbandonate che «si chiamavano capinera», di minatori, di usignoli che cinguettiano, fino alla corrente tumultuosa di suoni diversi sentimenti che le animano e il diverso pubblico che le consuma, ma legate alle loro progenitrici dalla facile programmaticità, dalla troppo scoperta volontà dichiarativa di impegno. Dallo scenario domestico dell'Italia di Giolitti al realismo di Pasquariello quando grida al fratello che vive «fra uomemene scicche e femmène pittate»: «lo zappatore non se la scorda la mamma!», cinquant'anni di canzonette evasive, di fiori e di cuori, di luna e di mare, di mamme e di spose, di «chiesette tra i fior» e di «baci perduti», ma che tracciano anche una storia di quello che è stato il costume di quegli anni, arri-

chito da tutte le correnti straniere che hanno segnato mutamenti. Questa Piccola storia della canzone italiana (condotta da Silvio Gili) dedica anche una finestrella alla canzone napoletana, alla sua forza sinceramente realistica e popolare, un omaggio ad una tradizione così ricca che meriterebbe da sola una sua storia. E mentre l'ombra dell'industrializzazione è ancora lontana, il campo resta libero alla retorica. Per cinquanta anni le canzoni sono state, prima di diventare merce di consumo, la voce dei nostri umori e dei nostri malumori e hanno assomigliato al pubblico al quale erano dirette. Adesso questa trasmissione le ripropone, valide o meno, agli ascoltatori radiofonici di oggi, ma le offre senza toglierle da quella patina di muffa e da quelle copertine liberty che le hanno conservate per quasi mezzo secolo, in un pianeta musicale che non ha più isole deserte. Prepariamoci a dimenticare i Beatles a favore di Papaveri e papere e tutto quello che di sonuoso, monumentale, frivolo e sciocco ci ha regalato la canzone italiana passata. Soprattutto, prepariamoci alla nostalgia.

Pagine a cura di
Lina Agostini
e Antonio Lubrano

che autore di riviste, Franco Torti, una bionda annunciatrice, Federica Taddei, e un misterioso signore che non ha alcuna intenzione di rivelare la propria identità. Questa terza voce è quella di un mago sempre disposto a rispondere su domande riguardanti oroscopi, previsioni e richieste cabalistiche varie. Di lui si sa soltanto che è qualche volta un commediografo, altre volte un regista, ma la sua identità resterà sempre difesa dal segreto radiofonico. E' dunque un ectoplasma orale che arriva, si inserisce con fare misterioso fra i due presentatori della trasmissione, dispensa la sua parte di fortuna e di piccole contrarietà quotidiane quattro volte alla settimana, più una quinta puntata in edizione straordinaria, e poi sparisce. Annotatevi questo numero telefonico se volete una risposta personale dal mago: 383.651.



I due pescatori che gareggiano questa settimana con le rispettive mogli: a queste ultime tocca gettare il grosso dado di legno segnapunti per procedere, se le risposte alle domande riguardanti il « mestiere » sono esatte, sulla « pista » di 18 caselle (visibile, nella foto sopra il titolo, in una panoramica dello studio televisivo torinese dov'è stata registrata la trasmissione). A destra, il presentatore Luciano Rispoli

Pescatori di risposte esatte



LA TV DEI RAGAZZI

Un film premiato a Venezia

LA MATTIA SCOMPARSA

Mercoledì 19 gennaio

Mi chiamo Maria, ma per i bambini di questo paesino di montagna sono soltanto « la maestra ». Il mio nome non conta, credo non lo conoscano neppure. La mia scuola è molto modesta, ma mi è particolarmente cara perché qui, per la prima volta nella mia vita, ho iniziato un registro scolastico, con i nomi degli alunni, i voti, i miei giudizi sulla loro condotta, il loro profitto. E qui, per colpa mia, un ragazzo ebbe un periodo non facile, amaro e doloroso che forse non riuscirà mai a dimenticare. Ma, forse, non è stato tutto per colpa mia. Comunque, giudicheranno gli altri, serenamente. Io mi limiterò ad esporre la vicenda, cominciando da quel mio primo giorno di scuola. Con questa dichiarazione della « signora maestra », ha inizio l'interessante film di produzione jugoslava dal titolo *La mattia scomparsa* che la TV dei ragazzi metterà in onda mercoledì 19 gennaio. Questo lavoro, diretto da uno dei più apprezzati registi jugoslavi, Fedor Skubonja, ottenne alla tredicesima Mostra internazionale del Film per ragazzi di Venezia il primo premio per la categoria « film a carattere ricreativo ». La vicenda è imperniata su un piccolo dramma psicologico vissuto da un alunno di una pluriclassista elementare e dalla sua maestra. In una regione lontana della Jugoslavia, dove la popolazione vive piuttosto miseramente e molti sono gli analfabeti, per la prima volta i bambini possono andare a scuola, anche se l'edificio è posto in una località disagiata.

Nella miseria, persino le matite diventano oggetti preziosi, giacché per procurarsene bisogna scendere al paese sul fondovalle: ad un certo momento, uno degli scolari di nome Jule si accorge di non aver più la sua. Tutta la classe è mobilitata alla ricerca di quella matita, della quale, però, non si trova traccia. Allora, vuol dire che qualcuno l'ha rubata. Chi è il ladro? Per curioso gioco di circostanze, viene accusato il piccolo Diko: tutti sono contro di lui; tutti, di colpo, lo trattano con disprezzo.

Il ragazzo si difende piangendo, ma nessuno gli crede. La maestra cerca di scoprire la verità sulla mattia scomparsa, e si trova subito a dover affrontare la diffidenza e la strana concezione dell'onore che ha l'intera scolaresca. Pur di essere riammesso nel gruppo dei compagni e riconquistare la loro stima, pur di ottenere che gli si rivolga ancora la parola, il piccolo Diko anche se innocente, si confessa colpevole.

Le circostanze invece faranno piena luce sui fatti e Diko alla fine verrà pienamente riabilitato. Vi è un altro elemento psicologico piuttosto importante nella vicenda, quello da cui scaturisce la dichiarazione della maestra all'inizio del film « Per colpa mia un ragazzo ebbe un periodo doloroso ».

Ecco, alla signorina Maria avevano dato fastidio lo zelo, la disciplina, la cortesia dimostrati da Diko sin dall'inizio. Forse questa latente « antipatia » non aveva dato alla maestra il coraggio di mettersi dalla parte dell'accusato e scoprire, lei, con la sua sensibilità ed il suo intuito, il vero colpevole.



I quattro ragazzi Gareth nel telefilm «Vacanze in Irlanda». Da sinistra: Robin (Mark Ward), Alex (Hoagy Davies), Penny (Zuleika Robson) e la piccola Naomi (Laura Hartong)

Quattro ragazzi e un'impagabile zia

VACANZE IN IRLANDA

Venerdì 21 gennaio

La London Week-end TV, una delle varie compagnie televisive commerciali inglesi che fanno capo alla Independent Television Authority, ha prodotto un telefilm in sei puntate dal titolo *Vacanze in Irlanda* tratto da un racconto di Noël Streatfeild, sceneggiato da Eric Thompson e diretto da Gareth Davies.

Le riprese sono state effettuate in massima parte nei dintorni di Dublino e di Cork, nelle zone tra le più tipiche e suggestive d'Irlanda. Protagonisti della vicenda sono quattro fratelli, due maschi e due femmine, di età dai nove ai quindici anni: Alex è il maggiore (lo interpreta

Hoagy Davies, figlio del regista), subito dopo viene la bionda Penny (Zuleika Robson), terzogenito è Robin, vispo ragazzino di dodici anni (Mark Ward), e infine c'è anche la piccola Naomi, di nove anni (Laura Hartong). I quattro ragazzi, figli dei coniugi Gareth, sono nati e cresciuti a Londra tra gli agi di una bella casa, magnificamente arredata, posta in uno dei quartieri più eleganti della metropoli. Il loro papà è uno scienziato, studioso di malattie tropicali. Attualmente egli si trova a Bangkok su incarico dell'istituto scientifico per il quale lavora.

La storia ha inizio da questo punto: il professor Gareth è stato ricoverato d'urgenza in un ospedale di Bangkok per un'infezione contratta mentre effettuava delle ricerche mediche. La signora Gareth ha deciso di raggiungere il marito e di rimanerci accanto a lui sino a quando non potranno tornare a casa insieme.

Nel frattempo, che cosa faranno i quattro ragazzi? Siamo in estate, le scuole sono chiuse, tutti partono per le vacanze. Partiranno anche i quattro fratelli Gareth, andranno in Irlanda, presso una zia del loro papà la quale possiede — assicura la mamma — una grande, splendida casa vicino al mare. I nostri quattro eroi non sono affatto contenti di trascorrere l'estate in un Paese sconosciuto, presso una zia che non hanno mai visto, senza i loro amici, le loro comodità, le piscine orchestrate, i balli in piscina, i picnic sontuosi, ecc. Tuttavia, poiché toccò far buon viso a cattiva sorte, partono.

All'aeroporto di Dublino li attende la famosa zia Dymphna, che ha accettato di ospitarli per tutta l'estate. Eccola laggiù. I ragazzi restano senza fiato: da dove è scap-

pata fuori quella figura seghigna, avvolta in un mantelaccio scuro, un cappello da uomo sui capelli grigi e arruffati, una sciarpa svolazzante intorno al collo? Con tono brusco, da comandante che non ammette obiezioni, parla solo lei, domande e risposte, perché non lascia aprir bocca a nessuno. E quella macchina contorta, sbilenca, sbuffante, che pare uscita da un negozio di ferri vecchi o da un museo? E quella casa, enorme, polverosa, in disordine, cinta con un giardino pieno di erbacce affacciato sul mare?...

Nell'intreccio della storia vi è anche un tocco di mistero, una punta di « giallo » per dare agli episodi interesse e tensione. Ma la parte più bella, divertente ed educativa, è quella che illustra la graduale trasformazione dei quattro fratelli, lo sviluppo del loro carattere.

Da viziatissimi ragazzi di città essi diverranno magnifici ragazzi autosufficienti, poiché avranno imparato, giorno per giorno, ad aver cura della propria persona e a tenere in ordine la casa; a saper apprezzare i prodotti della campagna e del mare ed essere in grado di preparare un pasto semplice e gustoso; ad amministrare, con oculatela ed economia, la somma che, al momento della partenza, la mamma aveva consegnato loro; ad occuparsi di giardinaggio e di idraulica; a fare il bucato, stirare e lavare i piatti; a saper organizzare la propria giornata e trovare il tempo per un po' di ginnastica, nuoto e pallacanestro; a difendersi da alcuni malfattori e a consegnarli alla polizia.

E a ricambiare, finalmente, l'affetto di zia Dymphna la quale nasconde, dietro una maschera di rigida intransigenza, un cuore nobile e generoso.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 gennaio

IL PESCE DELLE UOVA D'ORO, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Mentre Terry e Raji si aggirano nelle strade di Bombay per trovare l'albergo dove il padre di Terry aveva preso alloggio prima di partire per la foresta di Karkata, vedono cadere un grosso pesce da una cesta caricata su un camion. Raji si china e, con estasi, si accorge che il pesce è intonso, è così sassolini lucenti. Di qui prende l'avvio una movimentata avventura. Il programma sarà completato dal cartone animato *Felicità per due* della serie *Professor Balazar*.

Lunedì 17 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE, argomento della puntata: « Il trovarobato ». Marco spiega ai bambini che, nel linguaggio del mondo dello spettacolo, il trovarobato è l'insieme dei piccoli oggetti che completano l'arredamento teatrale, cinematografico, televisivo. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini nel mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *La mamma in vacanza* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 18 gennaio

CHICCO TROVA UN AMICO, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Chicco scoprirà quanto sia preziosa la vita sulla terra, terrestre, sotto la neve. Per i ragazzi andrà in onda *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 19 gennaio

LA MATTIA SCOMPARSA, primo premio nella sezione « film a carattere ricreativo » alla XIII Mostra internazionale di Venezia per ragazzi. Produzione jugoslava, regia di Fedor Skubonja.

Giovedì 20 gennaio

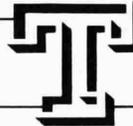
NELLA TERRA DEI LAPPONI, documentario di Gunnar Linde e Eric Forsgren. Verso la fine di aprile i lapponi cominciano a radunare le mandrie di renne, che hanno trascorso l'inverno pascolando tra le montagne. Ora si dà inizio alla migrazione di primavera, che trasferirà le renne nei pascoli estivi, sui fianchi delle montagne. Completerà il programma la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino Damato.

Venerdì 21 gennaio

I MONTI DI VETRO, telefilm diretto da Sergio Tau. Terza puntata. Sono trascorsi alcuni anni dal giorno in cui Occhio della Notte vide la piccola Dolosilla presso il Lago d'Argento. Ora la principessa dei Fanes è diventata una ragazza alta e herica, che sa combattere servendosi di armi invincibili: un magico arco magico da cui partono frecce lucenti e inesorabili. Dolosilla è diventata la guerriera della Luna. Anche Occhio della Notte non è più il ragazzo di un tempo: ora è un giovane cavaliere forte e audace... Per i ragazzi andrà in onda il secondo episodio, dal titolo *L'arte di arrangiarsi*, del telefilm *Vacanze in Irlanda*. Completerà il programma *Le avventure di Ruffy e Reddy*, cartone animato di Hanna e Barbera.

Sabato 22 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Dall'arrivo in studio di un agnellino, Marco e Simona prenderanno lo spunto per illustrare ai bambini una avventura lunosa, vari gruppi di ruminanti: bovini, ovini, cervi, giraffe. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Felco Conti. Sono in gara la scuola media di Fedegaliano (Udine) e la « Felissini » di Treviso.



BANDITO DAL « COMUNALE » DI FIRENZE

CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLONCELLO « GASPARD CASSADO »

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, in occasione del III Concorso internazionale di violoncello « Gaspar Cassado », bandisce un concorso a livello nazionale per una composizione per violoncello, solo o con accompagnamento: composizione che costituirà il pezzo d'obbligo per i violoncellisti partecipanti al Concorso.

Il Concorso di composizione prevede l'assegnazione di un premio in denaro, indivisibile, di L. 1.000.000 (un milione) all'autore della composizione vincitrice. Esso è aperto a tutti i compositori italiani e stranieri residenti in Italia.

Ogni concorrente potrà partecipare con più composizioni, purché inedite. La loro durata dovrà essere compresa fra i dieci e i quindici minuti. I concorrenti dovranno inviare le loro composizioni alla Segreteria del Concorso « Gaspar Cassado », Teatro Comunale, Maggio Musicale Fiorentino, Via Solferino 15, Firenze, entro e non oltre il 30 giugno 1972. Le composizioni dovranno essere contrassegnate da un motto da ripetersi su allegata busta sigillata, contenente nome, cognome, luogo e data di nascita, nazionalità e indirizzo del compositore. La giuria del Concorso sarà composta da cinque membri, scelti fra i più rappresentativi musicisti italiani.

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora della Guardia in Torino

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Capzella
Regia di Roberto Cappanna

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**

Un programma di Paolini e Silvestri condotto da Luciano Ripoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Seconda puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Ariel - Motta - Siliderm Glycerin - Formaggio Certosino Galbani)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatione di Roberto Sbaifi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Linea Zecchino d'oro - Mugolio spray - Rowntree - Felip Carica Universal - Maione Calvé)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO

Secondo episodio
Il pesce dalle uova d'oro
Personaggi ed interpreti:
Terry Jay North
Raji Sajid Khan
Raka Jagdey
Pran Itikhar Ahmed
Regia di Marvin Chomsky
Dist.: M.G.M.

17,35 **PROFESSOR BALDAZAR**

Un cartone animato di Zlatko Grbic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Felicità per due
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Vicks Vaporub - Vasenol cura intensiva)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**

Spettacolo di giochi a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Pasta Barilla - Tosimobili - Invernizzi Strachinella)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Elegis messinpiega - Fornet - ... ecco - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - Dado Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro - Lampade elettriche Osram)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Coritin C - Pizaiola Locatelli)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Orzobimbo - (3) Moplen - (4) Kambusa Bonomelli - (5) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) Genesim Film - 4) Vision Film - 5) Gamma Film

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

ENEIDE

Quinto episodio
Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Proserpi, Franco Rosati
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:
Enea Giulio Brogi
Didone Olga Karlatos
Turno Andrea Giordana
La Dea Venere Mariò Tolo
La Dea Giunone Irlia Guerrini
Palinuro Christian Ledoux
Anchise Vasa Pantelic
Amata Anna Maria Gherardi
Acestes Husein Cokic
Ascanio Arsen Costa
Madre Eurialo Olga Gherardi
Elio Mico Candari
Misenno Alessandro Haber
Il Destino Vera Leonardi
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolli

Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri - Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Altieri - Direttore della fotografia Vittorio Storaro - Musiche di Mario Nascimbene - Montaggio di Giorgio Serralunga - Organizzatore generale Giorgio Morra - Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rosati
A - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'

(Brandy Stock - Cera Emulsio - Duplo Ferrero - Il Banco di Roma)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Atlas Copco - Amaro Ramazzotti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscottini Nipoli V Buitoni - Maiones Calvé - Golesta 70 Mobili moderni - Sagnola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino - Vim Clorex)

21,15

QUA LA MANO, MINO

Spettacolo musicale

di Paolini e Silvestri

con **Mino Reitano**

Marianella Lazlo, Mario e Pippo Santonastaso

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Renato Greco

Scene di Gianni Villa

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Stefano De Stefano

Prima puntata

DOREMI'

(Gambarotta - Dinamo - Cioccolatini Bonheur Perugia - Pepsodent)

22,20 **CARTEGGIO PRIVATO**

a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni

Regia di Sergio Spina

3° - **Il gioco dei Sentimenti**

Lettere di Giacomo Puccini presentate da Renato De Carmine e Silvano Tranquilli

Consulenza di Franco Serpa

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Immer die alte Leier**

Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brillе gesehen

3. Folge: - Der Weise aus dem Morgenland -

Regie: Rolf von Sydow

Verleih: BAVARIA

19,45 **Barfuß durch die Hölle**

Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaj und Yukiko Fuzi als Michiko

3. Teil

Regie: Takeshi Abe

Verleih: BETA FILM

20,25 **Eine Frau lebt gefährlich**

Filmbericht über das Leben der Tierdrompetera Berta Klant

1. Teil

Verleih: TPS

20,40-21 **Tagesschau**

Eletto il Consiglio Direttivo alla Int. Adv. Association

Il 19 ottobre si è tenuta a Milano l'Assemblea del Capitolo Italiano della International Advertising Association. Sono stati puntualizzati i futuri programmi, che prevedono un maggiore spazio dedicato alle iniziative di cooperazione internazionale, oltre a seminari e a una mostra itinerante della pubblicità italiana, ed è stato eletto il Consiglio Direttivo per il biennio 1971-73. Dino Betti van der Noot è il nuovo presidente, Claudio Maria Masi il vicepresidente, Francesco Villa il segretario generale, Edoardo Brioschi, Sergio De Gioia, Vittorio Gambaro, Vittorio Negrone, Robert Marcus Saidel e Gilberto Sozzani i consiglieri.

Ringiovanire e mantenersi giovani

GEROVITAL H3

ORIGINALE

della scienziata dr. prof. ANA ASLAN di Bucarest (Romania) e col prestigioso nuovissimo KH3 CON KATALYSATOR
Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi d'invecchiamento (anche precoci), per donna e uomo

Per una nuova primavera maschile
HORMO RIVO Y-5
FEMMINILE: PASUMA

Azione totale contro le **VARICI VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigenerare e impedire la caduta dei capelli:

Lozione per **GEROVITAL H3**

capelli

Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligine. Per ringiovanimento della pelle:

Crema **GEROVITAL H3**

curativa
Tutti i prodotti sono originali fabbricati e confezionati nei paesi d'origine

Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (affrancando con L. 30, specificando i prodotti che interessano) a: SPACETS.S.A., T. Molino Nuovo 112 LUGANO/4 (Svizzera)

TEATRO ALLA SCALA

(Ente Autonomo)
E' indetto un **CONCORSO NAZIONALE** ai seguenti posti nell'Orchestra del Teatro:

1° dei secondi violini	■ corno inglese
1° viola	■ contrabbassi di fila
1° contrabbasso	■ flauto di fila
1° flauto	■ clarinetto di fila
1° oboe	■ fagotto di fila
1° fagotto	■ corni di fila
1° arpa	■ percussione

■ con obbligo di fila
■ con obbligo dell'oboe di fila
■ con obbligo del contrafagotto

Presentazione delle domande entro il 29 febbraio 1972 all'Ufficio Personale - Teatro alla Scala - via Filodrammatici 2 - Milano, al quale gli interessati possono rivolgersi per tutte le informazioni necessarie. Gli esami si terranno nella prima quindicina del marzo 1972.



16 gennaio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Seconda puntata della trasmissione di Paolini e Silvestri, con la presentazione di Luciano Ripoli, vicedirettore dei programmi per i giovani, e la regia di Carlo Quattucci. Carte nautiche, lampare, ceste piene di pesce creano l'ambiente. I concorrenti sono un pescatore

napoletano sui cinquant'anni e uno ligure, di Noli, quasi settantenne, accompagnato da una piccola claque di simpatizzanti. I due si piazzano alla partenza con le mogli — una solida donna partenopea e una vivace vecchina — cui tocca gettare un grosso dado di legno con numeri dall'uno al tre. Se chi è in gara sa rispondere alla

domanda coincidente con il numero sorteggiato, avanza secondo il punteggio del dado, altrimenti sta fermo e viene penalizzato d'un punto. Vince chi arriva prima al 18 e si porta a casa mezzo milione. Lo sconfitto perde, dal mezzo milione, 25 mila lire per ogni cassella che gli manca a raggiungere il 18. (Fototesto a pag. 28).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Ultime battute per gli sport invernali prima delle Olimpiadi di Sapporo (Giappone) che cominceranno giovedì 3 febbraio. Ancora un collaudo a Kitzbühel per gli sciatori azzurri. La prova, valida per la Coppa del mondo, lo scorso anno fece registrare la vittoria del francese Jean-Noël Augert, ma Gustavo Thoenig fu molto

sfortunato. Nello slalom speciale vinse la prima manche, ma nella seconda cadde in una squalifica per salto di una porta. Dietro a Augert si piazzarono un altro francese e l'austriaco Rofner. Per il calcio di serie A, la 14ª giornata si prevede di normale amministrazione se si escludono un paio di partite e in particolare Juve-Fiorentina. Anche in serie B (17ª giornata) si annuncia un turno abbastanza tranquillo.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Reduce da Canzonissima, riecco sui teleschermi Claudio Villa, questa volta in funzione di ospite d'onore e di giudice-arbitro dell'undicesima tornata del gioco condotto da Raffaele Pisu. La squadra di Chieri, ancora una volta campione, sarà contrastata dalla rappresentativa di Valmadrera, un centro vicino a Lecco su

« quel ramo del lago di Como ». Padrino per i piemontesi, Franco Tozzi; madrina dei lombardi, Ombretta Colli. Tozzi canterà Una ruga sul viso, Ombretta, Amore e pane; quanto al reuccio Claudio, lo ascolteremo in La cosa più bella. Le sceltete recitate saranno di spettanza di Carlo Rizzo, il comico che per tanti anni ha condiviso i successi di Macario, e il « Piccolo principe » del cabaret, Sandro Massimini.

ENEIDE - Quinto episodio

ore 21 nazionale

Dopo aver visto il paese governato dal ritrovato Aceste, Enea, — per destinazione e aspirazione — affronta la più enigmatica e commovente delle avventure: la discesa agli inferi, la visita nel mondo dei morti. Bisognerà cercare e trovare un ramo d'oro per poter entrare nell'Ade. E' all'inizio di questo viaggio nel regno delle ombre che viene comunicata al capo troiano, da sua madre Venere, la morte tragica di Didone. Inoltrandosi nel regno sotterraneo, Enea scorge suo padre Anchise, che gli indica un giov-

netto non ancora nato, Cesare Augusto, adombrandogli la storia e la sorte del suo futuro italico. Miseno, intanto, l'amico inpareggiabile, pagherà con la morte la sua fedeltà ad Enea che lo trova spento con un ramo d'oro in mano. Accade nel contempo che Diomede, uno dei cari greci che combatterono a Troia, sbarchi nel Lazio — anche lui sbattuto dal Fato lontano dalla sua città — e preconcipi quasi in delirio al re latino la fine della pace nel Lazio. Il viaggio dei troiani è funestato da una seconda scomparsa misteriosa: Palinuro, il nocchiere voluto dagli dei, spa-

risce tra le onde. Avvenuto lo sbarco nel Lazio, Turno, re dei Rutuli, è il primo a intravedere il gruppo di stranieri, che comincia a dissodare e abbattere alberi, ed è il primo a scambiare doni coi troiani. Enea forgia per Turno un'arma di ferro. Turno, capo di un popolo di agricoltori, regala due gioiuncie. « Non potete continuare a vivere solo di caccia ». Presto, però, muteranno i rapporti tra quanti cercano una nuova patria e quelli che hanno da difendere l'antica integrità del loro paese. (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 70-71).

QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

E' in programma questa sera la prima delle quattro puntate dello show di Mino Reitano. Il cast fisso dello spettacolo, oltre al cantante di Fiumara, comprende l'attrice Marianella Laszlo, i comici fantasisti Pippo e Mario Santonastaso ed Enrico Simonetti, contemporaneamente presentatore e direttore d'orchestra. Nella puntata d'esordio Marianella Laszlo can-

ta e danza in perfetta intesa con il balletto di Renato Greco. Seguono le esibizioni canore di Nicola Di Bari, reduce dalla vittoria a Canzonissima, dei Pooh, uno dei complessi protagonisti della Hit Parade 1971, e dei Ragazzi di Fiumara, il complesso formato dai fratelli di Reitano che accompagnerà fra l'altro il popolare Mino in una carrellata retrospettiva dei suoi successi. (Vedere sullo show un articolo alle pagine 18-20).

CARTEGGIO PRIVATO: Il gioco dei Sentimenti

ore 22,20 secondo

Attraverso le lettere di Giacomo Puccini (1858-1924) viene oggi offerta ai telespettatori la possibilità di conoscere più intimamente il compositore italiano, che, dopo Verdi, apportò un vasto ed effettivo contributo al repertorio internazionale: senza la Bohème, la Tosca e la Butterfly il bilancio dei teatri d'opera diverrebbe veramente assai malinconico. Agli inizi del nostro secolo Puccini era già famoso, ricco, invidiato. Ma una cosa era

l'apparenza, l'immagine che di lui si faceva il pubblico, un'altra la realtà. Puccini infatti, nel suo epistolario, parla di se stesso come d'un uomo senza amici, triste, incerto del proprio avvenire. A ben riflettere, i sentimenti rivelati da Puccini nelle sue lettere alla moglie, ai parenti, ai colleghi compositori e artisti lirici, sono presenti in quasi tutte le sue opere. Nella Manon e nella Butterfly le protagoniste sono infelici eroine che un tragico destino conduce alla morte. Esiste infatti un rapporto

molto stretto, immediato, fra la personalità complessa, a volte tragica, di Puccini e lo spirito della sua produzione artistica. E questo rapporto viene messo in piena luce dal carteggio privato del musicista, che viene letto e commentato, nei brani più significativi, nel corso della trasmissione. Alcuni esperti e consulenti musicali, tra i quali Gianandrea Gavazzeni e Franco Serpa, ricostruiscono il clima dell'epoca e aiutano il telespettatore a conoscere più da vicino il personaggio.

GOLETTAZO SPA

lancia la casa • sorriso

camere, soggiorni, camerette

GOLETTAZO SPA

stasera in INTERMEZZO

GOLETTAZO SPA

33076 Pravidomini (Pordenone)

QUESTA SERA IN «GIROTONDO»
giovedì 20 gennaio in «GONG» e
venerdì 21 gennaio in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO

CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

FELTIP

CARIOCA

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
 - 2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
 - 3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro
- DAL 4° AL 10° **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOCA» esigete la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

«FELTIP CARIOCA» IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

- 6 colori L. 300
- 12 colori L. 500
- 18 colori L. 750
- 24 colori L. 1.000
- 36 colori L. 1.500



RADIO

domenica 16 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marcello.

Altri Santi: S. Berardo, S. Pietro, Sant'Ottono, S. Tiziano, Sant'Onorato, S. Priscilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 17,06; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1728, nasce a Bari il compositore Niccolò Piccinni.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente è più difficile che vivere con semplicità. (A. De Bersancourt).



Il pianista Alexis Weissenberg è protagonista del concerto dedicato a Frédéric Chopin che va in onda alle ore 21,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 198
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,36
kHz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nona medievale e Kristusom: porocita. 19,30 Orizzonti Cristiani: - Sursum Corda: in alto i cuori - : A ciascuno la sua strada - : pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angélus place St Pierre. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Concertino rustico. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestre d'arcs - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piasiri. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Complessi strumentali. 14,15 Casella postale. 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Colonna sonora. 15,45 Il sanocchiale. 16,15 Recital di Judy Collins. 17 Tè danzante. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Rassegna di orchestre - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Motivi alla cetra. 19,15

Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Un giorno d'aprile. Commedia di Aldo De Benedetti. Anna Albani; Lauretta Steiner; Sergio Matteucci; Alberto Ruffini; Pietro Albani; Mario Rovati; Laura Marlanga; Welter; Leonardo; Edoardo Gatti; Ottavio; Gilfranco Baroni; Matilde; Maria Conrad; Il barista; Fabio M. Barbian; Tre avventori; Antonio Molinari; Anna Turco e Ugo Bassi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 21,50 Ritmi - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,25 Erik Satie; Prélude en Tapissier; Avant-dernière pensées; Premier Menuet; Les Trois Valses du Précieux dégoûté; Véritables Préludes; Fiasques (Pianista Frank Glazer). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febbo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 15,15 Interpelli allo specchio. 15,55 Lucio Silla. Opera in tre atti K. 135 di Wolfgang Amadeus Mozart. Libretto di G. G. Camerra - Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Giulio Bertola. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incroci musicali: Salzburger Festspiele 1971. Bläservereinigung der Wiener Philharmoniker; Werner Trippi, flauto; Karl Mayrhofer, oboe; Alfred Prinz, clarinetto; Roland Berger, corno; Dietmar Zeman, fagotto; Rudolf Buchbinder, pianoforte. Wolfgang Amadeus Mozart; Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto K. 452; Helmut Eder; Septuagesima instrumentalis n. 51. Ludwig van Beethoven; Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Registrazione effettuata l'1-8-1971). 21,25 Maurice Ravel; Valse nobles et sentimentales (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner). 21,45 Le muse in Svizzera. 22,15-22,30 Ultime note.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: Re Artù, suite dal masque (Revis. J. Harbage) - Ouverture - Aria - Cornamusica - Canzone - Aria - Chaconne (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franz André) - Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) - Leonard Bernstein: West Side story, balletto (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Franco Ruzel Bennet)

6,54 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Bela Bartok: Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - (Corno) - Finale (Allegro) (Orchestra New Symphony diretta da Franco Autori)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sul giornale di stamane

8 - VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini - Same Trattori

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La settimana di preghiera per l'Unione

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 - CAROSSELLO DI DISCHI

Michael row the boat ashore (Ted Heath) - Les majorettes de Broadway (Caravelli) - Everybody's talkin' (Ramsey Lewis) - Peggò (Jose Feliciano) - Pata pata (Paul Mauriat) - Sultana (Titanic) - Open a new window (André Kostelanetz) - Scarborough fair (Paul Desmond) - Cha con cha (Tito Puente) - Leaving on a jet plane (Arturo Mando) - Rotation 3 (Rotation) - Titoli (Armando Trovajoli) - Sidewinder (Ray Charles) - Gavotte (Los Norteamericanos) - Washington Square (Billy Vaughn) - A banda (Herb Alpert) - Greensleeves (James Last) - Simon Says (Johnny Pearson) - For love of Ivy (Woody Herman) - Mariachi (Franck Pourcel) - Country boy polka (Die Kefauvermusikanten) - What a belt from my friends (Santi Lator) - I'm an old cowhand (Ray Conniff) - Tomates (Neal Hefti) - Fluke (Duke of Burlington) - Jarabe tapatio (Stanley Black) - Traveling band (Capuano) - Georgy girl (Percy Faith) - Wien bleibt Wien (Will Glah) - The weight (King Curtis)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19 - Woody Herman e la sua orchestra

19,15 I tarocchi

19,30 TV musica

Single e canzoni da programmi televisivi

20 - GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 MINA - MARCHESI - SIMONETTA

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disattenti, indaffarati e lontani. Musiche originali di ARMANDO TROVAIOLI

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Dal Teatro Donizetti di Bergamo

Jazz dal vivo

con la partecipazione di The Trio con John Surman, Barre Phillips, Stu Martin

21,50 CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBURG

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58; Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto) - (Molto non troppo) (Registrazione effettuata il 6 febbraio 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate. Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano

Realizzazione di Paolo Limiti

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta. I figli e il tetto che scotta

12 - Smashi Dischi a colpo sicuro

Anche per te (Lucio Battisti) - Let us break bread together (Sue and Sunny) - Raffaella (Vasso Ovale) - Nathalie (George Baker) - Nessuno nessuno (Formula Tre) - Bad water (Raeletts) - Buonnotte amore (Guido Renzi) - Indian reservation (The Raiders)

12,29 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

16,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese - Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla

Regia di Pino Giolli

(Replica del Secondo Programma)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Thomas Schippers

Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70; Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo-Vivace assai, poco meno mosso - Finale-Allegro. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Vedi nota a pag. 67)

22,20 I demoni

di Fjodor Michajlovic Dostoevskij

Traduzione di Alfredo Polledro. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi e Franco Parenti

19° e 20° puntata

Il narratore Dante Biagioni
Piotr Franco Parenti
Ljudevita Carla Croco
Virgihrij Natalè Peretti
Ljupitin Remo Foglino
Fedka Marcello Fusco
Satoro Rino Sudano
Marja Satova Serena Michelotti
Kirilov Alberto Ricca
Una voce giovanile Gigi Anghello
Un domestico Vigiello Gottardi
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Darja Laura Panti

Musiche di Sergio Liberovici

Regia di Giorgio Bandini

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 Palco di prosenio

- Aneddotica storica

23,25 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Suoniamo con Michele e Milly**
Bardotti-Tubba. Per amore • Scandola-Bardotti: Camminando camminando • Mogli-Prudente: Ti giuro che ti amo • Bardotti-Dalla-Castellari: Un po' uomo un po' bambino • M. Remigi: Un ragazzo, una ragazza • Mendes-Mascheroni: Si fa ma non si dice • Baretta-Rielli: Addio tabarì • Bertini-Chaplin: Cara felicità • E.A. Mario: Vipera • Tomassini-Rulli: Ninolo — *Invernizzi Invernizza*
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Daniel-Robles: El condor pasa (Duo Django & Bonnie) • Beretta-Del Prete-Rusticelli: Et Duke of Buntington • (Adriano Celentano) • Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Calabrese-Mesmut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Toussaint-Vidalin-De Senneville: Ribou-de (Mauzi-Milli-Team) • Lummi: Indian fig (The Duke of Buntington) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Scott: Let us break bread together (Sue & Sunny) • Pilati: Ritorna amore (Orietta Bert) • Lucchini: Guitar style (Enzio Lucchini e I Green Sound)

- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *All' Iteatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante
- 12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— *Mira Lanza*

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — *Oleificio F.lli Belloli*

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21 — **STORIA e LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
3. Il dominio di Monaco
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Valtati**
- 23 — **Bollettino del mare**

- 17,30 **CONCORSO CANZONI UNCLA**
con la partecipazione di **Livio Berruti, Riccardo Chicco, Peter Kolosimo, Clara Griffon, Franco Cerri**
Presenta **Daniele Piombi**
Terza selezione
Realizzazione di **Gianni Casalino**
Langella-Palumbo-Accera: Domenica sola (Paola Orlandi) • Beretta-Badera-Bettoni: Trenta giorni (Ennio Sangiusto) • Salvatore-Estrel: Diciamo l'amore (Grazia Galy) • Calimero-Barigozzi: Ognuno ha i suoi difetti (Nicola Arigliano) • Delà-Minguel: Un'alba tutta per noi (Miriam Del Mare) • Boselli-Alfieri-Benedetto: Pe' na jurnata e sole (Umberto Bosselli) • Palma-Lejour: Negli occhi di una donna (Tony Dallara) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci)
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Falci e Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villeggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonio Falci**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**
-
- Michele (ore 7,40)**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Visita a Trilussa. Conversazione di Niccolò Siligino*
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
- *La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani*
- 9,45 **Lance de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Eugeni Onegin**
Opera in tre atti di **Peter Ilich Ciaikovski** e **Konstantin S. Shilovski** (da un poema di **Pushkin**)
Musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Larina Tatiana Tugurina
Galina Vishnevskaya
Olga Tamara Sinyevskaya
Filipiewna Larissa Avedyeva
Eugeni Onegin Yuri Mazurck
Lenski Vladimir Atlantov
Principe Gremin Alexander Ognivtsev
Un Capitano Ghennadi Rankov
Saretzki Mikhail Shkaptsov
Triquet Vittal Vlassov
Gillot Konstantin Basskov
Orchestra e Coro dell'Opera Bolscioi di Mosca diretti da **Mstislav Rostropovich**
Maestri del Coro **Alexander Khanov** e **Igor Agafannikov**

Nell'intervallo (ore 12,10):
La luce di van Gogh. Conversazione di Raoul M. De Angellis



Dino Ciani (ore 14)

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Mstislav Rostropovich, violoncello); Benjamin Britten, pianoforte • Robert Schumann: Kreisleriana op. 16: Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando (Pianista Vladimir Horowitz)
- 14 — Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Quinta trasmissione
Dall'Album de Château: Prélude semipastoral: Andantino - Allegro vivace: Prélude soft-dancing dramatico: Andante sostenuto - Andante - Allegretto spiritoso (Pianista Dino Ciani); La gita in gondola (Ugo Benelli, tenore: Enrico Fabro, pianoforte); Quartetto n. 1 in fa maggiore, per fiati: Allegro moderato - Andante - Rondò (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto)
- 14,45 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fritz Rieger) • Sergei Prokofiev: Il tenente Kijé, suite op. 60 delle musiche per il film: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé (Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Nicolai Anosov)

- 15,30 L'uomo disabilitato**
Tre atti di **Rafael Alberti**
Traduzione di **Dario Puccini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
L'uomo Ezio Busso
La guardia notturna Emilio Cigoli
La vista Rita Di Lema
L'udito Claudio Sora
L'olfatto Giovanna Mainardi
Il gusto Guido Marchi
Il tatto Carlo Ratti
La donna Lucia Catalio
La tentazione Giuliana Calandra
Il primo servitore Vittorio Donati
Il secondo servitore Gianni Bertocini ed inoltre: Massimo Castri, Corrado De Cristoforo, Valeria Sabel
Regia di **Raffaele Meloni**
- 16,55 **I classici del jazz**
- 17,55 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Liszt, Pettrassi e J. S. Bach
- 18 — **IL TRAMONTO DELL'OPERA D'ARTE**
a cura di **Giorgio Agamben**
3. Le forme simboliche e emblematiche
- 18,30 **Bollettino della trasmissibilità delle strade statali**
- 18,45 **Emanuel Chabrier: Tre valzer romantici**
(Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • **Johannes Brahms: Variazioni** su un tema di Haydn op. 36 B (Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore - La piccola • (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Alban Berg: Tre pezzi op. 6 per orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Pierre Boulez)
- 20,15 **PASSATO e PRESENTE**
Battaglie Parlamentari
I sindacati e la costituzione a cura di **Domenico Novacco**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Individualismo e socialità nei poeti meridionali a cura di **Giuseppe Liuccio**
S. Vincenzo Padula
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Il piede fasciato**
Programma di **Peria Cacciaguerra**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con E. Busso, M.G. Cavagnino, A. Caravaggi, I. Erbetta, M. Furguile, E. Irato, L. Jovino, R. Lori, L. Lottero, E. Mariatti, G. Mavara, P. Sammaturo
Regia di **Raffaele Meloni**
- 22,25 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

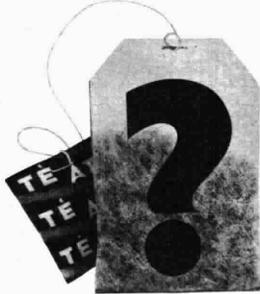
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenze - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì 14 gennaio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di sabato 15 gennaio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Crispolti
Seconda parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Fiocco
Il petto industriale
di Giuliano Sabeti
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzina - Pocket Coffee Ferrero - Nuovo All per lavatrici)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo Maria Bertolini
Comment vous faites?
15ª trasmissione
Regia di Armando Tamburrella

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a shop - Prima parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the changing - Prima parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Where is Robot five? - Prima parte - Quarta trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 2ª Come si legge un libro, a cura di Don Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Liliana Verga - Coordinamento di Priscilla Contardi
16,30 Scuola Media Superiore; Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Prima serie - Parola, immagine, apprendimento: l'audiovisivo, a cura di Ercole Arnaud, Luigi Faccini - 2ª Come si leggono le immagini - Realizzazione di Gigliola Rosmino

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scena e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Scatto Perugia - Miniatura Politoys - Pizza Star - Joker Junior - Saponetta Pamir)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi- sivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,05 RAGAZZO DI PERIFERIA

Undicesimo episodio
La mamma in vacanza
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Regina Mahr, Christian Muth
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Linea Roberts per bambini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Kinder Ferrero - Cibalgina - Pepsodent)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dixi - Magnesia Bisurata Aromatic - Rama - Cioccolatini Bonheur Perugia - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Formitrol - Ace - Martini)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Estratto di carne Liebig - Pocket Coffee Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Gerber Baby Foods - (2) Tè Ati - (3) Aqua Velva Williams - (4) Aperitivo Cynar - (5) Centro Sviluppo e Propaganda Cuocio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unifilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Gamma Film

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'
a cura di Gian Luigi Rondi (XII)

IL MASSACRO DI FORT APACHE

Film - Regia di John Ford
Interpreti: John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, Pedro Armendariz, John Agar, Ward Bond, George O'Brien, Victor McLaglen, Anna Lee, Irene Rich, Guy Kibbee, Dick Foran
Produzione: Argosy - R.K.O.

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate - Aspirina Bayer - Nuovo All per lavatrici)

23,05 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Moplast)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé - Dash - Penna Grinta - Gran Pavesi - Ele-gis messinpiega)

21,15

CONTROCAMPO TV

a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacobuzzo
condotto da Enzo Forcella

Quale Patria?

Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica - Brandy Vecchia Romagna - Lubiam moda per uomo)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Johannes Brahms: Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra: Testo delle Sacre Scritture: a) Abbastanza lento e con espressione, b) Lento moderato alla marcia - Allegro non troppo, c) Andante moderato, d) Moderato con moto, e) Lento, f) Andante - Vivace - Allegro, g) Solenne
Direttore Lorin Maazel

Solisti: Caterina Ligendza, soprano; Ingvor Wixell, baritono

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sportschau

19,40 Das Kriminalmuseum

- Das Goldstück -
Fernsehfilm mit:
Franz Schafheitlin als Hubert Karsten
Walter Kohut als Stefan Helm
Regie: Dietrich Haugk
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il perito industriale

ore 13 nazionale

Questa volta l'inchiesta, che già nella precedente puntata era entrata nel vivo dei problemi riguardanti i periti industriali, tenderà ad approfondirne l'importanza di questa specializzazione. Ci si soffermerà soprattutto sui problemi pro-

fessionali della categoria, senza però trascurare quelli sindacali, non certo meno urgenti. Accanto ai giovani e agli insegnanti, saranno intervistati oggi anche liberi professionisti, competenti in materia, che cercheranno di spiegare i vantaggi ed i rischi di questa carriera. L'esigenza più sentita dai

periti industriali, che verrà sottolineata per prima, è un maggior equilibrio tra le forze di lavoro dell'Italia Settentrionale e quelle del Sud. Si vedrà, poi, come ampie prospettive si aprono per la categoria nell'ambito europeo, confrontando la situazione dei periti negli altri Paesi del MEC.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Parigi è la testa troppo grande e pesante della Francia. Vasta come Milano, Roma, Torino messe insieme, accentra nei suoi uffici, in i suoi ministeri tutte le decisioni e le pratiche burocratiche dell'intero Paese. Una città di colletti bian-

chi, ossessionati dalle distanze fra casa e posto di lavoro. Sembra che durante le ore di punta nel metrò ci siano otto parigini per metro quadrato. Molti prendono la decisione di andare a vivere in periferia, ma ogni mattina devono sottoporsi di nuovo alla schiavitù della città. Eccetto poche zone aristocra-

che silenziose come Parly 2 o il Quartiere Latino intorno all'Università e a Rue de Seine la cui fisionomia non è cambiata negli anni, Parigi è diventata uno degli esempi più vistosi in Europa di metropoli caotica e alienante. Bisogna de-gentrare, ristrutturare, dicono gli urbanisti.

IL MASSACRO DI FORT APACHE

ore 21 nazionale

Il ciclo dedicato a John Ford si chiude con uno dei western più giustamente celebri del regista, realizzato nel 1947 e basato su un racconto di James Warner Bellah, specialista di narrativa della frontiera. Henry Ford è l'ex generale Thursday, degradato a colonnello per incapacità (egli giudica per l'invocata stupidità dei superiori) e spedito a comandare Fort Apache: un militare mediocre, ambizioso e duro, che subito entra in contrasto col capitano York (John Wayne), ed esercita il suo dispotismo anche nei confronti della figlia, impendole di fidanzarsi con un sottoposto. Thursday è ossessionato dall'idea di dimostrare l'ingiustizia del tratta-

mento subito attraverso una azione gloriosa, e cerca in ogni modo lo scontro con gli Indiani. Ignorando gli avvertimenti e l'opposizione dei suoi uomini decide di attaccarli, e cade in una trappola mortale per sé e per la maggior parte della guarnigione. York, che pure non ne ha mai condiviso le idee e il comportamento, nasconde le prove della sua metitidine ed esalta pubblicamente la sua fine come quella di un eroe. Il massacro di Fort Apache, « tragico apologo sul militarismo e sul suo spirito di folla "eroica", temperato in una descrizione vivace e affettuosa di vita pionieristica », secondo la definizione datane da Georges Sadoul, è una trasparente parabola su uno dei più conosciuti e discussi personag-

gi della storia dell'Ovest, il generale George Armstrong Custer, e sul disastro cui egli portò il 7° Cavaleggeri nella battaglia del Little Big Horn (1876). « Anche se Ford ha sottoposto i fatti reali a una trasposizione geografica e storica », ha scritto I. L. Rieupeyrou, « che riduce questa clamorosa sconfitta in un episodio marginale della guerra contro gli Indiani, dobbiamo riconoscere un'estrema fedeltà nel tratteggiare il personaggio centrale. Le circostanze che nel film portano Thursday al comando della guarnigione isolata di Fort Apache sono molto simili a quelle che ispirarono la condotta di Custer, pur rimanendo lontane da una verità la cui crudezza e risonanza coinvolgono l'onore nazionale ».

CONTROCAMPO TV: Quale Patria?

ore 21,15 secondo

Di tutti i problemi che affronta la rubrica Controcampo TV, a cura di Gastone Favero, quella della patria è forse il più ricco di risonanze emotive e quindi il più difficile da affrontare con distacco critico, legandolo esclusivamente agli argomenti della ragione. Senza la pretesa di giungere a una conclusione valida per tutti, la puntata di questa sera, sia attraverso i contributi dei due protagonisti, sia attraverso gli interventi di numerosi invitati in studio, riesce a fornire agli ascoltatori una serie piuttosto estesa di elementi di giudizio. Chi sono innanzi tutto i personaggi principali del dibattito? Due giornalisti

di diverso, anzi di opposto orientamento ideologico: Giorgio Bocca del Giorno di Milano ed Enrico Mattei del Tempo di Roma. Per molti la patria rappresenta uno di quei valori sacri che non si devono neppure discutere: bisogna accettarli, amarli e basta. Per altri la discussione, invece, non solo è lecita, ma necessaria: troppi errori sono stati commessi in nome di questo valore. La storia italiana, per esempio, ci presenta nel giro di appena cinquant'anni una patria che ha portato i suoi cittadini a combattere una catena di sei guerre aggressive: 1896, 1911, 1915, 1935, 1936 e 1940. Quando dietro alla cosiddetta patria con la « p » maiuscola si nascondono, al

posto degli ideali, violenze e sopraffazioni, interessi economici, di potere e di classe, siamo ancora ancorati ad una visione del mondo divisa e ostile, chiusa entro troppi confini. In nome della patria poi non possiamo accettare i campi di sterminio, non possiamo accettare le foibe, non possiamo accettare la distruzione di città e villaggi, di donne e bambini. Questo è il problema drammatico di chi vuole riflettere su un certo concetto di patria. Le patrie di domani, respirando in uno spirito internazionale, dovranno proporsi di essere prima di ogni altra cosa non solo più giuste e quindi socialmente avanzate, ma tali da rendere veramente giustizia a tutti.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Diretto da Lorin Maazel va in onda dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano il Requiem tedesco (Ein deutsches Requiem) di Johannes Brahms. Partecipano come solisti il soprano Caterina Ligendza e il baritono Ingar Wixell. Il Coro è diretto dal maestro Giulio Bertola. Asseso a partire dal 1868, il Requiem fu forse scritto per la

morte della madre del maestro stesso. Ma non si nota in queste battute l'atmosfera tipica delle messe liturgiche da morto. Al contrario, il senso del peccato, il terrore dell'aldilà sono magistralmente sostituiti da nobili espressioni riguardo alla vita e al conforto di chi resta su questa terra. « Ho ricavato il testo », scriveva il musicista a Clara Schumann nel 1865, « a passi della Bibbia... Forse che un testo tede-

sco non vi piace tanto quanto quello latino? Spero di riuscire a fonderlo in un tutto unico ». Nel corso delle varie parti della partitura il compositore eleva il pensiero alla resurrezione, alla beatitudine celeste e rievoca pure un antico e suggestivo rito senolcraico tedesco, detto il Wiederruf. Secondo questa cerimonia, una voce doveva elevare, accanto alla tomba, un salmo significante l'addio del defunto ai suoi cari.

Ragazzi! OGGI PER VOI IN GIROTONDO

con i favolosi:

JOKER Junior

oltre che dipingere le meraviglie del mondo, avrete l'opportunità di partecipare al GRANDE CONCORSO A PREMI:

“CACCIA AL JOLLY,”



confezioni da 6-12-18-24 colori

Con la figurina concorso avrete diritto all'OMAGGIO immediato di una meravigliosa stilografica a cartuccia del reale valore di LIRE 1000

prodotti di qualità garantiti dal marchio

JOLLY-JOKER

10036 SETTIMO TORINESE TEL. 064.816 - 064.777

tinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la SUPERPENTOLA A PRESSIONE TINOXIA SPRINT che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamine resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

lunedì 17 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio abate.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Diodoro, S. Mariano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1750, muore a Venezia il violinista e compositore Tommaso Albinoni.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita mortale è come il vento: un gemito, un sospiro, un singhiozzo, una tempesta, una lotta. (E. Arnold).



Angela Cavo è la regina Maria Luisa nell'originale « Goya » di Maria Teresa León ed Elena Clementelli: l'11ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprsanja in Ragzgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria» - a cura di Fiorino Tagliari - «Istantanee sul cinema» - di Bianca Sermonti - Peniero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La foi et la politique. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su. O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Nicola Zingarelli. Sinfonia VII op. 22 n. 3 in do maggiore (Direttore Leopoldo Casella). Claude Debussy (orch. M. Ravel): Danse (Direttore Pierre Pagliano). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Sassofonista Vincent Abato. Alexander Glasnov: Concerto per sassofono e orchestra da Sylvan Shulman. 17 Radio giovani - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 19,30 Chitarra hawaiana. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale

sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Didone e Enea, opera in tre atti di Henry Purcell (Elaborazione di Benjamin Britten). Didone, regina di Cartagine; Angela Vercelli, mezzosoprano; Enea, principe troiano; Laerte Malaguti, baritono; Belinda, la nobildonna al seguito della regina; Luciana Ticinelli, soprano; Seconda Nobildonna: Maria Grazia Ferracini, soprano; Maga: Maria Minetto, contralto; Prima strega: Stella Condatosi, mezzosoprano; Seconda strega: Cyrija Schoenfeld, mezzosoprano; Spirito messaggero: Maria Grazia Ferracini, soprano; Un marinaio: Rodolfo Malacarne, tenore. Al clavicembalo Luciano Sprizzi. Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loebherer. 21,40 Ballabili. Informazioni. 22,05 Il pelo nell'uovo. Rivistina meteo. di Roberto Luciani. Regia di Battista Klingenti. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Arcangelo Corelli (orch. Max Reger, cadenza H. Leonard): La Follia. Variazioni per violino e orchestra (Violinista Laurent Jacques - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci); Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Heidebrand Pizzetti: Per l'Edipo Re di Sofocle. Tre preludi sinfonici (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); Alan Novanes: Armenian Rhapsody n. 1 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio giovani - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomelli. 18,50 Intervalle. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti della Radiorchestra. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 21 in la maggiore K. 134 (Direttore Willy Steiner); Richard Strazengger: « Fresco » per orchestra d'archi (Direttore Otmar Nussio). 20,45 Rapporti '72. Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Vito Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore (Revis. P. Carmirelli) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris Brodt) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Balletto delle quattro stagioni (Orch. Philharmon. Promenade dir. Charles Mackerras) • Furtelle Graf: Mississippi, suite: Il padre dei fiumi - Huckleberry Finn - Le giornate del vecchio creolo • Martedì grande (Orch. Hollywood Bowl Symphony dir. Felix Slatkin)
- 6,54 Almanacco
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge: Introduzione e tema - Adagio-Marcia - Romanza - Aria Italiana - Bourrée classica - Valse viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Fuga e finale (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
- 8 - GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
- Aperitivo Personal G.B.
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Una ferita in fondo al cuore (Mino Reitano) • Le farfalle nella notte (Mino) • Grand uomo (Pino Donaggio) • Il core d'oro (Caterina Caselli) • Sona, chitarra (Mario Abbate) • Eternità (Ornella Vanoni) • Gratta gratta... ammicchio (Fred Bongusto) • Le tue mani (Jula De Palma) • Quando m'innamoro (Werner Muller)
- 9 - Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Piccola Enciclopedia Scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberti e Franco Splendini - Regia di Ruggero Winter
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Mangorai una melè (Alessandra Casaccia) • Louise (Flea on the Honey) • Mi ripenserai (Tomatones) • Ho bruciato i miei ventenni (Fiammetta) • Never ending song of love (The New Seekers) • Occhi tristi (Don Miko) • Rainy days and monday (Carpenters) • Ala bianca (I Nomadi)
- 12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Sanagola Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
— L'altra America degli anni '60 - Conversazione di Walter Mauro e Fernando Pivano - Anton Maria Ruffo: antiche cronache russe - Angela Bianchini - Memoria della melanconia - di Maria Teresa Leon

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
Anonimi: John Henry (Woody Guthrie) • Forked deer (The New Lost City Ramblers) • T for Texas (The Texan Boys) • Whoopee it ya yo (Coro Living Voices)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CORRADO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 - GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI-STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

16 - Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontra

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere in rivista mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Marilù Safier: Classifica di venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateteri e Ruggero Tagliavini

21,55 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Sixten Ehrling

Violoncellista Erling Blondal-Bengtsson

Rosenberg Hilding: « Marionette » - ouverture dall'opera • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra. Allegro - Moderato - Andantino • Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra • Sergei Prokofiev: « Ala e Lolly », suite scita op. 20: L'adorazione di Veless e di Ala - Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte

Partenza gloriosa di Lolly e corteggio del sole

Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden

(Registrazione effettuata il 3 marzo 1971 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

(Ved. nota a pag. 67)

Nell'intervallo: XX SECOLO « La nascita dell'uomo » di John Pfeffer. Colloquio di Giorgio Tecce con Vinigi Crotanelli

Al termine (ora 23,15 circa): GIORNALE RADIO

23,25 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzoletti**. Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Fausto Leali e Alain Barrière**
Daiano-Wastlake: Chiudo gli occhi e conto • Vecchioni-Lo Vecchio: Tu non meritavi una canzone • Daiano-Jupp: Lei • Daiano-Leali: Piano qui per chi • Bigazzi-Cavallaro: America • Bardotti-Barrière: Daveri tu, Mare • Nel cuore: Solo un uomo: Una bionda bella storia
— **Invernizzi Invernizza**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: «Fra gli amplexi» (Irgard Seefried, sopr.; Ernest Haefliger, ten. - Orch. Filarm. di Berlino dir: Eugene Jochum) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimi» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: «Die Friat ist um» (Ba, George London - Orch. Philarm. di Berlino dir. Hans Knappertbusch) • Giuseppe Verdi: Rigoleto: «Bella figlia dell'amore» (Renata Scottò, sopr.; Fiorenza Cossotto, mezzopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Rafael Kubelik)
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14** — **Su di giri**
Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Battisti-Mogol: Eppur mi son scordato di te (Formula 3) • Gugieliemi - Castiglioni: Piccolo: Buonnotte amore (Guido Renzi) • Janez: E' ou nao? (Amalia Rodriguez) • Battista-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Broussard-Williams-Washington: Mr. Gib stuff (Jean Knight) • Albertelli-Lombardi: Fieno a non poterne più (Hunka Munka) • Zompa-De Cherasse: Asian Queen (The Camels) • Arbex: Louisiana (Mike Kennedy)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19** — **007 E GLI ALTRI**
Musiche e canzoni da film polizieschi
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **Da Napoli**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio** di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojdic e Arnold Tier**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21** — **Mach due**
I dischi di Superonic
Savor (strumentale) (Santana) • Free (Chicago) • Preludio (Delirium) • Grande grande grande (Mina) • Black dog (Led Zeppelin) • For Ladies only (Steppenwolf) • Piri piri (Les Pesajeros) • L'amore è tutto qui (Piero Clampi) • I believe (Hot Chocolate) • Whatcha see is whatcha get (Dramatic) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • A man and half (Wilson Pickett) • L'acqua (Bruno Lauzi)
• The Diamond hard blue apples of the moon (The Nice) • Sacramento (Middle of the Road) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • Keep it to yourself (Raeletta) • Surrender (Diana Ross) • Mighty mighty and Roly Poly (Mia) • Blossom Lady (Shocking Blue) • Rain (Bruce Ruffin)

- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SLUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Zia Mame**
di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrina Pagnani, Arnoldo Foà** e **Vittorio Sanpòli** - 2° episodio
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andrina Pagnani; Vera Charles: Renata Negri; Didi: Didi Perego; Paddy bambino: Rolando Peperone; Seu: Burnside: Vittorio Sanpòli; Il maggiordomo: Corrado De Cristoforo
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
- **Invernizzi Invernizza**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Io e te, Amore scusami, Il cammino, Io, Isabella, Tipititti, Mamma Rosa, La bella Gigogin
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 16** — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
- Singule Singers -
- 18,40** **Libero Bigiaretti** presenta:
- Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Prepare ye the way of the road (New Testament Gospel Singers) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • T.L. and R. thunder lightning and rain (Patty Pravo) • Ma cosa fai (I Fishmen) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • Swans on the canal (Tin) • Hot Rock (Black Sunday Flowers) • I wanna be free (Uriah Heep) • Please please doctor (Redwing)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **GO YA**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Tit' puntata
Goya Ovealdo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Carlo Iv Ernesto Calindri
L'U. regina Maria Luisa Angela Covo
Primo gentiluomo Giulio Oppi
Secondo gentiluomo Ignio Bonazzi
Padro Xavier Sebastiano Calabro
Urguilo Alfio Petrini
Un borghese Gianfranco Salodini
Un ufficiale francese Alberto Marché
Josefa Nicoletta Lanquas
Una signora Anna Bolena
Cittadini Ivana Erbetta
di Madrid Natale Peretti
Antonio Frantoni
Regia di **Ruggero Jacobbi**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20** **Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Fulgore e decadenza del carnevale romano, Conversazione di Vittorio Lombardi**
- 9,30** **Franz Berwald: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch)**
- 10** — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello) • Dimitri Sciostakowitch: Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73, per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello)
- 11** — **L'Opera sinfonica di Claude Debussy**
Prima trasmissione
La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez); Jeux, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,45** **Musiche italiane d'oggi**
Costanzo Caprì: Sonata per viola pianoforte, Largo - Un poco meno - Cadenza - Andante - Agitato (Dino Asciolla, viola; Ornella Vanucci Trevesse, pianoforte)
- 12,10** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 12,20** **Archivio del disco**
Franz Liszt: Mephisto Valzer; Rappodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra - London Symphony - diretta da Hermann Scherchen)



Gianni Santuccio (ore 21,30)

- 13** — **Intermezzo**
Antonin Fila: Sinfonia a otto (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart) • Johann Melchior Molter: Concerto in re maggiore per clarinetto e archi (Clarinetista Jacques Lancelot - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 3 n. 5 per archi (Quartetto Italiano) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Solista Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 14** — **Liederistica**
Hector Berlioz: Da - Irlande, nove melodie op. 2 - Le coucher du soleil - Elegie (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte). L'origine de la barre (April Cantelo, soprano; Viola Tunnard, pianoforte); Hélène, duetto (April Cantelo, soprano; Helen Watts, contralto; Viola Tunnard, pianoforte)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Flonzaley e Pianista Ossip Gabrilowitch - Quintetto Chigiano**
Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Quartetto Flonzaley e pianista Ossip Gabrilowitch) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)
- 15,15** **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle magg. n. 16** (Orch. da Camera di Tolosa dir. Louis Auricombe)

- 15,30** **PASSIONE SECONDO SAN MARCO**
Oratorio per soli, coro e orchestra di **Johann Sebastian Bach**
Helen Herwin, soprano; Emmy Lisken, contralto; Georg Jelden, tenore
Orchestra da Camera di Pforzheim e Süddeutscher Madrigalchor di Stoccarda diretti da Wolfgang Gonnenwein
- 16,25** **Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. postuma** (Pianista Giorgio Sacchetti)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,45** **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
16. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: i coordinamenti percettivo-motori
a cura del Prof. Bruno Vezzani
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Il futuro pacifico dell'energia nucleare - E. Malizia: Controllo e dosaggio delle droghe nell'uomo - M. Moreno: Il simbolo - in un saggio dello psicologo Jolande Jacobi - Tacuino

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo: in mi maggiore L.25 - in la minore L.241 - in si bemolle maggiore L.538 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto) (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Erik Satie: Sports et divertissements, per pianoforte (Pianista Frank Glazer)
- 20** — **Il Melodrama in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **I Guss**
Tre atti di **Anne Caprile**
Traduzione e adattamento di Ugo Ronfani
Lei Lilla Brignone
Lui Gianni Santuccio
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Premio Rizzoli alla campagna Landy Frères per la Grappa Piave



Martedì 19 ottobre, al « Centro Rizzoli » di Milano, ha avuto luogo la nona edizione del Premio Europeo Rizzoli.

Tra i premiati della categoria periodici in B/N, la campagna Landy Frères per la « Grappa Piave ».

Tale campagna è stata sviluppata e realizzata dalla O.D.G. Orsini Damoli Gandin, di Milano, Agenzia di Pubblicità e Marketing, che cura la pubblicità di tutti i prodotti Landy Frères.

Per la Landy Frères ha ritirato il premio la Signora Maria Teresa Maschio.

In questa occasione la Signora Maschio, a sua volta, ha voluto offrire alla Rizzoli, nella persona del Presidente signor Andrea Rizzoli, una medaglia d'oro, a testimonianza di una lunga e sempre cordiale collaborazione.

Verso una migliore regolamentazione del settore del lavoro domestico

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha riportato alla ribalta l'annoso problema della regolamentazione del lavoro domestico a domicilio.

Nel testo di questa sentenza, infatti, si afferma fra l'altro che l'articolo 2068 del C.C., sottraendo il rapporto di lavoro domestico alla contrattazione collettiva, deve considerarsi illegittimo in base all'art. 3 della Costituzione.

I domestici, tramite alcune loro organizzazioni, stanno provvedendo a studiare una regolare richiesta di contratto collettivo in quanto la legge 2 aprile 1958 n. 339 non tutela sufficientemente i loro diritti particolarmente per quanto riguarda il servizio a ore (né tutela d'altra parte sufficientemente i datori di lavoro domestico da pretese talvolta ingiustificate).

Anche i datori di lavoro hanno perciò dovuto organizzarsi creando a loro volta una moderna Associazione assolutamente apolitica che come primo scopo ha quello di costituire la controparte necessaria alla contrattazione.

Le Associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro domestico potranno perciò giungere finalmente alla formulazione di un preciso contratto collettivo su base nazionale che regolerà in modo definitivo il rapporto di lavoro con tutti i suoi vantaggi in campo economico, psicologico, morale e di prestazioni, contribuendo in tal modo ad accrescere la collaborazione ed evitare o almeno limitare tutte le possibili divergenze tra datore e prestatore di lavoro stimolando questo settore di attività finora abbandonato alla più assoluta confusione.

« Nuova Collaborazione », pertanto, è la logica denominazione scelta dalla Associazione Nazionale Datori di Lavoro Domestico di recentissima costituzione che, oltre allo scopo di fornire l'indispensabile controparte per la stipulazione del contratto collettivo, svolge compiti di informazione, aiuto, assistenza e consulenza ai datori di lavoro nei confronti con i propri dipendenti.

Gli uffici centrali di « Nuova Collaborazione » hanno la loro sede a Torino in Via Pomba 1 e sono aperti il lunedì e il venerdì pomeriggio e al mattino del martedì e del mercoledì. Una Consulente del lavoro è a disposizione degli associati per fornire loro informazioni, aiuto, tutela ed assistenza sindacale ogni martedì e venerdì. Altri consulenti sono già in funzione o in corso di organizzazione a Firenze, a Prato, a Milano ed a Roma.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di Inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

1 I rapidissimi:
— Atone il leone
— La iena ridens triste
— Lo struzzo dispettoso
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Zabov - Buitost Buitoni - Cioccolatini Bonheur Perugia - Shampoo Libera & Bella)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo Maria Bortoloni
C'est un secret
19ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di Inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - 2ª Trasporti terrestri, a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini
Regia di Guido Arata - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Socrate, di Roberto Rossellini - Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcella Mariani - Dialoghi di Jean Dominique De la Rochefoucauld - Musiche di Mario Nascimbene - Secondo episodio

per i più piccoli

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA

Chico trova un amico
Testi di Cici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Von

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s. - Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Arton
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazione di Francesco Mulé
Gandy Goose: Papero quack
di Paul Terry
1ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Pollo Arena - Fazzoletti Tempo)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazella
seguita:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO GONG
(Dash - Omogeneizzati al Plasmom - Junior lacca sgrassante)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Dinamo - Industrie Alimentari Fioravanti - Duplo Ferrero - Camillo Corvi Farmaceutici - Olio di semi Topazio - Amaro Cora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Maxi Kraft - Thé Lipton - Merito -

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Krupp Italia - Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver - Piselli Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crema Kaloderma Bianca

(2) Pavesini - (3) Brandy Stock - (4) Olio Sasso - (5) Miele Ambrosoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Cast Film - 3) Cine televisione - 4) Arno Film - 5) Studio K

21 —

A COME

ANDROMEDA

Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot

Traduzione di Francis Cagnoni

Adattamento di Inisero Cremaschi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Dr. John Fleming Luigi Vanucci

Dr. ssa Madeleine Danway Gabriella Giacobbe

Dr. ssa Liz Ray Ida Meda

Judy Adamson Paola Pitagora

Colonnello Geers Enzo Tarascio

Prof. Ernest Reinhart Tino Carraro

Christine Fleamsted Nicoletta Rizzi

Barnett Sandro Tuminelli

Jan Olboid Inisero Cremaschi

Maggiore Quadring Guido De Salvi

Secondo segretario Osborne Arturo Dominici

Egon Raffaella Bondini

Generale Watling Franco Volpi

Generale Vandenberg Gianpiero Albertini

Dr. Hunter Gualtiero Isnenghi

Musiche di Mario Migliardi

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Andretta Ferrero

Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'

(Dado Knorr - Essex Italia S.p.A. - Brandy René Briand Extra - Spic & Span)

22 — LUIGI STURZO

Ritorno dall'esilio

Sceneggiatura di Domenico Bernabei e Carlo Napoli

Conoscenza storica di Gabriele De Rosa

Conduce Leonardo Valente

Regia di Pino Passalacqua

BREAK 2

(Tic-Tac - Ferrero - Passport Scotch Whisky)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale

a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixi - Pneumatici Kléber - Aspichinina - Tè Star - Zucchi Telerie - Filetti sgiogliola Lmanda)

21,15

HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Motta - Gruppo Industriale Ignis - Brandy Florio)

22,10 TONY E IL PROFESSORE

L'esperimento del dr. Kober

Telefilm - Regia di Lewis Allen

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Eduard Franz, Grant Williams, Don Dubbins, Lana Wood, Marcia Rodd, Willi Koozman, Mort Mills, David Gresham, Jeff Pryor, Katy Grey

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Aufklärung

Fernsehkurzfilm

Regie: Ralph Lohar

Verleih: TPS

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10 Eine Frau lebt gefährlich

Filmbericht aus dem Zirkus-Milieu

mit Frau Bruta Klant-Hagenbeck

2. Teil

Verleih: TPS

20,25 Skigymnastik

Mit Manfred Vorderwölbecke

10. Lektion

Verleih: TELEPOOL

(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

V

18 gennaio

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Il primo servizio si intitola Dal vecchio al nuovo nella scuola inglese. C'è una vecchia Inghilterra che non muore e non vuol morire; ma c'è anche un'Inghilterra che si rinnova e che oggi è all'avanguardia, per esempio, delle ricerche tecnologiche nel nostro continente. Questo patrimonio antico e questa esi-

genza di novità trovano nella scuola il loro terreno di scontro e di incontro. E' un po' quello che avviene anche nel nostro Paese: Scuola aperta ha realizzato un servizio in Inghilterra, uno Stato il cui modello di rinnovamento scolastico viene oggi tenuto particolarmente presente nei dibattiti in corso in Italia per la riforma della scuola media su-

periore. Il secondo servizio ha per titolo Livello intellettuale, rendimento scolastico ed estrazione sociale. A Milano un gruppo di ricerca del piano IARD sta conducendo uno studio per determinare il rapporto esistente tra l'estrazione sociale dei ragazzi e il loro rendimento scolastico. Il servizio ha registrato in alcune scuole le varie fasi di questa ricerca.

SAPERE: Il pregiudizio

ore 19,15 nazionale

Prima trasmissione del ciclo Il pregiudizio che si articola in 7 puntate. Dopo una breve, ironica rassegna dei maggiori luoghi comuni superstiti, viene chiarito che l'oggetto delle transmis-

sioni non sarà questo tipo di pregiudizio (superstizione) ma quello più propriamente sociale. La puntata si conclude elencando i pregiudizi più comuni di cui le successive puntate si occuperanno: quelli sulle donne, i negri, gli ebrei, i malati di mente, i meridionali.

A COME ANDROMEDA - Terza puntata

ore 21 nazionale

Nel nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, il dottor Fleming, giovane e valoroso scienziato, è riuscito a decifrare un « messaggio » proveniente dalla costellazione di Andromeda: si tratta delle istruzioni per costruire un super-calcolatore elettronico. Il progetto viene realizzato nel centro missilistico di Thorness, sotto controllo

dei militari, il che non rende agevole il lavoro di Fleming. La situazione è complicata da una intensa attività spionistica, contro la quale si batte la graziosa Judy Adamson, addetta all'ufficio stampa di Bouldershaw Fell, ma in realtà agente del servizio segreto: attività che costa la vita, per ragioni opposte, a Harries e Bridger, assistente di Fleming. Intanto, una volta costruito, il super-cervello comincia a produrre « qual-

cosa » che allarma Fleming ed entusiasma invece la biologa Madeleine Danway. Siamo già arrivati al prodigo extramondo di creare la vita? Nell'équipe della professoressa Danway c'è una giovane microbiologa, Christine Flemstad, che avrà una breve, ma importantissima parte in questa terza puntata: tra lei e il super-calcolatore elettronico avverrà qualcosa di straordinario e di terribile... (Vedere articolo alle pag. 74-75).

HABITAT: L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Lella Artesi ed Elena Croce hanno preparato un servizio sul centro storico di Salerno. Come moltissime città italiane, anche Salerno dispone di un centro storico ricchissimo e prezioso, concepito a « misura d'uomo », dove si può, dunque, esistere; ma anche di una periferia, costruita dietro la spinta della speculazione edilizia,

e dove la gente vive come nei ghetti. Lella Artesi ed Elena Croce intendono spiegare non soltanto come il centro storico debba essere preservato, ma che il « nuovo » va programmato. Non deve essere, cioè, lasciato al caso od alla speculazione. E' questo un problema che interessa quasi tutte le città; ma intorno al centro storico di Salerno, il fiorire di una architettura speci-

lativa è stato più vistoso e deturpante che altrove. Pure questa sera, va in onda il secondo servizio di una serie curata dall'architetto Bruno Zevi, il quale si occupa dei cosiddetti « cogli » urbani, cioè quegli edifici o insieme di edifici intorno ai quali si determinava e tuttora si determina il tessuto urbanistico di una città, come per esempio: il Palazzo della Signoria, il Duomo, il Municipio.

LUIGI STURZO: Ritorno dall'esilio

ore 22 nazionale

Il documentario, curato e sceneggiato da Carlo Napoli e Domenico Bernabei, prende in esame la vita di questo grande protagonista della storia italiana: Luigi Sturzo, il fondatore del Partito Popolare Italiano. Non per ripercorrere le tappe esteriori di una vita, ma per presentare « dal di dentro » un itinerario spirituale e politico, mettendo in luce le idee, le intuizioni, i pensieri, le scelte drammatiche, le sofferenze, le speranze di questo prete siciliano. Un prete per gran parte ancora sconosciuto e del

quale si dà abitualmente tutto per scontato. Gli autori hanno ricostruito il personaggio con moltissimi documenti inediti così da offrire un ritratto fuori del consueto, non agiografico e non angelico: ma un ritratto contrastato, con luci e ombre. Il documentario prende l'avvio dal ritorno di Sturzo in Italia — dopo l'esilio — nel 1946, e attraverso il ricordo, prima che lui scenda dalla nave, tocca le tappe essenziali di una intensa militanza politica. Una prima parte è dedicata a Caltagirone, la città natale della quale è stato sindaco, dove ha cominciato le prime esperienze di or-

ganizzazione cattolica, dove ha gettato le basi teoriche del futuro Partito Popolare. Questa parte — nella quale già si scorge lo sviluppo futuro del pensiero cristiano — è stata ricostruita ripercorrendo il dossier di un visitatore apostolico (altro dato del tutto inedito) che indagò sull'attività di Sturzo. Il conduttore, Leonardo Valenti, attraverso i luoghi legati alla vicenda, scava nei momenti salienti della vita di Luigi Sturzo: commentati, nei punti nodali, dagli storici Gabriele De Rosa (consulente del programma), Gastone Manacorda e Gaetano Arfé.

TONY E IL PROFESSORE: L'esperimento del dr. Kober

ore 22,10 secondo

Lo scienziato Franz Kober svolge per conto di una fondazione scientifica una serie di esperimenti diretti a studiare l'importanza e gli effetti del suono sulla mente umana. Fra i giovani che si prestano a fare da cavie rinchiodandosi in una cabina in cui devono subire una specie di assalto sonoro, vi è una ragazza, Jeanie, che,

terrorizzata dall'esperimento, viene ricoverata d'urgenza in ospedale e ritenuta colpita da un grave trauma. Poco dopo il giornalista Malcolm Stevens monta una violenta campagna di stampa contro Kober sostenendo la pericolosità dei suoi esperimenti. Kober si rivolge allora al professor Woodruff, che gli è amico e che subito gli suggerisce, come prima cosa, di dimostrare l'infondatez-

za delle accuse del giornalista sottoponendosi egli stesso ad un esperimento. Stranamente, però, Kober si rifiuta. La faccenda si complica e il professor Woodruff chiede a Tony di dargli una mano. Tony infatti riesce a far parlare Jeanie, che nel frattempo è guarita, e lei apprende cose interessanti. Sarà uno dei passi decisivi per poter giungere alla soluzione del caso.

QUESTA SERA IN «CAROSELLO» MIELE AMBROSOLI



presenta

«LE MAGNIFICHE AVVENTURE DI BIT e CRACK»

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lira 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
de GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

CHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

KLEBER V10 IL PNEUMATICO AUTOSTRADA QUESTA SERA IN INTERMEZZO



CON **LUCIO DALLA**
V10 È UN PNEUMATICO RADIALE



RADIO

martedì 18 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Prisca.

Altri Santi: Sant'Ammonio, S. Moseo, S. Liberata, S. Margherita.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,09; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Roma il letterato umanista Pietro Bembo.
PENSIERO DEL GIORNO: La fatica della vita ci insegna ad apprezzare soltanto i beni della vita. (J. W. Goethe).



Lorin Maazel dirige il concerto sinfonico che va in onda alle 15,30 sul Terzo: in programma musiche di Mozart, Britten e Richard Strauss

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «O Sacrum Convivium», di autori francesi contemporanei - Coro del Collegio S. Giovanni di Cambridge - 1ª parte - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «La Chiesa in cammino», panorama storico a cura di Pietro Chiocciola - «Accanto ai nostri annalati», considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'esperto ecumenico. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Argomenti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri, rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Samba. 19,15 Notiziario - Attualità -

Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: I capricci di Diana. Fanta-rivistina mitologico-rievocativa di attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kleinguti. 21,30 Ribalta di canzoni - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Cimarras: Il maestro di cappella, intermezzo giocoso per una voce basso-baritono (Sollista Giancarlo Montanaro - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Christoph Willibald Gluck: Dall'Opera Orfeo. «Ronde degli Spiriti Beati» (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Quirino Gasparini: Adoramus te, Christe per coro a quattro voci e basso continuo (Mauro Poggio, violoncello; Hansgeorg Sutzberger, organo - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Robert Blum: Lamentatio Angelorum. Rudolf Kelterborn: Der Traum meines Lebens verdammt. Cantata da camera per voce femminile e otto strumenti, sopra poesie giapponesi nella traduzione di Manfred Hausmann (Mezzosoprano Lenora Lafayette - Radiorchestra diretta dall'Autore). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Heiner Reitz, violino; Aimée Leonard, pianoforte). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Thomas Augustine Arne: Ouverture n. 1 (Orch. dell'Accademia di Saint Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Emil von Reznicek: Donna Diana, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Sergei Prokofiev: Giulietta e Romeo, suite n. 2 dal balletto; Capuleti e Montecchi - Giulietta - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Campanella) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Hector Berlioz: Re Lear, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Bigazzi-Salvio-Cavallaro: Ultima rosa (Marisa Sannia) • Argento-Conte-Pace-Panzeri:
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
Giochiamo al teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Say the right things (Jumbo) • Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Keep me warm (Jackie De Shannon) • Vancouver city (The Climax) • Così (Chiara Zago) • The fool (Gilbert Montagné) • Nella mente sociale (Le Volpi Blu) • Mamy blue (Pop Tops) • Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Viva tirado (The 5th Dimension)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi

a cura di Gladys Engely

Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste

Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica
Fireball (Deep Purple) • Flowers of evil (Mountain) • Rough and ready (Jeff Beck) • Fragile (The Yes) • First album (The Fields) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Other voices (The Doors) • Deuce (Rory Gallagher) • Surf's up (Beach Boys)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platzer e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni) • Cinghiera-Della Gregorio: «Ndringhete 'ndra» (Miranida Martino) • Turco-Denza: Funiculi funiculà (Orchestra a plectro Giuseppe Anedda) • Canetti-Ferrara-Benedetto: E' bello 'o mare (Mario Abbate) • E. A. Mario: Comme se canta a Napule (Mario Fiore) • Califano-Cannio: «O surdato 'nnamurato» (Roberto Murolo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distrat- ti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il barbiere di Siviglia

Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Il Conte d'Almaviva Luigi Alva
Bartolo Fernando Corena
Rosina Fiorenza Cossotto
Figaro Sesto Bruscantini
Basilio Ivo Vinco
Fiorello Renato Borgato
Berta Maja Sunara
Un ufficiale Angelo Degli Innocenti

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 66)

Al termine (ore 23,40 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buon giorno con Nicola Di Bari e I Middle of the Road**
Se mai ti parlassero di me, E' sera, Capri, Un uomo molte cose non le sa. Amici miei, Tweedle dee tweedle dum, Love, sweet love, Sacramento, Yellow river, El condor pasa
— *Invernizzi Invernizina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **Prima di spendere**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Zia Mame**
di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Pagnani, Arnoldo Foà e Vittorio Sanipoli

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Fogerty: Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore (Tony Del Monaco) • Rockliff-Davies-Denwick: Animal love (III Classe) • Pallavicini-Tomasco: Prato verde stanza blu (Kocis) • Pace-Panzeri-Bigazzi-Savio: Raccontata giusta (Gli Squallor) • Arrouh: Un bambino (Renato Arrouh) • Tucci: Xango (Tucci) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Dossena-Valgrande-Greco: Caro Mozart (Sylvie Vartan) • Chase: Clapping song (Malcom)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta
di **Faele e Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari con Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Ricardo Vanterlini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Incident at Neshabur (Santana) • Pinky Pink (Rotation) • Hijackin' love (Johnnie Taylor) • La mente tora (Mina) • I want you to be my girl (Chino) • The Breakdown (Ritaus Thomas) • Una ruga sul mio viso (F.T. Off Sound) • Sacramento (Middle of the Road) • L'amore è tutto ciò (Piero Clampi) • Lowdown (The Three Degrees) • Rain Train (Eros) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Piri Piri (Los Pasajeros) • Sognare volare (Rosalba Archibelli) • Mr. Gib Stuff (Jeanknigh) • Un falco nel cielo (Oaage) • Morire dormire forse sognare (Patty Pravo) • Xango (Tucci) • That's a girl for you

30 — **GIORNALE RADIO**

30,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

30,35 **Trasmissioni regionali**

30,35 **GIORNALE RADIO**

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

30,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

70 episodio
Paddy Zia Mame Arnoldo Foà
Andrews Paddy
Beau Burnside Vittorino Sanipoli
Fanny Grazia Radicchi
Paddy bambino Rolando Paserone
Una serva negra Wanda Pasquini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
— *Invernizzi Invernizina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Daiano-Raskin: Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Guglielmi-Castiglione: Buonnotte amore (Guido Renzi) • Levi-Carballo-Climax: Du du la la (Raffaella Carrà) • Salizzato-Moncera: Questo è amore (Gli Uli) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

10,35 **Trasmissioni regionali**

10,35 **GIORNALE RADIO**

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

10,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— *Gli ottant'anni di Henry Miller. Conversazione di Paolo Petroni*

9,30 **Johannes Brahms: Dieci danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (Vol. I) (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista)**

10 — Concerto di apertura

Gian Francesco Malipiero: Omaggio a Tarcisore, su musiche di Claudio Monteverdi (Orchestra • A. Scarlatti) • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Toni Kovacs, zimbalo - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Pulcinella, balletto in un atto su musiche di Pergolesi: Ouverture • Serenata • Scherzino Taranuliti • Gavotta con variazioni (Irene Jordan, soprano; George Shirley, tenore; Donald Gramm, basso - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Marino Cremonesi: Tre Laudi spirituali: Preghiera del pio servo • Lauda Responsorio (Marziani, soprano; Rolando Nicolosi, pianoforte) • Pino Donati: Notte, divina notte (Soprano Magda Laszlo - Orchestra • A.

13 — Intermezzo

Edouard Lalo: Le Roi d'Ys, ouverture • Ignace Paderewski: Sette Pezzi per pianoforte • Leos Janacek: Taras Bulba, Rapsodia per orchestra

14 — Salotto Ottocento

Franz Schubert: Variazioni sul Lied Trock'ne Blumen, op. 160 per flauto e pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Pierre Attaignant: Bransle - Gaillarde • Claudin De Sermy: Pour un plaisir • Clement Lescunier: Elle merite • Pierre Attaignant: Tournion • Guillaume Legrant: Or avant gentils filletes • Josquin Despres: L'homme armé - Petite camusette • Robert Morton: L'homme armé • Guillaume Dufay: Lamentatio Sanctae Mariae Ecclesiae Constantinopolitanae • Johannes Haucourt: Je demande ma bienvenue • Guillaume Dufay: J'attendrai tant qu'il vous plaira • Pierre Fontaine: Pastourelles • Etienne • Robert Morton: Mon bien, ma joyeux • (Complesso Polifonico dell'ORTF dir. Charles Ravier) • Claudio Monteverdi: Chi tami • Heroide bella e cara - Ma tu più che mai - O primavera, gioventù dell'anno • Carlo Gesualdo da Venosa: L'ci serenati, chiaro a cinque voci • Claudio Monteverdi: Luci serene e chiare • Giovanni Giacomo Gastoldi: Verzone niente belle • O thime il bel viso • Zefiro torna e 'l tempo rimena • (Com-

19,15 Concerto di ogni sera

G. Ph. Telemann: Concerto in re magg. per tre trombe e orch. (Tre A. Statter, H. Peers e M. Sereno - Orchestre della Società Telemann dir. R. Schulze) • F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (Héragr Liszt-Doppler): n. 3 in re magg. opp. n. 5, m. 6 in mi magg. opp. n. 6 in mi magg. opp. n. 7 in re magg. opp. n. 8 • The Camp Meeting • Old Folks Gatherin' • Children's Day • Communion (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

20,25 **Giovanni Picchi: Intavolatura di balli d'Arcipordo (Clav. M. De Robertis) • Johann Christian Cannabich: Quartetto in la minore op. 1 n. 4. (Quartetto d'archi della RAI)**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
Ragnar Söderling: Traumermusik (Orch. Filarm. di Oslo dir. Sverre Bruland) • Per Norgard: Sinfonia n. 2 in mi minore (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Herbert Blomstedt) • Peter Sculthorpe: Music for Japan (Austrian Youth Orchestra dir. John Hopkins) (Opere presentate dalle Radio Norvegese, Danese e Australiana)

22,15 DISCOGRAFIA

a cura **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— *Gli ottant'anni di Henry Miller. Conversazione di Paolo Petroni*

9,30 **Johannes Brahms: Dieci danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (Vol. I) (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista)**

10 — Concerto di apertura

Gian Francesco Malipiero: Omaggio a Tarcisore, su musiche di Claudio Monteverdi (Orchestra • A. Scarlatti) • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Toni Kovacs, zimbalo - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Pulcinella, balletto in un atto su musiche di Pergolesi: Ouverture • Serenata • Scherzino Taranuliti • Gavotta con variazioni (Irene Jordan, soprano; George Shirley, tenore; Donald Gramm, basso - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Marino Cremonesi: Tre Laudi spirituali: Preghiera del pio servo • Lauda Responsorio (Marziani, soprano; Rolando Nicolosi, pianoforte) • Pino Donati: Notte, divina notte (Soprano Magda Laszlo - Orchestra • A.

13 — Intermezzo

Edouard Lalo: Le Roi d'Ys, ouverture • Ignace Paderewski: Sette Pezzi per pianoforte • Leos Janacek: Taras Bulba, Rapsodia per orchestra

14 — Salotto Ottocento

Franz Schubert: Variazioni sul Lied Trock'ne Blumen, op. 160 per flauto e pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Pierre Attaignant: Bransle - Gaillarde • Claudin De Sermy: Pour un plaisir • Clement Lescunier: Elle merite • Pierre Attaignant: Tournion • Guillaume Legrant: Or avant gentils filletes • Josquin Despres: L'homme armé - Petite camusette • Robert Morton: L'homme armé • Guillaume Dufay: Lamentatio Sanctae Mariae Ecclesiae Constantinopolitanae • Johannes Haucourt: Je demande ma bienvenue • Guillaume Dufay: J'attendrai tant qu'il vous plaira • Pierre Fontaine: Pastourelles • Etienne • Robert Morton: Mon bien, ma joyeux • (Complesso Polifonico dell'ORTF dir. Charles Ravier) • Claudio Monteverdi: Chi tami • Heroide bella e cara - Ma tu più che mai - O primavera, gioventù dell'anno • Carlo Gesualdo da Venosa: L'ci serenati, chiaro a cinque voci • Claudio Monteverdi: Luci serene e chiare • Giovanni Giacomo Gastoldi: Verzone niente belle • O thime il bel viso • Zefiro torna e 'l tempo rimena • (Com-

19,15 Concerto di ogni sera

G. Ph. Telemann: Concerto in re magg. per tre trombe e orch. (Tre A. Statter, H. Peers e M. Sereno - Orchestre della Società Telemann dir. R. Schulze) • F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (Héragr Liszt-Doppler): n. 3 in re magg. opp. n. 5, m. 6 in mi magg. opp. n. 6 in mi magg. opp. n. 7 in re magg. opp. n. 8 • The Camp Meeting • Old Folks Gatherin' • Children's Day • Communion (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

20,25 **Giovanni Picchi: Intavolatura di balli d'Arcipordo (Clav. M. De Robertis) • Johann Christian Cannabich: Quartetto in la minore op. 1 n. 4. (Quartetto d'archi della RAI)**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
Ragnar Söderling: Traumermusik (Orch. Filarm. di Oslo dir. Sverre Bruland) • Per Norgard: Sinfonia n. 2 in mi minore (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Herbert Blomstedt) • Peter Sculthorpe: Music for Japan (Austrian Youth Orchestra dir. John Hopkins) (Opere presentate dalle Radio Norvegese, Danese e Australiana)

22,15 DISCOGRAFIA

a cura **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— *Gli ottant'anni di Henry Miller. Conversazione di Paolo Petroni*

9,30 **Johannes Brahms: Dieci danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (Vol. I) (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista)**

10 — Concerto di apertura

Gian Francesco Malipiero: Omaggio a Tarcisore, su musiche di Claudio Monteverdi (Orchestra • A. Scarlatti) • Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Toni Kovacs, zimbalo - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Pulcinella, balletto in un atto su musiche di Pergolesi: Ouverture • Serenata • Scherzino Taranuliti • Gavotta con variazioni (Irene Jordan, soprano; George Shirley, tenore; Donald Gramm, basso - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Marino Cremonesi: Tre Laudi spirituali: Preghiera del pio servo • Lauda Responsorio (Marziani, soprano; Rolando Nicolosi, pianoforte) • Pino Donati: Notte, divina notte (Soprano Magda Laszlo - Orchestra • A.

13 — Intermezzo

Edouard Lalo: Le Roi d'Ys, ouverture • Ignace Paderewski: Sette Pezzi per pianoforte • Leos Janacek: Taras Bulba, Rapsodia per orchestra

14 — Salotto Ottocento

Franz Schubert: Variazioni sul Lied Trock'ne Blumen, op. 160 per flauto e pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Pierre Attaignant: Bransle - Gaillarde • Claudin De Sermy: Pour un plaisir • Clement Lescunier: Elle merite • Pierre Attaignant: Tournion • Guillaume Legrant: Or avant gentils filletes • Josquin Despres: L'homme armé - Petite camusette • Robert Morton: L'homme armé • Guillaume Dufay: Lamentatio Sanctae Mariae Ecclesiae Constantinopolitanae • Johannes Haucourt: Je demande ma bienvenue • Guillaume Dufay: J'attendrai tant qu'il vous plaira • Pierre Fontaine: Pastourelles • Etienne • Robert Morton: Mon bien, ma joyeux • (Complesso Polifonico dell'ORTF dir. Charles Ravier) • Claudio Monteverdi: Chi tami • Heroide bella e cara - Ma tu più che mai - O primavera, gioventù dell'anno • Carlo Gesualdo da Venosa: L'ci serenati, chiaro a cinque voci • Claudio Monteverdi: Luci serene e chiare • Giovanni Giacomo Gastoldi: Verzone niente belle • O thime il bel viso • Zefiro torna e 'l tempo rimena • (Com-

19,15 Concerto di ogni sera

G. Ph. Telemann: Concerto in re magg. per tre trombe e orch. (Tre A. Statter, H. Peers e M. Sereno - Orchestre della Società Telemann dir. R. Schulze) • F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (Héragr Liszt-Doppler): n. 3 in re magg. opp. n. 5, m. 6 in mi magg. opp. n. 6 in mi magg. opp. n. 7 in re magg. opp. n. 8 • The Camp Meeting • Old Folks Gatherin' • Children's Day • Communion (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

20,25 **Giovanni Picchi: Intavolatura di balli d'Arcipordo (Clav. M. De Robertis) • Johann Christian Cannabich: Quartetto in la minore op. 1 n. 4. (Quartetto d'archi della RAI)**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

le grandi presenze
collana ERI di poesia
volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5500



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

P. Bagnoli

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di lunedì)
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di martedì)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi il pregiudizio a cura di Tilde Capomazza Regia di Giuseppe Ferrara 10 puntata (Replica)
13 — **TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Orlandi a cura di Marino Giuffrida
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Ava per lavatrici - Pernalat - Rasoi Technomatic Gillette - Grappa Julia)
13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**; I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a shop - Seconda parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the changing - Seconda parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Where is Robot five? - Seconda parte - Quinta trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — **Scuola Media**: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 2° Il fiume e l'uomo: Il bacino dell'Alpago, a cura di Giovanni Curreli, con la collaborazione di Anna Orlandini - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli
16,30 **Scuola Media Superiore**: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiacchi - Antimateria, di Antonino Zichichi, Arnaldo Ramadori - Pop, di Giampiero Cane, Salvatore Magri

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldezzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral - Pavesini - Das Pronto)

la TV dei ragazzi

17,45 **LA MATITA SCOMPARSA**
con: Mira Nicolic-Bobovic, Bosko Gasevic, Mate Ergovic, Marija Ajinovic
Regia di Fedor Skubonja
Prodotto dalla ZORA FILM di Zagabria

18,30 **VLADIMIRO E PLACIDO**
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
— La prima caccia di Nordick
— Spettacolo d'attrazioni

ritorno a casa

GONG
(...ecco - Stira e Ammiria Johnson)

18,45 **RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simoncini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
Ennio Morlotti
Testo di Roberto Tassi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Tortellini Star - Prodotti Nicholas - Bagno Mio)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro 5ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Benckiser - Invernizzi Susanna - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Platinum Plus Gillette - Piselli Findus)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Reckitt & Colman - Cipster Saiva - Dantifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugia - Spic & Span - Idro Pejo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Parmigiano Reggiano - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Baci Perugia - (5) Euclesina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) Falby Blum International - 3) Publiment - 4) Mondial Brera Cinematografica - 5) Arno Film

21 — **SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70**

2ª - Fine del sottosviluppo? di Paolo Glorioso e Luciano Ricci
DOREMI'
(Grey Ceramik - Sanagola Alemagna - Shampoo Libera & Bella - Margarina Star Oro)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Martini - Vim Clorex)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar - Simmy Simmenthal - Cioccolatini Pernigotti - Deter'S Bayer - Rama)

21,15

DELITTO PER DELITTO

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker, Laura Elliot, Leo G. Carroll, Patricia Hitchcock
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Biancosarti - Buitos Buitoni - Camomilla Sogni Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
Regie: Harald Schäfer
Verleih: STUDIO HAMBURG

Woobinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien
Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstrate
1. Folge: «Der Busch brennt»
Regie: David Baker
Verleih: OSWEG

20,25 **Erbaut von Menschenhand**

Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: «Der Suezkanal»

20,40-21 Tagesschau



Farley Granger è fra gli interpreti del film «Delitto per delitto», in onda alle 21,15 sul Secondo

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale



L'ex campionessa Maria Grazia Marchelli intrattiene un gruppo di giovanissimi sciatori

RITRATTO D'AUTORE: Ennio Morlotti

ore 18,45 nazionale

Un artista restio a concedere qualsiasi intervista e schivo del mondo, un personaggio difficile, insomma, ma che racchiude in sé un'anima piena di sentimento e di amore per le cose belle della natura: questo è Morlotti. E' nato a Lecco, nel 1910, e ha cominciato tardi a

dipingere, solo dopo una profonda crisi spirituale che lo portò a trovare nell'arte l'unico motivo per vivere. Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale egli prese parte al « Gruppo di corrente », insieme con altri « grandi » come Gutuso, Cassinari e Treccani. Oggi, pur servendosi di tecniche diverse ed ammiran-

do molti artisti, dal Caravaggio a Morandi, egli si sente principalmente un pittore lombardo e si ritrova nell'esperienza dei realisti lombardi del '700 quali Cerutti e Fonna. Ma quello che nella sua opera più colpisce è il suo immedesimarsi nella natura e la sua conoscenza dei più piccoli particolari delle piante e dei fiori.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La Gruza è una regione tra Krakujevac e Kruševac nel cuore della Serbia meridionale dove risiedono i poeti contadini. La critica jugoslava e quella internazionale si stanno interessando da tempo a questo modello di cultura contadina, assolutamente originale e autonomo, che si è conquistato un suo posto nella letteratura

contemporanea. Partecipano alla trasmissione (quinta puntata del ciclo) Dobrica Eric della redazione di Raskovnic, la rivista di questo movimento letterario contadino, Srba Ulice, Milutin Beljokovic, Tesic e altri poeti contadini che recitano i loro versi e ci parlano del loro mondo e della loro vita, da cui trae ispirazione la loro poesia e il loro particolarissimo linguaggio.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70: Fine del sottosviluppo?

ore 21 nazionale

Argomento dell'odierna puntata del ciclo televisivo curato da Paolo Glorioso e Luciano Ricci è il sottosviluppo. E' vero che i Paesi del cosiddetto Terzo Mondo raggiungeranno presto una condizione di benessere paragonabile a quella dei sottosviluppati? E' vero cioè che il sottosviluppo dipende soltanto da un ritardo? E

quale consistenza ha la tesi opposta, secondo la quale il sottosviluppo sarebbe provocato direttamente dallo sviluppo stesso dei Paesi economicamente ricchi? Che cosa succede in un Paese sottosviluppato quando viene a contatto con un Paese tecnologicamente avanzato? Per rispondere a questi interrogativi, Glorioso e Ricci si sono recati con la troupe della TV italiana in

Thailandia e in Cile, due Paesi che possono definirsi « esemplari » per la loro situazione di sottosviluppo attuale e per le prospettive di progresso nel prossimo futuro. Il tema viene affrontato, in questa come nelle altre puntate del ciclo, attraverso le storie di due personaggi che sono, in concreto, rappresentativi dei problemi che vengono via via affrontati dai due curatori.

DELITTO PER DELITTO

ore 21,15 secondo

Delitto per delitto ovvero l'altro uomo come pure fu tradotto per l'edizione italiana il titolo originale Strangers on a Train, è un film diretto nel 1951 dal « maestro del brivido » Alfred Hitchcock, che lo realizzò ispirandosi a un romanzo di Patricia Highsmith, e si giovò della collaborazione di uno specialista della narrativa nera-poliziesca, Raymond Chandler. L'altro uomo appartiene al filone dei drammi psicologici svolti in cupe atmosfere d'incubo, lo stesso in cui possono essere collocati altri celebri film di Hitchcock come il ladro, lo confesso e La donna che visse due volte. Racconta la vicenda imprevedibile e agghiacciante nella quale si trova coinvolto

un campione di tennis, Guy, e in difficoltà con la moglie per ottenere il consenso al divorzio. Egli incontra in treno un misterioso personaggio, e avendogli parlato della sua situazione si sente proporre un patto diabolicco: se sua moglie rifiuterà il divorzio, lui lo sconosciuta, si incaricherà di sopprimerla; toccherà poi a Guy restituirla la « cortesia », sopprimendo il padre dell'assassino. Guy giudica la proposta un macabro scherzo, e la rifiuta. Si scontra poi effettivamente contro il rifiuto della moglie, e a poche ore di distanza apprende dalla voce stessa dell'esecutore che la prima parte del « patto » è andata ad effetto: la donna è stata uccisa, strangolata in un Luna Park, e ora l'uccisore si attende che

Guy agisca a sua volta. Timoroso di svelare ogni cosa alla polizia, che potrebbe accusarlo, l'uomo cerca di prendere tempo. Ma l'altro lo incalza, e come s'accorge delle sue titubanze decide di vendicarsi facendo cadere su di lui indizi e sospetti di colpevolezza per l'assassinio della moglie. Guy non ha che un modo per liberarsi dall'incubo che lo stringe, affrontare il nemico a viso aperto. Ed è quello che fa, andandolo a cercare per sfidarlo in una lotta mortale e di esito incertissimo. Si può facilmente immaginare come un canovaccio come questo abbia rappresentato per Hitchcock un autentico invito a nozze, uno stimolo dei più persuasivi e sudenti per scatenare il suo gusto dell'intrigo.

FOLONARI HA RACCOLTO LE SUE FORZE

Un Convegno Nazionale per la diffusione dei Vini a denominazione d'origine

Nei giorni 17-18 settembre si è svolto a Gardone Riviera il Convegno Nazionale dell'Organizzazione di Vendita Folonari alla presenza degli Amministratori della Società, del Direttore Commerciale dr Bagnoli e del Capo Ufficio Marketing dr Tolin.

Scopo del Convegno è stata la presentazione della nuova strategia aziendale e della nuova campagna pubblicitaria realizzata dall'Agencia Armando Testa, in stretta collaborazione con i tecnici di Marketing della Folonari.

Questa campagna, che si rivolge verso obiettivi educazionali più che strettamente di vendita, vuole diffondere tra i consumatori italiani i Vini a denominazione d'origine.

Per l'originalità degli argomenti trattati e il materiale pubblicitario presentato, il Convegno ha riscosso un clamoroso successo tra i 300 Agenti della Forza Vendita Folonari intervenuti.



« Un momento del Convegno Folonari a Gardone Riviera ».

La De Rica presenta alcune ricette a base di fagioli

Fagioli. Dalle mense rustiche e contadine, li abbiamo visti sempre più spesso, in questi ultimi anni, sulle tavole più raffinate, a fare da contorno alle pietanze più ricche ed esotiche. Forse perché la loro varietà sono oggi più note: Cannellini, Borlotti, Bianchi, Bianchi di Spagna... Forse perché le padrone di casa hanno scoperto che si possono cucinare in almeno 100 modi diversi. Contorno tipicamente invernale, il fagiolo offre un altro vantaggio: si trova in scatola, già lessato, pronto per essere « trattato » con fantasia. Qualcuno ha già scelto i fagioli migliori, li ha selezionati. La nostra raccomandazione è De Rica. Alla massaia non resta che scegliere. Una scatola di Borlotti o una scatola di Bianchi di Spagna... Qui sotto, la De Rica propone due ricette di « effetto ». Per la tavola invernale.

Bianchi alla locandiera

Ingredienti:
1 scatola di Bianchi (o Bianchi di Spagna) De Rica
2 bicchieri di salsa « delicata »
½ bichiere di sugo di carne
80 gr. di burro circa
Un limone, prezzemolo

Preparata la « salsa delicata »: mettete un bel pezzo di burro in una casseruola, fateci sciogliere, aggiungete un po' di farina bianca e mescolate.
Aggiungete 2 bicchieri d'acqua bollente e continuate a mescolare finché il composto sarà omogeneo. Aggiungete altro burro a pezzetti, sale e pepe.
Alla salsa aggiungete il sugo di carne e 80 gr. di burro.
Riducete il tutto in una casseruola, a fuoco lento.

Buttate i fagioli e poi il prezzemolo tritato, il succo di mezzo limone, pepe, sale.
Servite.

Purè di cannellini

Ingredienti:
1 scatola di Cannellini De Rica
40 gr. di burro
Besciamella
Sale, pepe, ½ bichiere di latte
Passate al setaccio i cannellini. Fate sciogliere e dorare metà del burro con un pizzico di cipolla. Mettete il passato di fagioli nella casseruola e aggiungete mezzo bichiere di latte. Fate bollire per qualche minuto e quindi aggiungete la besciamella precedentemente preparata.
Servite.
Il purè di cannellini è un ottimo contorno agli umidi.

RADIO

mercoledì 19 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mario.

Altri Santi: S. Maria, S. Canuto, S. Germanico, S. Pontiano, S. Basiliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, « prima » dell'opera Manon di Massenet a Parigi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si ama fin che non si soffre. (E. Rey).



A Luisella Boni è affidata la parte di Sally Catone nello sceneggiato « Zia Mame »: l'ottavo episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 À l'écoute du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Divertimento. Un atto di Diego Fabbrì. ELLI: Mariangela Wetti; Silvana, la mamma; Stefania Piumatti; Corrado, il bebbo; Mario Rovati; il nonno; Pier Paolo; Porta. Sompizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 16,30 Tè danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastrocra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cinegiornale. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti cinesi.

Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: La Comune di Parigi del 1871. 21,35 Sallabilli - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale. Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Roger Desormière: Cinq pièces en suite française. Extraites du manuscrit de la Bibliothèque de Kassel; Giuseppe Verdi: Ave Maria su scala enigmatica armonizzata, e quattro voci miste a cappella; Jean Françaix: Divertissement per fagotto e archi (Fagotto Martin Wunderli); Giorgio Federico Ghedini: Corona di sacre canzoni. Laude spirituali per voce, coro, pianoforte e archi (Luciana Ticinelli e Maria Vittoria Romano, soprani; Maria Minetto, mezzosoprano; Laerte Mielguti, baritono - Orchestra e Coro della RSI); Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Sonate da Chiesa (Radioorchestra diretta da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Gabriel Fauré: Prima sonata in re minore per violoncello e pianoforte op. 109 (Paul Tortelier, violoncello; Jean Hubeau, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Tutte le opere per pianoforte solo di Arnold Schönberg: Suite op. 25; Op. 33 a-Mässig; Op. 33 b: Mässig langsam, cantabile (Pianista Jörg von Vintacher) - Terza ed ultima trasmissione. 20,45 Rapporti '72. Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,00 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTINO MUSICALE (1 parte)
 Giambattista Pergolesi: Lu frate 'nnamurato; Sinfonia (Revis. di E. Gerelli) (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli) della RAI diretta da Massimo Pradella
 • Franz Schubert: Valse sentimentale (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli) della RAI diretta da Carlo Zecchi
 • Eduard Lalo: Sinfonia spagnola, per violino e orchestra: Allegretto non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)
- 6,54 Almanacco
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTINO MUSICALE** (II parte)
 Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli) della RAI diretta da Franco Caracciolo
 • Aaron Copland: Billy the Kid, balletto: Prologo - Nella strada - Gard scene - Lotta - Celebrazione - Epilogo (Orchestra London Symphony diretta dall'Autore)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Enriquez-Enrigo: La prima compagnia (Sergio Enrigo) • Castellano-Pipolo-Cañora: Noi siamo noi (Rita Pavone) • Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio (Al Biano) • José-Lombardi: Mi viejo (Iva Zanicchi) • Anonimo: Lo guar-
- racino (Fausto Cigliano) • Chiosso-Calvi: Ed è subito amore (Nilla Pizzi) • Marrochi-Satti: Ed ora tocca a me (Bobby Solo) • Minelloro-Piccarreda-Donaggio: Sole, buonanotte (I Nuovi Angeli) • Argento-Conti-Pacanzani: La pioggia (Franck Pourcel)
- 9 - Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
 (I ciclo Elementari)
 A tu per tu con gli animali: Il gatto, a cura di Mario Pucci
 Regia di Ugo Amodeo
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
 Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Camomilla) • Krizzinger: There goes maloney (The Climax) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • James-King: Dragging the line (Tommy Lamea) • Chinn-Chapman: Co-Co (The Sweet) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Leeuwen-Leeuwen: Blossom lady (Shocking Blue) • Pallavicini-Tomeo: Prato verde atanza blu (Kocis) • Sterpellone-Pherau: Giorni vuoti (Diego) • Stevens-Trovajoli-Pes: Somewhere gone is crying (Hicklin Roland Singers)
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 - **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
 Terza puntata: anno 1920
 Partecipano: Nicola Arigliano, Pippo Barzizza, Antonino Buratti, Carlo Giocetti, Roberto Nicolosi, con gli attori Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
 Cantano: Nicola Arigliano, Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini
 Al pianoforte: Franco Russo
 Per la canzone finale I Vianella con l'orchestra « ritmica » di Milano della RAI diretta da Enzo Ceragioli
 Regia di Silvio Gigli
- 14 - **Giornale radio**
 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15):
 Giornale radio
- 16 - Programma per i piccoli
 Sul sentiero di Topolino
 Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
 dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
- Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
- Meddle (Pink Floyd) • Quadruplo (The Chicago) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Islands (King Crimson) • Whright triple (Esecutori vari) • Nursery cryme (The Genesis) • Masters of reality (Black Sabbath) • Live at fillmore east (Allmann Brothers Band)
- Paolo Giaccio: Dischi italiani
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

- 21 - **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Radioteatro**
- Il salto mortale**
 Radiodramma di Giuseppe Cassieri
- | | |
|------------------|--------------------|
| Capitano Cervi | Tino Garraro |
| Tenente Vignola | Enzo Tarascio |
| Allievo Pina | Giulio Bozzetti |
| Allievo Riccio | Achille Millo |
| Sergente Zanutti | Gianni Bortolotto |
| Sergente Riva | Giampaolo Rossi |
| Caporale | Corrado Nardi |
| | Remo Foglino |
| Allievi | Dino Peretti |
| | Claudio Cassinelli |
- Regia di Sandro Bolchi
- 22,10 **VERINA DEL DISCO**
 Niccolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione (Andante), Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Violinista Henryk Szeryng - London Symphony Orchestra diretta da Alexander Gibson)
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO**
- GIORNALE RADIO**
 Al termine:
 I programmi di domani
 Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buon giorno con Rosalino e Ringo Starr**

Strade su strade, Il gigante e la bambina, Dolce Susanna, Occhi di lilla, Fina a morire • Beaucoups of blues, It don't come easy, Early 1970, Coochy coochy, Love don't last long

Invernizzi Invenizzina

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**

di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani, Arnoldo Foà e Vittorio Sanipoli - 8° episodio Paddy • Zia Mame • Andreina Pagnani • La signora Eufemia • Gemma Grioratti • Beau Burnside • Vittorio Sanipoli • Paddy bambino • Rolando Peperone • Fanny • Grazia Radicchi • Il signor Clay-Pickett • Lucio Rama • Sally Catone • Luisella Boni

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14 - Su di giri

Calabrese-Delpech-Vincent: Per un flirt (Michèle Delpech) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Harrison-Spector: Tandori chicken (Ronnie Spector) • Anassandro-Dancio-Muscarella: Compagna mia (Nini Rosso) • John-Taupin: Friends (Elton John) • Schipa: Sono passati i giorni (Tito Schipa jr.) • Joe-Charlie: Happy Mary (Tears) • Ticozzi-Censi: L'uomo del porto (Louis Paco) • Smith-Vincent: Sea cruise (Johnny Rivers) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - **DISCOSUDISCO**

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19 - **LA MARIANNA**

Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gliozzi**

con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**

Regia di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21 - **Mach due**

I dischi di **Supersonic**

Hope you're filling better (Santana) • Try a little understanding (The Middle of the Road) • Rock and roll (Led Zepplin) • Grande grande grande (Mina) • Realization (Madura) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Piri piri (Los Pesajeros) • The rock (Atomic Rooster) • Bits and pieces (Tommy James) • Follow me (Modus Vivendi)

• Since you walked out from me (Bobby Solo) • Sacramento (Middle of the Road) • Preghiera (Patty Pravo) • I found a true love (Wilson Pickett) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • L'acqua (Bruno Lauzi) • Seen like any fool (Hate Kills) • Scobidita (Ginga Aie) • Give me a sing (Gerard Palapat) • Please sing a song for us (Unicorn) • Holiday in

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

Il vecchio zio Cesare Polacco Emory Stefano Bertini Un medico Andrea Matteucci ed inoltre: Nella Barbieri, Claudio Benaschi, Vanna Castellani, Maria Bonaschi, Fel, Vivado Matteoni, Rinaldo Mirannelli, Vanna Spagnoli

Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)

— **Invernizzi Invenizzina**

CANZONI PER TUTTI

La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • Scicogi i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • L'aimè (Adamo) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Suspiramo (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Di di Yammy (I Cugini di Campagna) • Nulla rimpiangerò (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falgui e Sacerdoti presentano: FORMULA UNO**

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi** Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** Regia di **Antonio Falgui** Star **Prodotti Alimentari**

16 - **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Pier Benedetto Bertoli**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 - **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigliaretti** presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

(Elton John) • I want you to be my girl (Choc) • Changes IV (Cat Stevens) • Ossession talking (Mia Martini) • Don't try to lay ecc. (John Baldry) • Purple haze (Jimi Hendrix) • Space captain (Barbra Streisand) • My margo (The Move) • La prima compagna (Sergio Endrigo) • Preistoric sound (Osage) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon)

22,30 **GIORNALE RADIO**

G O Y A

Origini radiofonico di **Maria Teresa Leon ed Elena Clementelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI

13ª puntata

Goya: Osvaldo Ruggieri; Voce recitante: Olga Fagnano; Banditore: Alfredo Darsi; Primo gentiluomo: Giulio Oppi; Secondo gentiluomo: Iginio Bonazzi; Pedro Xavier: Sebastiano Calabro; Un vicino: Paolo Faggi; Cittadini di Madrid: Ivana Erbetta, Natale Peretti, Antonio Francioni; Mariano: Laura Bottigelli; Josefa: Nicoletta Langusca; Fernando VII: Mario Brusca; Leocadia Wella: Anna Menichetti; Rosarito: Cinzia De Carolis

Regia di **Ruggiero Jacobbi**

Bollettino del mare

23 - **E' VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgo**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Allegria dell'uomo-topo in un romanzo di Gilbert. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 **La Radio per le Scuole**

Le svolte della storia: Per le libertà dei Comuni, la Lega Lombarda, a cura di **Mario Scaffidi Abbate**

10 - **Concerto di apertura**

Muzio Clementi: Nove Studi dal «Gradus ad Parnassum» (Pianista Gino Gorini) • Ildebrando Pizzetti: Quartetto n. 1 in la maggiore per archi. Vioce più sereno • Adagio - Tema con variazioni - Vivo (Finale) (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Serra, viola; Arturo Bonucci, violoncello) • Paul Hindemith: Sonata per quattro corni: Fugato - Allegro - Variazioni (Cornisti Eugenio Lupeti, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacini e Adolfo Vetromile)

11 - **Concerti di Franz Joseph Haydn**

Quinta trasmissione. Concerto in re maggiore n. 1 per violino e orchestra. Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto) (Violinista Herman Krebbers - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Andrzej Rieu). Concerto in re maggiore per corno e orchestra. Allegro moderato - Adagio - Allegro (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra - Alessan-

13 - **Intermezzo**

Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Andrius von Karajan) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre)

14 - **Pezzo di bravura**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14 (Pianista Helmut Rolf) • Scherzo n. 2 in mi minore da «Tre Fantasie op. 16» (Pianista Philippe Entremont). Variazioni concertantes op. 17 per violoncello e pianoforte (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto di autore**

William Walton

Sonata per violino e pianoforte (Moshé Svod, violino; Mario Caporali, pianoforte). Sinfonia n. 2 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)

15,30 **Concerto del baritono Guido De Amicis Roca e dell'organista Wiland van De Pol**

Francesco Cavalli: • Cantate Domenico - • Domenico Mazzocchi: • Dunque, ove Tu, Signore. (Trascriz. di

19,15 **Concerto di ogni sera**

Antonio Vivaldi: Sonata in la min. op. 14, n. 3 per vc. • Robert Veyron-Lacroix, clar. • Franz Joseph Haydn: Quartetto in do magg. op. 33, n. 3 per archi (Quartetto Weller) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10. in do magg. - in la min. - in mi magg. - in do diesis min. - in sol bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in fa magg. - in fa min. - in la bem. magg. - in do min. (Pfl. Tamás Vassary)

20,15 **LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**

1. Nazionalismo e ideologia nella rivoluzione

a cura di **Piero Corradini**

20,45 **Idee e fatti della musica**

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 **Musiche di Volkonskij, Babagianjan e Denisov**

Andrej Volkonskij: Musica stricta (Pfl. Alexei Lukimov) • Arno Babagianjan: Sonata per vl. e pf. (Alexei Mikhlin, vl.; Zlata Kvernadze, pf.) • Edison Denisov: Quartetto n. 1, in mi min. op. 4 (Quartetto Borodin). Sette bagatele (Pianista Aleksandr Bakhelev): Ode, per cl. e percuss. (Lev Michalev, cl.; Boris Bereman, pf.; Valentin Sneghiev, percuss.)

(Programma scambio con la Radio Russia)

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**

a cura di **Claudio Casini**

Al termine: Chiusura

dro Scarlati - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Bruno Mazzotta: Nove sentenze (Mezzopano) Luisa Ribacchi - Orchestra di Giovanni Passeri • Il grande della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo • Giuliano Zosi: Klavierstück 1. A. 2 (Pianista Ornella Vanucci Trevese) (Ved. nota a pag. 67)

12 - **L'Informatore etnomusicologico**

a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**

OPERE DI SOGGETTO SHAKESPEARIANO

Giocchino Rossini: Otello • Asiaa a piè d'un salice • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cilla) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Giuseppe Verdi: Macbeth: «Cometice» (Soprano Gwyneth Jones - Basso Nicolai Ghiaurou - Orchestra London Symphony and Ambrosian Singers diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John MacCarthy) Macbeth: • Ah, la paterna mano (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) Falstaff: • L'onore, ladri • (Baritono Geraint Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Bolkwill)

Pier Maria Capponi) • Johann Sebastian Bach: Quattro canti spirituali dai «Gesualdi» Lieder and Arien • • Joseph Haas: Vier Elisabeth Hymnen op. 84b) • Hugo Wolf: Due canti per voce e organo (Trascriz. di Max Regér) Orsa minore

16,15 **Il bugiardo, atto quarto**

Divertimento di **Eugenio Ferdinando Palmieri**

Il dottor Balanzoni Edoardo Toniolo

Rossara Lucia Catullo

Florindo Alfredo Bianchini

Lello Alberto Lionello

Alefricino Mario Bardella

Ridolfo Michele Riccardini

Musiche originali di Franco Potenza

17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 - **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

G. Pugliese Carratelli: L'epigrafe epicurea di Diogene di Enoadia - C. Fabro: • Signoria e Regno di Dio - un'opera di teologia biblica - V. Verri: Ironia e poesia; l'arte nel suo rapporto con la storia - Tacuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Banca e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in minitura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La Banca d'America e d'Italia introduce in Italia un nuovo Servizio: il Prestitempo Auto

Già da vari anni, la Banca d'America e d'Italia, nell'intento di andare incontro alle esigenze del più vasto pubblico, ha introdotto analogamente a quanto praticato negli Stati Uniti e in altri Paesi, l'ormai noto servizio di prestiti personali denominato « Prestitempo ».

Successivamente il servizio si è articolato in interessanti diversificazioni tra le quali il Prestitempo/Caravan e il Prestitempo/Mare, che prevedono, rispettivamente, la possibilità di finanziare chiunque desideri acquistare una roulotte o un'imbarcazione di qualsiasi tipo e marca.

Proseguendo su questa linea di profonda innovazione nel settore del credito al consumo, recentemente la Banca d'America e d'Italia ha istituito uno speciale settore creditizio denominato « Prestitempo/Auto ».

Questo nuovo servizio ha il preciso scopo di favorire coloro che, intendendo acquistare una autovettura, nuova o usata, desiderino pagarla in forma rateale.

Sono previste modalità di rimborso con rateazioni fino a 30 mesi, a condizioni vantaggiose, senza emissione di cambiali.

A garanzia del prestito è prevista l'iscrizione di privilegio sul veicolo a favore della Banca, per tutta la durata del finanziamento.

Per ottenere il prestito il compratore non ha che da rivolgersi all'agente o concessionario della marca di auto che intende acquistare e chiedere il finanziamento mediante « Prestitempo/Auto » senza alcuna necessità di recarsi agli sportelli della Banca: tutte le operazioni infatti si svolgono per il tramite del venditore. Diffondendo su larga scala il Prestitempo/Auto, la Banca d'America e d'Italia intende porsi al servizio del vasto strato di pubblico interessato al settore, interpretando le sempre maggiori esigenze del mercato nazionale.

Inoltre intende dimostrare che, dove ragionevolmente l'uomo moderno ha bisogno di credito, una banca moderna, con le sue molteplici iniziative, offre il suo denaro e soprattutto la sua fiducia.

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compadroni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**VISTA LA
SVISTA?**
si dice *protesi*
e si usa con
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Ecco come trattare i vostri piedi intirizziti per il freddo

stimolando naturalmente la circolazione

Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue ne trae beneficio, i piedi si riscaldano naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI Rodell e domani camminerete con piacere. In ogni farmacia. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scalistiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mercoledì)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
50 puntata (Replica)
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Patatina Pai - Liquore jägermeister - Miscela 9 Torte Pandea - Vim Clorex)
13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo Maria Bertolini
Comment vous faites?
18ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scalistiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Repliche dei programmi di mercoledì)
16 — **Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Scena e vita - 2ª il comico, a cura di Giorgio Proserpi con la consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli**
16,30 **Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 2ª Arte e realismo**

per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
Le tre sorelline
Soggetto di Olla Ringström - Narratore Carlo Reali - Fotografia e regia di Olla Ringström
17,15 **ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI**
Un programma di Michele Gandin
I bruchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far - Panforte Sapori - Lettini Cosatto)

la TV dei ragazzi

17,45 **NELLA TERRA DEI LAPONI**
Un documentario di Gunnel Linde e Et Forsgren - Prod.: Foragren
18,15 **RACCONTA LA TUA STORIA**
Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino Damato

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti Caramelle Sperlari)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Sincalchi - Terza puntata
GONG
(Felpit Carioca Universal - Maionese Calvé - Dentifricio Colgate)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi - Regia di Mario Morini 8ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**
(Goddard - Oleificio Belloli - Gran Pavese - Dash - Banana Chiquita - Tortellini Pagani)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Calze Ergee - A & O Italiana - Giallaty)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Crema Pond's - Amaro Petrus Boonekamp - Stria e Ammira Johnson - Formaggi Starcreme)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) C & B Italia - (2) Orzoro - (3) Linea Glicemille Viset - (4) Gran Turchese Colussi Perugia - (5) Analcolico Crodino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Bozzetto Produzioni Cine Tv - 3) Camera 1 - 4) G.T.M. - 5) Gamma Film

21 — Serie « Piccole storie »

Racconti napoletani a cura di Italo Alfaro
UN PAIO DI OCCHIALI
da un racconto di Anna Maria Ortese - Adattamento televisivo di Italo Alfaro a Giuseppe D'Agata
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Peppino Quaglia

Raffaella Giangiugande
Rosa Elisa Mainardi
Nunziata Regina Bianchi
Eugenia Maria Pia Cantelmi
L'occhialista Franco Angrisano
La cassiera Vanna Nardi
Paola Borboni
Pasquale Angelo Gallo
Teressella Matilde De Marinis
Mariuccia Nina De Padova
Rosaria Serena Bennato
Don Vincenzo Mario Laurentino
Luigino Massimo Verde
Il cavaliere Amodio

Un cliente Amedeo Girard
Una cliente Rosaria Vadeschi
Scena e arredamento di Paolo Petti - Costumi di Grazia Leone Guarini - Regia di Italo Alfaro
DOREMI'
(Articoli elastici dr. Gibaud - Samo stoviglie - Biancheria per signora Playtex - Rabarbaro Zucca)

21,45 **UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI**
con Rosanna Fratello, Anna Identici, Louiselle e la partecipazione di Nunzio Filogamo
Presenta Maria Giovanna Elmi
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Antonio Moretti

22,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz CAMPIONATO EUROPEO DI BOB A 4
BREAK 2
(Pepposand - Arredamenti Sbrilli)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Arancio - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett - Piselli De Rica)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Ottava puntata
Un po' di fughi, un po' d'amore
di Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
W. A. Mozart: Zwei Terzette
Regie: Ralph Evers
Verleih: OSWEG

19,40 Das österreichische Jahrhundert

2. Folge: « Ringstrassenmelodie »
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: O.R.F.

20,40-21 Tagesschau



Serena Bennato è Rosaria in « Un paio di occhiali », alle ore 21 sul Nazionale

V

20 gennaio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Quanti tipi di latte esistono oggi in commercio? Dopo l'abolizione della tradizionale bottiglia in vetro e l'adozione dei contenitori in cartone, uno dei principali alimenti dell'organismo umano sembra essersi suddiviso in decine di prodotti contenuti in altrettante bottiglie di scatole, tavolette e figure geometriche. Io compro tu compri affronta l'argomento latte con un'inchiesta di Stelio Martini per accertare se i vari tipi di latte in commercio

siano veramente così differenti da giustificare il divario esistente nei prezzi. Paghiamo un litro di latte da un minimo di 80 a un massimo di 360 lire. Fra il primo (classificato come scremato, pastorizzato, omogeneizzato e degassificato) e il secondo (che viene venduto con l'etichetta di latte selezionato intero) vi è una differenza di ben 280 lire. E' giustificato questo aumento di prezzo? Si cercherà poi di orientare la massa in quella che è divenuta la giungla del latte. Per esempio qual è il tipo più idoneo per

una persona anziana o un bambino? Per chi tende a ingrassare, conviene più il latte magro o quello intero? A tutti questi interrogativi la trasmissione — curata come di consueto da Roberto Bencivenga per la regia di Gabriele Palmieri — risponderà facendo intervenire i diretti responsabili del settore. Tutti i quesiti possono rivolgersi direttamente alla rubrica segnalando i loro quesiti alla segreteria telefonica di Io compro tu compri curata da Luisa Rivelli (numero 35.25.81 di Roma, prefisso 06).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

Nella puntata in onda questa sera si discute in dettaglio sul problema della formazione professionale, esaminando i vari aspetti e settori di questa attività. Verranno passati in rassegna, in modo particolare, come sempre con l'aiuto di alunni ed insegnanti, le diverse metodologie seguite dai corsi

di formazione professionale coordinati con il ministero del Lavoro, e si discuterà i problemi che sorgono per le differenze profonde esistenti tra le regioni dell'Italia settentrionale e quelle meridionali, per quanto riguarda le condizioni economiche e sociali. Durante il programma avremo poi modo di notare come si stia abbandonando il tradizionale si-

stema d'insegnamento tendente a formare esclusivamente l'«operaio» per accostarsi a una condizione più umana che vuole invece fare dell'operaio soprattutto un «uomo»; e come questi corsi si distaccino da quelli di semplice addestramento. I filmati sono stati girati in varie zone della provincia dell'Aquila, a Milano ed infine a Verona.

SAPERE: Perché l'Europa?

ore 19,15 nazionale

Nell'ottava e ultima puntata di Perché l'Europa? si affrontano e si dibattono le prospettive politiche di un'Europa unita. Vengono intervistati leaders politici, italiani e stranieri, giornalisti, esperti di politica estera, e giovani in rappresentanza dei movimenti giovanili dei partiti. Senza voler prevedere quanto potrà avvenire nei prossimi anni, emerge l'impressione che nel futuro la Comunità Economica Europea, allargata con l'adesione della Gran Bretagna e degli altri Paesi che facevano parte dell'EFTA, potrà e dovrà svolgere un preciso ruolo politico, nel nuovo quadro internazionale che prospetta il superamento della tradizionale contrapposizione fra blocco sovietico e blocco occidentale.

nire nei prossimi anni, emerge l'impressione che nel futuro la Comunità Economica Europea, allargata con l'adesione della Gran Bretagna e degli altri Paesi che facevano parte dell'EFTA, potrà e dovrà svolgere un preciso ruolo politico, nel nuovo quadro internazionale che prospetta il superamento della tradizionale contrapposizione fra blocco sovietico e blocco occidentale.

Serie « Piccole storie »: UN PAIO DI OCCHIALI

ore 21 nazionale

Eugenia, malaticcia bimbetta di un «basso» napoletano, si sveglia contenta. Oggi infatti andrà a prenderle gli occhiali, e così finalmente potrà vedere. Ma questa sua attesa non è priva di amarezze: la ne-

vra stenia di una zia, le cattiverie della marchesa che affitta loro il «basso» e tante altre piccole disavventure familiari, la fanno enormemente soffrire. Finalmente la madre torna con i sospirati occhiali. Sono bellissimi. Tutto il vicolo fa cerchio intorno a Eugenia

che li inforca... ma la bimba d'un tratto stramazza a terra, sbiancata, sta male. Sarà perché la prima volta fan sempre quell'effetto, come afferma qualcuno; o perché le prime cose che vede sono i laceri e smunti fratellini, la sporcizia del vicolo, lo squallore di tutto?

UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI

ore 21,45 nazionale

La trasmissione è dedicata a Luciano Tajoli che si intrattiene allegramente con Nunzio Filogamo e con la presentatrice Maria Giovanna Elmi. Il cantante, notissimo spettatore italiani, ha iniziato la sua carriera molti anni o forse ottomolto successo in al-

guno edizioni del Festival di Sanremo ed altre volte anche in spettacoli televisivi. Oggi lo vediamo in compagnia di Filogamo: si parla di vari tipi di vino cogliendo più volte l'occasione per fare piacevoli brindisi. Molti sono i brani del suo repertorio: Tajoli ha scelto Canto per te, Gli italiani che cantano, Vierno, ed infine Pic-

cola vagabonda, eseguito insieme con altri partecipanti che gli fanno corona: Rosanna Fratello con Pellegrinaggio a Montevergine, Ama Identici, nell'esecuzione di una dolcissima canzone dal titolo Amore mio non piangere e Lousselle con uno strano brano, Kyrie Eleison. La regia è di Antonio Miretti ed i testi sono di Bonazzi.

IL MONDO A TAVOLA: Un po' di funghi, un po' d'amore

ore 22,15 secondo

Tra il Nord e il Sud d'Italia esiste una certa rivalità gastronomica. I libri di cucina e le guide turistiche segnalano in prevalenza piatti e ristoranti del Nord. E' giusta questa classificazione che attribuisce al Settentrione il primato in cucina? In realtà ogni regione italiana ha le sue caratteristiche e le sue specialità. In ogni parte d'Italia si può mangiare bene; bisogna saper cercare,

magari in posti rustici chi sa cucinare con passione. Anche la cucina povera, fatta con pochi ingredienti in base a tradizioni famigliari centenarie, può essere un'ottima cucina, che si ricorda con piacere e con affetto. Lo conferma Nino Manfredi, intervistato in una veste inedita; il popolare attore ci svela alcuni segreti della sua infanzia a Cecano, i piatti cucinati semplici, ma gustosi, cui è rimasto legato nonostante i successi professionali e la

posizione economica. Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli, gli autori dell'ottava puntata, svelano al pubblico come sono nati e a quali tradizioni si ricollegono alcuni dei piatti più famosi della cucina regionale italiana. «Un po' di funghi, un po' d'amore»: questa risposta data da un oscuro cuoco di provincia a chi gli chiedeva la ricetta di un suo piatto ben riuscito, esprime forse il principale segreto della buona tavola.

**QUESTA SERA
IN ARCOBALENO**

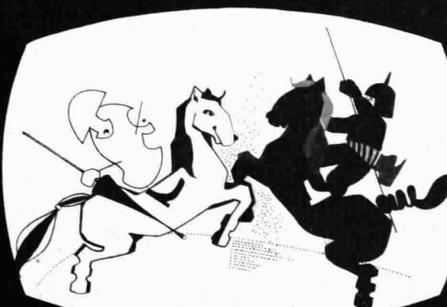


CONVENIENZA PIU'

**NEI NEGOZI E SUPERMERCATI
A&O**

**questa sera in
TIC TAC**

**"parola di NARCISO
guerriero deciso,"**



**OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLLOLINA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLLOLI**

**BELLOLI
FRATELLI BELLLOLI**

**OLEIFICIO
FRATELLI BELLLOLI**

RADIO

giovedì 20 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fabiano.

Altri Santi: S. Sebastiano, S. Neofito, S. Mauro, Sant'Eutimio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,11; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, «prima alla Scala» di Milano dell'opera *La Wally* di Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un gran fascio di piccole cose. (O. W. Holmes).



Giusy Raspani Dandolo, conduttrice con Raffaele Pisu del programma «The pupil», corso semiserio di lingua inglese, in onda alle 19 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del giovedì: «Noye's Fludde» di Benjamin Britten. Orchestra Inglese da Camera diretta da Emanuel Hurwitz - Coro di Voci Bianche e Orchestra giovanile di Suffolk diretti da Norman Del Mar - Parte finale. 19,30 Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chants d'Unité chrétienne. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su. O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 13 Diechi. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 «gh'è de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainuti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio giovani - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. 18,30 Willy Krancher: «Il giardino d'infanzia». Suite per fiati (Radiochitarra diretta dall'Autore). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarrè. 19,15 Notiziario. 19,45 Chitarrè. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni

attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiochitarra diretta da Otmur Nussio. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 10 n. 2. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K. 313 (Flautista Walter Vogel); Richard Strauss: Metamorfose - per archi; Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio. Concertino in la maggiore per oboe, orchestra d'archi e due corni op. 15 (Oboe Arrigo Galassi). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Marcantonio Cesti: Addio Corindo (Eva Sophia Remport, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte); Arthur Benjamin: Sonatina per violoncello e pianoforte (Eva Pedrazzi, violoncello; Annie Singer, pianoforte); Vincenzo Davico: Maschere carnevalesche (Attilio Ranzone, violoncello; Riccardo Mulazzi, pianoforte); Hoe Kap Chung: Ritual (Pianista Vova Toncitch); Claude Debussy: Proses lyriques (Ruth von Kotschubey, soprano; Paul von Schwabsky, pianoforte); Darius Milhaud: Duo concertante per clarinetto e pianoforte (Lux Brehm, clarinetto; Baerbel Andrae, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bach-Actuel: Contrappunto I da «L'arte della fuga» - eseguito da Helmut Walcha e in cinque interpretazioni di Gerd Zacher; Harmonies, Timbes durees. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanne. Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow; di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Giogliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box internazionali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galeasca: Adagio - Allegro (Complesso «I Musicisti») • André Joseph Exaudet: Minuetto (Guy Durand, viola d'amore; Marcelle Charbonnier, clavicembalo) • Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per archi e chitarra; Allegro maestoso - Pastorale - Grave - Fandango (Quartetto Spagnolo e Narciso Yepes, chitarra)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Claude Debussy: La plus que lente, valzer (Pianista Alexandre Brailowsky) • Henry Wieniawski: Legenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Samuel Barber: Souvenirs, suite per due pianoforti: Waltz - Scottisch - Pas de deux - Two step - Hesitation - Tango - Galop (Duo pianistico Rolino-Sheffel)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Amurri-Polito: Fai di me quello che vuoi (Massimo Ranieri) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Basiliavin-Ciaci: Credevo nell'amore di una donna (Little Tony) • Di Giacomo-Costa: Lariulà (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Anche per te

- (Lucio Battisti) • Salerno-Ferrari: In questo silenzio (Ornella Vanoni) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Di Paola-Panzarri-Laccani: Come prima (Arturo Mantovani)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico
- Speciale GR** (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
 Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**
 Abetlè-Rivat: See me (David Smith) • Fogerty: He's Gone (Redeemee Clearwater Revival) • Mogol-Battisti: La mente torna (Vocals) • Casella-Cocciantè: Sognare volare (Robala Archillett) • Mc Karl: Sirens (Washington Express) • David-Bacharach: Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas) • Battisti-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Nash: Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young) • Mc Cartney-Lennon: Fool on the hill (Brasil '66)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **Il giovedì**
 Settimanale in ponderadio a cura della Redazione Radiocronache
- 14 — **Giornale radio**
 Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
- BUON POMERIGGIO**
 Nell'intervallo (ore 15):
 Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
 C'è una visita per voi a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

- 19,10 **LA - CRIMA - CONTESTATA**
 a cura di Mario Labroca
 Il barbiere di Siviglia: Roma 20 febbraio 1816 (3°)

- 19,30 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di Vincenzo Romano
 Presenta **Nuovo Filmogno**

- 19,51 Sui nostri mercati
 20 — **GIORNALE RADIO**
 20,15 Ascolta, si fa sera

- 20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per distretti, inadattati e lontani

- 21 — **GIORNALE RADIO**
 21,15 **MUSICA NELLA SERA**
 21,35 Su il sipario

- 21,40 **IL GIARDINO SIMBOLICO**
 a cura di Franco Ferrucci
 2. Manzoni e Leopardi

- 22,10 **MUSICA 7**
 Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

- 23,20 **CONCERTO DEL VIOLISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA RICCARDO RISALITI**
 Ludwig van Beethoven: Notturno op. 42

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Fragile (The Yes) • Waters of change (Beggars Opera) • Sun-fighter (Paul Kantner e Grace Slick) • Quarto (Santana) • Quarto (Led Zepplin) • Imagine (John Lennon) • Every good boy deserves a favour (Moody Blues)

• Pluribus Funk (Grand Funk) • Pawn hearts (Van der Graaf Generator) • Collector's (The Colosseum)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

per viola e pianoforte: Marcia - Adagio - Minuetto-Trio-Minuetto - Adagio-Scherzo-Adagio - Scherzo-Adagio-Allegro alla polacca - Andante quasi Allegretto con variazioni-Allegro - Tempo I Marcia (vedi nota a pag. 87)
 Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Little Tony (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ora 8,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e Minnie Minoprio**
La braccia dell'amore. Fai di me quello che vuoi. Adagio veneziano. Io e te. Preghiera per lei. Hogan's alley. Minnie. I dur... teneri. Cosa c'è di male se. You can defend on me — **Invernizzi Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 Prima di spendere**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Zia Mame**
di **Patrick Dennis**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrina Pagnani, Arnoldo Foà e Vittorio Sanipoli** - 9° episodio
Arnoldo Foà

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Mac Field: Goodbye (Modus Vivendi) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Blackmore: Gillan - Lord - Paice: Fireball (Deep Purple) • Calabrese: Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Sancercole: Corbucci: Una storia d'amore e di coltello (Adriano Celentano) • Cassella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archilietti) • James-King: Dragg'n the line (Tommy James) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Prot-Gracy-Ibach: En confidence (Alain Jory) • Deleerue: Women in love (Organista Keith Beckingham & Royal Dukes)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Torino**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Erico Simonetti e Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Our time is our time. You gotta roll, T. L. and R. The leaving song. Hot rock. Grande grande grande. Can you hear it now. Since you walked out from me. Do you know what I mean. Raindrops keep fallin' on my head. Space captain. Jingo. Purple haze. La prima compagnia. Ma cosa fai. Sacramento. Candy girl. Ossession talking off. Freedom and justice. Un mondo di frutta candita. Preistoric sound. I will return. Piri piri. Sognare vo-

- Zia Mame** **Andrina Pagnani**
Sally Catone **Luisella Boni**
Beau Burnside **Vittorio Sanipoli**
Il signor Clay-Pickett **Lucio Rama**
Emory **Stefano Bertini**
Paddy bambino **Rolando Peperone**
La signora Eufemia **Gemma Giarotti**
Fanny **Grazia Radicchi**
ed inoltre: **Nella Barbieri, Claudio Benassi, Maria Grazia Feli, Vivaldo Martoni, Rinaldo Mirannati, Anna Maria Sanetti, Vanna Spagnoli**
Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)
- **Invernizzi Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Exodus (Iva Zanicchi) • Volta cuore mio (Tony Cucchiara) • Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • La mano del Signore (Little Tony) • La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddai** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libro Bigliaretti presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- lere, Mighty mighty and roly poly, I want you to be my girl, Ever dance, L'aquila, I've found my freedom, Theme from shakti, How
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 G O Y A**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leoni** ed **Elena Clementelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
14: puntata
- Goya** **Oavaldo Ruggieri**
Voce recitante **Olga Fagnano**
Primo gentiluomo **Giulio Oppi**
Secondo gentiluomo **Ignio Bonazzi**
Ambasciatore inglese **Renzo Lori**
Ministro degli esteri **Mario Brusaporcaro**
Cinzia De Carolis
Leocadia Weil **Anna Menichetti**
Una signora **Anna Bolens**
Il conte **Vigilio Gottardi**
Gianco Rovere
Pedro Xavier **Sebastiano Calabrò**
Due viaggiatori **Alberto Marchè**
Giuseppe Moretti
Due liberali **Augusto Soprani**
Gigi Angellilo
- Regia di **Ruggero Jacobbi**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Pico della Mirandola** **cabalista. Conversazione di Giovanni Barbieri**
- 9,30 Dimitri Kabalewsky: Sonata n. 3 op. 46: Con moto - Cantabile - Giocoso (Pianista Claudio Gherblitz) • Zoltan Kodaly: Danze infantili (Pianista Gloria Lanni)**
- 10 — Concerto di apertura**
Jean Hotletterre: La Noce champêtre. Le mariage: Petit concert n. 1 (Interludio) - Le festin: Petit concert n. 2 (Interludio) - Le bal: Petit concert n. 3 (Interludio) - Conclusion (Orchestra da camera - Telemann Society - diretta da Richard Schulte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 413 per pianoforte e orchestra (Cadenza di Geza Anda); Allegro - Larghetto - Tempo di Minuetto (Pianista Geza Anda - Orchestra Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Geza Anda) • Johannes Brahms: Tre Danze ungheresi: n. 4 in fa diesis minore (Trascrizione di Juan - n. 5 in sol minore (Trascrizione di Parlow) - n. 6 in re maggiore (Trascrizione di Parlow) (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

- 13 — Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonic diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Franz Liszt: da « Année de pèlerinage: Suisse » - Orage - Vallée d'Obermann - La cloche de Genève (Pianista Aldo Ciccolini) • Josef Strauss: Sphärenklänge, walzer op. 235; Schwert und Feder, valzer op. 51 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — Due voci, due epoche: Tenori Tito Schipa e Plácido Domingo**
Jules Massenet: Manon. « Ah fuyez, douce image » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Giacomo Puccini: Turandot. « Nessun dorma » (Orchestra e Coro dell'Opera tedesca di Berlino diretti da Nello Santi) • Jules Massenet: Werther. « Pourquoy me réveiller » • Giacomo Puccini: Le Villi. « Torna ai felici di » (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Luigi Cherubini: Medea - Dei tuoi figli la madre qui vedi • Giuseppe Verdi: Macbeth: Scene, Aria e Carabatta di Lady Macbeth; Don Carlo: « O don fatale » • Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte, vissi d'amore » (Mezzosoprano Grace Bumbury - Orchestra dell'Opera di Stato Bavaese diretta da Aldo Ceccato) • Giuseppe

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 218 per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Goffredo Petrassi: Concerto per flauto e orchestra (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogni)
- 20 — The Fairy Queen**
Opera in cinque atti di Elkanah Settle, dal « Sogno di una notte di mezza estate » di William Shakespeare - Revis, di Anthony Lewis
Musica di **HENRY PURCELL**
Drunken Poet, Coridon; Norman Platt; Hymn: Maurice Bevan; First Fairy, Mystery; Honor Sheppard; Second woman, Second Fairy; Suzanne Green; Night, Chinese woman, Spring, First woman, Juno; Honor Sheppard; Phobus, Autumn, Chinese man; John Buttery; Secreaty, Summer; Mark Deller; Sleep, Winter; Maurice Bevan; Mopaa; Mark Deller
Direttore **Alfred Deller**
Clavicembalista **Robert Elliot**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI e Deller Choir
M° del Coro **Alfred Deller**
(Ved. nota a pag. 66)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Al termine: **Chiusura**

- 7,15 Tastiere**
Juan Cabanilles: Diferencias de Folias (variazioni) (Organista Julio Garcia Llovera) • Girolamo Frescobaldi: Tre Toccate (Organista Fernando Germoni)
- 7,45 Musiche italiane d'oggi**
Antonio Veretti: Suite in do, da una favola di Andersen: Preludio - Ninna nanna - Scherzo - Minuetto - Pastorale - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento)
- 7,50 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Richard Spear: Caravaggiati e pseudo-caravaggiati**
- 7,55 I maestri dell'interpretazione**
Violinista **HENRYK SZERYNG**
Pianista **ARTHUR RUBINSTEIN**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 90 n. 3 per violino e pianoforte; Allegro assai - Tempo di Minuetto, ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte; Allegretto andante tranquillo - Allegretto grazioso

- Verdi: Un ballo in maschera: « Teco lo sto » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Duetto Manon-Des Grieux • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acquata » • Gaetano Donizetti: Poltuto: « Ah, fuggi da morte » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabè Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) (Dischi EMI)
- 15,30 Novecento storico**
Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez)
- 16,30 IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale / Ingegneria genetica. Come si può intervenire sulla cellula. James Cook, primo esploratore scientifico - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Note informative sulle «Industrie Merloni» Fabriano

Il Gruppo Industriale Merloni ebbe inizio nel 1930, fondato dal Sen. Aristide Merloni.

Dopo una brillante attività, che tuttora continua, nel settore delle Costruzioni Meccaniche e delle bombole per gas liquido (1° posto in Italia con 2.500.000 pezzi l'anno), il Gruppo inizia la produzione di elettrodomestici con il Marchio Ariston nel 1960, raggiungendo in brevissimo tempo un posto di rilievo fra le prime 3 o 4 Società italiane del Settore.

La sua gamma di prodotti è molto diversificata e comprende, oltre agli elettrodomestici classici (frigoriferi, cucine, lavabiancheria, lavastoviglie), anche scaldabagni, mobili per cucina e vasche da bagno.

L'apparato produttivo si articola in 10 Stabilimenti impiantati con il principio di produrre un solo prodotto per ciascuno e quindi di ottenere una alta specializzazione ed una struttura di costi altamente competitiva. Gli Stabilimenti sono tutti situati nelle Marche.

La quasi totalità della produzione porta il Marchio Ariston e viene venduta in Italia tramite 25 Filiali, e per il 45 % esportata all'estero in 86 Paesi.

Nel 1° semestre dell'anno in corso le vendite di elettrodomestici del Gruppo Merloni hanno fatto registrare un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 20 %, ciò malgrado la crisi del Settore che ha messo in difficoltà diverse Aziende.

DIECI CANDELINE PER LA KLÉBER-COLOMBES ITALIANA

La Kléber festeggia quest'anno i suoi primi 10 anni di attività in Italia.

E' l'occasione più simpatica per inviare un cordiale saluto a tutti gli automobilisti che hanno capito il messaggio innovativo con il quale la Kléber si è presentata sul mercato italiano del pneumatico.

Un saluto ed un ringraziamento a tutti gli automobilisti che — consci dell'importanza del fattore qualità per la sicurezza — con la loro concreta adesione hanno incoraggiato gli sforzi della Kléber nella strada non facile della penetrazione sul mercato.

Dieci anni di presenza discreta prima a livello regionale poi a carattere nazionale, fino ad arrivare — oggi 1971 — ad una posizione di indubbio rilievo.

E sempre senza mai transigere dall'aspetto qualitativo e di « servizio » fornito ai propri utenti.

Questa la ricetta dell'affermazione della Kléber in Italia.

Che è la stessa ricetta che la Kléber ha con notevoli successi applicato in Francia già da sessant'anni, e via via in tutti i Paesi sui quali si è affacciata.

La dimensione europea della Kléber è oggi una realtà indiscussa e alla Kléber si lavora già per l'automobilista « europeo ».

L'Italia fa parte integrante di questo discorso: con tutto il peso che l'importanza del fenomeno automobilistico italiano — e quindi dell'automobilista italiano — ha assunto sulle tendenze evolute di un mercato ormai senza frontiera.

veredì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di mercoledì)
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiori**
(Repliche dei programmi di giovedì)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi - Regia di Mario Morini 8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — **VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pucca
Coordinamento di Firenze Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triccoli

13,15 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(coorber Baby Foods - Dentifricio Ultrabrat - Italiana Ollii e Risi - Coral)

13,30 **TELEGIORNALE**

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo Maria Bortoloni
C'è un secret
19ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso**: Prof. P. Limongelli; Walter arnel; Connie in a shop - 15,20 **II Corso**: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the changing - 15,40 **III Corso**: Prof.ssa M. L. Sela; la he in London? - Prima parte - Sesta trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — **Scuola Media: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone; Lavorare insieme - 2ª il cinema dei ragazzi - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì)

per i più piccini

17 — **I MONTI DI VETRO**
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Zilio, Piero Murgia e Sergio Tau
Terza puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dollabella: Elisabeth Wolf; Re dei Fanes: Bruno Laner; Minatore cieco: Josef Frötscher; Occhio della Notte: Antonello Campodifiori; Spada di fuoco: Ernst Baumgartner; Vecchio del campo dei papaveri: Giovanni Demetz; Spina di Muli: Konrad Baumgartner; L'uomo da un braccio solo: Maurizio Tocchi
Musiche di Eglio Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Alaio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Maloness Calvé - Linea Zecchino d'oro - Muglio spray - Rowntree - Felpit Carioca Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 **LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY**
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
L'uomo, un gatto e un vichingo
Prod.: SCREEN GEMS
18,15 **VACANZE IN IRLANDA**
di Noel Stretfield
Secondo episodio
L'arte di arrangiarsi
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna: Wendy Hiller; Alex: Hoagy Davies; Penny: Zuleika Robson; Robin: Mark Ward; Naomi: Laura Hartong; Stephan: Louis Selwyn
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

GONG
(Vim Clorex - Rowntree)
18,45 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Chitarra e mandolino
Musiche di Gervasio, J. S. Bach, W. A. Mozart, G. Verdi, R. Calace, M. Takey
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
GONG
(Pannolini Lines Notte - Sapone Pami - Balsamo Sloan)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino - Regia di Claudio Rispoli - 5ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**
(Prodotti S. Martino - « Merito » - Formaggio Certosino Galbani - Biscottini Nipoli V Buitoni - Rex Elettrodomestici - Albertoni Cury)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1
(Motta - Shampoo Libera & Bella - Dinamo)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Dado Knorr - Caffè Suerte - Fornet - Terme di Recoaro)
20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Confetti Salla Menta - (2) Amaro Medicinale Giulliana - (3) Vasenol cura intensiva - (4) Pasta Barilla - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) D.N. Sound - 3) General Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Paul Casalini

21 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli - Conduce in studio Ennio Mastrostefano - Regia di Enzo Dell'Aquila
DOREMI
(Wilkinson Sword S.p.A. - Pronto della Johnson - Aperitivo Cynar - Dash)
22 — **SENZA TANTI COMPLIMENTI**
Spettacolo musicale di Leone Mancini condotto da Donatella Moretti con la partecipazione di Giampiero Boneschi - Scene di Filippo Corradi Carvi - Coreografie di Franco Estili - Regia di Antonio Moretti - Terza puntata
BREAK 2
(Fernet Branca - Castagne di Bosco Perugina)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Brandy Stock - Magazzini Standa - Pocket Coffee Ferrero - Last Casa - Clearasil Iozione)

21,15 Stagione Lirica TV LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in due parti di Salvatore Cammarano
Musica di Gaetano Donizetti (Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
Miss Lucia Anna Moffo
Sir Edgardo di Ravenswood Lajos Kozma
Lord Enrico Ashton Giulio Fioravanti
Raimondo Bibedent Paolo Washington
Lord Arturo Bucklaw Pietro Di Vietri

Alisa Anna Maria Segatori
Orchestra Sinfonica di Roma e Coro della Istituzione Corale Romana
Direttore Carlo Felice Ciliario
Maestro del Coro Alfredo D'Angelo
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Mario Lanfranchi (Produzione: B. L. Vianon)

Nell'intervallo:
DOREMI
(Lavatrici Philco-Ford - Olio extravergine di oliva Carapelli - Lacca Elnett dell'Oreal - Amaro Dorn Balro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
19,30 **Der Goldene Schnitt**
Eine Sendung aus der Reihe
« Das Fernsehakabinett »
Verleih: TELEPOOL
19,40 **Schach der Dame**
Komödie von Reiner Martin
Mit Susanne Almassy als Henriette
und Hans Reiser als Percy
Regie: Rolf Kutschera
Verleih: O.R.F.
20,40-21 Tagesschau



Antonello Campodifiori nel ruolo di Occhio della Notte in una scena del telefilm « I monti di vetro » (ore 17, Nazionale)

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

La legislazione sui contributi previdenziali per le lavoratrici domestiche, che andrà in vigore dal prossimo 1° luglio, interessa oltre seicentomila unità e un numero maggiore di famiglie. Le nuove tabelle contributive danno la possibilità alle collaboratrici familiari di usufruire di diritti di cui fino

ora non hanno goduto: l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, quella per la maternità, l'indennità per malattia e gli assegni familiari. Tuttavia se è vero che queste lavoratrici hanno ottenuto il soddisfacimento di giuste rivendicazioni è altrettanto vero che gli aumenti delle contribuzioni potranno creare difficoltà per alcune famiglie. Prenderà lo

spunto da questa nuova situazione per esaminare la figura della collaboratrice domestica quale era ieri e quale si presenta oggi e i suoi mutati rapporti con le famiglie. Alla trasmissione, che si svolgerà interamente in studio, parteciperanno lavoratrici e datori di lavoro e la dirigente delle ACLI-domestiche, signora Nilde Cappelletti.

SPAZIO MUSICALE: Chitarre e mandolino

ore 18,45 nazionale

Il maestro Gino Negri, che cura la rubrica Spazio musicale, ha scelto per la puntata odierna un argomento di sicuro fascino: il mandolino e la chitarra alle prese con la musica seria. Ovviamente, l'attenzione

cadrà più sul primo strumento che sul secondo. E sarà uno dei più valorosi mandolinisti del nostro tempo, il maestro Giuseppe Auedda, insieme con il complesso femminile giapponese «Kuko Takeuchi», ad eseguire pagine mandolinistiche del Settecento italiano. Poi Al-

fonso Borghese si esibirà alla chitarra in una Fuga di Johann Sebastian Bach. Si passerà infine alla presenza dei due strumenti nell'opera lirica. Assisteremo a due famosi momenti (si tratta di riprese teatrali) di Otello e di Don Giovanni. Presenta Claudia Giannotti.

SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

La sociologia urbana si propone di mettere in luce i rapporti tra le funzioni che una città svolge, la forma che assume e la sua struttura interna, spaziale e sociale. La trasmissione, partendo da questa premessa, analizza i vari tipi di città sorte nel corso dei secoli con funzioni commerciali, religiose, militari, fino alla funzione amministrativa tipica dei nostri giorni. L'attrazione immensa esercitata dalle grandi città per tutti gli aspetti positivi che esse pre-

sentano (enormi, differenziate occasioni di lavoro, possibilità di sfuggire al controllo sociale tipico del piccolo centro, eccetera) ha portato alla loro esplosione. Il « cittadino » è soffocato dal traffico, dal cemento, dallo smog, ma soprattutto dalla mancanza di rapporti sociali. Attraverso una breve inchiesta si evidenzia la mancanza di partecipazione alla vita politica cittadina, ad eccezione di alcune nuove forme di organizzazione, di cui sono un esempio i comitati di quartiere. Il ciclo è a cura del sociologo Luciano Gallino.

Stagione Lirica TV: LUCIA DI LAMMERMOOR

ore 21,15 secondo

Il soggetto della Lucia di Lammermoor fu tratto, com'è noto, da un romanzo di Walter Scott. La vicenda, in breve, è questa. Per risolvere le sorti economiche e politiche del suo casato, lord Enrico Ashton vorrebbe dare in sposa sua sorella Lucia a lord Arturo Bucklaw. La giovane, però, ama riamata il mortale nemico di Enrico, sir Edgardo di Ravenswood. Senza tener conto dei sentimenti di Lucia, Enrico le fa credere che Edgardo l'ha dimenticata. Disperata, Lucia firma il contratto nuziale con lord Bucklaw. Durante la cerimonia, irrompe nel castello Edgardo, ma troppo tardi. Lucia ha già firmato. Fugge, allora, inseguito dai suoi nemici. Sconvolta, Lucia dopo aver ucciso in un eccesso di follia il marito, si aggira nel castello, penetra nella sala dove sono radunati gli invitati. Edgardo, appresa la tragica notizia, ritorna precipitosamente, ma ancora una volta il destino è avversa: Lucia muore prima del suo arrivo. Fuor di sé dal dolore, Edgardo si trafigge. Il regista del film, che ha per protagonista il soprano Anna Moffo, è Mario Lan-



Il soprano Anna Moffo, protagonista dell'opera donizettiana

franchi, nel finale dell'opera ha voluto modificare, affinché la scena acquistasse una maggiore intensità drammatica, la morte di Edgardo: costui non si uccide, come nella regia tradizionale, sulla tomba dei Ravenswood, ma sul corpo esanime di Lucia, depresso nella camera ardente. Il « cast » dei cantanti è di prima scelta: ol-

tre alla Moffo, il tenore Lajos Kozma (Edgardo), il baritono Giulio Fioravanti (Enrico), Pietro Di Vietri, Paolo Washington, Anna Maria Segatori. Direttore d'orchestra: Carlo Felice Cillario. Il Coro dell'Istituzione Corale Romana è istruito da Alfredo D'Angelo. (Vedere un articolo alle pagine 76-77).

SENZA TANTI COMPLIMENTI

ore 22 nazionale

Altri brani, oggi sono affidati alla voce di Donatella Moretti che finora ha eseguito una serie di canzoni scritte appositamente da noti cantautori. Gli autori che verranno presentati sono, anche stasera, scrittori di musiche e testi: Giorgio Ga-

ber e Memo Remigi. Entrambi hanno alle spalle notevoli successi, anche alla televisione. Gaber, poi, si ricorda per le sue simpatiche canzoni, caratterizzate da uno stile particolare; Remigi, invece, per la partecipazione a varie manifestazioni canore come Un disco per l'estate. I brani cantati da

Donatella Moretti in questa puntata, sono: A mezzogiorno di Gaber e Amore romantico di Remigi. Insieme con loro interverrà il trio Svampa-Patruino-Mazzola, proveniente dal cabaret e, da qualche tempo, protagonista di spettacoli come Le canzoni di Barbapedanna al Teatro San Babila di Milano.

OGGI IN GIROTONDO noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea

Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti e non vogliamo la roba dei grandi ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi ZECCHINO D'ORO: la prima gamma completa di prodotti da toilette per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

EAU DE COLOGNE
SAPONE
DENTIFRICIO
BAGNO SCHIUMA
SHAMPOO
TALCO



RADIO

venerdì 21 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agnes.

Altri Santi: S. Publio, S. Fruttuoso, Sant'Epifanio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,13; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore a Venezia il compositore Ermanno Wolf-Ferrari. PENSIERO DEL GIORNO: Nella stessa misura che vuoi ricevere tu devi dare; vuoi tutto un cuore, dà tutta la vita. (F. Ruckert).



Renzo Montagnani è l'animatore di «Si, bonanotte!!», rivistina notturna di Silvano Nelli, in onda alle ore 23,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Il pensiero filosofico contemporaneo»: «Atelismo e secolarizzazione», del prof. Gianfranco Morra. «Note filateliche». «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le commandement nouveau. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su. O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radioas. 13,50 Kreisleriana - Informazioni. 14,05 Radioscuola: Mosaico. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 12 den-più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Melodie popolari. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Passerella di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Sulsse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti (rev. Umberto Cattini). Rita, Opera comica in un atto. Testo di Gustavo Vaez. Rita, padrona d'osteria: Paola Barbini, soprano; Beppe, suo marito: Patrick Costello, tenore; Gasparo, piantatore: Alfredo Pistone, baritone. Orchestra della RSI diretta da Riccardo Muti (Registrazione effettuata allo Studio il 3 dicembre 1967). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Teatr. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72. Musica. 21,15 Canzoni nostrane. Rev. Hans Haug: Quattro canti popolari per coro a cappella (Coro della RSI). Rev. Hans Jelmeit: Cinque canti ticinesi per coro maschile a cappella; Maspoli-Delmenico; Ciapoteia, per quattro voci (RSI). Rev. Aurelio Maggioni: Sei canti popolari per coro a cappella (Coro della RSI). Elab. Vito Frazzi: Ninna nanna ticinese. «Dormi dormi bel bambin» per voce e orchestra (Sopranos Annalies Gamper - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Rassegna di successi.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Christian Cannabich: La festa del serralgo, suite-balletto: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di Minuetto - Allegro - Controdanza (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Francesco Gilei: Piccola suite: Danza - Notturno - Alla marcia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Majone)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Puccini: Manon Lescaut, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basimela) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite: Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina di Sankank - Corteo nuziale (Orchestra Boston Symphony diretta da Erik Leinsdorf)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Alessandrini: Mi guardo intorno (Rosanna Fratello) • Bigazzi-Guidi: Prima d'incontrare un angelo (Johnny Dorelli) • Russo-Mazzocco: Busciardo senza core (Mira Doria) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Dolce Susanna (Lucio Dalla) • Argencio Pace-Panzeri: L'ora giusta (Ornella Berté) • Cucchiara: Dormi amore mio (Tony Cucchiara) • Negri-Facchinetti: A un minuto dall'amore (I Pooh) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER - RISCHIATUTTO - Un programma con Luisa Rivelli e Sabina Cluffini diretto da Piero Turchetti

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

SHIRLEY BASSEY

a cura di Renzo Nissim
Cantata-Amurri-Newell: La vita; Palavicini-Modugno: Chi si vuol bene come noi

13,27 Una commedia in trenta minuti

EDMONDA ALDINI in «Antigone» di Sofocle
Traduzione di Giuseppina Lombardo Radice
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Libra verde

Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zillootto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Saffier: L.P. dentro e fuori classifica.
Pictures at an exhibition (E.L.P.): Madman across the water (Elton John); Heaven (Brass Rock 1); The low spart of high heeled boys (The Traffic); A space in time (T.Y.A.); Live in concert (James Gang); Rainbow bridge (Jimi Hendrix); Flowers of evil (Mountain); Imagine (John Lennon); Quarto (Led Zeppelin)

— Claudio Rocchi: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

De Moraes-Barouh-Powell: Samba saravali, da «Un uomo, una donna» (Pierre Barouh) • De Angelis: Titolo - Tema di Giovanna, da «Per grazia ricevuta» (M. & G. De Angelis) • Martin: Pepperland, da «Yellow submarine» (George Martin) • Patroni Griffi-Morriconi: Fetti una sera a cena, dal film omonimo (Florinda Bolkan) • Legrand: The Picasso suite, da «Quell'estate del '42» (Michel Legrand) • Wertmüller-Enriquez: Questo nostro amore, da «Non stuzzicate la zanzara» (Rita Pavone)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Ernest Bour

Violinista Henryk Szeryng
Darius Mihalud: Le bal martiniquais • Robert Schumann: Concerto in re minore op. postuma, per violino e orchestra; Allegro moderato e vigoroso - Lento - Vivace ma non troppo • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto. Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden (Registrazione effettuata il 19 febbraio 1971 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
(Ved. nota a pag. 68)

Nell'intervallo: Un libro di Italo De Feo su Manzoni. Conversazione di Mario Missiroli

22,45 Charlie Mingus e il suo complesso

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sinko

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ora 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con i Mungo Jerry e Patty Pravo**
— **Invernizza Invernizzina**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Cimarra: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. del Covent Garden di Londra dir. W. Braithwaite) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Il paltor funesto, crendo (M. Callas, sopr.; T. Gobbi, bar. — Orch. del Maggior Musicale Fiorentino dir. T. Serafin) • V. Bellini: Norma: « Meco all'altar di Venere » (Temora M. Del Monaco — Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » (Ten. F. Corelli — Orch. Sinf. della Rai dir. A. Basile)
- 9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Zia Mame**
di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
— **Sanagola Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14 — **Su di giri**
Dylan: Watching the river (Bob Dylan) • Vernon-Chinn-Chapmann: Co-co (Anna Maria Izzo) • Polito-Savio-Bigazzi: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Leander-Seago: Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Pallavicini-Janes: La fiandala (Milva) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Tirone-Ippress-D'Aversa: Stasera (Christy) • Shaklitt: Rain train (Eros) • Hall-Sherrill: Sweet and innocent (Donny Osmond) • Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 **RADIOSERA**
20,15 **Quadrifoglio**
20,50 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serie: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 21 — **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Hope you're filling better (Santana) • Hi low (Curtis Knight) • Carol (The Pawnshop) • Beautiful (Barbra Streisand) • Johnny be good (Madura) • Imagine (John Lennon) • Sacramento (Middie of the Road) • Una ruga sul mio viso (F.T. off Sound) • Hallulujah I love her so (Humble Pie) • E' la fine della vita (Le Impression 5) • Niegara (Megaton) • Piri piri (Los Pesejeros) • Prepare ye the way of the Lord (New Testament Gospel Singers) • Give me a sing (Gerard Palaprat) • Changes IV (Cat Stevens) • Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) •

- con **Andrina Pagnani, Arnoldo Foà e Vittorio Sanipoli** - 10° episodio
Paddy Arnoldo Foà
Zia Mame **Andrina Pagnani**
Sia Come Siano **Luisella Boni**
Emory **Stefano Bertini**
Il signor Clay-Pickett **Claudio Rama**
Il veterinario **Claudio Sora**
Beau Burnside **Vittorio Sanipoli**
Paddy bambino **Rolando Peperone**
Un giornalista **Andrea Matteuzzi**
Renata Negri
Sebastian Calabrò
I cacciatori **Giampiero Becherelli**
Sebastian Calabrò
Gianni Bertoncini
ed inoltre: **Nella Barbieri, Claudio Benassi, Maria Grazia Fei, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannelli, Grazia Radicchi, Anna Maria Sanetti, Yanna Spagnoli** - Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)
- **Invernizza Invernizzina**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ora 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi sono io!
con **Elio Pandolfi e Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ora 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddè** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di **CARARAI**
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ora 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 Libro Bigliaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi del mondo della cultura

- Domeni è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Misalura (Cyan) • Please sing a song for us (Unicorn) • Un falco nel cielo (Osage) • Grande grande grande (Mina) • My Marge (The Move) • L'amore è tutto qui (Piero Chiamparino) • I found a true love (Wilson Pickett) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Good days have gone (Demis) • Thanks (Freedom) • Please doctor please (Redwing) • Balla Linda (Lucio Battisti)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
GOYA
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon ed Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15° ed ultima puntata
Goya **Oswaldo Ruggieri**
Voce recitante **Oligo Fagnano**
Duchessa D'Alba **Franca Nuti**
Leandro Moratin **Gianni Bortolotto**
Leocadia Weil **Anna Menicchetti**
Rosario **Cinzia De Carolis**
Mariano **Laura Bottigelli**
Maguro **Ennio Dolfini**
Primo liberale **Augusto Soprani**
Secondo liberale **Giugi Angellino**
Regia di **Ruggero Jacobbi**
- 23 — Bollettino del mare**
23,05 St. BONANOTTE!
Rivisitazione notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnari**
Regia di **Raffaello Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione**
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Balzac a Milano. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Invito all'opera: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, a cura di Giorgio Ciarpaglini e Lorian Gontiantini
- 10 — Concerto di apertura**
Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per pianoforte e archi: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Riccardo: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, contrabbasso; Bernard Roberts, pianoforte) • Claude Debussy: Petite Pièce per clarinetto e pianoforte (Stanley Drucker, clarinetto; Leonhard, pianoforte); Da • Dodici Studi per pianoforte • n. 7 Pour les degrés chromatiques • n. 8 Pour les agréments • n. 9 Pour les notes répétées • n. 10 Pour les sonorités opposées • n. 11 Pour les arpegges composés • n. 12 Pour les accords (Pianista Walter Gieseking)

- 13 — Intermezzo**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in fa maggiore per archi (Revis; di Newell Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • Giuseppe Sammartini: Sonata III in la minore per due violoncelli (Violoncellisti Anner Bylisma e Dick Kostar) • Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore, per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone) • Georg Philipp Telemann: Sonata in sol minore per oboe e basso continuo da « Tafelmusik » (parte 31) (Strumentisti del Complesso « Concerto Amsterdam » diretti da Franz Bruggen) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 89 in do maggiore (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati)
- 14,30 Children's Corner**
Muzio Clementi: Duettino in do maggiore per due pianoforti (Pianisti Pietro Spada e George Darden); Tarantella in la minore; Finale in si bemolle maggiore; Sonata in la bemolle maggiore (Pianista Pietro Spada)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,25 Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Ottava trasmissione
Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium (Strumentisti del Quartetto Vaclav e Miroslav Kampelshauer, armonium); Quartetto in la maggiore op. 23 per flauto, violino, viola e violoncello (Quartetto Viotti)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Henryk Szeryng, violino; Arthur Schnitger, pianoforte) • Karol Szymanowski: Quartetto in do maggiore op. 37 per archi (The Walden Quartet of University of Illinois: Homer Schmitt e Bernard Goodman, violini; John Garvey, viola; Robert Swenson, violoncello) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Edgn-Alexander Tamir)
- 20,15 LINGUA E GERGO**
1. Come si formano e come interferiscono fra loro a cura di **Gian Luigi Becker**
- 20,45 Una traduzione della Divina Commedia in dialetto piemontese. Conversazione di Maria Teresa Balbiano**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 André Gide, oggi**
a cura di **Giovanni Macchia e Gianfranco Rubino**
3° trasmissione: « L'inquietudine delle coscienze »
Prendono parte alle trasmissioni: **Lina Bernardi, Ilario Caputi, Mirella Lucifori, Bruno Marinelli, Gilberto Mazzi, Dario Mazzoli, Emilia Sciarino, Romeo Vanni**
Regia di **Giuseppe Da Venezia**
- 22,05 Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- 11 — Musica e poesia**
Arnold Schoenberg: Sei Liriche op. 15 su testi da « Il libro dei giardini pensili » di Stefan George: Das schöne Bett betrachtet ich n. 10 - Als wir hinter dem bebäuheten Tore n. 11 - Wenn sich bei Reiliger Ruhn n. 12 - Du lebnest wider eine Silberweide n. 13 - Sprich nicht immer n. 14 - Wir bevölkerten die Abend-Möstern n. 15 (Belva Kibler, mezzosoprano; Gerhard Albersheim, pianoforte); Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e soprano (su testi di Stefan George): Mässig - Sehr rasch - Litanei (Langsam) - Entrückung (sehr langsam) (Quartetto Ramor: Erwin Ramor e Andrea Sandro, violini; Zoltan Thirring, viola; Vera Nogrny, violoncello) - Soprano: Maria-Theresie Escribano)
- 11,45 Polifonia**
Antonio Lotti: Missa seconda per coro a cappella: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Coro Polifonico di Roma diretto da Gastone Tosi)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Avanguardia**
Earle Brown: Modules I e II (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni e dall'Autore) • Isang Yun: Loyang per complesso da camera (International Kammerensemble Darmstadt diretto da Bruno Maderna) • Yori Aki Matsudaira: Rhymes for Gazzelloni, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni)

- 15,15 CARDILLAC**
Opera in tre atti e quattro quadri, da un « Musica di scena » di Fernand Lion - Testo e musica di **Paul Hindemith** (Versione originale 1927)
Cardillac: Dietrich Fischer-Dieskau; Sua figlia: Leonore Orchtshin; L'ufficiale: Donald Grobe; il mercante d'oro: Karl Christian Kohn; Il cavaliere: Eberhard Katz; La Dama: Elisabeth Soderstrom; il capo della Polizia militare: Willi Mett
Orchestra e Coro • Kölner Rundfunk • diretti da Joseph Kaliber
Maestri del Coro Herbert Schermus e Nikolaus Hillebrand
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici
17. La attività del bambino dai tre ai sei anni: lo sviluppo del bambino sul piano della percezione a cura del Prof. Guido Petter
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transiabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Lucini riscoperto (la proposito delle recenti pubblicazioni) • Le antitesi e le perplessità • « Prose e canzoni amare » • Scritti critici • « Per una simbiosi del simbolismo » • Libere « cose scritte »: ne parlano A. Giuliani e A. Seroni

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti sinfonici - 3,06 Pagina romantica - 3,36 Abbiame scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramontare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30



**questa sera
carosello
ABA MAGGIORA**

Una troupe di cineasti scatenati per le vie di Londra ha colto al volo il sottile humor e gli aspetti più divertenti di questa entusiasmante città.

fette biscottate

aba

MAGGIORA



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Repliche dei programmi di venerdì)
- 11,30 **Scuola Media**
(Repliche dei programmi di venerdì)
- 12 — **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata
(Replica)

- 13 — **OGGI LE COMICHE**
— Le teste matte; Poodles sportivo
Distribuzione: Frank Viner
— I ladroni
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Formaggio Certosino Galbani - Ariel - Motta - Silderm Glyzerin)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di venerdì)
- 16 — **Scuola Media: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone - Esperimento per le scuole elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
- 16,30 **Scuola Media Superiore: Orientamenti** - Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 2ª Formazione scolastica e strutture industriali, di Peter Del Monte

per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Cusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Saponetta Pamir - Scatto Perugina - Miniature Politoys - Pizza Star - Jollina 2000)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Strachinella - Vicks Vaporub)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Prima parte

GONG
(Vaseno cura intensiva - Pasta Barilla - Tosimobili)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dado Knorr - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - ... ecco - Elegis messinpiega - Fornet)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Cibalgina - Omogeneizzati Diet-Erba - Macchine per cucire Borletti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Coop Italia - Invernizzi Invernizina - Aperitivo Biancasarti - Patatina Pai)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Giovanni Bassetti - (2) Amaro 18 Isolabella - (3) Ortofosco Liebig - (4) Fette Biscottate Aba Maggiora - (5) Café Paulista Lavazza
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Gulcar Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Seletfilm - 5) Arno Film

21 — Raimondo Vianello

in SAI CHE TI DICO?

di Scarnicci e Vianello con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitikowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Terza puntata

DOREMI'
(Il Banco di Roma - Brandy Stock - Cera Emulsio - Duplo Ferrero)

22,15 SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi
La guerra dei poveri
di Franco Ferreri

BREAK 2
(Amaro Ramazzotti - Atlas Copco)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Sanagola Ale magna - Cremacaffè espresso Faemino - Goletta 70 Mobil moderni - Biscottini Nipoti V Buitoni - Maionese Calvé)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Paese per Paese: l'Inghilterra (IV)
Quattordicesima puntata

DOREMI'

(Pepsodent - Gamberotta - Dinamo - Cioccolatini Bonheur Perugina)

22,05 ANTONIO MEUCCI

Cittadino toscano contro il Monopolo Belli

Sceneggiatura in tre puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
con Paolo Stoppa e Rina Morelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Cancelliere	Dino Peretti
Wallace	Checco Rissone
Meucci	Paolo Stoppa
Lemmi	Giulio Onorato
Storrov	Silvano Tranquilli
Belli	Walter Maestosi
Rogers	Giencarlo Dettori
Grove	Mario Bardella
Teresa	Milla Sannoner
Wowell	Augusto Soprani
Stetson	Carlo Cataneo
Bessy	Maria Rosa Sciauzero
Ester	Rina Morelli
Welch	Giulio Girola
Mattide	Lauritta Torchio
Durant	Gastone Bartolucci
Ryder	Mario Valgò
Barney	Guido Lazzarini
Un giovane	Gianni Oliveri
Una ragazza	Serena Cantalupi

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gianna Giasi
Consulenza storica di Raimondo Luraghi
Regia di Daniele D'Anza
Terza puntata
(Replica)

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika

2. Folge
Abenteuerfilm
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau



22 gennaio

SAPERE: Monografie - Il fronte popolare

ore 18,40 nazionale

Alla fine della prima guerra mondiale la Francia era prostrata per i danni gravissimi subiti da città e industrie e per la perdita di vite

umane. Il mancato pagamento dei danni di guerra da parte della Germania sconfitta aggravò la situazione. Disoccupazione, disordini, malcontento favorirono la nascita di movimenti reazionari cui si oppose il «fronte popolare».

Raimondo Vianello in SAI CHE TI DICO?

ore 21 nazionale

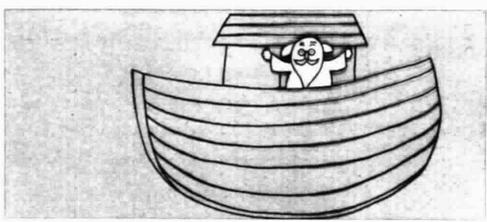
La terza puntata dello show è dedicata al tema dell'emancipazione femminile. Con Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi, Raimondo Vianello affronterà questo argomento in chiave scherzosa e lo rivedremo, tra l'altro, nei panni di Osvaldo, carrellista toscano alla TV, un personaggio che Vianello aveva già portato al successo qualche anno fa sul video. Per Iva Zanicchi avremo in questa puntata il bat-

tesimo della danza: per la prima volta, infatti, la cantante si esibisce nelle vesti di ballerina, diretta da Don Lurio. Iva canterà inoltre Coraggio e paura e una fantasia di composizioni del celebre autore greco Miki Teodorakis. Nel cast figura anche Gianni Agus in una parodia del film di Greta Garbo La regina Cristina. Infine Gilbert Bécaud (al quale dedichiamo un servizio alle pagine 22-23) interpreterà nel suo mini-recital tre brani: Le bateau blanc, Le bain de minuit e Le poète.

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: l'Inghilterra (IV)

ore 21,15 secondo

Si conclude con questa puntata il ciclo dedicato al cinema d'animazione inglese. Una produzione non molto abbondante, ma di qualità e in continua evoluzione. I due autori di questa sera sono Bob Godfrey, nato in Australia, e Kitching. Godfrey ha cominciato a lavorare nello studio di Larkins nel 1953 e il cortometraggio che presentiamo è stato realizzato nel 1965, si intitola Morse code melody. Si tratta di una ironica presa in giro, musicale, dell'epoca vittoriana. Anche Godfrey fa parte dei giovani autori umoristi inglesi che ultimamente hanno dato una impronta nuova e rivoluz-



Una scena di «Niente arche» cortometraggio di Kitching

zionaria all'animazione. Niente arche di Kitching è un film impegnato e pacifista come il

suo autore. Il testo originale è recitato da Vanessa Redgrave, anche lei nota pacifista.

ANTONIO MEUCCI - Terza puntata

ore 22,05 secondo

Ultime battute del processo contro Meucci. Tra i testimoni chiamati dall'accusa, l'avvocato Stetson che consigliò il «caveat» a Meucci. Dichiarò di non ricordare di aver allegato alla domanda di «caveat» i disegni e gli altri dati tecnici necessari. Meucci interviene per protestare contro l'evidente falso di Stetson, che è stato sollecitato da Bell a testimoniare contro l'italiano. Intanto tutti i giornalisti presenti alle altre sedute sono spariti. Sui ta-

voli delle loro redazioni sono arrivate le veline che proibiscono di occuparsi del «caso Meucci». La causa è ormai perduta. Bell e il suo monopolio hanno vinto ancora una volta: è la quattrocentocentottantesima causa che Bell vince in processi del genere. Per Meucci c'è solo un riconoscimento formale della sua invenzione. E' il 1888. Sono passati due anni. In occasione del «Garibaldi memorial» molte persone si recano in visita a Staten Island, in casa Meucci, dove l'eroe dei due mondi aveva

soggiornato. Ma nessuno più ricorda il vecchio inventore. Viene scambiato per il guardiano della casa. Ormai Meucci è deluso e sfiduciato per l'incomprensione della società. E' ammalato e sofferente. Una sera di ottobre dell'anno successivo squilla il telefono: è l'avvocato Lemmi che vuol dare a Meucci la bella notizia che è stato deciso di riaprire l'istruttoria: si farà di nuovo il processo. Risponde Ester: Antonio è morto. E riattacca la cornetta su cui appare il simbolo della «Bell Telephone».

SESTANTE: La guerra dei poveri

ore 22,15 nazionale

Può esserci nulla di più assurdo di più incredibile di una guerra tra due Paesi poverissimi, come l'India e il Pakistan, dove la gente muore letteralmente di fame, per le vie cittadine, a decine di migliaia ogni anno? Eppure c'è stata, sicché alle centinaia di migliaia di vittime delle catastrofi naturali, che si ripetono frequentemente nel golfo del Bengala, alle altre, pure nell'ordine delle centinaia di migliaia, da una parte e dall'altra, dovute alle lotte politiche interne, altre se ne sono aggiunte a causa della guerra. Circa tre milioni di morti, in poco meno di due anni; dieci milioni di profughi; una miseria senza aggettivi; questa la faccia del Bengala e più segnatamente del Pakistan Orientale. «La guerra dei

poveri», appunto, è il titolo del servizio realizzato sul posto da una troupe televisiva italiana, guidata dal giornalista Franco Ferrari, e che la rubrica Sestante, a cura di Ezio Zefferi, trasmette questa sera. Più che un documentario su quei tragici avvenimenti, conclusi con l'occupazione militare del Pakistan Orientale da parte delle truppe indiane, le dimissioni del dittatore Jahia Khan, con la liberazione del leader del movimento Awami, Rahman, e la proclamazione dello Stato indipendente del Bangla Desh, quello di Franco Ferrari è il diario drammatico, un giorno dopo l'altro, dal primo all'ultimo di quei tragici 18 giorni. Giunto sul posto in ottobre quando l'esercito, inviato dal governo di Ravalpindi, aveva soffocato nel sangue il movi-

mento autonomista pakistano, e 10 milioni di profughi orientali avevano già varcato i confini verso il territorio indiano, creando problemi inimmaginabili, la troupe televisiva italiana è venuta a trovarsi nell'occhio del ciclone, proprio nei giorni più caldi della guerra. Più di una volta giornalisti, operatori e tecnici hanno rischiato la vita per testimoniare, dal vivo, e nel momento stesso in cui si svolgeva la tragedia di 75 milioni di poveri. E', questo, il secondo reportage da quella remota regione del mondo, attraverso il quale si cerca di fare un'analisi della situazione, tenuto conto anche degli ultimi avvenimenti. Un racconto, insomma, attraverso le voci dei protagonisti che rendono ancora più drammatiche le immagini della macchina da presa.

Ragazzi!

 OGGI PER VOI IN GIROTONDO
con:
JOLLY JOKER
e la JOLLINA 2000

La famosa penna a sfera ideale per la scuola e l'ufficio

JOLLINA 2000

Punta terminale conica per una comoda impugnatura. Refill grande capacità per 2.000 metri di scrittura.
IN 4 COLORI

JOLLY-JOKER

prodotti di qualità garantiti dal marchio

10036 SETTIMO TORINESE
TEL. 011-854.615 - 854.777

GOLETTAZO SPA

lancia la casa • sorriso

camere, soggiorni, camerette

GOLETTAZO SPA

stasera in INTERMEZZO

GOLETTAZO SPA

33076 Pravisdomini (Pordenone)

RADIO

sabato 22 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo.

Altri Santi: Sant'Anastasio, Sant'Oronzo, S. Gaudenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,14; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1561, nasce il filosofo Francesco Bacone.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura piace, attira a sé, entusiasma, soltanto perché è la natura. (W. von Humboldt).



L'attrice Gisella Sofio sceglie e presenta con Carlo Loffredo le canzoni in onda nel programma «Per noi adulti», alle ore 8,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porcolia. 19,30 Orizzonti. Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «A colloquio con gli anziani», di Don Lino Baracco. «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazarollo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour d'horizon oecuménique. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 8 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Attualità. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note al pianoforte. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: Perché?... uomo grande, di Gianni Trog. 20,30 Il pikabu. Canzoni incontrate in giro da Viktor Topolna. 21 Desolante donna di mondo, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainiguti. 21,30 Carosello musicale. 22 Civica in casa (Replica). Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio.

L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra. Musiche di Georg Friedrich Haendel, Ludwig van Beethoven, Leo Nadelmann e Ildibrando Pizzetti. 12,45 Musiche da camera di Wolfgang Amadeus Mozart, Gabriel Faure e P. Ben-Haim. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopio: Richard Strauss: «München», Gedächtnis-Valzer; «Der Rosenkavalier»; Suite (London Symphony Orchestra diretta da André Previn). 14,30 Holland Festival 1971. Franz Schubert: Salmo 92. «Lied für den Sabbath» per baritono e coro a cappella. D. 953 (Baritono Otto Otten). Songs from Goethe's, «Faust» (Ely Ameling, soprano; Irwin Gage, pianoforte; Franz Schöten, baritono; Felix De Nobel, organo - Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si maggiore K. 483 (Orchestra della RSI diretta da Wolfgang Fortner). 18 Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Strumenti leggeri. 20,30 In collegamento con la Radiodiffusione Francese. Interparade. Spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti '72. Università Radiofonica Internazionale. 22-22,30 Solisti della Radiorchestra. Attilio Ariotti: Sonata n. 2 per viola e pianoforte; Françoise Kreisler: Sicilienne e Rigaudon per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzago, pianoforte); Andreas Pfleger: «Gruppi e disturbi» per percussioni e radio; Igor Akjsjov: Preludio per quattro timpani (Percussioni Dieter Maier).

NAZIONALE

- 6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lulli: Suite di danze. Allegretto - Minuetto - Notturmo - Preludio e Marcia (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI) diretta da Franco Caracciolo. • Charles Gounod: Romeo e Giulietta - Il sonno di Giulietta. (Orchestra Royal Philharmonica diretta da Thomas Beecham). • Albert Lortzing: Undine, balletto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Leubner). • Gioacchino Rossini: Semiramide, sinfonia (Orchestra Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli).
- 6,54 Almanacco
- 7 Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Dvorak: Scherzo dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95. • Dal nuovo mondo. (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski). • Pablo de Sarasate: Zingaresca per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg). • Georges Bizet: Carmen, Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller).
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Balsamo-Bongiorni-Limiti: Amare di meno (Peppino Di Capri). • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti). • Lo Bianco-Pes-Fontana: Giulietta e Romeo (Jimmy Fontana). • Farina-Migliacchi-Lusini: Tic toc (Nada). • Di Giacomo-Valente: E tre terature (Roberto Murolo). • Calabrese-Aznavor: Mourir d'aimer (Iva Zanicchi). • Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno). • Bonagura-Fraga: Qui sotto il cielo di Capri (Stelvio Cipriani).
- 9 Quadre
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 12 GIORNALE RADIO
- 12,10 Bellissime
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 GIORNALE RADIO
- 13,15 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 Giornale radio
- 14,09 ALBERTO LUPO presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
- Terme di Crodo
- 15 Giornale radio
- 15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli inferni
- 15,40 - AFFEZIONATISSIMO -
Cartoline dai vostri cantanti
- 16 Programma per i piccoli
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami
- 19 Intervallo musicale
- 19,10 Storia del Teatro del Novecento
Piccoli borghesi
Quattro atti di Massimo Gorkij
Traduzione e riduzione di Flaminio Bollini e Angelo Maria Ripellino
Presentazione di Alessandro D'Amico
Vasilij Vasiljev Besemenov, borghese agiato. Annibale Ninchi Akulina Ivanovna, sua moglie. Rina Franchetti Pietro, loro figlio, studente. Antonio Pierfedici elementare. Lilla Brignone Nil, figlio adottivo di Besemenov, operaio. Carlo Giuffrè Percichin, un lontano parente di Besemenov, venditore di uccelli. Polja, figlia di Percichin, domestica in casa di Besemenov. Valeria Moriconi Elena Krivtsov, vedova, inquilina di Besemenov. Valeria Vieri Terereff, pensionante di Besemenov, cantante. Vittorio Scianopoli Sciskin, studente. Riccardo Cuccilli Maria Zveiateva, maestra elementare. Edmonda Aldini Stepanida, cuoca. Angela Lavagna Un medico. Alessandro Sperli
Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)
- 17,20 INCONTRI CON LA SCIENZA
Sulle tracce della vita di quattro miliardi di anni fa. Colloquio con Bruno Bertolini
- 17,30 LE CANZONI A CAVALLO DELL'ANNO
Presentano Mariù Safier e Ugo Busoni
- 17 Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 Amurri e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rossana Schiaffino, Gianrico Tedeschi
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)
- 18,25 Sui nostri mercati
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 Cronache del Mezzogiorno
- Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
- 21,40 Festival del jazz di Montreux 1971
Jazz concerto
con la partecipazione di Max Roach e della Northern Colorado University Big Band
- 22,05 La lotta agli inquinanti dell'ambiente. Conversazione di Gianni Lucifoli
- 22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE
Origini e sviluppi della musica elettroacustica
a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini
- Situazione attuale della musica elettroacustica: Luigi Nono e Angelo Paccagnini (II).
- 22,55 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 23 GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Sergio Menegale e Gli Uhi** Santamaria-Menegale: Le ali con le piume • Albertelli-Soffici: Casa mia • Bigazzi-Menegale: L'uccello • Menegale: Il calcolatore • D'Erica-Menegale: Il sorriso il paradiso • Nocera-Arbik: Il bene che mi vuoi • Cordara-Zauli: Io non ti prego • Nocera-Zauli: Questo è amore • Cieseppe-Scrivano: Addio sogni miei • Coraini-Barimar: Un lago blu
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI** Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti** **VITTORIO SANIOLI** In «Il più gran ladro della città» di Dalton Trumbo Traduzione di Laura Del Bono Riduzione radiofonica di Claudio Novelli Regia di **Giorgio Bandini**

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI** Catra-Arfemo: Ho amato e l'amo (Nancy Cuomo) • Tommaso-Franceschi: Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul) • Fiatri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Moggi-Di Bari: La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Bertini-Chaplin: Cara felicità, dal film «La contessa di Hong-Kong» (Petula Clark) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Rocchi-Fabrizi: Rossella (Stormy Six)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO** Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Cino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli e Lucio Dalla** Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori** a cura di **Piero Casucci** — **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il giocone** Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi** Presenta **Paola Quattrini** Realizzazione di **Cesare Gligli**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'** Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — **Su di giri** Leeuwen: Blossom lady (Shoking Blue) • Beretta-Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Moggi-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Adatt. Plovanio: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Casella-Occante: Buonanotte Elisa (Gianni Morandi) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Anassandro: Come sei bella (Elio) • Balsamo-Minellono: L'uomo e la matita (Maurizio) • Bigazzi: Far l'amor con te (Gianni Nazarro) • Vecchioni-Paoluzzi: Tira e molla (Nuovi Angeli)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 19** 30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Tosca** Melodramma in tre atti di **Luigi Illica e Giuseppe Giacosa**, da **V. Sardu** Musica di **GIACOMO PUCCINI** Fioria Tosca • Leontyne Price Mario Cavaradossi • Giuseppe Di Stefano Il Barone Scarpia Giuseppe Taddai Cesare Angelotti • Carlo Cava Il Sagrestano Fernando Corena Spolelta • Piero De Palma Sciarone • Leonora Monteleone Un Carceriere Alfredo Mariotti Un Pastore Herbert Weiss Direttore **Herbert von Karajan** Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna Maestro del Coro **Roberto Benaglio** (Ved. nota a pag. 66) Al termine: **LA STAFFETTA** ovvero «una sketch tira l'altro» Regia di **Adriana Parrella**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES** Regia di **Manfredo Matteoli**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** Bollettino del mare
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Classic-Jockey:** **Franca Valeri**
- 17,30 **Giornale radio** Estrazioni del Lotto
- 17,40 **FUORI PROGRAMMA** a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18 — **Speciale GR** **Fatti e uomini di cui si parla** Seconda edizione
- 18,15 **Io avrei voluto diventare** **MILVA** fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono** Regia di **Enzo Convalli**
- 18,50 **UN NOME, UNA MUSICA** Canzoni per una donna

- Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:** **Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 
- Paola Quattrini (ore 12,40)**

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10) — **La Persia degli Achemenidi** - Conversazione di **Gloria Maggioro**
- 9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331: Andante grazioso con variazioni - Minuetto - Allegretto alla turca (Pianista Marcella Crudeli Masotti)**
- 10 — **Concerto di apertura** Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Andante, Allegro moderato - Tempo di valzer - Elegia - Finale (Tema russo) (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Otmarr Suttner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Pianisti Mario-José Billard Julien Azais - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica** Giovanni Pierluigi da Palestrina: Hodie Beata Virgo, motetto (The Choir of King's College diretto da David Willcocks) • Hector Berlioz: Te Deum,

- per tenore, tre cori, organo e orchestra (Tenore Lajos Kozma - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** Gerardo Zampagnone: Machu Pichu: l'ultimo rifugio degli inca
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana** Bernardo Pasquini: Toccata con lo scherzo del cucco (Organista Ferruccio Vignanelli) • Giovanni Platti: Sonata in re maggiore, per flauto traverso e basso continuo: Adagio, Allegro, Andantino, cantabile, Tempo di Minuetto (Trio Fiorentino: Marcello Castellani, flauto traverso; Franco Mealli, arciliuto; Annaberta Conti, clavicembalo) • Domenico Zipoli: Suite n. 2 in sol minore per clavicembalo: Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga (Clavicembalista Igor Kipnis) • Ferdinando Rutini: Trio dedicato ad Arcangelo Corelli, per violino, violoncello e basso continuo (ritrovamento di Mario Fabrizi, revisione di Tullio Macoggi): Allegro - Adagio - Rondò (Roberto Michelucci, violino; Roberto Caruana, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo)

- 13** — **Intermezzo** César Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Ernest Eichner: Concerto per arpa e orchestra n. 1 in do maggiore (Arpista Niccanor Zabeleta - Orchestra «Paul Kuentz» diretta da Paul Kuentz) • Jacques Ibert: Concerto per saxono e orchestra da camera (Saxofonista Vincent Abato - Orchestra da camera diretta da Sylvan Shulman) • Darius Milhaud: Le bouc sur le toit, balletto (Orchestra del Théâtre des Champs Elysées diretta dall'Auteur)
- 14 — **L'epoca del pianoforte** Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49: Allegro ferace - Andante con moto - Rondò (Pianista Dino Ciani) • Frédéric Chopin: Tre Mazurke op. 50: n. 1 in sol maggiore n. 2 in la maggiore n. 3 in do diesis minore (Pianista Arthur Rubinstein)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO** Direttore **Adrian Boult** Violoncellista **Mstislav Rostropovich** John Ireland: Epic March • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato, Andante, Allegro vivo) (Orchestra Filarmonica di Londra) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re maggiore: Preludio (Moderato) - Scherzo (Presto) - Romanza

- (lento) - Passacaglia (Moderato) (Orchestra Sinfonica di Londra) (Ved. nota a pag. 67)
- 16,10 **Musiche italiane d'oggi** Giorgio Gaslini: La stagione incantata, jazz suite per quartetto: Inverno - Autunno - Primavera - Estate (Quartetto jazz di Giorgio Gaslini: Giorgio Gaslini, pianoforte; Gianni Boderi, saxofono tenore e ottavino; Bruno Crovetto, contrabbasso; Franco Tonani, drums) • Francesco Carraro: Lithopa per pianoforte con tre esecutori (Pianisti Richard Trybhall, Alvin Curran e Richard Teitelbaum)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Un libro ritrovato: viaggio in India. Conversazione di Nora Finzi**
- 17,15 **IL SENZAITOLO** Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini** Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 **Parliamo di Il tatuaggio**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **La grande platea** Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola** Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19** 15 **Concerto di ogni sera** W. A. Mozart: Adagio in fa magg. K. 410 per due cr. i di bassetto e fg. • F. Busoni: Improvvis sul cor • Wie wohl ist mir • A. Berg: Suite lirica • C. Debussy: Children's corner, suite Nell'int.: Taccuino, di **Maria Belloci**
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE** a cura di **Leandro Rinauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO** Direttore **Ettore Gracis** Pianista **Carlo Pestalozza** Baritono **Mario Basiola** I. Stravinsky: Mouvements, per pf. e orch. • G. F. Malipiero: L'Asino d'oro (da Apuleio), rappresentazione di concerto per bar. e orch. • G. Sinopoli: Opus Daleth, per orch. • A. Taurielio: Mansion de Tlaloc, per orch. • C. Halffter: Anillos, per orch. Orch. Teatro «La Fenice» di Venezia (Registraz. effett. il 17-9-1971 al Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea») • Orsa minore: **IL GIOCO CON GLI OCCHI BENDATI** Un atto di **Giovanni Comisso** Compagnia di prosa di Torino della RAI Guido O. Rizzzi; Lucia; G. Meino; Maria; A. Innocenti; Giorgio P. Nuti; La signorina dell'ufficio: T. Ricci; Il cavaliere Moreno; G. Oppi; La cognata; A. Laurenzi; Luciano; G. Carrara Regia di **Luigi Durisi** Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 896 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.**
- 0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni italiane** - 1,36 **Divertimento per orchestra** - 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina del melodramma** - 3,06 **Per archi e ottoni** - 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Rassegna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voci** - 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno.**
- Notiziari:** in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 16 AL 22 GENNAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 23 AL 29 GENNAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA
Maurice Ravel: *La tombeau de Couperin*, suite - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache; Bela Bartok: *Concerto n. 2* - V.I. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Luigi Nono: *Il mantello rosso*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

9,15 (18,15) TASTIERE
Girolamo Frescobaldi: *Canzona IV* - Org. Giu. Zaneboni; Baldassar Galuppi: *Diverimento in mi magg.* - Clav. Egidio Giordani Sartori

9,30 (18,30) POLIFONIA
Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Missa - Papae Marcelli* - Coro del Duomo di Regensburg dir. Theobald Schrems; Bela Bartok: *Sei Cori* - The Concert Choir, Margaret Hillis

10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI
Sinfonia di concerto grosso n. 6 in la min. - F. Gluoco Cambursano - Compl. - I Solisti di Milano - dir. Angelo Ephrikian

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE
DIRETTORE D'ORCHESTRA KARL BOEHM
Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re magg. K. 239* - Sinfonia in do magg. K. 425 - Linz - (Orch. Filarm. di Berlino)

11 (20) INTERMEZZO
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 12* in sol min. - Orchestra Sinf. di Londra dir. Matthias Lange; Carl Maria von Weber: *Konzerstück in fa min. op. 79* - Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Valmer Andree; Aram Kachaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto - Orch. Sinf. Londra dir. Anatole Fistoulari

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE; TONORI BENIAMINO - GIGLI - E FRANGO - CORELLI
Giuseppe Verdi: *La forza del destino*; - Onori in seno agli angeli - (Gigli) - *Il trovatore*; - Di quella pira - (Corelli); Giacomo Puccini: *Turandot*; - Nessun dorma - (Gigli); Pietro Mascagni: *Lodovico*; - Ah! ritrovarla - (Corelli); Alfredo Catalani: *Loreley*; - Nel verde maggio - (Gigli)

12,20 (21,20) BEDRICH SMETANA
Libussa: Ouverture - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bonte

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*; - Vedro mentr'io sospiro - Don Giovanni; - Metà di voi qua vadano - *Die Zauberflöte*; - Der Vogelfänger bin ich ja - in Mädchen oder Weibchen - in Bei Männern welche Liebe fühlen - Ludwig van Beethoven: *Fidelio*; - Hat weich ein Augenblick; - Charles Gounod: *Faust*; - Avant de quitter ces lieux; - Giuseppe Verdi: *La forza del destino*; - Una fatale del mio destino; - Richard Wagner: *Tannhäuser*; - Wie Todesahnung Dämmung deckt die Lande - O du, mein holder Abendstern; - Richard Strauss: *Arabella*; - Sie wollen mich heiraten; - Carl Off: *Carmina Burana*; - Omnia Sol temperat - v. B. Dietrich: *Fischer-Dieskau* (Diach) D.G.G.

12,30 (22,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA GEORGE RAO POULET E DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI
Giovanni Battista Pergolesi: *Sonata in sol magg.*; Robert Schumann: *Tempo di Sonata* (Intermezzo); Antonio Vivaldi: *Tre Pezzi in forma di Sonata* op. 55

13,55 (22,55) WOLFGANG AMADEUS MOZART OTTO MINUETTI K. 315 a - Pf. Walter Gieseking
14,10-15 (23-10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Elidorio Sottolina: *Variazioni concertant* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Jacopo Napoli: *Il camer perdere* - musicatura per la commedia di Shakespeare - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella - *Preludio della campana* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Van Wetter: *La gioia* (Alfred Hause); Chameulle-Tenco: *Un piano dopo l'altro* (Luigi Tenca); Walter: *Squeeze me* (Earl Hines); Porter: *C'est magnifique* (London Festival); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath-Edmund Ross); Migliacci-Farina-Lusini: *Tic toc* (Nada); Morricone: *Matto,*

caldo, soldi, morti... girotondo (Ennio Morricone); De Hollanda: *Ate segunda feira* (chit. Gilberto Puentes); Conte: *Azzurro* (Angel Poch Gatti); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Pegginio Gagliardi); Hays: *How beautiful is spring* (Trio Ramsey Lewis); Hart-Rodgers: *Where or when* (Percy Faith); De Moraes-Powell: *Deve ser amor* (Herbie Mann); Timalto-Gibb: *Il buio viene con te* (Patty Pravo); McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Ray Conniff); Hoffman-Livingston: *A dream is a wish your heart makes* (101 Strings); Brasseur: *Cathedral* (André Brasseur); Bonaccorti-Modugno: *La lontananza* (Domenico Modugno); Spina-Hillem-Allem: *Cumana* (Werner Müller); Bolling-Borsalino (Theme) (Franco Pourcel); Carosone: *Pianofortissimo* (Yvette Horner); Endrigo-Enrique-Bacalov: *Quante storie per un fiore* (Marisa Sannia); Banatzky: *Al Cavallino Bianco*; Valzer (Michel Ramos); Kennedy-Carr: *South of the border* (Hugo Winterhalter); Bonfa: *Ebony samba* (Stan Getz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho*; Ressi-Pallavicini-Conte: *Toi et moi*; Warner: *Samba*; James-Cox: *James-Cox*; *Know*; Marcello Bigazzi: *Adagio veneziano*; Batista: *Accurdate*; Brel: *Ne me quitte pas*; Migliacci-Dylan: *Ti mangerei*; Hart-Rodgers: *With a song in my heart*; Lafarge: *La Seine*; Torres-Torres: *Tarde era tarde*; *Pop*; *Les lavandières du Portugal*; Garinei-Giovanni-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera*; *Ocampos*; Galopera; Kretzmer-Aznarova: *Hier encore*; Paes-Ortolani: *Senza te, mai*; David-Bachach: *What the world needs now is love*; Less-Jobim: *Corcovado*; Delanoé-Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père le militaire*; Pace-Panzeri-Isoata-Carreresi: *Viso d'angelo*; Noble: *Hawalian war chant*; Simoes: *Mia, mia, mia, una guitarra*; Fields-Kern: *The way you look tonight*; Stolz: *Two hearts in 3/4 times*; Mogol-Rettono: *Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo*; Menendez: *Green eyes*; *Libera traci*; Dvorak: *Humoresque*; Beretta-Rettono: *Canne al vento*; Benjamin: *Jamaican rumba*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Stevenson: *Don't cha hear me calling to ya* (Ted Heath); Simpson-Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Zaret-North: *Unchained melody* (pf. Ray Bryant); Mendocina-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Mirellino-Angeli: *Peccato* (Wens); McCartney-Lennon: *I saw her standing here* (chit. Gilberto Puentes); Diamond: *I am...* (said James Last); Kelly: *Kelly blue* (Julian Cannonball Adlerley); Calabrese-Cheesut: *Dumani* - un altro (Ornella Vanoni); Anonimo: *C. C. C. Cider* (s.t. Boots Randolph); Manzanero: *It's impossible* (pf. Ronnie Aldrich); Cardile-Colombini-Springfield: *Un anno intero senza te* (Bobby Solo); Charles: *Boody-but* (Ray Charles); Blanco-Powell: *Samba triste* (chit. Baden Powell); Calabrese-Aznarova: *Mourir d'aimer* (Iva Zanicchi); McCartney-Lennon: *A day in the life* (Brian Auger); Garnett: *Ham 'em up* (Freddie Hubbard); Mogol-Battisti: *Amore caro, amore bello* (Pino Laici); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Feldman-Berlin: *Alexander's ragtime band* (pf. Errol Garner); Simpson-Ashford: *You're all I need to get by* (Aimee Franklin); Armstrong: *Struttin' with so-called rascals* (you're Paul Desmond); Bardot-Castellari: *Susan del marinar* (Michele); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton)

11 (20) INTERMEZZO
Heitor Villa Lobos: *Quattro studi per chitarra* (da *12 Sonate per chitarra*) composti per Andrés Segovia; n. 9 in fa diesis min. - n. 10 in si min. - n. 11 in mi min. - n. 12 in la min. - Chit. Narciso Yepes

11,15 (20,15) LEONORE
Opera in tre atti di Joseph Christoph von Sonnleithner - Musica di Ludwig van Beethoven
Leonore Claire Watson
Don Fernando Ernst Schramm
Don Pizarro Rolf Kühne
Florestan Ermat Kobold
Rocco Arne Teyan
Marzelline Liselotte Trehan
Jacquino Gérard Unger
Primo prigioniero Tommaso Frascati
Secondo prigioniero Teodoro Rovetta

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE PIERRE DERRAUX: Jules Massenet: *Scènes pittoresques, suite n. 4* (Orch. Teatro Naz. dell'Opéra-Comique); QUARTETTI STRAUSS: Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5*; Serranadequartett - (V.I. Ulrich Strauss e Helmut Röver, viola Konrad Grahe, vc. Ernest Straube); BASSO BOHIS CHRISTOFF; Nicolai Rimski-Korsakov: *Tre Canti*; e messenger op. 4 n. 2 - *Flour fançage* op. 5 n. 3 - *La traite jour s'eteint* op. 51 n. 5 (pf. Alexander Labinsky e Serge Zapolsky); CLAR. JACQUES LANGELOTT; Johann Melchior Moller: *Concerto in re magg.* (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); PIANISTA RUDOLPH SERKIN: Ludwig van Beethoven: *Sonata in do min. op. 13*; Patetica - DIRETTORE LEOPOLD LUDWIG: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in si bem. magg.*; - *Carnaval de pestes* - (Orch. Sinf. della Radg. Bavarese)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Miles: *Miss Lady*; Mogol-Battisti: *E penso a te*; Mogol-Lavazza: *Non dimenticarti di me*; Pinna-Serrano-Thompson: *The letter*; Arcangelo-Cavalli: *Angela*; Marazza-Parazzini-Baldan: *Innamorata di te*; Cummings: *She might have been a nice girl*

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Georg Friedrich Haendel: *Water music*, suite - Orch. da Camera dir. Jean-François Paillard; Franz Joseph Haydn: *Concerto in re magg.* op. 101 - Vc. André Navarra - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Riesteren

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA FEIKE ASMA
Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in sol min.*; Johann Sebastian Bach: *Jesu bleibet meine Freude* n. 10 dalla *Canzona n. 147*; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Corale e Variazioni dalla "Sonata in re min. n. 6"*; César Franck: *Pièce héroïque, da "Trois pièces pour grand orgue"*

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC
Anonimo: *Melodie folkloristiche del Laos* - *Canti folkloristici indiani delle tribù Paraja e Kond*; *Paraja*: *Canto di saluto* - *Canto di corteggiamento* - *Canto d'amore* - *Canto di narrazione*

10,10 (19,10) HEINRICH SCHOTZ
Quemadmodum, da *"Kleine geistliche Konzerte"* - Compl. Voc. e strum. dir. Wilhelm Ehrmann

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO DI GIUSEPPE TARTINI
Dalle *12 Sonate op. 11* per violino e basso continuo (elaboraz. Castagnone). *Sonata 1a in re magg.* - *Sonata 2a in sol magg.* - *Sonata 3a in la magg.* - V.I. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) INTERMEZZO
Heitor Villa Lobos: *Quattro studi per chitarra* (da *12 Sonate per chitarra*) composti per Andrés Segovia; n. 9 in fa diesis min. - n. 10 in si min. - n. 11 in mi min. - n. 12 in la min. - Chit. Narciso Yepes

11,15 (20,15) LEONORE
Opera in tre atti di Joseph Christoph von Sonnleithner - Musica di Ludwig van Beethoven
Leonore Claire Watson
Don Fernando Ernst Schramm
Don Pizarro Rolf Kühne
Florestan Ermat Kobold
Rocco Arne Teyan
Marzelline Liselotte Trehan
Jacquino Gérard Unger
Primo prigioniero Tommaso Frascati
Secondo prigioniero Teodoro Rovetta

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE PIERRE DERRAUX: Jules Massenet: *Scènes pittoresques, suite n. 4* (Orch. Teatro Naz. dell'Opéra-Comique); QUARTETTI STRAUSS: Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5*; Serranadequartett - (V.I. Ulrich Strauss e Helmut Röver, viola Konrad Grahe, vc. Ernest Straube); BASSO BOHIS CHRISTOFF; Nicolai Rimski-Korsakov: *Tre Canti*; e messenger op. 4 n. 2 - *Flour fançage* op. 5 n. 3 - *La traite jour s'eteint* op. 51 n. 5 (pf. Alexander Labinsky e Serge Zapolsky); CLAR. JACQUES LANGELOTT; Johann Melchior Moller: *Concerto in re magg.* (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); PIANISTA RUDOLPH SERKIN: Ludwig van Beethoven: *Sonata in do min. op. 13*; Patetica - DIRETTORE LEOPOLD LUDWIG: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in si bem. magg.*; - *Carnaval de pestes* - (Orch. Sinf. della Radg. Bavarese)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
McCartney-Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Pallavicini-Lames: *La filanda* (Milva); Pjakoti: *Incontro* (Gino Marinacci); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Pinna-Ferrari-Simonelli: *Per il tuo amore* (Tony Dallara); Hart-Rodgers: *Spring is here* (Lionel Hampton); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Kaempfert: *Danke*

schoen (pf. Roger Williams); Lehar: *Se la donna vo' baciar* (Claudio Villa); Waldteufel: *Espana* (101 Strings); Spadaro: *La porti un bacione a Firenze* (Nadja Jones-Russell); *For love of hy* (Woody Herman); Herman: *Hello Dolly* (Barbra Streisand e Louis Armstrong); Anderson-Grouya: *Flamingo* (Johnny Douglas); Waldteufel: *I patronator* (Helmut Zacharias); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Tizol: *Perdido* (Sam Butera); Rodrigo: *Aranzuez mon amour* (Paul Mauriat); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); Raksin: *Laura* (Percy Faith); Albertelli-La Bionda: *Anima mia* (Domenello); Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Leiber-Stoller: *On Broadway* (Percy Faith); Setti: *Si Paris était en Provence* (Mireille Mathieu); Sigman-Bonfa: *Manha de carnaval* (Henry Mancini); Alfvén: *Swedish rhapsody* (Living Strings); Micalizzi-Meccia: *Cosa fai ragazza mia* (Roberto); Anonimo: *Ritmos paraguayos* (Chit. Sabicas); Jean Paul Martin: *Plaisir d'amour* (Paul Mauriat); Boscoli-Menessal: *O' barquinho* (Mayra); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Contet-Durand: *Mademoiselle de Paris* (Gustelli); Brel: *La valsa à mille temps* (Jacques Brel); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (org. el. Giorgio Carrara); Anonimo: *Hilo march* (Johnny Pol); James: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rodriguez); Webb: *Up and away* (Ray Conniff); *Libera Cuba*; Bizet: *Habanera* (Ray Martin); Dimitrov-Andreev: *Monica* (Emil Dimitrov); Anonimo: *Canzone catalana* (Chit. Narciso Yepes); Anonimo: *La domenica andando alla Messa* (Giogliola Cingolotti); Abreu: *Tico tico* (Werner Müller)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Charles: *I believe to my soul*; Robertson: *The night they drove old dixie down*; Ross-Barkan: *Les skate*; David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head*; Salerno-Isola: *Un uomo molto come me se sa*; Anonimo: *Just a closer walk with thee*; Johnson: *El camiao real*; Mogol-Battisti: *Amor mio*; Pariah-Signorelli: *A blues serenade*; Styne-Merrill: *People*; Greenfield-Sedaka: *Pupper man*; Jones-Bonham-Patt: *Whole lotta love*; Schwartz-Dietz: *Clone together*; Lipari-Baldan: *Miracolo d'amore*; Kirk: *Three for the festival*; Jenkins: *Wigwag*; Bongusto: *Moon*; Mercer-Jenkins: *P.S. I love you*; Bonfa: *Gentle rain*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Beretta-Sullogny: *Canta Francesco*; Enriquez-Chester-Endrigo: *La mia terra*; Bauduc-Haggart: *South Rampart Street Parade*; Stott: *Love is free, love is blind*; *Love is good*; Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Harrison: *Something* (Booker T. Jones and the M.G.S.); Alluminio: *Dimensione prima* (Gli Al. Minoginoni); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Simon: *Keep the customer satisfied* (Marsha Hunt); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Pallavicini-Remigi: *Una cosa che non sai* (Patrick Samson); Negri-Facchinetti: *Un caffè da Jennifer* (I Pooh); Lausi-Shapiro: *Giù cadò giù* (Shel); Clemenson-Hisman-Hicks: *Greenalade*; *Take me back to doomsday* (Colosseum); Miserocchi-Baldan: *Dopo* (I Domodossola); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (La Orme); Wright: *Stand by our rights* (Gary Wright); Mogol-Ferrilli: *Un bosco no* (Formis); Pappalardo: *Rossi*; *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Dylan: *Tomorrow is such a long time* (Rod Stewart); Manfredini: *Capelli al vento* (I Tombstones); Mogol-Battisti: *Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò* (Formis); Hamilton: *Cry me a river* (James Taylor); Signorini-Boldrin: *Fiore del nord* (I Califini); Fogarty: *Good bye media man* (Tom Fogarty); Vandelli: *Cerchi* (I Fiolka); Thielemans: *Bluesette* (Ray Charles)

TELEVISIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

CAGLIARI
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luce Janacek: *Quartetto n. 1* per archi - Quartetto Janacek; Bohuslav Martinu: *Quartetto n. 1* per pianoforte e archi - Quartetto Richards; Igor Stravinsky: *Otello* per strumenti a fiato - Fl. James Pellegrini, cl. David Oppenheim, fg. Loren Klicman e Arthur Weisberg, trombe Robert Engel e Theodore Weis, tromboni Keith Brown e Richard Hixon dir. l'Autore

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV
Concerto n. 2 in do min. op. 18 - P. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

10 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renato Parodi: *Musiche per la dodicesima notte di Shakespeare*, per baritono e orchestra - Claudio Comi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Otmav Nussio

10 (19) KAROL SZYMANOWSKI

Quartetto in do magg. op. 37 per archi - "The Walden Quartet" - dell'Università dell'Illinois

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

Frantz Joseph Haydn: *Divertimento in si bem. magg.* per quintetto di strumenti a fiato - Woodwind Quintet; Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento n. 4 in si bem. magg.* K. 186 per dieci strumenti a fiato - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher; Charles Gounod: *Piccola sinfonia in si bem. magg.* per nove strumenti a fiato - Dir. Franco Caracciolo

11 (20) INTERMEZZO

Edward Grieg: *Peer Gynt, suite n. 2* op. 55 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Richard Krause; Frédéric Delius: *Concerto in do min.* - P. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson; Anton Dvorak: *La colomba nella foresta*, poema sinfonico op. 110 - Orch. Filar. Ceka dir. Zdenek Chalabala

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Giovanni Bottesini: *Gran Duo concertante* per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte - V. Angelo Stefanini contrab. Franco Petracchi, cl. Margaret Barton

12,20 (21,20) CARL NIELSEN

Pan of Strynx op. 49 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Da *Oceano*, commedia fantastica in tre atti di Silvio Benco, musiche di Antonio Smareglia; *Ouverture*, «T'ammastri costei» (Scena e Coro atto 2°) - *Ardito nocchiero* (Scena e Coro atto 3°) - *Atto 3°* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Gerardo Biz-zarro

13,40 (22,40) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA MARTINI

Largo - *Sonata prima sui flauti* - *Sonata terza sul flauto* - *Elevazione* - Org. Giuseppe Zanaboni - *Mottetto* - O salutaris hostia - Orch. della Cappella Musicale San Francesco di Assisi dir. Alfonso Del Ferraro - *Concerto in re magg.* - Clav. Mariolina De Robertis - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Galliani

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI VIOLINISTA E DIRETTORE DAVID OISTRAKH

Johann Sebastian Bach: *Concerto in mi magg.* (Elementi dell'Orch. Sinf. di Vienna); OBOLI-STAST GASTON MAUGRAS: François Devienne: *Concerto n. 2 in fa* (Jean-Louis Pett); DIRETTORE LORIN MAZZEL: Johannes Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 (Orch. Sinf. di Berlino)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bowman: *East of the sun* (Ray Anthony); Nisara-Retto: *Quarta voce non è mia* (Mino Reitano); De Vale-Potter-Galhardo: *Lisboa antiga* (Ray Conniff); Tenco: *Ho capito che tu amo* (Milva); Tizol: *Perdido* (Sam Butera); Lilli-Martelli: *Ero io, eri tu, era lei* (Mina); Mc Donald-Jessie:

Parata dei soldatini di legno (Dick Schory); Leslie-Burke: *Moon over Miami* (Percy Faith); Chiosso-Buscalione: *Porfirio Villorosa* (Piero Focaccia); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Tuminielli-Theodorakis: *Un fiume amaro* (Iva Zanicchi); Conte: *Azzurro*; (Angel Pocho Gatti); Straus: *Voci di primavera* (Hermann Hagedorn); Villoldo: *El choclo* (Aldo Maletti); Bardotti-Aznavor: *E io tra di voi* (Charles Aznavour); David-Bacharach: *Message to Michael* (Cliff Tjader); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Herbie Mann); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Kaempfert: *Danke schoen* (pf. Roger Williams); Parish-De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Migliaceli-Farina-Lustier: *Tic toc* (Nada); Hammerstein-Kern: *All the things you are* (David Rose); Amendola-Gagliardi: *Visione* (Peppino Gagliardi); Thieleman: *Bluesette* (André Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ruiz-Mendez: *Amor, amor, amor*; Adamo: *Et l'oublier*; Carucci-Palazzi: *Di vero in fondo*; Powell: *Candamide*; Anonimo: *Cielito lindo*; Mascheroni-Mendes: *Si fa (ma non si dice)*; Modugno-Evangelisti: *Tata mia*; Gattoli-Merender: *Lauzi*; So che mi perdonerai; Welts: *Azzalee*; Randazzo-Weinstein: *Going out of my head*; Williams: *Tom Cat*; Silver: *Senor blues*; Chesnut-Calabrese: *Domani è un'altra giorno*; Paoli-Barroso: *Come si ai*; De Angelis-Minghi: *Vojo er canto de 'na canzone*; Canfora-Boselli-Jordan: *Non... c'est rien*; Surace-Amadori: *Il nostro mare*; Lehar: *Eva*; Valzer; De Curtis-Bovo: *Sona, chitarra*; Guarnieri-Coppola-Palomba: *Coro a core*, ma cu te; Cavallaro-Mogol: *Oggi il cielo è rosso*; Smith: *Blackberries*; Marchetti-Bertini: *Un'ora sola ti vorrei*; Bacco: *Fantasia*; Vitone-Armetta: *Questo vecchio pezzo mondo*; Scott-Kalhan: *Now is the hour*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Morse-Leccone: *Siboney* (Arturo Mantovani); Simon: *America* (Paul Desmond); Bertini: *Blue skies* (Frank Sinatra); Baum-Weiss: *Musik, music, music* (Trio Ray Charles); Lerner-Loewe: *Embassy Waltz* (Jackie Gleason); Blanco-Maciste: *Angelitos Negros* (tp. Al Hirt); Bardotti-Bardaci: *Aveva un cuore grande* (Milva); Portal: *Me lo dio Adele* (Angel - Pocho - Gatti); May-baud-Renaud: *Que je t'aime* (Caravello); Simone-Marks: *All of me* (Viol. e oh, Svend Asmussen e Dieter Reith); Cantini-Martino-De Bellis: *Sabato sera* (Bruno Martino); Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Liast: *Rapodia ungherese n. 2* (Armando Scascia); Jobim: *Amparo* (pf. Antonio Carlos Jobim); Brassens: *Les deux oncles* (George Brassens); Vitros-Mc Gillar: *Sergeant Slim's drum* (The Fleas of Scotland); Mercer-Arlen: *Blues in the night* (Doc Severinsen); Sebesky-Benson: *Footin' it* (Chit. el. George Benson); Morrison: *I shall sing* (Miriam Makeba); Hahn: *Prime time* (Gary Burton); Thibault-Renaud: *Que je t'aime* (Caravello); David-Bacharach: *Wives and lovers* (pf. Peter Nero); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Fred Bongusto); Bonifanti: *Canto del recluso* (comp. Gisteri); Ballard: *Master Sandman* (Bert Kampfert); Mogol-Testa-Aznavor: *Lei si* (Iva Zanicchi); Sigman-Bécaud: *Et maintenant* (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reid-Brooker: *Cerdes* (Procol Harum); Baker-Toad (Cream); Dylan: *Bob Dylan's dream* (Bob Dylan); Young: *Expecting to fly* (Buffalo Springfield); Bolzoni: *325* (I Numi); Mitchell-David: *You are my sunshine* (Aetha Franklin); Stein-Appice: *Paradise* (Vanilla Fudge); Stewart: *That Kind of Person* (Sly & The Family Stone); Brown: *I guess I'll have to cry cry cry* (James Brown); Lee: *Love like me* (Years After); David: *Spinning wheel* (Blood Sweat & Tears); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Riccardi-Albertelli: *Ninna Nanna* (Dik Dik); Smith: *Gracie* (Jimmy Nienna); Leeuwen: *Love buzz* (Shocking Blue); Lamm: *Mother* (Chicago); Fabrizio: *Come il vento* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re magg.* K. 100 - Orch. da Camera - Mozart - di Vienna dir. Willi Boskwowski; Sergej Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol min.* op. 55 - P. Sviatoslav Richter - Orch. Naz. Philharmonia di Varsavia dir. Witold Rowicki; Claude Debussy: *Le Martyre de Saint-Sebastien* suite dalle Musiche di scena per il Mistero omonimo di Gabriele D'Annunzio - Corno inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Francesco D'Avalos: *Lines*, per voce e orchestra (da Shelley) - Sopr. Dorothea Förster Durich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino; Nuccio Fiorda: *La leggenda du Dieu Pan* - Fl. Pasquale Esposito - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Tommaso Albinoni: *Sonata in la magg.* op. 2 n. 3 - Compl. - I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano; George Friedrich Haendel: *Concerto grosso in si bem. magg.* op. 3 n. 2 - Clav. Thurston Dart - Orch. da Camera dir. Boyd Neel

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Rondo in la min. K. 511 - P. Arthur Schnabel

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: SCENE DI PAZZIA

Giovanni Paisiello: *Nina o la puzza per amore* - S. T. Agappastona - P. Wilhelm Kempff; Berganza; Vincenzo Bellini: *I Parziani*; «Où la voce sua soave» (Sopr. Maria Callas); Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor* - Ardito Galli-Cenci - (Sopr. Lily Pons); Giuseppe Verdi: *Macbeth*; «Una macchia è qui tuttora» (Sopr. Maria Callas)

11 (20) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 23 in fa min.* op. 81 - Agappastona - P. Wilhelm Kempff; Franz Schubert: *Introduzione e Variazioni sul tema* - Die Schöne Müllerin - op. 160 - Fl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron Lacroix; Franz Liszt: *Les deux oncles* - Giuseppe Verdi: *Operetta dell'Opera di Stato di Vienna* dir. Hermann Scherchen

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Johannes Brahms: *Otto dance ungheresi* - P. I. Gino Gorini e Sergio Lorenzi

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in mi magg. op. 51 n. 2 per violino principale, clavicembalo e basso continuo (Riposo - Revis) di Michelangelo Abbado - Vl. Anna Maria Cotogni - Compl. - I Musici

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Karlheinz Stockhausen: *Opus 1970* - P. Aloys Korschky, electronicum Harald Boje, tam-tam-Rolf Gehlhaar, viola elettrica Johannes G. Frisch, griglia sonora Karlheinz Stockhausen (Dischi DGG)

13,30-15 (23,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE AUGUST WENZINGER

Sinfonia Massimiana - *Massimiana* n. 16; Giovanni Gabrieli: *Sonata a tre*, per tre violini viola da gamba e organo - *Canzona VIII* a 8; George Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re min.* (M. G. G. G. G.); *Concerto grosso in re min.*, per clavicembalo, due fagotti e basso continuo; George Philipp Telemann: *Ouverture e Suite in mi min.*, per due flauti, due violini, archi basso continuo (Tafelmusik) - *in parte* - Orch. - Schola Cantorum Basiliensis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morriconi: *Metti una sera a cena* (Al Korvin); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Sedgwick: *Californium* (Hengelo); Humperdinck; Cipriani: *Anonimo veneziano* (Stelvio Cipriani); Paoli-Sigman-Bindi: *You're my world* (Tom Jones); Calabrese-Rossi: *E se donami* (Mina); Paoli: *Senza fine* (Puccio Rossini); Testa-Nisa-Martelli: *«A pizza* (Aurelio Fierro); *Donato: Armonia* (Romina Power); Barouch-Li: *Viva viva viva viva* (Puccio Rossini); *Le nozze di Figaro* (Donnicio Modugno); Bardotti-Trovajoli-Pes: *La verità* (Carmen Villani); Desideri: *Desideri* (René Effra); Jorge-Fantasia: *Capicola* (Roberto Carlos); Lenoci-Mackay: *Parlez moi d'amour* (The Best Wallace Collection); Alpert-Pisano: *Plucky*; (Herb Alpert); Germani: *In this world we live in* (Remo

and Josie); *La Bionda*; *Per amore* (Le Particelle); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Cahn-Van Heusen: *All the way* (Frank Sinatra); Gigli-Barratti: *Attore* (Annarita Bionacci); Gerahy: *Fascinating rhythm* (John Blackline); Manning-Macchetti: *Fascination* (Julie London); Lai: *13 jours en France* (Raymond Lefevre); Evangelisti-King-Glick: *Stai con me* (Rita Pavone); Moggi-Testa-Aznavor; Ieri si (Charles Aznavour); Carr-Kennedy: *South of the border* (Hugo Winterhalter); Bergman-Vilaviano: *Fire and ice* (Demis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Brecht-Weill: *Moritat* vom Mackie Messer (Ray Conniff); Holloman: *Charmaine* (Helmut Zacharias); Anonimo: *La bambà* (Caterina Valente e Edmundo Ros); Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli); Wayne: *Vamessa* (Living Strings); Mason-Feed: *Les bicyclettes de Beisza* (Engelbert Humperdinck); Ben: *Ma que nada* (The London Festival); Hart-Rodgers: *Bewitched* (Living Strings); Pisano-Cioffi: *«Na sera te m'aggio»* (Mina); Delange-Wilsh-Deighan: *Champs-Elysées* (Raymond Lefevre); Cardozo: *Pajaro campana* (Alfredo Rolando Ortiz); Hill: *In the morning* (The Manhattan Transfer); Strauss: *The blue Danube* (Helmut Zacharias); Cherubini-Bixio: *Violino tzigano* (Morton Gould); Pace-Panzeri: *«Amsterdam* (Maurizio Arena); De Senneville-Dabbadie: *Tous les bateaux, tous les oiseaux* (Frank Pourcel); Armengol: *Silenciosa* (chit. Gilberto Puentoni); Hip and away: *Tony Little* (Ray Dovecin); Ferrer-Loewe: *The rain in Spain* (duo pf. Lerner-Teicher); Gimbel-Valle: *Samba de vero* (Enoch Light); Brel: *Sur la place* (Barbara Rose); *Holiday for strings* (David Rose); Warren: *Lullaby of Broadway* (Norrie Ramon); Anonimo: *Greensleeves* (Arturo Mantovani); Burgess: *Jamaica farewell* (Harry Belafonte); Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings); Mc Cartney-Lennon: *Let it be* (Percy Faith); Miller-Carpentery: *Tutt'al più* (Patty Parry); Hammerstein-Rodgers: *The carousel waltz* (Stanley Black)

11 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fields-Kern: *The way you look tonight* (pf. Peter Nero); Porter: *Rosaly* (Bb. Billy Butterfield); Pilot: *Ritorna amore* (Orletta Bert); McCartney-Lennon: *L'aperitivo* (The Beatles); *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings); De Moraes-Jobim: *Somewhere in the hills* (Sergio Mendes); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Marzulli: *Il paese del carnaval* (Chit. el. Gilberto Puentoni); Charles Ray: *What'd I say* (Maynard Ferguson); Handy: *St. Louis Blues* (Doc Severinsen); Webb: *Up, up and away*; Tony Little (Ray Dovecin); Carrisi: *Mezzanotte d'amore* (Al Bano); Santana: *Waiting* (Santana); Miles-Trenet: *L'âme des tourterelles* (Boris Larcange); Gershwin: *You can't take that away from me* (Arthur Fiedler); Levine: *Grazing in the grass* (tb. Al Hirt); Whitfield-Strong: *I heard it through the grapevine* (Ella Fitzgerald); Akseman: *House of the King* («Focus»); Mercer-Elman: *And the Angels sing* (Herb Alpert); Leucata: *Tabù* (Shorty Rogers); Beretta-Del Prete-Rusticelli: *Er più* (Adriano Celentano); Oliviero-Ottolani: *Ti guarderò nel cuore* (Werner Muller); Summer-Bowman: *Twelfth Street rag* (pf. Stanley Black); Motta-Baldi: *Camel* (Mino Reitano); Biondi: *Il Bù*; Bownes-Ibach-Carrère: *Reviews*, je t'aime (Paul Mauriat); Bigazzi-Pace-Sardou-Revue: *Amarti è poi morire* (Giugliola Cinquetti); Tucci: *Amarti è poi morire* (Giugliola Cinquetti); Byrd-Brown: *I cried* (James Brown); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Ray Martin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); Negri-ni-Facchinetti: *Tanta voglia di lei* (Pooh); Rous-sini-Berman: *Il grande amore* (Rita Pavone); Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); Moggi-Battisti: *Amor mio* (Mina); Minellono-Contini-Tubbs: *Mai come noi* (Nesima); *Nonno*; *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Fabbrì: *Leone* (Stormy Six); Harris: *Deep blue* (George Harrison); Nanni-Polizzi: *Gente qui, gente là* (I Romans); *Osei*; *Oranges* (Osibisa); Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Marzini-Pintucci: *Come un tiranno* (Rita Pavone); Longo-Gilli: *On the Road* (African People); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Styvie* (Luca Dalla); Franck-Bronstein: *Mongosa* (Eleanora); *Deep blue* (George Harrison); *Maena una meia* (Alessandra Casaccia); Dorset: *Lady Rose* (Munro Jerry); Donis: *Sambaloro* (Stan Gitt); Nchra-Meccia-Donis: *Di di yammy* (Giugliola Cinquetti); Pagano-Graud: *Mama blue* (Ivana Spagna); Capuano-Stott: *Tweedie dee tweedie dum* (Middle of the Road); Areas: *Se a cabo* (Santana)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Johann Sebastian Bach: *Pastorale in fa magg.*, Org. Helmut Walcha; George Philip Telemann: *Kanarienvogel*, cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Keller, viola Heinz Kirchner, oboe Lothar Koch, clav. Edith Picht-Avenfeld, vc. Irmgard Poppert; Antonin Reicha: *Quintetto in fa min. op. 99 n. 2*, Quintetto a fiati - Danzi -

9 (18) MUSICA E POESIA
 Darius Milhaud: *Eloge*, da "Deux Poèmes" - su testi di Saint-John Perse - Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud - Catalogue des fleurs, su testo di Lucien Daudet - Capor. Irene Joachim, dir. Maurice Franck; Leos Janacek: *Amarus*, cantata lirica su testo di Jaroslav Vrchlický - Sopr. Gloria Trillo, ten. Veriano Lucchietti, br. Claudio Strudhoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklós Erdélyi - M. del Coro Gianni Lazzari

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 Rodolfo Del Corona: *Arioso e Improvviso* - Pf. Edoardo Vercelli - Autunnale - Pf. Mario Ceccarelli; Giovanni Ugolini: *Concerto per archi* - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renato Ruitolo

10,10 (19,10) BELA BARTOK
Rapsodia n. 1 - VI, Josef Szegedy, pf. Bela Bartok

10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA
 Ludwig van Beethoven: *Undici danze viennesi* - Orch. Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky; Johann Nepomuk Hummel: *Danze per cl.* - L'Apollon-Saal - op. 28 (adattati, strumenti di Max Schoenber) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argentato

11 (20) INTERMEZZO
 Michail Glinka: *Kamerinskaja* - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Gustava Charpentier: *Impressions d'été*, suite - VI, Paul Hadjiky, vc. Hubert Varron - Orch. Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux; Joaquin Turina: *Tre Danzas fantasticas* - op. 22 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vincenzo Spiteri

12 (21) CHILDREN'S CORNER
 Sergei Prokofiev: *Reconti della vecchia nonna* - op. 31; Bohuslav Martinu: *Fables* - Pf. Albert Pomeranz

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in fa magg. K. 138 - 11 Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro

12,30 (21,30) MUSICHE CEMERISTICHE DI ANTON DVORAK
 (Prima trasmissione)
 Quartetto in re min., op. 34 per archi - Quartetto Janacek - Sonatina in sol magg., op. 100 - VI, Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton

13,15 (22,15) IL LADRO E LA ZITELLA
 Opera radiofonica - Testo e musica di Giancarlo Menotti
 Missa Todd Elena Zilio
 Lucia Lantini
 Miss Pinkerton Jolanda Meneghini
 Bob Albertoni
 Alberto Rinaldi
 Voto recitante Mario Lombardini
 Nino Bonaventura

14,20-15 (23,20-24) AVANGUARDIA
 Claude Ballif: *Sonata n. 3*, op. 29 - Pf. Bruno Canino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Ruby: *Three little words* (Harold Smart); De Dios: *Caminito* (Ubirajay); Negri-Facchinetti: *A un minuto dall'amore* (Poch); Travajoli: *FMB shake* (Armando Travajoli); Cahn-Van Heusen: *All the way* (Werner Müller); Argenio-Conti-Pace-Panzeri: *In cima alla montagna* (Tina); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (cl. Fausto Papetti); Maurat: *Mirabella* (Paul Mauriat); Manlio-Giannone: *Ischia parole e musica* (Nico); Scotti: *La petite tonkinoise* (Primavera); Ross: *My guiding star* (Charles Ross); Moggi-Battisti: *La mia canzone per Maria* (Luigi Battisti); Clivio-Scrivano-Sereny-Zauli: *Puoi dimmi l'amore* (Flashman); Cherubin-Bixio: *Musica* (Lazzio Trovati); Heyman-Young: *When I fall in love* (Marty Gold); Burt-Pourcel: *Laissez moi chanter*

(Franck Prings): E.A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Fred Graham: *Limelouse blues* (101 Strings); Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Marisa Sannia); Di Paola-Panzeri-Taccani: *Come prima* (Luino Curcio); Harrison: *Something* (King Curtis); Nisa-Calvi: *Accarezze me* (Giancarlo Canina); E.A. Mario: *Le rose rosse* (Stelvio Cipriani); Mc Hugh: *I can't give you anything but love* (Bert Kampfert); Don Alfonso: *Ba tu ca da* (Percy Faith); Anonimo: *Il tuo fazzoletto* (Giugliola Cinquetti); Pallavicini-Leoni: *Piano piano* (Nadia Di Bari); De Curtis: *Orna a Sù* (Kurt Edelhagen); Prado: *Piatina* (Ray Miranda)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Whiting-Donaldson: *My blue heaven* (Henri René); Pace-Name: *Amami e non pensare a niente* (Roberto Carlos); Strauss: *Tales from the Vienna wood* (Dean Franconi); Nardella-Murolo: *Suspirando* (Peppino Di Capri); Cagliano-Pizzitolo: *Siamese* (Pa. Ruffella Carrara); Satisfaction (Helmut Zacharias); Moussoi-Polier-Pug: *Les jardins de Marmara* (Daldida); McHugh: *A foggy day* (Belgado); Joyce Love's lines, angles and rhymes (5th Dimension); Macciate: *Angelitos negros* (tp. Alfil); Castellano-Pizzitolo: *Siamese* (Pa. Ruffella Carrara); Ippress: *Medea's face* (Sciltian Adams); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (James Royval); Simon: *Mrs. Robinson* (pf. Ronnie Aldrich); berte/Donaldo-Riccardi: *Come è dolce la sera* (Lara Saint Paul); Padilla: *El relicario* (Banda Corrida di Genaro Nunez); Dell'Aera: *Sottovoce* (Tigran Strang); The Blues Brigade: *Ride Captain ride* (Blues Image); Moggi-Battisti: *E penso a te* (Fausto Danieli); Caldes-Rutimoldo: *O primiero girotondo* (Dyrchnia Baptista); Trim-Giraud: *Many blue* (Pop Tops); Arndi: *Noia* (Sid Ramini); Ortolani: *Acquarello veneziano* (Riz Ortolani); Del Turco: *La cicala* (Riccardo Del Turco); Van Heusen: *Polka dots and moonbeams* (Enoch Light); Bardotti-Bracardi: *Aveva un cuore grande* (Milva); Paolo: *Mamma mia* (Gino Paoli); Martin: *The trolley song* (Jack Elliott)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Sherman: *A spoonful of sugar* (Duke Ellington); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pray); Valdambrini-Donadio: *Free the Fives* (P); Minellino-Bloom-Barry: *Montego Bay* (African People); Jobim: *Sambinha bossa nova* (Jerico Mendes); Charden: *Le monde est gris*, le monde est bleu (Eric Charden); Rossi: *Di giorni in giorni* (Tr. Renato Sellani); Benjamin: *Jamaican rumba* (Boston Pop); Theodorakis: *Kaymos* (Roy Silverman); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Bert); Dominguez: *Perfida* (James Last); Dugati-Lali: *Hello goodbye* (Francis Lai); Lennon: *Penny Lane* (Alan Tew); Longhi-Luzi: *Tu sei la mia donna* (Little Tony); Ferracioli: *Violinology* (Quart. Joe Venturi); Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Harry Zimmerman); Carletti-Gilochci-Contini: *Io non sono io* (Nonadi); Burwell: *Sweet Lorrain* (pf. Carmen Cavallaro); Green: *Body and soul* (Mongio Santamaria); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Gianni-Bedori: *African diary* (pf. Johnny Sand Porter); In the still of the night (Ted Heath-Edmundo Rojo); Hernandez: *Lamento borinico* (Paul Mauriat); Owen-Testa-Rene: *Frin Frin Frin* (Engelbert Humperdinck); Casarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lito); Pace: *Orange* (Globe); Oliviero: *Chet Baker*; Howard: *Fly me to the moon* (Chit. Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
 Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (Mountain); Moggi-Colombini-Isola: *Se notte è amore* (Tro); Fossati: *Le se agapesi* (Bruno Lauzi); Smith: *One for members* (Jimmy Smith); Garfunkel-Smith: *Scarborough fair* (Wes Montgomery); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Anonimo: *John* (Traffic); Morrison: *Shaman's blues* (Doors); Bret: *La colombe* (Joan Baez); Ousley-Curtis: *Fit fatin!* (King Curtis); Lennon-Mc Cartney: *Come together* (Beatles); Taupin-John: *Sixty years on* (Elton John); Canned-Heat: *My crime* (Traffic); Heat: *Lee: I woke up this morning* (Ten Years After); Harrison: *What is life* (George Harrison); Fabrizio-Altarelli: *Vivo per te* (Dik Dik); Lee-Corn: *The Butterfly and I* (Shocking Blue); Lamy: *Does anybody really know what time it is?* (Chicago)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
 Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do magg.*, op. 61 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti; Frédéric Chopin: *Concerto n. 1 in mi min.*, op. 11 - Pf. Martha Argerich - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
 Alessandro Scarlatti: *Est dies trophæi*, motetto per ogni Santo o Santa a quattro voci (dispari con 16 strumenti) - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonello; Antonio Lotti: *Missa pasquale sanctorum* per soli, coro a sei voci e orchestra - Sopr. Dora Carral, meosr. Elena Zilio - Compil. strum. e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT
 Quartetto n. 2 in do magg. per archi - Quartetto Endres

10,20 (19,20) CIVILTÀ' STRUMENTALE ITALIANA
 Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): *Concertino in sol magg. n. 1* per archi e basso continuo - L. Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano; Concerto in sol magg. n. 2 per archi e basso continuo - Clav. Ruggero Gerlin - Orch. da Camera dei Concerti Lamoureux dir. Pierre Colombot; Niccolò Jommelli: *Sonata a tre in re magg.* per flauto, oboe e basso continuo - Trio di Milano

11 (20) INTERMEZZO
 Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Orch. sin. Francesco di Biere, Montoux; Fritz Kreisler: *Concerto in un movimento* (Libera elaboraz. del 1° tempo del Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per violino e orchestra); Concerto in sol magg. n. 2 per archi e basso continuo - Clav. Eugenio Ormandy; Mil: *Balkire*; Tamara, poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) L'EOUCA DEL PIANOFORTE
 Robert Schumann: *Fantasia in do magg.*, op. 17 - Pf. Alexis Weissenberg; Igor Stravinsky: *Sonata* - Pf. Marie Françoise Bucquet

12,45 (21,45) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GHENNADI ROSEDEVSKY, VIOLONCELLISTA MSTITSLAV ROSSTOPOVIC
 Peter Ilyich Ciaikovski: *Mosca*, cantata op. 83 (Meosr. Nina Zaborakich, br. Alexander Popov - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS e Coro del Teatro Bolscioi) - *Variazioni su un tema rococò* op. 33 per violoncello e orchestra (Orch. «Philharmonie» di Leningrado); Georges Bizet-Rodriguez: *Serenade*, Carmen, suite - balletto in un atto (Archi e percussioni dell'Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca)

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 Cesare Nordio: *Festa lunatica*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia; Sandro Fuga: *Quattro canti d'amore* (Lito); *Quiet night* (André Kostelanetz); Orchestra - Meosr. Maria Casula, br. Elio Battaglia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Aliprandi: *La giola nel cuore* (Raymond Charvrey); Baglioni-Coggio: *Io, una ragazza e la chiesa* (Claudio Baglioni); Gershwin: *But not for me* (pf. Stanley Baker); Rizzati: *Come due stelle* (René Efflat); Marazza-Farazzini-Baldani: *Innamorata di te* (Marisa Sacchetto); Migliacci-Andrews: *Pretty Belinda* (ott. Ron Alexander); Coats: *Love letters in the sand* (Frank Chalkfield); Pisano-Lama: *Pensami a salute* (Epito Sarnelli); Ragni-Rado-Mc Dermot: *Good morning starshine* (Franck Pourcel); Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943* (st. Roy Silverman); Hart-Rodriguez: *Quiet night* (André Kostelanetz); Bardotti-Casa: *Ciao sambina* (Pascal); Di Chiara: *La spagnola* (Neapolitanisms) Lieder Mandolini di Roma; Laura-Lama: *Quando il baritone è orsmith*; Patton (Enoch Light); Di Pederò-D'Adamo-De Scialzi: *La prima cogita bagna il viso* (Parte

19) (New Trolls); Diamond: *I'm a believer* (Alan Tew); Guarnieri: *Un'anima tra le mani* (Luciano Simoncini); Harris-Young: *Sweet Sue Just you* (Francis Bay); Moggi-Battisti: *Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto* (Luigi Battisti); Russelli-Barroso: *Brasil* (Ray Conniff); Bartolucci-Drigo: *Se non ti amo più* (Donatella Moretti); Matis-Star: *The enchanted sea* (chit. el. Django and Bonnie); Kennedy-Simon: *Istanbul* (Werner Muller); Pallavicini-Mariano: *Zacchet!* (Piero Focaccia); Forrest-Wright: *Charlies, bangles and beads* (Percy Faith); Lauzi-Carles: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Costa-Marchetti-Gowell: *Viva la gente* (4 + 4 Radar); Ross: *Funny* (Charles Ross); Ben: *Ma que nada* (Werner Muller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin: *Someone to watch over me*; Loesser: *Luck be a Lady*; Ignoto: *La fanciulla*; Rusticelli: *Tema di Berta*; Delibes: *Le rapsodie di Cadice*; Gaber: *E' il mio uomo*; De Curtis: *Ischia mia*; Jobim: *Antigua*; Calabrese-Rossi: *E se domani*; James-Cordell: *Church street soul revival*; De Luca-Pes: *Middle soul*; Caymmi: *Maracangala*; Vecchioni-Lu Vecchio-Lionti: *Il sogno di Laura*; E.A. Mario: *Presentimento*; Anonimo: *Jarabe tapatio*; Youmans: *More than you know*; Baseman: *I'm getting sentimental over you*; Ippress: *Friday girl*; Strauss: *La fuor nel silenzio giardini*; Ferrar: *Paris Canaille*; Rodrigo: *Concerto de Aranjuez*; Vanzo-Cipriani: *Luna e ombre*; Carli-Dimitrov: *Vote s'envole*; Montiel-Diamond: *Holy holy*; Galdieri-Redi: *Tu voluto bene*; Corti-Jouanest-Bred: *Madeleine*; Rossi-Lanati-Marroccchi: *Papa padroni*; Mc Cartney-Lennon: *Lady Madonna*; Nistri-Vianello: *Dolcemente teneramente*; Gagliano: *Pizzitudio*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: *Forever* (Golden Gate String); Mason-Bigazzi-Matelli: *Sogno d'amore* (Enzo J. Humperdinck); Tommasi: *Brasilia*; Sest: *Amedeo Tommasi*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Edo Lobo); Misselvia-Lange-Trapani: *Caro mio* (Iva Zanicchi); Valdambrini: *De Luxe* (Fives Pl.); Romberg: *Love come back to me* (Dizzy Gillespie); Burke-Mercer-Hampton: *My little girl* (Zorr Freshon); Santos-De Moraes-Queiroz: *Conversa de poeta* (chit. Baden Powell); Anonimo: *John Brown's body* (Walter De Paris); Evangelisti-Newman-Caprio (Mina); Bolan: *Hot love* (James Last); Coleman: *Jesus* (Mahalia Jackson); Piccioni: *A joke among the boys* (Franco Piccioni); Berlin: *Alexander rag time band* (Ray Conniff); Marrocchi-Migliacci-Pintucci: *Ciel azurri sul tuo viso* (Dominga); Wheeler-Smith-Snyder: *The Sheik of Araby* (Muzzo-Bechet); Khan-Gershwin: *Luza* (Armando Travajoli); Miaserocchi-Baldani: *Depo* (Domodossola); Watts: *Lots of luck*; Charley (Quart. Jonah Jones); Ferracioli: *A lover serenade* (Quart. Joe Venuti); Backy: *Cronaca* (Don Baker); Hart-Rodgers: *Spring is here* (vibr. Lionel Hampton); Almaran: *Historia de un amor* (Franck Pourcel); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I Poch); Ferrar: *Club privato* (Gino Marrocchi); Beretta-Sulivany: *Carla* (Francesco Giancarlo Caini); Cohen: *Diamonds in the mine* (Leonard Cohen); Bowen: *Twelfth Street rag* (Harry Zimmerman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweet & Tears); Capaldi-Mason: *Every mother's son* (Traffic); Fontana-Luzzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith); Jagger-Richard: *Stray cat blues* (Rolling Stones); Pallei-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Suter: *O* (Joop Feliciano); Leoni: *Working on the road* (Ten Years After); Boone: *Forever* (Lovin' Spoonful); Soffici-Ascri-Moggi: *Non credere* (Mina); Stills: *Bluebird* (Buffalo Springfield); Waters: *Rollin' and tumblin'* (Cream); Townshend: *See me, feel me* (Who)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Arcangelo Corelli: **Sonata a tre in la magg.**, op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo - V. J. Max Goberman e Michael Tree, vc. Jean Schneider, clav. Eugenia Earle; Luigi Cherubini: **Due Sonate** per pianoforte, n. 2 in do magg. - n. 8 in mi bem magg. - P. F. Giorgio Vianello; Giorgio Federico Ghedini: **Doppio Quintetto** con strumenti a fiato ed archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte - F. I. Roberto Romani, oboe Paolo Figliera, clarinetto Antonio Beni, arpa Ines Barral, pf. Enrico Lini, Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Patrinì, contrabb. Pierluigi De Biase, cello Enrico Lini, pf. Enrico Lini - Dir. Piero Bellugi

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 6 in do magg. - La piccola - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,30 (18,30) GIUSEPPE CAMBINI

Concerto in sol magg. op. 15 n. 3 per pianoforte e archi - P. F. Ely Perrotta - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sergio Cafaro: **Tre pezzi** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Antonio De Biase: **Tema e variazioni** per violino, viola, oboe, fagotto e cembalo - V. I. Vittorio Emanuele, viola Emilio Berengo, oboe Giuseppe Malvini, fg. Carlo Tentoni, cemb. Ermelinda Megnetti

10,10 (19,10) PETER ILICH CIAIKOWSKI

Due Liriche op. 6 - Sopr. Galina Visnjevskaja, pf. Mstislav Rostropovic

10,10 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Strauss: **Così parò Zarathustra**, poema sinfonico op. 30 - V. I. solista John Weicher - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: **Sinfonia in do magg.**, op. 21 n. 3 - N.O. Tonkünstlerorchester - dir. Lee Schaeen; Niccolò Paganini: **Cantabile in re magg.**, op. 17 - **I Palpitii**, introduzione e tema con variazioni op. 15 sull'aria «Di tanti palpiti» di «Tancredi» di Rossini - V. I. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo-Gulli; Ottorino Respighi: **La boutique fantasque**, balletto su musiche di Rossini - Orch. Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

12 (21) LIEDERISTICA

Carl Loewe: **Quattro Lieder** - Br. Elio Battaglia, pf. Renato Josi

12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA

Sonata per tromba e orchestra d'archi - Trombe Roger Voinin - Orch. d'archi «The Kapp Sinfonia» dir. Emanuel Vardi

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:

ANDREI JOSEF KRIPS e WOLFGANG SAWALLISCH
Franz Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min.** - In-computa - Orch. Filarm. di Vienna dir. Josef Krips; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 3 in la magg.**, op. 90 - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

13,30 (22,30) HENRY PURCELL

Ode of St. Cecilia's day - Voce bianca sop. Simon Woolf, contralto Paul Eswood, Roland Tatnell, ten. Alexander Young, bs. Michael Rippon, Shirley John Quirk - English Chamber Orchestra, Tiffin Choir e Ambrosian Singers dir. Charles Mackerras

14,25-15 (23,25-24) ROBERT SCHUMANN

Sonata in re min., op. 121 - V. I. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizot

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: **And I love her**; Livraghi: **Quando m'innamoro**; Longhi: **Azzurra**; Grano: **Cento campane**; Modugno: **Amaro fiore mio**; Mc Cartney:

Lennon: **Michelle**; Perez: **Ay, ay, ay**; Farassino: **La mia città**; Gerstwin: **Embraceable you**; Di Bari: **La prima cosa bella**; Trovajoli: **Saltarello**; De Masi: **Mexico bossa nova**; Pastore-Sperduti: **L'orgoglio**; Soffici: **Non credere**; Zambini: **Chimera**; Vincent: **Daydream**; Auric: **Moulin Rouge**; Intra: **Dove andranno le nuvole**; Casaglini: **Non dire niente**; Battisti: **Vendo casa**; Porter: **Just one of those things**; Ortolani: **Forget domani**; Battisti: **Sette e quaranta**; Canfora: **Quelli belli come noi**; Mc Dermot: **Aquarius**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Makeba-Ragovoy: **Patà patà** (Augusto Alguero); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Spikes-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Gawgart); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Frank Chacksfield); Rouzaud-Monnot: **La goulante du pauvre Jean** (Paul Mauriat); Bohlen-Jürgens: **Das ist nicht gut für mich** (Udo Jürgens); De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (Annieo Carlos Jobim); Singleton-Snyder-Kaempfert: **Strangers in the night** (Manuel); Ory: **Muskrat ramble** (Dukes of Dixieland); Ferrara-Farina: **Un film a colori** (Paolo Ferrara); Strauss: **Wiener Blut** (Helmuth Zacharias); Licrate: **Maritina** (Tigran Strings); Marlow-Scott: **A taste of honey** (André Kostelanetz); Anka-Francois-Reveux: **My way** (Frank Sinatra); Dozier-De Vol-Holland: **The happening** (Jorgen Ingmann); Beach-Tenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Barbapedana** (I Cantori Lariani); Zawini: **Mercy, mercy, mercy** (Count Basie); Washington-Yung: **Stella by starlight** (P. Erroll Garner); Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); Dos Santos-Oulman: **Meu limao de amargura** (Amalia Rodriguez); Simons: **The peanut vendor** (Perez Prado); Gimbel-La Vire: **pour vivre** (Jackie Gleason); Green-Homer-Brown: **Sentimental Journey** (Ted Heath); Amendola-Gagliardi: **Ti voglio** (Peppino Gagliardi); Vangarde: **Kazotchok** (Dimitri Dourakine); Lafforge: **Julie la rousse** (Maureen LaChance); Di Ciale-Portela-Galhardo: **Lisboa antiga** (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Lobo: **Tristezza** (Paul Mauriat); Gibson: **I can't stop loving you** (Ray Charles); Aznavour: **Ieri** (Charles Aznavour); Gibb: **To love somebody** (Bee Gees); Bruce: **Sunshine of your love** (Mondo Santamarina); Webb: **Up up and away** (Arturo Mantovani); London: **Best of both worlds** (Samantha Jones); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Bacharach: **The look of love** (Brasil 66); Panzeri: **Ti ho scritto con le lacrime** (Orletta Bert); Piat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Negri: **Tanta voglia di lei** (Poo); Kelly: **Carri-vol do Rio** (101 Strings); Madriguera: **The minute samba** (Percy Faith); Beretta: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Dalla: **4 marzo 1943** (Luca Dalla); Wayne: **Amasa** (Long String); Le Marquand: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Tommasini: **Vagabondo** (Nicola di Bari); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Donida: **Uno dei tanti** (Tom Jones); Simons: **The sound of silence** (André Kostelanetz); Renard: **Que je t'aime** (Jean Claudric); Gemmitti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Theodorakis: **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); Kern: **The song is you** (Johnny Douglas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Heywood-Gimbel: **Canadian Sunset** (Was Montgomery); Harrison: **Isn't it a pity** (André Kostelanetz); Bolzoni: **55 (I Numi)**; Donda-Mogoli: **La folle corsa** (Formula Tre); Dylan: **Gates of Eden** (Bob Dylan); Krieger: **Touch me** (Doors); Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory** (Traffic); Battisti-Mogoli: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Was Montgomery); Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine** (Donatello); Pappalardo-Collina: **Best in the band** (Pappalardo); Paugliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Strizzio-Balsamo: **Incantissimo** (Dik Dik); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 16 AL 22 GENNAIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 23 AL 29 GENNAIO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
PALERMO: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO
CAGLIARI: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giacomo Carissimi: **Jepte** - Oratorio per soli, coro e orchestra - Rita Talarico, soprano; Aldo Botton, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Mino Bordinato; Virgilio Mazzocchi (trascritto da Piero Maria Capponi): **Frotola a 5 voci** - Dove ti porta il cieco affetto - per soli, coro e strumenti - Emilia Cundari, soprano; Wanda Dimita, soprano; Luisello Giuffrè, mezzosoprano; Ennio Buoso, tenore; Giovanni Meroli, basso - Strumentisti: Enrico Lini, cembalo; Alberto Beresone, organo; Umberto Egadi; violinello - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini; César Franck: **Grande pièce symphonique n. 2**, op. 17 da «Six pièces pour grand Orgue» - Organista Ferruccio Vignaneli

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **L'orchestra James Last**
Mancini: **Moon river**; Meek: **Telstar**; Heywood: **Canadian sunset**; Steiner: **Theme from «A summer place»**; Ferraro: **April in Portugal**
- **Paul Desmond e il suo quintetto**
Herbert: **Ch gato**; Desmond: **Take ten**; Embarcadero: **Maria-Bonfa**; Theme from «Black Orpheus»
- **Cantano Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Mina e Milva**
Bertini-Kennedy-Boulanger: **Vivirò**; Rastelli-Panzeri-Lehar: **Tu che m'hai preso il cuore**; Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Paoletti: **Anche se**; Pallavicini-Bergoni: **Accarezzaami amore**; Amurri-De Hollands: **La banda**
- **David Lloyd e la sua orchestra**
Larre: **Lara's theme**; Cochran-Schifrin: **The Cincinnati Kid**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Camille Saint-Saëns: **Sinfonia n. 3 in do minore**, op. 78 per orchestra e organo obbligato; Adagio - Allegro moderato - Poco adagio - Allegro moderato - Presto - Maestoso - Allegro - Solista Giuseppe Agostini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argaio; Alfredo Casella: **Introduzione, Arca e toccata op. 35** per grande orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arthur Honegger: **Concerto da Camera** per flauto, corno inglese e orchestra d'archi; Jean-Claude Van Cluytbeek: **L'ero Gaddi**, corno inglese - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Fradella; Leos Janacek: **Suite op. 3** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gabor Okros; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto dell'Albatro** per pianoforte e violino, violoncello, voce recitante e orchestra - Ornella Pultti Santoliquido, vc.; Arrigo Pelliccia, vl.; Massimo Amitheoff, cv. Raoul Grassilli, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Musiche di Cole Porter** eseguite dall'Orchestra The Strings Association
Night and day, Easy to love, You're the top, I've got you under my skin, Love for sale, Begin the beguine, All through the night
- **Jimmy Smith** all'organo elettrico
Bernstein: **Walk on the wild side**; Schirrin: **The cat**; Nelson: **It's a little bit of heaven**; Meliqueux: **The organ grinder's swing**
- **Il Complesso vocale e strumentale «The Bee Gees»**
Gibb: **Holiday**, I've gotta get a message to you, I can't see nobody, Massachusetts
- **Musiche sudamericane** eseguite dall'Orchestra di Franck Pourcel
Tradizionale: **Cielito lindo**, La bamba; Ramirez: **Melange**; Tradizionale: **Adelita**; Lara: **Noche de ronda**; Simons: **The peanut vendor**

mercoledì

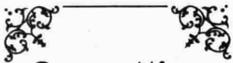
15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Robert Schumann: **Carnaval**, op. 9; Solista Arthur Rubinstein; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Trio n. 1 in re minore op. 48**; Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Leggero e vivo (Schubert) - Allegro assai appassionato (finale) - Cesare Ferraresi; violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **L'orchestra diretta da Peter Lloreda**
Stephens: **Winchester Cathedral**; Donovan-Shera-Van Altda: **Anything at all**; Banderiera: **The girl from Hawaii**; Rolle-Dovan: **Dang-Dang, Londo**; When the saints go trumpet
- **Cantano Sammy Davis e il trio Peter, Paul e Mary**
Lerner-Lane: **Come back to me**; Danyer: **Leaving on a jet plane**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Andersen: **Rolling home**; Brucuse-Newley: **What kind of fool am I?**
- **Juca Mestre and his Brasileiros**
Bandeira: **O garoto no samba**; Alvim: **Mulata assanhada**; Antonio: **Poema do adeus**; Faissal-Macedo: **Covarde**; Vasques-Gomes: **Arrasta**; Sandalia; Nassara-Batista: **Mundo de zinco**; Cocco-Cantos: **O chorarei ananha**; Antonio: **Lata d'agua**



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO CON SALSICCIA E POMODORI (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di riso in acqua bollente salata, tenendolo al dente; sciolto, versate in un cassetto con 30 gr. di margarina GRADINA e qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, poi versatelo in una tortiera o profila unita. Copritela con gr. di pomodori tagliati a pezzetti e pezzetti di salsiccia sbriciolata. Salate, pepate e copratele con abbondante parmigiano grattugiato e fiocchetti di GRADINA. Mettete il riso in forno caldo per circa 1/2 ora.

POLLO GRATINATO (per 4 persone) - Fate lessare un pollo in brodo di dado, poi dissotstate (ottima una rimancia di pollo lessato) e dilagionate in una profila unita. Preparate la salsa becciamella con: 50 gr. di margarina GRADINA, 50 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata, toglietela dal fuoco e mescolatevi un tuorlo d'uovo e qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato. Versate la becciamella sul pollo, copratele con fiocchetti di GRADINA e spiettelo in forno caldo (200°C) a gratinare per 20-25 minuti.

PALOMBO IN SALSA PICCANTE (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA imbiondite con olio la tritata, fate dorare 4 fette di palombo infarinato. Mescolate un trito unto e prezzemolo e prezzemolo, bagnate con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, appena questo si sarà evaporato, aggiungete 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita in brodo di dadi. Dopo circa 10 minuti di cottura servite il pesce con il sugo addensato.

con fette Milknette

TORTA DI SPINACI (per 4-5 persone) - Scongelate il contenuto di una confezione da 450 gr. di spinaci surgelati, poi tritate e passate in padella con 30 gr. di burro o margarina vegetale. Quando saranno tiepidi, mescolate con 150 gr. di ricotta, 2 uova intere, 3 fette MILKNETTE a pezzetti, sale e noce moscata. Dividete il composto in due parti e mettetene una in una tortiera unita e copratele di pangrattato, appoggiate 100 gr. di salame cotto a fette e coprite con 1 rimanente spinaci. Terminata con burro o margarina vegetale sciolto e pangrattato, poi mettete in forno caldo per circa 1/2 ora.

SORPRESA MILKNETTE (per 4 persone) - Tagliate a metà 10 fette MILKNETTE tenute a temperatura ambiente. Appaiatele inframmezandole con il cucchiaino di patè di pollo o tiro in commercio per pasticcieri. Servitele 2 volte in uovo stufato e pangrattato. Friggete le «sorprese» velocemente in abbondante olio bollente e servitele subito ben sgocciate.

PALOMBO CON SALSICIA AL VINO ROSSO (per 4 persone) - In una casseruola metete il contenuto di 1 lattina da 140 gr. di pomodori preparati, 1 bicchiere scarso di vino rosso e 5 fette MILKNETTE tagliate a listarelle. Tenete il composto su fuoco basso e lasciate sciolgere il formaggio mescolando, poi univete 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe. Nel frattempo rosolate velocemente 4 fette di palombo in 20 gr. di margarina vegetale, poi dissotstate non sovrapposte in una teglia o profila unita, versatevi la salsiccia e mettele in forno moderato a cuocere per 20-25 minuti.

GRATIS altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

svizzera

Domenica 16 gennaio

10,25 In Eurovisione da Kitzbuehel (Austria): SCI: GARE DELL'HAHNENKAMM. Slalom maschile. 1^a prova. Cronaca diretta (a colori)
12 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (Parzialmente a colori)
12,55 In Eurovisione da Kitzbuehel (Austria): SCI: GARE DELL'HAHNENKAMM. Slalom maschile. 2^a prova. Cronaca diretta (a colori)
13,55 TELEGIORNALE. 1^a edizione
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
15,40 COMICHE DI CHARLOT
16 In Eurovisione da Goeteborg (Svezia): PATTINAGGIO ARTISTICO. CAMPIONATI EUROPEI. Esibizioni. Cronaca diretta (a colori)
16 TELEGIORNALE. 2^a edizione
18,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 2^a puntata
19 RECITAL DEL CHIARRISTRA DANTE BRENNIA. Luys de Narvez; Cancion del Emperador-Diferencia; Silvio Leopoldo Weiss; Preludio - Balletto; Francisco Tarrega; Capriccio arabo; Manuel Ponce. Due canzoni messicane; Mario Castelnuovo-Tedesco. Tarantella. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
19,50 SETTE GIORNI DEL CINEMA ITALIANO. Anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernando Di Giamatteo - PAISA'. Lungometraggio interpretato da Carmela Sazio, Robert Van Loon, Alfonso, Greg Moore, Maria Machi, Renzo Avanzo, Carlo Pisanca, Marcello Pagliero, Harriet White, Vito Chiari. Regia di Roberto Rossellini
23,05 LA DOMENICA SPORTIVA
23,50 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 17 gennaio

18,10 PER I PICCOLI - Lavoricchio - Lavori manuali ideati da Fredy Schachroff e presentati da Adriana Biagio. A cura di Leda Bronz - Il Capitano Domenico assue un secondo - Racconto della serie - Il tasso Domenico e i gatti pirati - Marionette di Werner Flick (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 15. - Blumen mit Musik - Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO TV. Riflessi filmati e commenti del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mancia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
21,20 ENCICLOPEDIA TV. «Quando l'uomo scomparve». 2. Caccia all'indio. Regia di Fernando Armat
22,15 JAZZ CLUB. John Tchicai Quartet al Festival del Jazz di Montreux 1970
22,35 ALGERIA NOVE ANNI DOPO. Documentari (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 18 gennaio

10 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 12. - Il neutralismo attivo e la crisi di Suez. A. cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
12,25 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta
18,10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornale per bambini a cura di Adriana Dalchini. Presenta Maristella Polli - «La statua». Racconto della serie «La città dei capelli» (a colori) - «Le avventure del Professor Balhazar». 2^a puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Rossano Brazzi. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale. A cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA MIA TERRA. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Jean Simmons, Dorothy Mc Guire, Claude Rains, Cindy Robbins. Regia di Henry King (a colori)
23,05 NOTIZIE SPORTIVE
In Eurovisione da Grindelwald: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca differita parziale
23,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 19 gennaio

10 In Eurovisione da St. Moritz: BOB A QUATTRO. CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
12,25 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE. Seconda prova. Cronaca diretta
18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenza Gualco presenta: «Unità in pericolo» - 3. L'assurimento delle fonti di energia. Servizio realizzato da Athos Simonetti e Ivan Paganetti. Discussione sul tema
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCETTO A POIS. 9. - Lupone mister muscolo - Fiaba con i pupazzi di Maria Pergo (a colori) - TV-SPOT

19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 DI CHE VIVIAMO, DI CHE MORIAMO, di Herbert Eisenreich. Karin: Bianca Toccafondi; Felix: Giorgio Susso. Regia di Leda Bronz
21,20 L'ULTIMO PIANETA. «Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 4^a parte (a colori)
22,10 In Eurovisione da Grindelwald: SCI: SLALOM FEMMINILE. Cronaca differita parziale - Notizie sportive
22,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 20 gennaio

10 In Eurovisione da St. Moritz: BOB A QUATTRO. CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
18,10 PER I PICCOLI - «Storiebelle». Favole raccontate da Fosca e Fredi. A cura di Leda Bronz - Teodoro brigante dal cuore d'oro - Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 1^a puntata - La piccola Flavia. 3. Il giudizio (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 15. - Blumen mit Musik - Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 APRES SKY con Giovanna, Gianfranco Martello e La Nuova Idea. Regia di Tazio Tami. 1^a parte - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
20,40 JERRY LEWIS. Spettacolo di varietà. Regia di Bill Foster
22,30 LA GIUSTIZIA. Telefilm della serie - Lotta senza quartiere -
23,20 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 21 gennaio

10 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 12. - Il neutralismo attivo e la crisi di Suez - A. cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I RAGAZZI - Campo contro capo - Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci, con la partecipazione di Alberto Anelli e Maurizio - Il teatrino delle maschere - 2. Il famoso trittico: Arlecchino, Colombina e Brighella
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 LA DROGA. 8. - Le droghe minori - A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'INCONTRO. Telefilm della serie - Tony e il professore - (a colori)
21,50 MEDICINA OGGI. «L'uomo nella centrifuga» - Trasmissione realizzata presso l'Ufficio Pesì e Misure di Wabern, in collaborazione con il Servizio di Medicina Aerea di Drubendorf e La Federazione dei Medici Svizzeri (a colori)
22,50 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 22 gennaio

11,45 In Eurovisione da Davos: PATTINAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI. 500 m. velocità - Maschile. Cronaca diretta (a colori)
12,55 In Eurovisione da Wengen: SCI: 4^o CONCORSO INTERNAZIONALE DEL LAUBERHORN. Discesa maschile. Cronaca diretta
16,10 INCONTRO. Fatti e personaggi del nostro tempo: La conquista dell'impossibile. (Replica del 7-10-1971)
18,35 BILDER AUF DEUTSCH. 15. - Blumen mit Musik - Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
17 IL BUONGIUSTO. La cucina nel mondo. 13. Due piatti tipici di Djerba
17,15 POP HOT. Musica per i giovani con Johnny Winter. 2^a parte
17,35 IL CIRCO IN QUARANTENA. Telefilm del Martedì - Corki. Il ragazzo del circo -
18 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA: SAN GALLO. Realizzazione di Pierre Nicole (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 SILENZIO E ARIA PURA. Documentario della serie - Il mondo in cui viviamo - (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sergio Stangoni - TV-SPOT
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 CACCIA ALLA VOLPE. Lungometraggio interpretato da Peter Sellers, Victor Mature, Britt Ekland, Paul Stoppa, Akim Tamiroff, Martin Balsam, Tino Buazzelli. Regia di Vittorio De Sica (a colori) (sottotitoli in francese e tedesco)
22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

la crema premiata per la qualità



Cera di Cupra Dott. Ciccarelli nutre, protegge il viso, le mani, il corpo.

In vendita nelle farmacie e nelle profumerie in due convenienti confezioni: tubo: lire 800 vaso: lire 1600

CC-3983

LA PROSA ALLA RADIO

Antigone

Tragedia di Sofocle (Venerdì 21 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Edmonda Aldini con *Antigone*. A muovere la vicenda di *Antigone* è la maledizione che grava sulla stirpe di Laio. Edipo uccide Laio senza sapere naturalmente che il re di Tebe è suo padre; sposa Giocasta, sua madre, e ha da quell'incesto due figli. A Tebe, all'improvviso, scoppia un'epidemia ed Edipo cerca di scoprirne la ragione. Lentamente si fa strada in lui la verità e il passato gli appare in un'orrida prospettiva. Cadono le sue difese quando si rende conto di essere parricida e come la sua famiglia sia costruita sul sangue. Si acceca in preda ad una irrefrenabile disperazione. Questo è l'argomento di *Edipo re*. In *Edipo a Colono*, Edipo esule per ordine di Creonte, fratello di Giocasta e nuovo re di Tebe, va di paese in paese guidato dalle figlie Antigone ed Ismene, mentre il figlio Polinice da un lato e il re Creonte dall'altro lo vorrebbero alleato. Poi Edipo, accolto e protetto da Teseo re di Atene, entra nel bosco di Colono e vi scompare. Edipo, qui, non è più il tremendo assassino ma un vecchio al quale le sofferenze hanno fatto capire che « è nel saper la regola dell'opera ».

Antigone, composta prima di *Edipo a Colono* ma idealmente successiva, si riallaccia alla tragedia di Eschilo *I sette contro Tebe*. La lotta fratricida tra Eteocle e Polinice favorisce Creonte il quale, divenuto re di Tebe, comanda che il cadavere di Polinice reo di aver levato le armi contro la patria rimanga impoltito. Chi trasgredisce gli ordini implacabilmente verrà messo a morte. È il motivo ispiratore di *Antigone*: quella di Creonte è « la legge scritta » che regola il vivere umano, dà ordine con i suoi dettami alla comunità. Ma al di sopra della « legge scritta », al di là della « legge non scritta », è « la legge non scritta » di ispirazione divina. Antigone, sorella di Polinice, sente profondamente l'ingiusta imposizione di Creonte. La sua coscienza, tutto il suo essere, si ribella a quel divieto: l'affetto per il fratello, l'affermazione della propria libertà di fronte ad una legge iniqua la spingono a contravvenire alle disposizioni di Creonte. Sorpresa da una guardia mentre sta per essere sepolta, Polinice viene condotta alla presenza del tiranno il quale ordina che la fanciulla sia messa a morte. A nulla valgono le preghiere del figlio Emone, fidanzato di Antigone, e dell'indovino Tiresia che vede nuove disgrazie attendersi su Tebe. Creonte non può mostrarsi pietoso e verrà punito negli affetti più cari. Di lì a poco un nunzio si reca da lui con due terribili notizie: Antigone si è uccisa nel sotterraneo dov'era stata imprigionata ed Emone, constatata la durezza e l'inflessibilità del padre, ha seguito l'amata, dandosi morte volontaria. Euridice, moglie di Creonte, appresa la duplice disgrazia si trafigge. Quando Creonte che sta lamentandosi sul cadavere del figlio scopre il nuovo lutto, sopraffatto dalla sciagura peraltro profetizzata da Tiresia riconosce i propri errori: « È vanità che verso il nulla scende tutto ciò che ho posseduto, poiché l'impeto m'assaliva d'un fato insostenibile ».

I Guss

Tre atti di Anne Caprile (Lunedì 17 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Due personaggi, marito e moglie, i Guss, un dialogo fitto fitto il loro, dove la banalità, l'ovvio, il luogo comune si mescolano ad osservazioni d'ogni genere sulla vita, la morte, il mondo eccetera. Vivono appartati dagli altri, questi Guss, ripetendo con monotonia un gioco che sfiora la demenza, il delirio. La moglie è circondata come se il marito avesse molte, moltissime braccia e le impedisse dannosi e distruttivi contatti con l'esterno, con quella società che li spaventa. Lentamente ci rendiamo conto che tutti e due sono malati e non hanno possibilità di scampo.

Il bugiardo, atto quarto

Divertimento di Eugenio Ferdinando Palmieri (Mercoledì 19 gennaio, ore 16,15, Terzo)

Eugenio Ferdinando Palmieri, con *Il bugiardo*, atto quarto immaginò un seguito alla bellissima commedia goldoniana. Dopo tre anni di assenza da Venezia, Lelio si ripresenta in città seguito dal fedele Arlecchino. Ritrovata Rosaura, ormai sposa di Florindo e scoperto che la donna non è

affatto soddisfatta del marito, Lelio decide di tentare la fortuna con colui che tanto amò e perdette per la sua incredibile capacità di raccontar bugie. Ma anche questa volta non ottiene il successo desiderato. Adottando la strada della verità e rispondendo alle domande di Rosaura con franchezza, ignora com'è della psicologia femminile, commette un errore madornale che Rosaura non gli perdona.

Valeria Moriconi è fra le interpreti di « Piccoli borghesi »



Il gioco con gli occhi bendati

Un atto di Giovanni Comisso (Sabato 22 gennaio, ore 22,35, Terzo)

« Non c'è un veneto », dice il bravo e simpatico attore Gigi Ballista che era in possesso del testo de *Il gioco con gli occhi bendati*, « nato dopo il '20 che non debba qualcosa a Comisso. E non solamente noi veneti ma altri, tutti coloro che senza conoscerlo lo hanno letto e hanno capito e amato la sua immaginazione, il suo far " brillare la polvere » ». Scritto con un linguaggio armonioso e scintillante, questo breve atto unico di Comisso, non conosciamo la data di composizione e sap-

priamo di sicuro che non è mai stato rappresentato, ci mostra la grande versatilità dello scrittore e soprattutto grandi qualità, che purtroppo rimasero inesprese per la scena. *Il gioco con gli occhi bendati* è infatti l'unico lavoro teatrale di Comisso, narratore di grande talento e limpida onestà letteraria, dotato di un finissimo umorismo. Conversatore straordinario, meraviglia e dispiace che egli non si sia dedicato al teatro. In ogni caso questo atto unico rimane come testimonianza di un impegno che non ci fu: è un suo ricordo, uno stupendo ricordo.

Piccoli borghesi

Dramma di Massimo Gorkij (Sabato 22 gennaio, ore 19,10, Nazionale)

Rappresentata nel 1902 al Teatro d'Arte, *Piccoli borghesi* non ebbe il successo che Gorkij si aspettava. Racconta Stanislavskij che la sera della « prima » reparti di polizia a cavallo presidiarono la piazza davanti al teatro temendo reazioni da parte del pubblico: il testo infatti veniva considerato violentemente rivoluzionario. Nella casa del possidente Besemenov vivono oltre alla moglie Akulina e ai due figli Tatiana e Petr, Nil, un figlio adottivo; e due inquilini, la vedova Elena Krivtsov e l'ex cantante Tereroff.

Le opposte mentalità di Besemenov e Nil si scontrano tra loro. Besemenov è un borghese dagli orizzonti limitati, Nil, che è un operaio, sente la profonda falsità e inutilità dell'ambiente nel quale è stato cresciuto. A ciò si aggiungono complicate situazioni sentimentali. Di Nil è innamorata Tatiana; un amore non corrisposto che spingerà la donna a tentare il suicidio. Petr a sua volta è innamorato di Elena, ma la ragazza è disprezzata, in base ad assurdi pregiudizi, dai Besemenov. Nil, il più consapevole tra gli abitanti di quella casa, abbandonerà la famiglia, abbandonerà quel mondo borghese ormai in decadenza e avviato alla dissoluzione: ancora qualche anno e poi la Rivoluzione aprirà nuovi orizzonti e offrirà alle masse proletarie gli strumenti per formarsi una nuova coscienza.

L'uomo disabilitato

Tre atti di Rafael Alberti (Domenica 16 gennaio, ore 15,30, Terzo)

Rafael Alberti è nato a Puerto de Santa Maria (Cadice) il 16 dicembre 1902. « Nella fioritura della poesia spagnola contemporanea », scrive Dario Puccini, « Alberti occupa un posto di primo piano, subito dopo Machado e Jimenez, suoi maestri, e accanto a García Lorca suo amico e quasi coetaneo. La poesia di Alberti, nata all'ombra del surrealismo e del modernismo, trova nelle cadenze popolari, nei ritmi del canto andaluso, nella satira politica e di costume multiformità e

originalità di accenti ». *El Hombre deshabitado* che la radio trasmette questa settimana andò in scena per la prima volta al Teatro Zarzuela di Madrid nel 1931. *L'uomo disabilitato* è per Alberti un uomo senz'anima, senza particolari motivi di vita. Del 1931 è anche *Fermin Galan* scritto per il martire repubblicano fucilato dai monarchici. È in questo periodo che per incarico della « Junta para la ampliación de estudios » Alberti visita Germania, Russia, Danimarca, Norvegia e ne studia il teatro. Poi, scoppiata la guerra civile, compone dei testi particolarmente impegnati come *Cantata de los*

heroes y la fraternidad de los pueblos che viene rappresentato dalla « Guerrilla del teatro del Ejército del Centro » il 20 novembre del 1938 all'Auditorium di Madrid: è un saluto e nello stesso tempo un omaggio della « Alleanza de intelectuales antifascistas » alle Brigate Internazionali venute a combattere in Spagna. Ma come tutti sanno i fascisti vinsero, andò al potere il dittatore Franco e i democratici dovettero abbandonare il loro Paese. Alberti ripartì dapprima in Argentina. Attualmente vive a Roma. In esilio il poeta ha continuato a produrre poesie e testi teatrali.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

The Fairy Queen

Opera di Henry Purcell (Giovedì 20 gennaio, ore 20, Terzo)

Atto I - Titania, regina delle fate, ha posto sentinelle a guardia del suo regno perché nessun mortale vi entri. Due delle sue fate sorprendono tre poeti ubriachi mentre attraversano il bosco, diretti alle loro case, e li catturano; uno di essi (*basso*) confessa i suoi peccati e viene allontanato perché con il sonno smaltisce la sbornia. **Atto II** - Un coro di fate e folletti esegue canti che incitano al sonno Titania. **Atto III** - Innamorata di Bottom il tessitore, Titania ordina che in suo onore e per suo diletto si esegua un « masque », cui partecipano anche fauni, naiadi e driadi. **Atto IV** - Una musica celestiale accoglie il sorgere del sole che, fuggendo le nebbie, rivela una scena di grande splendore. Febo (*tenore*) è salutato dal coro delle fate e da un « masque » di cui fanno parte anche le quattro stagioni: Primavera (*soprano*), Estate (*contratenore*), Autunno (*tenore*), Inverno (*basso*). **Atto V** - L'arrivo di Giunone, chiamata a benedire le nozze dei sei amanti ateniesi, è salutato da tutte le forze della natura, mentre la scena di colpo si trasferisce in un giardino cinese e l'azione si conclude con il ravvivarsi della fiamma d'amore alimentata dalla vera e onesta passione che regna nel cuore dei sei innamorati.

The Fairy Queen, ossia La regina delle fate, è stata scritta da Purcell nel 1692. Si tratta di una fantasiosa rielaborazione del Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, compiuta dal celebre maestro inglese negli ultimi anni della sua breve ma laboriosa esistenza. Morto a 37 anni, il 21 novembre 1695, Purcell fu sepolto nell'abbazia di Westminster, tumulato dietro l'organo che lui stesso aveva suonato per quindici anni di seguito. Nella sua musica si avvertono accenti che annunciano chiaramente l'arte espressiva di Haendel e di Bach. E Dupré agguincerà che egli sapeva « cantare con la naturalezza di un usignolo ».

Il barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 18 gennaio, ore 21,15 Nazionale)

Atto I - Il conte di Almaviva (*tenore*), grande di Spagna, è innamorato di Rosina (*soprano*), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (*baritono*), barbiere della città, il quale suggerisce al conte di presentarsi in casa di don Bartolo (*basso*) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e soprattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. **Atto II** - Nul-

la può tuttavia contro le astuzie di Figaro e del conte, che torna a corteggiare Rosina, questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (*basso*) che egli dice malato. Lo stratagemma riesce ma, quando i due innamorati stanno per fuggire, don Bartolo, insospetrito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono, e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questi resterà come unica consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.

Il barbiere di Siviglia rossiniano,

Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 22 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Seguendo le tracce d'un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia di Roma, barone Scarpia (*baritono*), giunge nella chiesa di Sant'Andrea della Valle: qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi (*tenore*), Scarpia rinviene soltanto un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio recante lo stemma della marchesa Attavanti, sorella del fuggiasco. Di ciò Scarpia si avvale per suscitare la gelosia di Floria Tosca (*soprano*), una cantante, amante di Cavaradossi, ottenendo infine un appuntamento dalla donna che l'ha sempre respinto. **Atto II** - Cavaradossi, arrestato per favoreggiamento e rinchiuso in Castel Sant'Angelo per ordine di Scarpia, è inutilmente

sottoposto a tortura perché riveli il nascondiglio del ricercato; Tosca infine, udendo i lamenti dell'amante, cede confessando. Cavaradossi viene condannato a morte, e a Tosca, che intercede per lui, Scarpia promette di salvarlo purché ella gli si conceda. Scarpia fa intendere a Tosca che l'esecuzione avverrà con cartucce a salve, ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga regolarmente. Quindi, mentre Scarpia siede e firma un salvacondotto per Cavaradossi e Tosca, questa lo pugnalava a morte. **Atto III** - Poco prima dell'esecuzione, Tosca avverte Cavaradossi del piano che riderà a entrambi libertà e felicità; ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso realmente e sente giungere gli sgherri che hanno scoperto l'assassinio di Scarpia, Tosca si stacca dal corpo esanime

dell'amante e si getta nel vuoto da uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Quest'opera, la quinta in ordine cronologico di Puccini, composta nel 1900, si richiama per l'argomento al *Dramma in cinque atti di Victorien Sardou rappresentato la prima volta a Parigi nel 1887. Il libretto, di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, ha un buon taglio teatrale, si presta a sollecitare il pubblico con i suoi colpi di scena, con le sue forti integgiature. La musica di Puccini, sfrutta con scaltrezza abilità ogni occasione offerta dal testo. E alla vicenda d'effetto plateale, di violenza truce, il maestro aveva saputo conferire un movimento drammatico, un'intensità appassionata, una foga, che trascinato il pubblico e lo spingono alla commozione.*



Il soprano Leontyne Price è Tosca nell'omonima opera di Giacomo Puccini

Bour-Szeryng

(Venerdì 21 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Due sono le versioni di *Le bal martiniquais* del compositore francese Darius Milhaud, nato ad Aix-en-Provence il 4 settembre 1892. Quella in onda questa settimana è per grande orchestra (l'altra è per complesso da camera): reca il numero d'opera 249 e risale al 1943. Ne sono interpreti i professori della Sinfonica di Baden-Baden diretti da Ernest Bour. La trasmissione prosegue con il *Concerto in re minore, per violino e orchestra* di Schumann, una delle ultimissime partiture di Schumann, sconvolto ormai dalla pazzia anche in quel lontano 1853. Sembrò allora ai familiari e agli amici un lavoro indegno del grande musicista tedesco. Del medesimo parere non sono i concertisti d'oggi, che lo inseriscono spesso e volentieri nel loro repertorio. E' il caso di Henryk Szeryng, che lo suona appunto insieme con l'Orchestra di Baden-Baden. Il programma si chiude nel nome di Mendelssohn: la *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* (1842), che pare debba essere il risultato delle impressioni vivissime riportate dall'autore durante un viaggio in Scozia nel 1829.

Sixten Ehrling

(Lunedì 17 gennaio, ore 21,55, Nazionale)

Nato a Malmö il 3 aprile 1918, il maestro svedese Evert Sixten Ehrling ha iniziato i propri studi musicali nel campo dell'organo a Stoccolma, passando soltanto in seguito alla direzione d'orchestra. Di fondamentale importanza è stata la sua nomina, nel '41, alla « Staatsoper » di Dresda come sostituto di Karl Böhm. Qui si distinse anche come interprete di lavori italiani, tra cui è opportuno ricordare, nel '42, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, che volle portare anche al Teatro Reale di Stoccolma, di cui diventerà poi direttore stabile. Nel '47 si è sposato con Gunnel Lindgren, prima ballerina dello stesso Teatro. Dal '63 dirige l'Orchestra Sinfonica di Detroit, ma non ha abbandonato l'attività creativa e neppure quella di pianista, dando concerti in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti. Ehrling si presenta adesso ai radioascoltatori con un concerto registrato nel marzo del '71 sul podio dell'Orchestra Sinfonica del « Südwestfunk » di Baden-Baden. In programma l'*Ouverture* dall'opera « Marionette » di Hindemith, il *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* di Boccherini, le *Variazioni su un tema rococò op. 33, per violoncello e orchestra* di Ciaikovski (in questi due lavori il solista è Erling Blondal-Bengtsson), infine *Ala e Lolly, suite scita op. 20* di Prokofiev. Di questa rammentiamo i titoli dei quattro tempi: *L'adorazione di Veless e di Ala, Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri, La notte, Partenza gloriosa di Lolly e corteggio del sole*.

« E' una partitura », annota Guido Pannalini, « dai colori fiammanti, piena di dovizie timbriche, selvaggiamente impetuosa, sorretta da un solido scheletro ritmico, di una irrueza elementare, nella quale s'intravede, ma senza che ne scapiti l'interesse musicale, l'originario carattere di spettacolo. La musica irrompe con intrattabile slancio di sonorità persino strepitose e con festose accentuazioni di una nutrita batteria. Gli ottoni vi sono impegnati in gran numero (quattro trombe, otto corni, quattro tromboni e tuba basso). Il colore impiegato riccamente, non è mai diluito e dispersivo né dilaga in atmosfere inconsistenti. Gli svolgimenti di stesi in simmetrie di ordinati movimenti... ».

Schippers dirige la «Tragica»

(Domenica 16 gennaio, ore 18,15, Nazionale)

Thomas Schippers, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, offre la *Sinfonia n. 7 in re minore, op. 70* di Anton Dvorak. Si tratta di un'opera tra le più riuscite del maestro boemo: per il suo tempestoso inizio è stata soprannominata « Tragica »; mentre già il maestro aveva voluto darle un sottotitolo: « Da tristi anni ». Compose la *Settima* tra il dicembre 1884 e il marzo 1885, durante mesi di gloria per la sua carriera (era

stato tra l'altro nominato membro onorario della Società Filarmonica di Londra), ma in attimi di estremo dolore per la morte della madre « L'ho scritta », confessò Dvorak, « in momenti di persistente angoscia e di inquiete rassegnazione ». E aggiungerà: « Dovunque io vada, non penso ad altro che a questa composizione, che dovrà essere tale da scuotere il mondo, e, con l'aiuto di Dio, lo sarà ».

Il mondo ne fu subito scosso e la critica volle paragonare questa sinfonia alle più belle di Schubert.



Il compositore Giuliano Zosi, autore di « Klavierstück 1 A 2 » in onda per la rubrica « Musiche italiane d'oggi »

Giuliano Zosi

(Mercoledì 19 gennaio, ore 11,40, Terzo)

Tra le forze dell'avanguardia musicale italiana un posto significativo occupa il giovane maestro Giuliano Zosi, di cui abbiamo già parlato dopo le sue esibizioni, sia come autore, sia come interprete, durante « I Giorni della Nuova Musica » di Como. Il nome di Zosi torna adesso alla radio nella rubrica *Musiche italiane d'oggi* con un pezzo intitolato *Klavierstück 1 A 2* « Scritto nel 1964 e dedicato a Laura e Rosa, oggi mia moglie », dice l'autore, « esso porta avanti un discorso costruttivo di tipo accademico e neoclassico, che mi veniva dall'ammirazione che in quel tempo avevo per certi lavori di Petrossi e di Stravinsky. Pur tuttavia mi avvicinavo proprio allora al lirismo sofferto e meditato di Berg e di Webern, tanto è vero che il tema su cui si impernia l'intero lavoro è una serie dodecafonica, con la ripetizione, all'interno della serie, di una nota che è il do naturale [...] L'intero lavoro è costruito sulla base della fuga, con quel tanto di romanticismo che gli permette di essere anche una "confessione". Con questa parola tocchiamo una delle maggiori caratteristiche di tutti i miei lavori. Essi non sono soltanto delle ricerche, ma un tentativo di vedere la musica come una meditazione più o meno contorta sui miei problemi personali: una esplorazione nell'intimità ». Giuliano Zosi, romano, si è perfezionato al « Cherubini » di Firenze sotto la guida di Roberto Lupi. E' tra i fondatori del Gruppo Rinnovamento Musicale e si è presentato fino ad oggi non soltanto in sale tradizionali da concerto, ma anche in fabbriche, in night-club, in strade e in piazze. Insegna armonia e contrappunto al Conservatorio « Rossini » di Pesaro.

Adrian Boult

(Sabato 22 gennaio, ore 14,40, Terzo)

Il concerto sinfonico affidato alla direzione di sir Adrian Cedric Boult, nato a Chester l'8 aprile 1889, ripropone le inconfondibili

maniere interpretative di questo maestro inglese cresciuto alle famose scuole del suo Paese: prima alla « Westminster School », quindi al « Christ Church » di Oxford. Si perfezionò a Lipsia, allievo di Nikisch e di Reger. A Londra e a Liverpool cominciò a distinguersi sui vari podi direttoriali; ma è stato nel marzo 1918 che il suo nome fu portato alle stelle, dopo alcuni concerti con la Sinfonica di Londra alla « Queen's Hall ». Da questo momento, sir Adrian Boult si è sempre rivelato in un « crescendo » di iniziative e di valide esecuzioni; mentre non trascurerà la didattica. Ricordiamo tra gli altri suoi incarichi la direzione della « City of Birmingham Orchestra » dal 1924 al '30 e dal '57 al '60. Ha anche fatto parte della BBC nei ruoli musicali direttivi. Da qui si è ritirato nel '50, assumendo la direzione della Filarmonica di Londra (fino al '57), di cui nel '65 divenne presidente.

Luigi Alberto Bianchi

(Giovedì 20 gennaio, ore 23,10, Nazionale)

Torna ai microfoni della radio il giovane concertista di viola Luigi Alberto Bianchi, invitato proprio in questi giorni all'importante Festival di Marlboro (U.S.A.), che si svolgerà nei prossimi giugno e luglio sotto la direzione artistica di Rudolf Serkin. Al Festival americano hanno accesso soltanto i più grossi nomi del concertismo internazionale ed è quindi con grande soddisfazione che vi vedremo partecipare il maestro Bianchi, che è il violista più sti-

mato oggi da Menuhin. A proporre il nome di Luigi Alberto Bianchi è stato, presso la Direzione del Festival di Marlboro, il celebre violinista Szegedy, che aveva potuto ascoltare il giovane artista italiano al Concorso « Flesch » di Londra, dove lo stesso Bianchi si era piazzato al primo posto per la viola. Accompagnato al pianoforte da Riccardo Risaliti, il Bianchi interpreta adesso il *Notturmo, op. 42 per viola e pianoforte* di Beethoven. Pubblicato nel 1804, è questo un adattamento compiuto dal medesimo maestro di Bonn della precedente *Serenata per vio-*

lino, viola e violoncello in re maggiore, op. 8, di cui Wasiliewski dirà « Piccolo quadro di genere finemente lavorato, una serenata idealizzata. La gioiosità costituisce il fondamento di questa composizione ». Luigi Alberto Bianchi, nella sua realizzazione, ne pone sì in primo piano gli accenti ancora settecenteschi, ma anche la qualità del canto, che qualche musicologo (soprattutto per quanto riguarda l'« Adagio ») ha voluto indicare come una suggestiva anticipazione delle calde melodie di Vincenzo Bellini.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

radiotelefortuna

*72

ABBONATEVI O RINNOVATE
SUBITO L'ABBONAMENTO
ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE
SCADUTO IL 31 DICEMBRE
RADIOTELEFORTUNA
METTE ANCORA IN PALIO
NUMEROSI BUONI DA 500 MILA
LIRE PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

BANDIERA GIALLA

TEMPO DI BILANCI

Anno nuovo, tempo di bilanci. Com'è ormai tradizione, il *Melody Maker*, il più diffuso e autorevole fra i settimanali britannici specializzati in musica pop, pubblica nel suo numero di Capodanno un consuntivo del 1971 basato sulle classifiche settimanali di vendita dei 45 e dei 33 giri di tutto l'anno passato. E' una specie di graduatoria della popolarità che, pur non avendo niente a che vedere con i risultati dell'annuale referendum fra i lettori, dà comunque un panorama più che preciso dei dodici mesi trascorsi, dei personaggi che hanno dominato la scena e dell'andamento del mercato discografico. E', poi, una classifica molto convincente, forse più convincente di un referendum, dal momento che si fonda sulle vendite dei dischi e quindi sulle reali preferenze del pubblico che fa il mercato discografico, cioè del pubblico che alla fine dei conti determina il successo di cantanti e gruppi, a prescindere dalla critica specializzata.

Le graduatorie del *Melody Maker* confermano ancora una volta che la pop-music inglese, come del resto quella americana, è sempre sulla cresta dell'onda grazie al continuo ricambio che c'è tra le sue file. Mentre in Italia i protagonisti della musica leggera sono sempre gli stessi da anni e anni e lo spazio a disposizione nei nuovi nomi è molto ridotto, in Inghilterra e Stati Uniti non passa stagione senza che decine di nuovi cantanti e complessi emergano e conquistino la loro fetta di pubblico e di mercato. E' un buon segno, il segno di una situazione in continua evoluzione: quando c'è ricambio, quando i « vecchi tromboni » sono costretti dallo stesso pubblico a cedere il passo alle nuove leve (bisogna che le nuove leve, però, ci siano!), la pop-music si rinnova o comunque si rinvigorisce. Le classifiche del *Melody Maker* contengono molti nomi americani: ovvio, dal momento che sono state compilate tenendo conto di tutti i dischi venduti, e non solo di quelli inglesi. In vetta alla graduatoria dei 45 giri c'è Rod Stewart, un cantante venuto fuori pochi mesi fa, con *Reason to believe*; il secondo fra i « single » più venduti è americano: *Knock three times* di Dawn. Seguono al terzo posto i Middle of the Road (il gruppo inglese che dopo anni di ga-

vetta si è affermato, ironia del destino, proprio in Italia) con *Chirpy chirpy cheep cheep*. Al quarto posto il primo dei « vecchi »: George Harrison, con *My sweet Lord*. Vengono poi i Tyrannosaurus Rex, al quinto posto, con *Hot love*, quindi Judy Collins con *Amazing grace*, i Mixtures con *The pushbike song*, i Tams con *Hey girl, don't bother me*, i New Seekers con *Never ending song of love*, e infine, al decimo posto, un altro nome famoso, quello di Shirley Bassey, con *For all we know*. Due personaggi celebri da anni, insomma, su dieci. La classifica del long-playing è guidata da Simon & Garfunkel con *Bridge over troubled water*, senza dubbio il 33 giri di maggior successo del 1971. Seguono Andy Williams con *Andy Williams greatest hits*, quindi un disco antologico della Tamla Motown interpretato da vari cantanti e complessi del « Detroit Sound ». Vengono poi *Mud Slide Slim* di James Taylor (il nuovo numero uno del « new rock » americano),

Every picture tells a story di Rod Stewart, *Sticky fingers* dei Rolling Stones, *Ram* di Paul e Linda Mc Cartney, *Tapestry* di Carole King, *All things must pass* di George Harrison e, decimo, *Sweet baby James* di James Taylor.

Una terza graduatoria, completa tenendo conto delle vendite dei 45 giri e di altri fattori (come la rapidità di ascesa nelle graduatorie, il tempo di permanenza in vetta e così via) stabilisce che gli artisti più popolari del 1971 sono i Tyrannosaurus Rex. Al secondo posto Dawn, quindi i Middle of the Road, Diana Ross, Elvis Presley, Neil Diamond.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● E' nato in Inghilterra il primo Circo Rock. L'ha ideato il manager e producer Rikki Farr, che ha già proposto una lunga tournée sotto un tendone a complessi e cantanti fra i quali i Led Zeppelin, i Rolling Stones, Emerson Lake & Palmer e i Faces. Il tendone di Farr è capace di 6500 posti a sedere.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 2) *Le canzoni del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 4) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 5) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
- 6) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 7) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
- 8) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 9) *Sinfonia n. 40 di Mozart* - Valdo De Los Rios (Carosello)
- 10) *Uomo* - Mina (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 gennaio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 4) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 5) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 6) *Scorpio* - Dennis Coffey & the Detroit Guitar Band (Sussex)
- 7) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Atco)
- 8) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Elektra)
- 9) *Cherish* - David Cassidy (Bell)
- 10) *Hey girl, I knew you when* - Donny Osmond (Bell)

In Inghilterra

- 1) *Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
- 2) *Ernie, the fastest milkman in the West* - Benny Hill (Columbia)
- 3) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 5) *Jeeperster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 6) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)
- 7) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)
- 8) *I just can't help believing* - Elvis Presley (RCA)
- 9) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
- 10) *Morning* - Val Doonican (Philips)

In Francia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 2) *Mamy blue* - Joël Daydé (CED)
- 3) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 5) *Il - G. Lenorman* (CBS)
- 6) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 7) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 8) *Blancs, jaunes, rouges, noirs* - Sheila Carrère)
- 9) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 10) *Jésus* - J. Faith (Decca)

CLUB  SINGER

Un golfino che diventa un guardaroba



Avete comprato un golfino in un grande magazzino. Ma vorreste dargli un tocco personale, perché non si confonda con quello che porta magari la vostra amica. Ecco quello che si può fare. In una merceria o in un grande magazzino comprate per poche lire una decorazione da applicare, oppure, con un po' di fantasia, preparatela da sole con un pezzo di panno lenci. Poi sedetevi alla vostra macchina per cucire, che al giorno d'oggi sta diventando sempre più indispensabile a una donna, se vuole risparmiare e dare un tono personale agli articoli di serie che si comprano. Ovviamente, perché questo lavoro acquisti un aspetto professionale, è necessaria una Zig-Zag, con la quale sarà facile applicare la decorazione al davanti del golf con un punto zig-zag alto e fitto che diventerà una simpatica rifinitura, se eseguito con un filato di tinta contrastante.



Ora non vi resta che indossarlo. State sicura che non si confonderà con nessun altro. Quando sarete stanca di questa applicazione, sostituitela con un'altra, poi con un'altra ancora, con tante altre.

Sarà come se aveste non uno, ma un intero guardaroba di golfini. Le amiche apprezzeranno la vostra eleganza inconfondibile. In più, avrete realizzato un bel risparmio. Sarà la vostra Zig-Zag a fare tutte queste meraviglie.



CLUB  SINGER

mai prima d'ora una Singer Zig-Zag A 79.000 LIRE

Guardala bene. Per la prima volta la famosa macchina per cucire Singer Zig-Zag può essere tua per sole 79.000 lire. E' uno sconto straordinario! La macchina per cucire che fa meraviglie a un prezzo mai visto. E tante altre occasioni. Allora presto! Corri a un negozio Singer.

L'offerta è solo per poco tempo

SINGER



TELENEIDE Arrivo alla terra promessa

Si conclude in questa puntata il lungo viaggio dei Troiani verso Occidente: per la prima volta Enea, eroe afflitto dalla tipica nevrosi del sognatore, è felice; egli sente «suo» questo posto selvaggio così «ricco di aria libera per tutti», sede ideale del regno di pace e giustizia nel quale ha sempre creduto. L'incontro con Turno

di Vittorio Bonicelli

Roma, gennaio

Le donne hanno tentato di bruciare le navi. La delusione che ne trae Enea all'inizio della quinta puntata è che il suo polo lo stia abbandonando. Egli precipita allora in una crisi meno romantica di quella vissuta a Cartagine, ma più profonda e devastatrice. Gli pare che tutto sia rimesso in gioco: la sua funzione di capo, la necessità del viaggio, la legittimità dei suoi sogni. In una parola, il suo stesso destino.

Tutto ciò appare alquanto esagerato (l'ospite ed amico Aceste gli fa giustamente osservare che le donne della spedizione hanno molte buone ragioni di scontento). Ma Enea è un uomo «esagerato». Secondo Virgilio si strappa le vesti, leva le mani al cielo, «volge per gravi affanni l'incerto pensiero». Secondo noi, oggi, la sua è la tipica nevrosi del sognatore che ha bisogno di trovare una continua opposizione in se stesso. D'altra parte non è difficile capirlo: il consenso dei suoi compagni di viaggio è per lui essenziale; la «terra del tramonto» è raggiungibile soltanto con loro e per loro. In questo Enea è uomo antico, molto più antico dello stesso Virgilio, il quale ne disegna la storia lasciando affiorare il ricordo delle migrazioni indoeuropee dalle quali ebbero origine vera le popolazioni italiche e poi Roma. Tali migrazioni non furono mai avventure individuali o di conquista, bensì insediamenti successivi, innesti di una cultura nuova sulla vecchia, processi biologici lentissimi in cui la presenza femminile era feconda.

La crisi di Enea ci porta comunque a quella «discesa agli Inferi» che per noi (ai nostri occhi moderni, voglio dire) è essenzialmente la presa di coscienza dell'eroe ovvero, se più vi piace,

la discesa nell'inconscio. Virgilio, come sapete bene, fa cominciare questo grande viaggio sotterraneo da una apparizione in sogno del vecchio Anchise; e con Anchise lo fa finire. Ricerca del padre, dunque, come ricerca di una identità; e ritrovamento del padre come ritrovamento di una vocazione e di un destino. Abbiamo unito questi due punti ideali: ne risulta un itinerario raccorciato, un lungo tunnel oscuro popolato di ombre indistinguibili, illuminato alla fine dalla rivelazione della «città futura».

E ci è sembrato coerente immaginare che la «potenza» benigna che introduce Enea nel mondo dei morti abbia il volto non di una estranea Sibilla, ma della sua stessa madre-dea. Così come la morte del compagno più fedele, Miseno, è misteriosamente collegata alla esperienza spirituale di Enea. E' Miseno che paga il prezzo: è lui che strappa il «ramo d'oro», è lui che muore per l'amico, per consentirgli il ritorno alla terra, cioè alla ragione, alla condizione umana.

Dopodiché Enea, rinfrancato ma non certo ralleggerato (il Destino gli pesa sulle spalle più di quanto gli pesasse suo padre da vivo), riprende il viaggio: non più con i suoi vecchi e stanchi compagni, ma con i giovanotti di Aceste, più adatti ai rischi e alle fatiche che si annunciano. Durante il viaggio in mare sparisce Palinuro e tale sparizione (costatata più tardi) rivela la natura semi-angelica, provvidenziale, del nocchiero. Infine le navi approdano alla foce del Tevere. Vedrete Venere mescolarsi ai navigatori che sbarcano e anche Giunone: il gioco delle divinità, che continuano ostinatamente a proteggere e ad ostacolare Enea, si fa sempre più serrato. Il che è giustificato dal fatto che siamo arrivati ormai alla «riva fatale»: la resa dei conti è prossima, chi ha da giocare le sue carte le giochi. Se ne rendono conto oscuramente perfino gli innocenti latini, ai quali l'arrivo



Alessandro Haber è Miseno, il compagno più fedele di Enea che sacrificherà la vita, strappando il «ramo d'oro», per consentire all'amico di tornare dal Regno delle Ombre e riprendere il viaggio verso la «riva fatale»

degli stranieri era stato annunciato da profezie assai ambigue, promettendo insieme grandezza e sofferenza.

Ritroviamo dunque a questo punto i personaggi fuggivamente presentati all'inizio della trasmissione: il buon padre Latino; la sua eccitabile moglie Amata; la fantasiosa giovinetta Lavinia che, per aver intravisto un bel ragazzo straniero nel bosco (ed è Ascanio), immagina per se stessa un avvenire regale con egoismo ed ottimismo squisitamente femminili.

Il personaggio nuovo, più importante di tutti, è Turno. E' lui che Enea incontra per primo, nella nostra trasposizione televisiva. Turno, sebbene re (dei Rutuli), ha un aspetto abbastanza selvaggio. Eppure Enea «sente» che qualcosa di profondo lo uni-

sce a quel selvaggio sapiente: come a un fratello. E' la favola eterna dei fratelli destinati da forze maligne a trovarsi armati l'uno di fronte all'altro: come tutti quelli che in questo preciso momento si uccidono sui campi di battaglia del mondo. E' molto importante — scusateci se lo sottolineiamo — lo stato d'animo di Enea quando sbarca. Per la prima volta in tanti anni egli è felice: non tanto perché crede di riconoscere il luogo «promesso», quanto perché gli piace, se lo sente suo, se lo vede davanti ricco di «aria libera per tutti» (come dice Virgilio), sede ideale del sognato regno di pace e di giustizia.

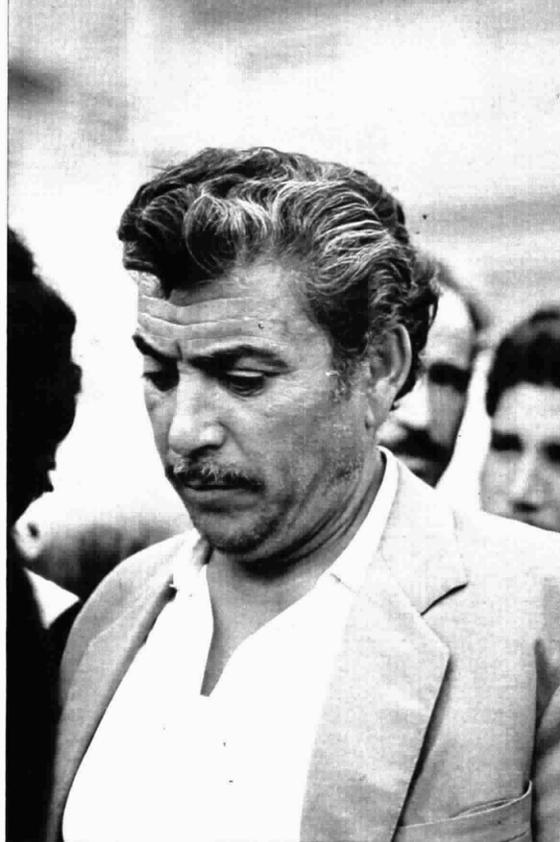
La quinta puntata dell'Eneide va in onda domenica 16 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Tra i personaggi principali della quinta puntata sono Turno, il selvaggio re dei Rutuli interpretato da Andrea Giordana (fotografie qui sopra e in alto), e Amata, moglie di re Latino e madre di Lavinia: l'attrice Anna Maria Gherardi (foto a fianco). Per impedire le nozze fra Enea e Lavinia, Amata non esiterà a fingersi pazza



Una cameriera tunisina a Selinunte (Trapani) intervistata dai radiocronisti del «Giovedì» nel corso di una trasmissione dedicata all'immigrazione clandestina di migliaia di nordafricani nella Sicilia occidentale. La ragazza è l'unica persona, tra quante sono comparse nell'inchiesta, ad avere un regolare visto di soggiorno e un contratto di lavoro



Sul filo dello scandalo per scuotere le coscienze

**«Il giovedì»:
una rubrica
radiofonica
che da due
anni indaga su
aspetti poco
noti,
inconsueti
della realtà
italiana,
suscitando
su di essi
l'attenzione
dell'opinione
pubblica**

di Giorgio Albani

Roma, gennaio

Nata quasi in sordina due anni fa, una rubrica radiofonica, *Il giovedì*, si è fatta le ossa al punto di acquistare una sua fisionomia ormai inconfondibile e di reclutare un vasto pubblico di ascoltatori. La curano Lucio Cataldi e Fabrizio Schneider, e vi sono impegnati — di volta in volta — i giornalisti delle Radiocronache. Quale sia questa fisionomia è presto detto: ogni puntata mette a fuoco un aspetto inconsueto, poco conosciuto, anomalo talvolta, della vita del nostro Paese. Ma anche quando questi aspetti sono negativi, dall'inchiesta emergono spesso, almeno in prospettiva, elementi chiarificatori e costruttivi: in una società in divenire come la nostra non c'è posto per l'irreparabile. La denuncia è quasi sempre impietosa, condotta anche sul filo dello scandalo. Il fatto però di essere presentata all'ascoltatore in modo

obiettivo, come fotografia di una realtà, la pone al di fuori della mischia, le conferisce forza di persuasione e tutto sommato ne fa qualcosa di formativo: sul piano sociale, civico, culturale.

Vediamo i temi che saranno affrontati nelle prossime settimane. Uno è *I pretori d'assalto*. Quei magistrati, cioè, in genere giovani, batteggieri, ambiziosi, che compaiono con sempre maggiore frequenza sulle pagine dei nostri giornali. Sono i «non rassegnati» a un tipo di giustizia lenta, vagamente permissiva, responsabile in un modo o nell'altro di cose che sono sempre andate male e tendono a peggiorare: come gli scarichi delle fabbriche nei fiumi, come gli abusi edilizi, come gli yacht battenti bandiera panamense. Quasi all'improvviso, da qualche tempo, ci capita di sapere che il pretore X manda in prigione un industriale il quale non ha installato impianti di depurazione, il pretore Y dichiara indiziati di reato cinquecento costruttori senza scrupoli, il pretore Z apre le ostilità, magari pagando di persona, contro evasori di alto bordo e dalla barca

facile. Chi sono questi uomini? Come sono considerati nel loro ambiente? Perché si muovono (su un terreno dove prima era frequente l'immobilismo)?

Altro tema che *Il giovedì* intende trattare è anch'esso legato, sia pure a rovescio, ai problemi della giustizia. E' facile constatare come in Italia si allarghi sempre più il numero di coloro che, per un motivo o per l'altro, accettano o sono costretti a fare a meno dei tribunali. Nel mondo industriale, di fronte ai tempi lunghi occorrenti per avere una sentenza, molti contendenti hanno «scoperto» il sistema dell'arbitrato, il sistema di rimettere cioè il giudizio a persona di fiducia di entrambe le parti, a ciò abilitata. Nel mondo del lavoro troppo frequentemente il contendente più debole (l'operaio, per esempio, che ritiene di non aver ricevuto la liquidazione che gli spetta) accetta di arrivare a una transazione che, nella prospettiva dei troppi anni o mesi occorrenti per un processo, finisce per rappresentare il male minore: pochi, maledetti e subito. C'è poi tutto il settore sportivo: come



è noto a chi segue le vicende dei campioni, un calciatore o un pugile non possono adire le vie legali nelle controversie finanziarie o di altro genere; esistono speciali tribunali, con relative possibilità di appello. Chi scantona e ricorre alla giustizia normale è squalificato a vita. Attraverso un'inchiesta basata sui casi più caratteristici e curiosi di questo fenomeno della giustizia senza toghe, *Il giovedì* si propone di attirare l'attenzione su aspetti della vita nazionale che spesso sfuggono all'uomo della strada.

L'uomo giusto al posto giusto, dice un famoso proverbio inglese. Quanti sono in Italia gli uomini sbagliati nei posti sbagliati? Non si contano, naturalmente, ma alcuni recenti episodi balzati all'onore della cronaca, rivissuti attraverso la voce dei protagonisti, potranno far riflettere sui rischi che si corrono a seguire vie diverse da quelle indicate dagli... astri o dalla propria vocazione. Viceversa, un uomo fatto a pennello per un posto di alta responsabilità, e con caratteristiche assolutamente fuori del normale, gli ascoltatori lo scopriranno dove meno se lo aspettavano: in un Ministero.

Un altro *Givedì* sarà un po' l'elogio della follia. L'ospedale psichiatrico di Colorno ripete con successo il tentativo dell'ospedale psichiatrico «aperto» di Gorizia. I malati sono liberi di fare ciò che vogliono, hanno costituito una piccola società, si riuniscono per discutere insieme ai medici terapie e problemi organizzativi, tutti hanno una occupazione, o meglio un regolare lavoro retribuito, non esistono letti di contenzione, ognuno può uscire ed entrare quando meglio crede. L'inchiesta — questo sarà il fatto forse più significativo — avrà come voce

guida uno o più malati, i quali cureranno anche le interviste e il montaggio definitivo.

Sono allo studio, per *Il giovedì*, anche temi apparentemente meno impegnativi. Vive a Marina di Grosseto un uomo, un calabrese trapiantato in Maremma, il quale in dieci anni ha combinato oltre duecento matrimoni tra donne della sua terra e scapoli toscani. La tariffa? «Se tutto procede bene, a nozze avvenute mi danno quello che vogliono: diecimila, ventimila lire più il rimborso delle spese di viaggio fino alla punta dello stivale». Ha tutta una organizzazione: nomi, dati, schedari di fotografie.

L'argomento è solo in apparenza, come si diceva, meno impegnativo di altri: perché coinvolge temi sociali di rilievo, quale l'emigrazione interna, la sparizione di molte divisioni regionalistiche, il sempre più rapido mescolarsi, nell'Italia d'oggi, di costumi, modi di vita, tradizioni (sentiremo raccontare come riesce ad andare d'accordo una sposa calabrese, cattolica praticante, con una suocera fieramente marxista). C'è forse una certa civetteria anticonformistica, nel *Givedì*, e lo si può constatare anche nelle puntate trasmesse dopo la pausa estiva. Una era dedicata allo strano fenomeno dell'emigrazione clandestina, nella Sicilia occidentale, di migliaia di tunisini. L'inchiesta andava a colpire i sistemi di sfruttamento adottati dai datori di lavoro — proprietari terrieri, costruttori, armatori di ne- scherecci — a danno di questi stranieri costretti dalla loro stessa posizione irregolare ad accettare salari nettamente inferiori al dovuto e un numero di ore lavorative che spesso si protrae dall'alba al tramonto. La trasmissione terminava con una inchiesta «a brutto muso» con alcuni di questi «boss», costretti ad ammettere la vera realtà nascosta dietro certo perbenismo borghese.

Un'altra puntata riguardava un intero quartiere di Roma, la Magliana, costruito sotto il livello del Tevere e nel rispetto di un'unica legge: quella del profitto e della speculazione. I cronisti del *Givedì* hanno portato il microfono in un'assemblea di inquilini mentre i partecipanti decidevano — a somiglianza di quanto stabilito mesi fa da molte migliaia di altri abitanti della zona — di autorizzarsi il fitto del cinquanta per cento per protesta contro la mancanza di verde, di servizi di prima necessità, di illuminazione pubblica. In una recente trasmissione *Il giovedì* ha addirittura portato in scena quelli che potrebbero essere definiti i «piantagrane in nome della comunità»: coloro, cioè, che hanno scelto di contestare tutto e tutti finché non sia ripristinata l'osservanza delle leggi. Un cittadino di Bondeno (Ferrara) ha già speso oltre cinque milioni in carta da bollo e sporto centinaia di denunce alla magistratura, un esponente di «Italia nostra» è riuscito dopo due anni di battaglie giudiziarie a ottenere la demolizione di cinquanta villette abusive in provincia di Taranto, un avvocato genovese ha addirittura posto sotto accusa URSS e Stati Uniti (per gli esperimenti atomici) riuscendo a farsi ricevere dal Segretario Generale dell'ONU.

Tutto sommato, *Il giovedì* ha l'ambizione, portando alla ribalta casi del genere, di scuotere la coscienza della gente. E', a modo suo, una lezione di civismo per milioni di ascoltatori, che da due anni va in onda, puntualmente, ogni sette giorni.



Un angolo del «quartiere arabo» di Mazara del Vallo (Trapani), nel quale vivono alcuni tra i molti emigrati clandestini provenienti dalla Tunisia. Nell'inchiesta del «Givedì» venivano messi in rilievo gli aspetti più singolari di questo fenomeno a cui è interessata soprattutto la Sicilia occidentale. Nella foto in alto, lavoratori tunisini al porto di Mazara del Vallo

Il giovedì va in onda il 20 gennaio alle ore 13,15 sul Nazionale radiofonico.



A colloquio con Paola Pitagora, protagonista sui teleschermi di «A come Andromeda» nella parte di Judy. Cosa pensa di sé come donna e come attrice. Il piacere di provocare

di Domenico Campana

Milano, gennaio

Ed ecco a voi, nella parte di Judy nell'*A come Andromeda* televisivo, la bella e brava Paola Pitagora, reduce dai successi ottenuti nelle platee di tutta Europa e particolarmente quelle più sensibili ai risvolti sociologici, più impegnate, meno conformiste. Poiché essa, la Pitagora, è una di quelle donne che dell'anticonformismo hanno fatto la loro bandiera e si diverte quando è di buon umore a scandalizzare i benpensanti con dichiarazioni esplosive sull'amore, il sesso e il matrimonio, in ciò superata nella fauna artistica nazionale solo da Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo. La Patty però prima maniera, perché adesso anche la nota cantante, sul filo dell'aria di cauta restaurazione che da qualche tempo si respira, fa professione di moderatismo, se non ancora di morigeratezza.

A differenza di tante altre, Paola sa essere spiritosa: c'è in lei perfino una sottile autoironia. Se è vero che non risparmia il prossimo, sia pure solo per il gusto della battuta e non per cattiveria, a volte si diverte anche con se stessa. Spesso, bisogna dire, il pubblico non l'ha capita, prendendo per provocazioni quelli che erano «divertissements». Di sé ci dice: «Non sono bella, non sono intelligente, non sono anticonvenzionale, non sono sexy: sono solo una vera donna». Aggiunge: «Avrei voglia di mandare il mio diario a Jackie Onassis: avrebbe molto da imparare, io sì che sono veramente viva».

A Paola va riconosciuto comunque il merito di non essere furba né calcolatrice: dice quello che pensa (o forse: quello che le piacerebbe pensare), anche se può mettere gli ascoltatori, giornalisti e pubblico, di malumore. Con le sue opinioni «anti» si distingue, per lo meno, dalla maggior parte delle dive nostrane, che hanno preso lezione dalle americane e devono sempre fare l'elogio, a beneficio dell'opinione pubblica, della famiglia, della casa, della regolarità.

Parmigiana di nascita, Paola è ir-





Quattro fotogrammi di «A come Andromeda». Da sinistra: Paola con Luigi Vannucchi (il dottor Fleming); nella sala del calcolatore, ancora Paola e Vannucchi; Paola Pitagora nell'ufficio del col. Geers (Enzo Tarascio); Ida Meda (la dottoressa Ray), Paola Vannucchi, Mario Piave (l'ingegner Bridger), Tino Carraro (il professor Ernest Reinhart)

Una romantica divisa fra vecchi e nuovi miti

ruente e sincera; la sua timidezza è estrema. Questa ragazza, anzi questa donna ormai trentenne, peraltro splendida più che in passato, che si veste in modo folle, al punto che solo una rediviva Isadora Duncan potrebbe starle alla pari, è nella sua più intima verità una ragazza piuttosto insicura, divisa tra gli antichi miti della sua famiglia piccolo-borghese e i nuovi miti della tribù artistica alla quale appartiene. Sostanzialmente, in modo molto femminile, le piace vivere libera e comodamente, che è il sogno di quasi tutti. Siccome però è in fondo una moralista, ha bisogno di giustificare la sua libertà col mito della libertà.

Suo fidanzato, per molti anni, fu un pittore, uomo tormentato, che le insegnò verosimilmente il gusto della contraddizione. La parmigiana semplice e vitale tentava disperatamente, ogni mattina, di addentrarsi nel misterioso e un po' infido mare della inquietudine degli intellettuali. Sporgeva il piede, immergeva il pollice, ma l'acqua era gelida, grigia. Le restarono, di quei bagni fatti per amore più che per vocazione, i suoi atteggiamenti, che sono poi un modo squisito di farsi notare. Da allora vive a gomito a gomito con strani tipi, di varia intelligenza, ma tutti accomunati dalla moda dell'irregolarità, peraltro innocua.

Non può non seguirli, poi se ne torna a casa, dalla famiglia che adora, dalla madre assennata e affettuosa, dal fratellino, dal padre, insomma nel recinto dell'ordine. Da questo contrasto nascono dichiarazioni strane e anche spassose: «Mi piace avere figli ma non ne voglio», «Non concepisco il matrimonio ma sono fedele». Del resto, le si attribuiscono dichiarazioni volubili: una volta il matrimonio le fa paura, un'altra non lo concepisce come istituzione, un'altra ancora lei non ha niente contro il matrimonio, è solo che nessuno l'ha mai chiesta in sposa. La bella si diverte e lancia cortine fumogene per difendere il suo «io» sensibile e cangiante.

Del resto è ancora, grazie al cielo, una donna alla ricerca, con il gusto della sperimentazione, del rischio, con coraggio insomma. I suoi amici sanno che sotto le apparenze



Ancora Paola Pitagora in «A come Andromeda»: questa scena del telemanzo è stata girata in una grotta sul mare presso Alghero, Sardegna

frivole è una che paga di persona. Ancora oggi, Paola firma un bel contratto per un *Carosello* accettando di mercificarsi, ma è anche pronta a perdere tre mesi, rimettendoci denaro, per un copione che l'entusiasma; come è pronta a rifiutare un film che non si adatti alle sue convinzioni. Della sua ricerca rimangono dati esteriori un po' futili: è stata l'inventrice del bikini in tessuto

mimetizzato, fra le prime sacerdotesse della dieta macrobiotica, una delle prime «zingare» nostrane, con abiti strambi che costano, in tempo e denaro, più degli abiti di una buona boutique. E tuttavia c'è anche un itinerario più profondo, segreto, custodito con un pudore feroce. Unico sintomo l'insofferenza per quel giudizio degli altri di cui in fondo

un'attrice ha bisogno. Si pensi a come un'altra avrebbe sfruttato, al suo posto, la popolarità che le venne dalla Lucia dei *Promessi sposi* alla TV. C'era da restare per tutta la vita il simbolo della castità, dell'amore fedele, della virtù premiata. E lei invece niente, subito a farsi beffe di Lucia, a dichiarare: «Io al suo posto un flirt con don Rodrigo l'avrei accettato, perché no? Un tipo interessante».

E' quasi commovente la lotta di questa ragazza sentimentale come poche, profondamente romantica, per essere un simbolo più moderno, straffottente. Per essere, si badi: non per apparire. Quando dice sbattendo le lunghe ciglia sugli occhi sotto la frangetta: «Non sono dolce, non sono sognatrice», è a se stessa che parla. Invece è un pezzo di burro, tutt'al più di parmigiano reggiano; bella giovane e casereccia. A chi l'avvicina diamo un suggerimento: mai prenderla di punta, non opponetevi. Ve la ritroverete malleabile, la sua quintessenza è una docilità sconcertosa. Però non siate arrendevoli: potrebbe divorarvi a colazione. E' anche intelligente, bastano certi suoi giudizi a dirlo: «Su tre giovani registi di oggi uno è geniale e gli altri due sono tizi che sono andati spesso al cinema».

Quali sono le ultime cose che ha fatto? Risponde, col suo bisogno di demistificare a ogni costo: «Ho fatto due film importanti e mi sono comprata una scatola di fazzoletti». Fazzoletti a parte, ha appena finito un film sperimentale per la TV, *Giovanna 7* di Roberto Triana, dove si parla di Giovanna d'Arco, manco a dirlo, in chiave sociologica. Dio ce la mandi buona.

Poi ha fatto *Il vero e il falso* di Eriprando Visconti, con Martin Balsam, dov'è una maestra ingiustamente accusata d'omicidio, un'altra tappa dell'ormai inesauribile filone «giudiziario» del cinema italiano. Due giovani registi, di quelli che tanto le piacciono. Ma a proposito, un piccolo quiz: chi è dei due, Paola, quello che è andato al cinema spesso?

A come Andromeda va in onda martedì 18 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Alla TV Anna Moffo nella
«Lucia di Lammermoor»

Una scozzese



Anna Moffo, la protagonista, in una scena dell'opera di Donizetti. Nella pagina a fianco, ancora il famoso soprano con Lajos Kozma, che interpreta il personaggio di Edgardo

altera e passionale



di Laura Padellaro

Roma, gennaio

Siete stata ieri all'Opera?». «Sì». «La Lucia fu splendida». Splendida: così dice un personaggio di Tolstoj, Levine, ad Anna Karenina. Un aggettivo che molti censori musicali cancellerebbero, attenti a misurare lo spazio che nell'itinerario della grandezza creativa separa Gaetano Donizetti dai sommi operisti italiani dell'epoca, anzitutto dal «rivale aristocratico», Bellini. Eppure il romanziere russo, il quale aveva con la musica amorosi commerci, formulò un giudizio consacrato dal tempo: pagine come il sesto del secondo atto, nella Lucia, sono al vertice del canto operistico italiano, e non solo per l'impetuosità inventiva, ma per geniale avvedutezza stilistica. (Di tale pagina terranno conto Verdi e Wagner nel quartetto del Rigoletto e nel quintetto dei Maestri Cantori). Altre, le cadute della felicità creativa nascono dalla fretta «giornalistica» con cui il compositore bergamasco fu costret-

to a scrivere la sua opera, senza poterla ripulire, spinto soltanto da quel turbine che gli antichi chiamavano, con tanta proprietà, «furor estetico».

Lucia di Lammermoor non fu composta in cinque mesi, come si è per molto creduto, ma in poche settimane, forse quattro. La prima rappresentazione avvenne il 26 settembre 1835, al «S. Carlo» di Napoli: alla fine di aprile, però, mancava ancora il soggetto e Donizetti scriveva all'editore Ricordi: «Io non so per anco cosa scriverò. Manchiando di poeti e il vonno di cartello ed intanto nessuno nasce». Appena il librettista Salvatore Cammarano ebbe pronto il testo — tratto dal romanzo di Walter Scott, *The bride of Lammermoor* — il musicista si abbandonò al suo «furor»: e questo fu il lievito che innalzò molte pagine in quella sfera splendente di cui parla Tolstoj. La vicenda lagrimevole della fidanzata di Edgardo di Ravenswood che, costretta dal fratello a sposare un altro uomo, lord Arthur Bucklaw, immerge il pugnale nel cuore dello sventurato consorte, tocca in virtù della musica più alti approdi. Scompare il cupo romanticismo del quadro e del

soggetto; il tetro castello di Scozia, il temporale, il cimitero, il tradimento, il pugnale, il sangue, la sinistra demenza, tipici ingredienti dei cosiddetti racconti «gotici» in voga nell'ultimo Settecento, sussistono; ma l'aura di vergine incanto della musica ricrea la vicenda, rinnova le impressioni. Domina, col suo peso antico di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia nella famosa scena del terzo atto; ed è un raro colpo d'ala quel flauto «obbligato» che con la sua voce così limpida accompagna la voce di donna: nulla, più di questo provocante candore dello strumento, giova a mutare il canto umano in lacerato lamento, e il gorgheggio in espressione ultima dello strazio.

L'attesa della prima rappresentazione fu travagliata per Donizetti dall'ansia e dal timore: eppure Lucia di Lammermoor era la sua cinquantunesima opera, non certo una partitura d'apprendistato. Ma il musicista temeva fra l'altro, come un novizio, la concorrenza di compositori allora militanti, oggi inghiottiti dal gorgo della storia. Il 16 luglio 1835 scriveva in una lettera al Cobianchi: «I nostri teatri vanno

di male in peggio... Le opere fischeggiano, il pubblico fischeggia e la platea scarseggia! Due giorni fa Coccia diede *Marfa*...». E oltre: «Al fondo, Staffa, il giovane napoletano che dimorò per lunga pezza in Parigi, diede pure un'opera, *Le mariage de la raison*! Se il libro era più caldo, scommetto che in molti siti egli pure si sarebbe più infiammato... Tuttavia tre pezzi si applaudirono! Ora andrà al «S. Carlo» il *Danao*, opera vecchia di Persiani, poi la mia Lucia di Lammermoor che è già finita... La crisi è vicina, il pubblico sta indigesto, la società teatrale è per sciogliersi, il Vesuvio fuma e l'eruzione è vicina. Intendami chi può che m'intend'io».

Ma, il 29 settembre 1835, un'altra lettera (a Giovanni Ricordi) racconta l'esito felicissimo della Lucia: «Per molte volte fui chiamato fuori e ben molte anche i cantanti. Il fratello di S. M. Leopoldo che assisteva ed applaudi, mi fece i più lusinghieri complimenti; la seconda sera vidi cosa insolitissima in Napoli, cioè che al finale, dopo grandi evviva all'adagio, Duprez nella maledizione si fece applaudire al sommo prima della stretta. Ogni pezzo fu ascoltato con religioso silenzio e da spontanei evviva festeggiato».

Da allora, Lucia vive. Un'edizione dell'opera, per la regia di Mario Lanfranchi, va in onda questa settimana in televisione con Anna Moffo protagonista, Lajos Kozma nella parte di Edgardo, Giulio Fioravanti in quella di Enrico Ashton. Non è una delle solite edizioni di opere liriche, allestite in studio o «ripreses» dall'esecuzione teatrale, ma un grosso film (girato a colori!), uno di quelli che circolano nel mercato cinematografico internazionale.

«Non ho preteso certo di operare grandi rivoluzioni con la mia regia», ci ha detto Lanfranchi, «ma ho inteso proporre un personaggio che non fosse più l'uccellino ferito che cerca un cespuglio dove morire, come si legge nel romanzo di Scott. Lucia Ashton è una scozzese altera e passionale, sia nell'amore con Edgardo, sia nel contrasto con il fratello, del quale ultimo non è vittima inerme. Lucia è vittima invece dell'ambiente, di una Scozia di piombo massiccio, di un tipo di società schiacciante alla quale si ribella con un'audacia sanguinaria». Un mese e mezzo è durata la lavorazione del film, destinato a fermare un'immagine di Lucia che Anna Moffo ha disegnato con estrema passione e con cura fino dal 1958, l'anno in cui per la prima volta, indossò le vesti dell'eroina donizettiana a Novara. (Cantò poi l'opera a Chicago, al «Met» di New York, alla «Scala» di Milano e in altri illustri teatri). Il film è stato girato in Inghilterra e in Italia: nelle grandi foreste di Scozia gli esterni, nel castello di Bracciano, a pochi passi da Roma, gli interni.

Sarà, così si spera, una Lucia «splendida», anche se ormai tempi e costumi sono cambiati, come del resto gli spettatori d'opera. Nessuno, oggi, assisterebbe alla Lucia con la partecipazione sfrenata della Bovy: di quell'infelice creatura che, scrive Flaubert, nella scena d'addio degli amanti, «gettò un grido acuto che si confuse con le vibrazioni degli ultimi accordi».

Lucia di Lammermoor va in onda venerdì 21 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Mille difficoltà da affrontare nelle riprese sperimentali per la televisione a colori sui fondali invernali dell'isola del Giglio



Preparativi per l'immersione. Le lampade illuminanti, la tabella « campione-colore », le batterie sono state montate su un traliccio di tubi di ferro assicurato con un cavo ad un verricello sul battello-appoggio. In questo modo sarà meno laborioso traslocare il complesso dell'attrezzatura da un fondale all'altro



I desperados subacquei del colore

Li hanno soprannominati i desperados del freddo, i desperados subacquei del colore: una troupe di operatori e tecnici televisivi che sui fondali invernali davanti alla costa dell'isola del Giglio si è impegnata nei giorni scorsi in ricerche ed esperimenti per le riprese subacquee destinate alla TV a colori. Si trattava di costituire, da un lato, un gruppo affiatato ma non troppo numeroso, con materiale adatto, leggero e poco ingombrante, una « unità mobile » che potesse servire per i reportages d'attualità senza dover noleggiare ogni volta aerei o navi-appoggio per un servizio di pochi minuti. Si doveva poi — d'altro canto — stabilire quali cineprese, pellicole, filtri usare, quali sistemi di illuminazione per le riprese sottomarine a colori. Si sa, infatti, che l'elemento liquido fa da filtro per le tinte e, aumentando lo spessore, cioè la distanza dal soggetto da riprendere, e la profondità, assorbe sempre più i colori: a sei metri dalla superficie, senza adottare gli opportuni accorgimenti, tutto risulterebbe grigio anche in una giornata di sole. Tecnici e operatori — la squadra faceva capo al regista Andrea Pittiruti ed all'operatore Fernando Rodio — hanno dunque affrontato le temperature gelide delle profondità marine di dicembre, sono scesi a quaranta metri ed oltre in piena notte a veri-

ficare la potenza delle lampade al quarzo, la bontà delle cineprese, la sensibilità della pellicola misurandone la resa con un'apposita « tabella colore ». Per poter « tirar fuori » i colori in un « campo medio » sott'acqua — cioè con la macchina da presa distante tre o quattro metri, che è la distanza minima di « sicurezza », poniamo, da uno squalo — occorrono almeno 4000 watt di potenza d'illuminazione: le lampade e le batterie per alimentarle sono state montate su un traliccio di tubi di ferro assicurato con un cavo ad un verricello sul battello-appoggio, in modo da non dover spostare tutte le volte il materiale poiché è sufficiente, in tal modo, alzare per ogni « trasloco » la « gabbia » e quindi calarla nuovamente secondo le necessità. I tecnici hanno poi affrontato e risolto, almeno sulla carta, altri problemi: un apposito sistema di lampadine chiuso nell'astuccio subacqueo permetterà la lettura del metraggio, dei numeri di diaframma e del fuoco sulle cineprese caricate con 120 metri di pellicola, mentre un telecomando agirà sui filtri per toglierli ed inserirli. Il collaudo degli uomini, si è già detto, è stato più che positivo: un po' di destrosità per le calorie, un po' di acqua calda nell'interno delle mute per dare un momentaneo tepore, e via verso il fondo.

(a cura di Andrea Pittiruti)



Nella foto a fianco: a sinistra dell'operatore la luce di una lampada sembra debole e lontana. In realtà dista soltanto quattro metri ed ha una potenza d'illuminazione di 1000 watt. Le lampade al quarzo usate sott'acqua danno una luce molto più chiara di quelle normali a filamento



Prove con la « tabella colore ». Occorrono anni di esperienza e continue ricerche tecniche per scegliere il tipo di cinecamera, di pellicola, di obiettivo e di filtri che consenta buone riprese subacquee. Nella foto sotto, l'operatore lavora con una lampada fissata alla macchina



La cinecamera, nella foto a sinistra, lavora ad una profondità di quaranta metri. Sono le dieci di sera, il freddo è micidiale ed è buio pesto. Due forti lampade al quarzo sono appena sufficienti a far risaltare i colori in una minuscola zona di fondale. I problemi diventano difficilissimi da risolvere quando occorre includere un'area più vasta



Che ne facciamo del

di Pompeo Abruzzini

Roma, gennaio

La tradizionale definizione di « tempo libero », inteso quale tempo non impegnato nel lavoro bensì dedicato alle attività di svago, può sollevare molte obiezioni. Provate a domandare ad una casalinga con tre-quattro figli di quanto « tempo libero » dispone: rischiate certamente una risposta negativa e forse irritata per la vostra dabbenaggine. Nella convulsa vita moderna spesso il « tempo libero » è un'astrazione, una convenzione, più raramente una realtà tranquillamente vissuta. Il tempo da dedicare alle cosiddette attività di svago è spesso ritagliato fra mille altri impegni, conteso ad altre importanti attività o rubato al sonno.

Per conoscere quali fossero le piccole passioni, gli hobby degli italiani, il Servizio Opinioni ha posto in una vasta indagine campionaria concernente l'intera popolazione adulta nazionale anche alcune domande su questo aspetto dell'impiego del cosiddetto « tempo libero ».

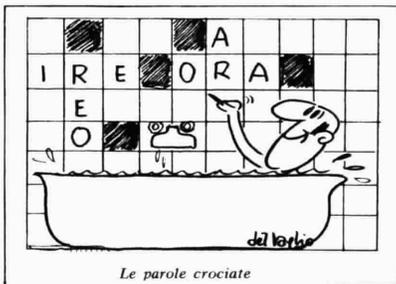
Dai risultati ottenuti emerge come in testa alla graduatoria sia il « fare passeggiate », svago non costoso,



...Visitare musei ... Fotografare



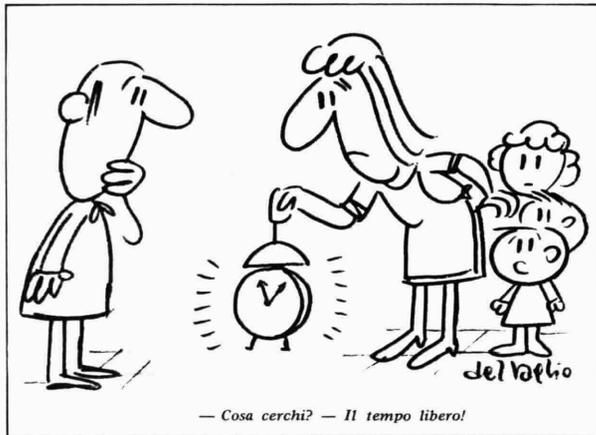
Trasmissioni connesse con le vacanze: « Mare aperto »...



Le parole crociate



... e « Aria di montagna »



— Cosa cerchi? — Il tempo libero!

sempre possibile e diffuso in tutte le categorie e stadi sociali.

Molto diffuse sono anche alcune attività connesse con la casa quali il « curare piante e fiori » in balconi, terrazzi, giardini e « fare lavoretti per la casa » cioè verniciature, piccole riparazioni, ecc.; ovviamente alle prime si dedicano più le donne, alle seconde soprattutto gli uomini. Tra le altre attività svolte con discreta frequenza troviamo il giocare a carte (specie per gli uomini), la cura di animali domestici casalinghi, le parole crociate e le attività di beneficenza (specie fra le donne). Un po' sorprendente che visitare musei e gallerie preceda in gradua-

toria il fotografare, probabilmente si è verificato un fenomeno di « riposte di prestigio » che ha in parte esagerato le dichiarazioni di frequenza ad una attività considerata eminentemente « culturale ». Largamente minoritarie sono invece varie attività artistiche quali quelle musicali, figurative o letterarie.

Nel corso della stessa indagine si è anche cercato di appurare quanti fossero i collezionisti e cosa formasse oggetto della loro passione. Il 6 % degli italiani adulti, cioè quasi due milioni di persone, coltivano questo hobby ed una cifra analoga dichiara di averlo avuto in passato.

INDICE DI FREQUENZA NELLA PRATICA DI ALCUNE ATTIVITA' DI SVAGO

Attività	Indice complessivo	Sesso	
		Uomini	Donne
Fare passeggiate	55	58	53
Curare piante e fiori (balcone, giardino)	40	28	52
Fare lavori per la casa (vernicature, riparazioni, ecc.)	36	46	26
Giocare a carte (dama, scacchi, ecc.)	35	50	21
Curare animali domestici (gatti, cani, ecc.)	25	24	26
Risolvere parole crociate (sclerade, rebus, ecc.)	20	23	17
Svolgere attività assistenziali (di beneficenza)	20	15	26
Visitare musei (mostre, gallerie, ecc.)	20	23	18
Fotografare, filmare (sviluppare foto, ecc.)	15	20	9
Fare giochi di società (caccia al tesoro, ecc.)	7	9	6
Suonare uno strumento musicale (non professionalmente)	5	8	2
Disegnare, dipingere, scolpire, ecc.	5	6	3
Scrivere poesie, novelle, ecc.	3	5	2
Costruire modelli di aerei, navi, ecc.	2	4	1
Recitare (in fiordrammatiche)	2	2	1

Formano oggetto di collezione:

francobolli	51
cartoline illustrate	17
monete	17
minerali, fossili	3
modellini	3
farfalle	1
piante	1
foto divi	1
altro (manifesti, articoli, ecc.)	4

100

Un altro aspetto delle attività extralavorative che ha formato oggetto di indagine è stata l'appartenenza ad associazioni, circoli, club, ecc. Gli italiani non sembrano essere molto proclivi all'associazionismo, infatti solo 1 su 5 ha esplicitamente dichiarato di far parte di qualche gruppo.

PERSONE ISCRITTE AD ASSOCIAZIONI, CIRCOLI, CLUB, ECC.

In complesso	19 %	Personale con istruzione:	
Sesso:		elementare	15 %
Uomini	28 %	media inferiore	22 %
Donne	11 %	media superiore o laurea	31 %



... Curare piante e fiori

nostro tempo libero?



del bopio

... Soltanto la metà degli italiani gode di un effettivo periodo di vacanze

Le categorie professionali ove l'associazionismo è più frequente sono: dirigenti e professionisti, insegnanti e impiegati di concetto; quelle ove è più raro sono: le casalinghe, gli operai comuni, gli agricoltori ed i braccianti agricoli.

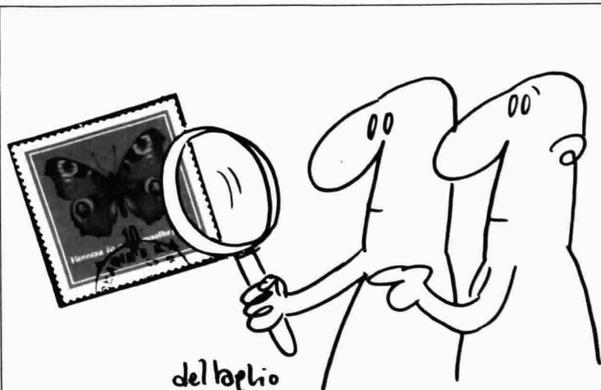
Alla richiesta di indicare il tipo delle associazioni di appartenenza si sono avute le seguenti risposte:

ricreativa	23 %
religiosa	23 %
sportiva	14 %
culturale	14 %
politica	13 %
sindacale	13 %
altre	15 %

Per quanto riguarda il grado di partecipazione attiva alle attività di dette associazioni, esso concerne mediamente solo il 40 % degli iscritti, per gli altri è solo occasionale o nullo.

Dal tempo libero a carattere marginale si è passati infine alla grande occasione di relax, alle vere e proprie vacanze; qui la constatazione che colpisce di più è che solo circa la metà degli italiani (46 %) gode di un effettivo periodo di vacanze; per l'altra metà la vita scorre nel solito modo durante tutto il corso dell'anno. Certamente un po' amara è anche la constatazione di come tale necessaria occasione di riposo sia appannaggio più di alcuni ceti sociali che di altri; infatti, la relazione con le condizioni socio-economiche è la seguente:

Hanno goduto di vacanze:	
Condizioni socio-economiche: superiori e medie superiori	79 %
medie	62 %
medie inferiori	40 %
inferiori	20 %



del bopio

— Scusi lei colleziona farfalle o francobolli?

Va inoltre aggiunto che per un quarto circa degli italiani queste vacanze non hanno comportato uno spostamento della propria residenza abituale, infatti:

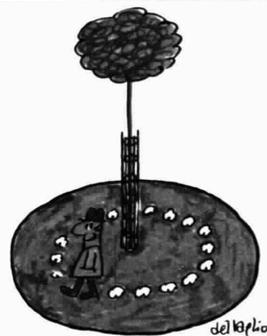
Hanno passato le vacanze:	
nella propria abitazione	23 %
altrove in Italia	67 %
all'estero	10 %

Anche il luogo delle vacanze è stret-

tamente connesso con le disponibilità economiche, infatti:

Vacanze		
Condizioni socio-economiche	in casa	all'estero
superiori e medie superiori	16 %	22 %
medie	17 %	13 %
medie inferiori	34 %	5 %
inferiori	34 %	6 %

Per quanto concerne le destinazioni preferite da chi ha la possibilità di spostarsi si constata che tra mare e montagna il rapporto è di 3 a 1.



del bopio

... Fare passeggiate

Complessivamente il panorama che emerge da questi dati mostra gli italiani solo moderatamente attivi nell'esplicare attività extralavorative; difficile è valutare quanto ciò sia frutto di precise scelte individuali o non piuttosto di costrittivi condizionamenti socio-economici e culturali.

ASCOLTO E GRADIMENTO PER ALCUNE TRASMISSIONI CONNESSE CON HOBBY E VACANZE

	Millioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Televisione		
estate 1971: Aria di montagna	1,0	72
estate 1971: Mare aperto	1,2	70
inverno 1970: Tempo di sci	1,1	70
inverno 1969: Setteleghe	1,5	70
estate 1969: Controfatica	1,6	66
Radio		
estate 1971: Mare oggi	—	72
1° sem. 1970: L'hobby del giorno	0,8	66
anno 1969: Dove andare	0,7	66



del bopio

... Minoritarie le arti figurative

Mettiamo Nuova inchiesta che il tuo vicino di sia stato in prigione

I risultati dell'iniziativa di dicembre sulla fedeltà coniugale discussi alla radio da un gruppo di studiosi ed esperti

L'inchiesta «Secondo lei...» che «Buon pomeriggio» conduce in collaborazione con il «Radiocorriere TV», coincide con il secondo anniversario della trasmissione in onda dal lunedì al venerdì alle ore 14,08 sul Programma Nazionale.

Dopo tanti mesi di quotidiano colloquio con il pubblico, «Buon pomeriggio» vuol dare la parola ad ogni ascoltatore su problemi di comportamento individuale e civile che lo potrebbero riguardare da vicino. In dicembre è stato proposto un questionario riguardante l'infedeltà coniugale. Quello che pubblichiamo oggi chiede agli ascoltatori della trasmissione ed ai lettori del «Radiocorriere TV» di dirci come reagirebbero se venissero a sapere che una persona a loro vicina ha subito anni prima una condanna penale. Siamo certi che anche questa volta le risposte saranno numerose confermando così l'interesse dimostrato da tutti per l'inchiesta promossa da «Buon pomeriggio».

Sessantasei su cento delle persone che hanno risposto al quesito di *Buon pomeriggio* (pubblicato sul *Radiocorriere TV* del 5 dicembre scorso) «Come dovrebbe comportarsi un marito o una moglie di fronte alla prova d'infedeltà dell'altro coniuge?», hanno dichiarato che la soluzione migliore sarebbe «discutere con calma».

A dare questa risposta sono state più numerose le donne che gli uomini. A notevole distanza seguono, in ordine decrescente, le seguenti soluzioni: 1) Dovrebbero, tutti e due, andarsene di casa, divorziare, separarsi (8%). 2) Il marito dovrebbe discutere con calma; la moglie far finta di niente. 3) Il marito dovrebbe andarsene di casa; la moglie discutere con calma. 4) Il marito reagire violentemente; la moglie discutere con calma. 5) Dovrebbero far finta di nulla tutti e due. 6) Reagire violentemente tutti e due. 7) Il marito andarsene di casa; la moglie far finta di nulla. 8) Dovrebbero

comportarsi tutti e due nello stesso modo, ovvero rendersi pan per focaccia. 9) Dovrebbero essere indifferenti alla cosa tutti e due.

Per tre giorni a *Buon pomeriggio* (esattamente nei giorni 20, 21, 22 del dicembre scorso), si è parlato dei risultati dell'inchiesta, che ha dato, oltre alle risposte, un quadro molto interessante sulle caratteristiche delle persone che hanno espresso la loro opinione.

Sono intervenuti il sociologo professor Sabino Aquaviva, dell'Università di Padova, lo psicologo e penalista dottor Guglielmo Gulotta, e padre Jean de la Croix, vicario generale al collegio di Padre Damiano.

Il prof. Aquaviva ha detto:

«Nella nostra società la risposta all'infedeltà è orientata verso la tolleranza, come appunto dimostrano i risultati dell'inchiesta. Si tratta di un nuovo atteggiamento di una civiltà che sta nascendo, di fronte ai diversi atteggiamenti di una civiltà che sta morendo. In ogni caso, l'infedeltà coniugale è un fenomeno diffuso che ha radici individuali e sociali.

Le radici sociali sono nello sviluppo industriale, che ha messo in crisi la famiglia: essa fatica ad adeguarsi ad una società in cui, fra l'altro, non è più, come al tempo delle famiglie patriarcali, al centro della vita economica. Inoltre, è in crisi perché fenomeni come l'emigrazione (nei casi in cui essa allontana uno dei coniugi), la permanenza fuori casa per lungo tempo per ragioni di lavoro (e quindi la prolungata intimità con persone di altro sesso), la frustrazione della casalinga (isolata ed insieme sollecitata dalla civiltà dei consumi) e via dicendo, fanno sì che risulti sempre più difficile assicurare quella coesione del nucleo familiare che è alla base della fedeltà. Inoltre, quando non si tratta di fatti soltanto occasionali, l'infedeltà è fondata sul desiderio di molti di ritrovare la spontaneità e la freschezza di sentimenti del periodo prematrimoniale, di



Paolo Valmarana, vice direttore centrale dei programmi radiofonici, nella redazione di «Buon pomeriggio» con Jacqueline De Stefanis, Dina Luce, Paola Da Venezia e Maria Lazzari

ritornare a quello stato ideale che di frequente è rivissuto emotivamente per tutta la vita con malcelato rimpianto. Si tratta anche di una risposta alle ansie, alle tensioni della vita familiare.

La salvezza del rapporto coniugale (e quindi della salute psichica dei figli, spesso danneggiata dalla crisi della struttura familiare) sta nella capacità di ridare continuamente spontaneità e freschezza alla vita della famiglia, ritrovando quella dimensione di «gioco» che è sempre alla base della nostra capacità di affrontare problemi e difficoltà nelle migliori condizioni».

Il dottor Guglielmo Gulotta, psicologo e penalista, commentando i risultati dell'inchiesta, ha affermato: «L'infedeltà e le reazioni ad essa traggono origine dalla struttura monogamica della famiglia, che è tale presso tutti i popoli che hanno raggiunto un elevato grado di civilizzazione, in quanto l'uomo, più di ogni altro essere vivente, ha un bisogno particolare di cure parentali univoche e costanti, dato che il suo tempo di apprendimento è comparati-

vamente molto lento. L'infedeltà trae origine dal fatto che spesso ci si sposa non per formare una famiglia e accettare tutte le responsabilità che ne derivano, quindi per dare, ma per sollevare il proprio senso di autostima, che spesso è costituito da un sentimento di essere inadeguati, quindi per avere. Quando nel corso del matrimonio ci si rende conto di questo conflitto, si produce una fuga da esso nella speranza di trovare altrove la propria soddisfazione. La persona particolarmente incline all'infedeltà è quella che corteggia per avere, ma quando l'altro si innamorava e comincia quindi a dare, si rende conto di dover in qualche modo ricambiare questo affetto, quindi di dover dare a sua volta. Questo rovesciamento della situazione diventa per taluni soggetti insostenibile tanto che si sentono spinti a cercare nuove avventure in modo che il meccanismo si ripete come in un circolo vizioso.

In conclusione, si può sottolineare che la risposta che ha ottenuto il maggior numero di consensi riveli chiaramente la tendenza della società italiana attuale a rendere ra-

del programma «Buon pomeriggio» con la collaborazione dei nostri lettori

casa



abbiano tutti lo stesso peso. Accade che l'infedeltà sia più direttamente fisica che tradimento di valori come l'amore del coniuge, la cura della famiglia. Non fraintendere: l'infedeltà fisica è sempre una debolezza, o una immaturità, o una inciviltà; ma non ha sempre la gravità di un tradimento dei valori di fondo. In caso di infedeltà (come lo suppone l'inchiesta) non ci sono teorie generali. Ogni matrimonio, avendo la sua storia e le sue proprie componenti, deve risolvere il proprio caso. Il che non significa arbitrarietà. Elementi oggettivi di valutazione ci sembrano:

— La possibilità o meno di continuare una vera vita comune. E qui bisogna notare che qualche volta il

perdono non basta, non potendo da solo rifare la capacità psicologica di vivere insieme.

— L'altro, la sua crescita, la sua felicità.

— La presenza di figli e l'atmosfera affettivo-educativa dovuta loro.

— Le convinzioni religiose che uno può avere. Tutti elementi da prendere insieme, che impegnano la nostra responsabilità. A me pare un segno positivo il fatto che una grande maggioranza abbia rifiutato (almeno in teoria) le soluzioni estreme e istintive, come la violenza; o superficiali, come "comportarsi allo stesso modo" o "dissintendersi". Il comportarsi allo stesso modo significa di fatto abdicare alla propria personalità e pren-

dere l'altro come criterio precisamente in ciò che è più discutibile, manifestando così un'incapacità di affrontare responsabilmente il problema. Dissintendersi della cosa, quando è possibile, vuol dire che l'amore è morto. Invece, discutere con calma sembra l'atteggiamento più responsabile perché significa sia ricercare il perché della situazione, sia vedere come superarla. Come però dimenticare che dietro le semplici domande dell'inchiesta si nascondono situazioni dolorosamente sofferte e che nessuno di noi oserebbe giudicare! ».

Buon pomeriggio va in onda tutti i giorni da lunedì a venerdì alle 14,08 circa sul Nazionale radiofonico.

SECONDO LEI...

Dopo il successo dell'inchiesta sul tema: « Fedeltà coniugale », *Buon pomeriggio* propone agli ascoltatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV* un nuovo argomento. Tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione, compilando questo questionario ed inviandolo in busta affrancata con L. 50, in modo che arrivi entro e non oltre il 23 gennaio 1972 a:

Buon pomeriggio
Via Asingo 10
00195 ROMA

I risultati saranno resi noti nelle settimane successive durante le trasmissioni di *Buon pomeriggio* (ore 14,08, Programma Nazionale)



SECONDO LEI...

riservato
all'ufficio

se venisse a sapere che una persona a lei molto vicina ha subito anni prima una condanna penale per furto, come si comporterebbe?

1 La notizia non influenzerebbe minimamente i nostri rapporti

2 Continuerei a frequentarla ma la mia fiducia nei suoi confronti diminuirebbe

3 Cercherei con tatto di raffreddare i rapporti fino a romperli

4 Troncherei qualsiasi rapporto

Caratteristiche personali di chi risponde (Non occorre scrivere il nome)

Sesso: Maschio 1 Femmina 2

Età: Fino a 21 anni 1 Da 22 a 31 2 Da 32 a 45 3 Oltre 45 4

Residenza: _____ città _____ provincia

Professione: _____ (specificare)

ATTENZIONE: Ciascun lettore è pregato di esprimere la sua opinione con una sola risposta, segnando con una crocetta X il quadratino corrispondente. Rispondere invece a tutte le domande sulle caratteristiche personali (la mancanza anche di un solo dato renderà nulle tutte le altre risposte)

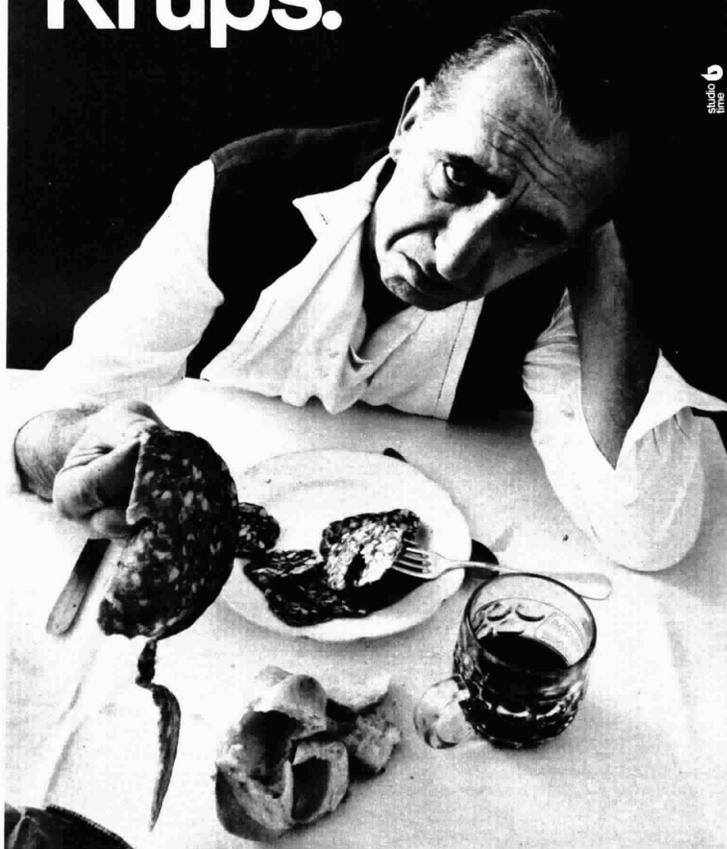
riservato
all'ufficio

zionale e ponderata la risposta ad un evento, come quello della infedeltà, che altrimenti può distruggere il nucleo familiare ».

A sua volta, padre Jean de la Croix ha detto:

« Intanto, il problema vero non è l'adulterio ma l'amore. Il discorso sull'adulterio va perciò situato sempre in un discorso più profondo sull'amore. Da questa impostazione vengono allora molti atteggiamenti concreti come: accettare i limiti propri e dell'altro; cercare di capirlo e andargli incontro nelle sue necessità; non drammatizzare gli inevitabili piccoli urti quotidiani; sapersi perdonare a vicenda; non prendere l'altro per un angelo o un eroe, ma per un uomo o una donna che ha le sue difficoltà e immaturità; ricercare ciò che fa crescere l'altro e lo rende felice come persona, non solo come sesso; creare una comunione di valori profondi; ricordarsi che amare significa dare e ricevere. In breve, sapere che l'amore non progredisce senza uno sforzo di trasparenza, di ammirazione, di perdono. Detto questo, bisogna sottolineare come le infedeltà o tradimenti non

Che fette del cavolo, senza Krups.



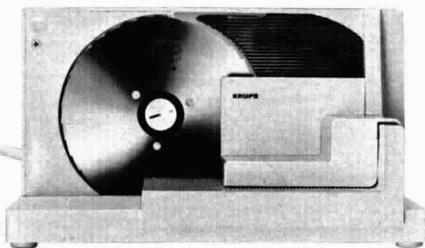
Vale la pena di rovinarsi un pranzo, e anche un poco il fegato, per una fetta di qualcosa che essendo stata tagliata a mano è evidentemente tagliata male: o troppo alta o troppo sottile o troppo dritta o troppo storta... Signori, aggiorniamoci! Oggi per tagliare alla perfezione qualsiasi cosa c'è l'affettatrice elettronica* Krups.

Pane, prosciutto, salame, arrostiti, verdura, formaggi: affidatevi a una Krups, l'affettatrice elettrica più pratica, maneggevole e sicura che esista.

*esclusiva Krups.



KRUPS ITALIA s.r.l.
Milano
Prodotti originali Robert Krups Solingen
Wald (Germania Occidentale)



«La domenica sportiva» inizia l'anno senza il suo campione



Due cannonieri alla ribalta della «Domenica sportiva»: Bettega e Bigon con la medaglia del nostro giornale

Due insieme e poi nessuno

di Aldo De Martino

Milano, gennaio

Anno nuovo senza «campione» della *Domenica sportiva*: Gigi Riva, il più votato dai giornalisti dei quotidiani d'informazione interpellati e dalla giuria dello studio centrale di Milano, ha infatti ottenuto solo tre segnalazioni e poiché il regolamento del premio prevede un minimo di quattro punti sugli undici possibili, non è stato eletto il protagonista della settimana, a cavallo tra 1971 e 1972.

Meglio così, forse, perché Riva, prima o poi, otterrà l'unanimità dei consensi, ora che, tornato sicuro di sé e in forma, troverà modo di esprimere compiutamente la sua personalità. Votato anche il diciottenne tennista Barazzutti, che negli Stati Uniti ha dimostrato di essere il N. 1 dei giovanissimi del mondo.

La domenica sportiva, intanto, sottolineando le imprese degli atleti più rappresentativi con la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, cerca di mettere a fuoco i problemi che l'agonismo spesso nasconde, anche senza malizia, e che il momento «magico» non riesce a bruciare, a risolvere.

Con Bettega e Bigon, premiando per la seconda

volta il primo e tenendo a battesimo della fama il secondo, sono stati scoperti, illustrati, tramite i «personaggi» di Alfredo Pigna, alcuni dei motivi più controversi e patetici della vita dei calciatori e cioè il rapporto improvviso del giovane con il successo e la popolarità; il futuro indefinito, che prevede un tramonto improvviso all'alba della maturità; la solitudine che una vita monastica impone al ragazzo che «riesce», proprio nel momento in cui il bisogno di affetto è particolarmente sentito e importante.

Anche in altri settori *La domenica sportiva* ha cercato di aiutare lo sport, sia propagandando le discipline formative, per una più vasta comprensione dello sport sociale, sia, con Nino De Luca e Mario Poltronieri, contribuendo ad una impostazione della grossa questione della sicurezza dei piloti delle auto da corsa. Il processo che mira a perfezionare il rapporto tra costruttori, piloti, organizzatori e pubblico continuerà fino a quando la coscienza comune troverà una soluzione che abbia maggior rispetto per la vita dell'uomo che contribuisce ad esaltare, insieme al coraggio, la tecnica e la ricerca.

La domenica sportiva va in onda domenica 16 gennaio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il lastrico solare

«Cos'è il "lastrico solare"? Ho sempre saputo che essere ridotti sul lastrico, significa essere ridotti a vivere in strada. Sento invece da alcuni miei amici avvocati parlare di lastrico solare per indicare il terrazzo sul tetto. Non sarebbe meglio chiamare quel terrazzo in altro modo: per esempio, "astico", come lo si chiama a Napoli?» (Elisa G. - Napoli).

Sul piano filologico non sono in grado di risponderle. Sul piano della simpatia per il linguaggio napoletano, solidarizzo con lei, non avendo ragione alcuna di far mistero del fatto che sono napoletano anch'io. Sul piano del diritto, le dirò che il codice civile non definisce il «lastrico solare» e che, pertanto, dobbiamo rivolgerci ai manuali di ingegneria. I quali parlano proprio di «lastrico solare» e definiscono lo stesso come un sistema di copertura degli edifici costituito da una superficie piana (sia pure lievemente inclinata allo scopo di agevolare il deflusso delle acque piovane) munita di pavimentazione adatta a rimanere allo scoperto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per gli invalidi

«Ho sentito che per noi invalidi ci sono buone novità in vista. E' vero? E di che cosa si tratterebbe?» (Manlio Guerini - Udine).

Effettivamente, il decreto (elaborato dal Ministro del Lavoro) che riforma il trattamento di invalidità erogato dall'INPS verrà emanato entro la fine dell'anno 1971 ed interesserà quasi 2 milioni di pensionati nonché un elevato numero di lavoratori che attendono da tempo il riconoscimento della loro ridotta capacità di guadagno. Non si tratterà di una riforma puramente «economica», bensì di un riordinamento generale della materia, nel quadro di una sempre maggiore sicurezza sociale nel nostro Paese. Il decreto definirà, innanzitutto, l'invalidità di primo, secondo e terzo grado, preciserà i criteri per la revisione dell'invalidità e per la liquidazione della pensione e semplificherà notevolmente le procedure per i ricorsi e le controversie in materia di invalidità, anche per eliminare il costoso contenzioso che grava sull'INPS. Ed ecco alcune «anticipazioni» in merito al decreto: in base alle nuove norme, sarà considerato invalido di primo grado il lavoratore dipendente od autonomo, iscritto all'assicurazione generale obbligatoria, «la cui capacità di guadagno, nell'attività professionale o mestiere esercitata ed in occupazioni affini, confacenti alle sue attitudini e formazione professionale, sia

ridotta in modo permanente a seguito di infermità o di difetto fisico o mentale, a meno della metà di quanto guadagna abitualmente una persona sana di corpo e di mente che eserciti la medesima professione o mestiere e che sia in possesso di analoghe attitudini o formazione professionale».

La norma che definirà l'invalidità di primo grado ripete dunque, completandola, quella che regola l'invalidità senza ulteriori distinzioni e che è stata di recente (giugno 1971) resa uguale per i lavoratori operai ed impiegati dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 160. Tale «completamento» e la sua importanza innovatrice sono meglio chiariti da un'altra norma del decreto, secondo la quale si dovrà tenere conto, nella valutazione dell'invalidità, oltre che delle condizioni socio-economiche della regione in cui l'assicurato lavora, anche dell'usura esercitata dal lavoro e del declassamento rispetto alla professione o mestiere esercitati prima dell'infermità o del difetto fisico o mentale. Al pensionato di primo grado sarà riconosciuto il trattamento fissato dalle norme in vigore. La «invalidità assoluta» dovrà essere dichiarata quando l'assicurato si trovi nella permanente e totale impossibilità di svolgere la propria attività. I lavoratori dipendenti avranno, in questo caso, un'integrazione in misura pari alla differenza tra la pensione ed il trattamento pensionabile che loro spetterebbe con 40 anni di contribuzione (comunque non inferiore a 30.000 lire mensili); gli «autonomi» otterranno un'integrazione di 30.000 lire al mese. Il grado d'invalidità potrà essere riveduto ogni due anni. Queste, come le ho detto, sono solo alcune delle innovazioni che apporterà il nuovo decreto; il resto lo conoscerà quando il decreto stesso verrà emanato; si tratta, come ha visto, di un decreto molto importante e atteso.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

«Sono da poco pensionato e mia moglie arrotonda il mio non lauto mensile facendo lezioni private. Non vorrebbe però che questa sua attività risultasse a suo nome; perciò avrei pensato, nella denuncia dei redditi, di far comparire questi proventi a nome mio, e cioè come frutto di mio lavoro. In tal modo mia moglie non risulterebbe, ma le imposte dovute verrebbero pagate ugualmente, sicché, a lume di buon senso, la cosa non appare scorretta. E' possibile agire in tal modo? E altrimenti, a quali sanzioni andrei incontro?» (G. R. - Roma).

Secondo quello che è il suo piano, l'Erario nulla perderebbe e quindi non vi sarebbero sanzioni di carattere fiscale. La denuncia tuttavia non sarebbe corretta, poiché andrebbe messo in evidenza colui che, coniuge compreso, è il vero titolare del reddito.

Sebastiano Drago



oggi le mani. Glicemillevolte belle.

Le mani Glicemille non sono solo belle.

Sono "Glicemillevolte" belle. Cioè splendide, morbide, giovani.

Splendide da mostrarsi. Morbide da accarezzarsi. Giovani da fermare il tempo. Queste sono le mani Glicemille. Queste saranno le tue mani. Te lo assicura Glicemille: oggi le mani si portano belle.

E' un prodotto **viset**
RUMANCA

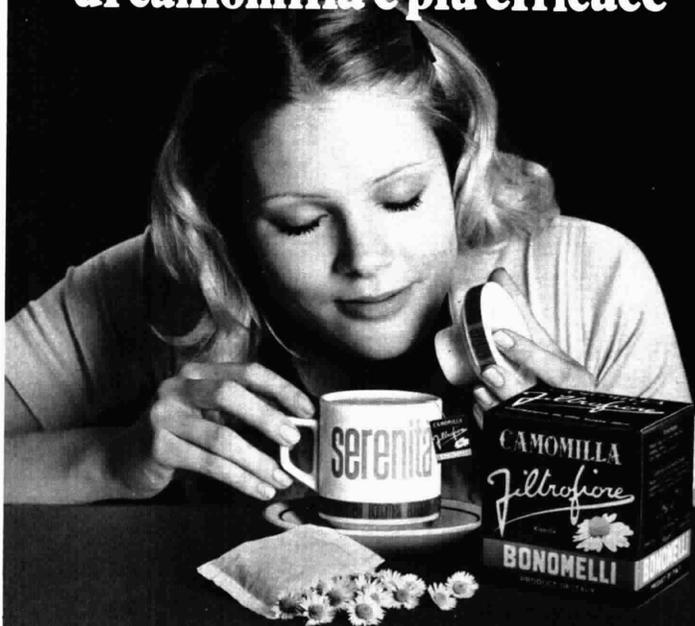
linea
verde



intero



perché solo così il fiore di camomilla è più efficace



FILTROFIORE
a solo fiore intero
BONOMELLI



NOVITÀ!! Miller, il multierbe-serenità in buste filtro per tutte le ore del giorno.
Miller, dal piacevole gusto di fresche erbe salutari, è la valida alternativa alle consuete bevande calde.
Miller: toccasana per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli
1° premio qualità.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Registrazione diretta

«Ho acquistato di recente un registratore con il quale vorrei registrare direttamente, cioè senza microfono, dalla radio e dal giradischi. Per fare ciò ho bisogno di effettuare un collegamento nuovo: ho fatto delle prove collegandomi sia all'entrata che all'uscita del trasformatore dell'altoparlante e ho ottenuto buoni risultati. Ora desidererei sapere, con parole non troppo tecniche, i punti a cui dovrei collegarmi» (Paolo Vecellio - Villagrande Auronzo, Belluno).

Il suo ricevitore possiede una presa recante la indicazione «Altop. suppl.» destinata ad alimentare un altoparlante supplementare.

È quindi sufficiente collegare a detta presa con un cavetto schermato l'ingresso «radio» del registratore. Un ha però in tal modo l'inconveniente che il regolatore di volume agisce anche sul livello di registrazione.

Può essere quindi più opportuno collegare al punto fisso non a massa il potenziometro di volume, indicato con la sigla R26 nello schema della casa costruttrice, un condensatore 20.000-30.000 pF.

A questo condensatore occorrerà collegare il filo interno di un cavetto schermato facente capo alla presa «radio» del registratore, lo schermo dovrà essere collegato alla massa del radiorecettore. Un radiotecnico può eseguire questo collegamento senza difficoltà.

Musica per arpa

«Durante i vari intervalli dei programmi radiofonici viene sempre trasmesso un pezzo di musica per arpa. Desidererei sapere il titolo di questa composizione e il nome dell'autore» (Lidia Belloni - Chioggia, Venezia).

La composizione a cui lei si riferisce è di Jan Ladislav Dussek e si intitola «Rondò», dalla *Sonatina in do-minore* (Disco Gramm 30310).

Antenna a ferrite

«Desidererei sostituire l'antenna esterna per la FM con una antenna a ferrite posta nell'interno del mio apparecchio radio supereterodina a 7 valvole collegandola ai 2 terminali di entrata della FM. Come devo fare? Quali sono le misure dei componenti necessari?» (V. S. - Pagni, Savona).

È stato possibile realizzare una antenna a ferrite per la gamma della radiodiffusione a modulazione di frequenza MF (87-104 MHz) soltanto da quando sono stati realizzati nuovi tipi di ferroxcube che presentano una sufficiente permeabilità e perdite relativamente basse anche alle frequenze menzionate. Tuttavia la diffusione di tali tipi di antenna incontra alcune difficoltà soprattutto a causa della criticità della messa a punto e del-

la limitata larghezza di banda che richiede una sintonia dell'antenna insieme ai circuiti di accordo del ricevitore stesso, con conseguenti difficoltà di natura meccanica.

Lo studio delle antenne a ferrite adatte ai ricevitori MF presenta un alto interesse perché consente di realizzare sistemi riceventi veramente compatti. Infatti, quantunque i ricevitori abbiano assai più dimensioni sempre minori, specialmente i portatili, le antenne per essi previste sono le antenne convenzionali (da porsi a distanza dal ricevitore) oppure a poli raccorciati o ripiegati all'interno del mobile, e le antenne a stilo estraibili e orientabili, sempre di dimensioni non compatibili con la compattezza del ricevitore oggi raggiungibile.

Un tipo di antenna a ferrite sperimentato dalla Philips su alcuni tipi di ricevitori MF è così realizzato: nucleo di ferroxcube: lunghezza totale 160 mm; diametro 20 mm. Spira primaria: ottenuta avvolgendo attorno alla ferrite un lamierino di rame alto 140 mm e accordato sul lato aperto da una capacità semidistribuita ottenuta con 6 piccoli condensatori. Il nucleo di ferroxcube è suddiviso in due parti uguali sovrapposte allo scopo di inserire tra i due piani di contatto la spira secondaria di accoppiamento al circuito di ingresso del ricevitore. Il rendimento rispetto a un dipolo in mezza onda è -13 dB; la larghezza di banda a -3 dB rispetto alla frequenza di risonanza è di 1 MHz. L'accordo è ottenuto con lo spostamento assiale di uno dei due elementi del ferroxcube che è collegato meccanicamente al sistema di sintonia del ricevitore (alta frequenza e oscillatore locale). L'onda elettromagnetica irradiata dalle stazioni a MF è solitamente un'onda polarizzata orizzontalmente. Ciò significa che i due componenti dell'onda, il campo elettrico e il campo magnetico, sono disposti rispettivamente il primo orizzontalmente, il secondo verticalmente. Pertanto per ricevere una stazione a MF il nucleo magnetico dell'antenna, che deve stare nello stesso piano del campo magnetico, deve essere posto verticalmente. In tali condizioni una antenna così fatta non presenta nessuna direttività nel piano orizzontale.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 21

I pronostici di
MARIANELLA LASZLO

Bologna-Napoli	1		
Juventus-Fiorentina	1	X	
Mantova-Inter	1	2	X
Milan-Atalanta	1		
Roma-Torino	1	2	
Sampdoria-Cagliari	1	2	X
Verese-L. R. Vicenza	1	X	
Verona-Catanzaro	1		
Foggia-Lazio	1	2	
Livorno-Genoa	2		
Perugia-Bari	1		
Sambenedettese-Parma	1		
Cosenza-Pescara	X		

MONDO NOTIZIE

TV americana

La televisione non commerciale americana incontra un successo crescente presso il pubblico: una recente indagine ha rivelato che gli spettatori che seguono regolarmente i suoi programmi sono saliti da 33 a 39 milioni. Un dato molto interessante si riferisce alle famiglie nere: nel 1971 la percentuale che ha affermato di apprezzare le trasmissioni della Public Television è salita dal 35 al 52 per cento. Secondo il direttore del Servizio Opzioni della CPB (Corporation for Public Broadcasting) gran parte del merito deve essere attribuito alla celebre trasmissione per bambini *Sesame Street*.

In Cecoslovacchia

Attualmente in Cecoslovacchia sono due i centri televisivi che mettono in onda programmi a colori, quello di Praga e quello di Bratislava, ma entro la fine del quinquennio in corso (fino al 1975) le stazioni del Secondo Programma in grado

di trasmettere a colori saranno ventuno. Entro il quinquennio successivo tutto il Secondo Programma della TV sarà a colori.

Ricezione diretta

Un esperimento di trasmissione diretta dai satelliti ai televisori verrà effettuato per nove mesi nella zona delle Rocky Mountains a partire dal giugno del 1973. Il Dipartimento americano della sanità e dell'educazione e la Federation of Rocky Mountains States (un consorzio di otto Stati che, essendo molto montuosi, ricevono con difficoltà le normali trasmissioni televisive) hanno messo a punto un progetto che prevede l'impiego di un satellite NASA per la trasmissione diretta ai televisori di programmi educativi. Verranno installate 350 antenne sugli edifici dei «college» e delle scuole e altre 150 su altrettante case. I programmi preparati dalla Corporation for Public Broadcasting (la rete non commerciale), in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, verranno trasmessi per due ore al giorno.

IL NATURALISTA

Difesa della natura

«Sono un assiduo lettore della sua rubrica e mi rivolgo a lei per un'informazione. Ho spesso visto citato nelle sue risposte il "Fondo Internazionale della Natura", che credo corrisponda alla sezione italiana del "World Wildlife Fund". Non essendo riuscito a rintracciare l'indirizzo di questa Associazione, della quale mi sento di condividere gli ideali, le chiedo se può pubblicare questo recapito» (Guido Marcucci - Roma).

Come ho già detto altre volte, le associazioni in Italia che si occupano di protezione della natura sono molte (troppe a mio avviso, perché la loro azione risulta frazionata). Comunque meglio troppe che nessuna. Ogni italiano, che senta il dovere umano, civico, sociale di contribuire all'inderogabile difesa dell'ambiente, obiettivo principale per la sopravvivenza dell'uomo sul pianeta Terra, e non solo dell'uomo ma anche di tutti gli altri esseri viventi (animali e piante), ogni italiano dovrebbe contribuire, scrivendosi e pagando la relativa quota (senza finanzia-

menti non si fa nulla!) a tutti i principali enti che difendono la natura, cioè noi stessi! Tra questi i principali sono la «Federnatura» (che pubblica un interessante bollettino, *Natura e società* - Ist. Botanico, Città Universitaria - 00100 Roma), poi il «C.I.A.» (Comitato Internazionale Anticaccia - Corso De Gasperi, 34 - Torino), seguito da «Italia Nostra» (Via P. A. Micheli, 50 - Roma), dalla «Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli», con sede a Firenze, e altri minori tra i quali segnaliamo il «Gruppo naturalistico della Brianza» - 22035 Canzo (che pubblica l'ottimo bollettino *Natura e civiltà*).

Meritano un discorso a parte l'«Ente Nazionale Protezione Animali», con sede a Roma (Via Lucina, 17), che ha finalmente cambiato i suoi quadri, ed al quale dovrebbero essere iscritti tutti gli italiani: è un gruppo di giovani, di recente costituzione, che si preoccupano dell'avvenire dal punto di vista ecologico; il «Kronos 1991» (Centri di Studi Ecologici - Via Po, 40 - Roma).

Angelo Boglione

**oggi la pelle..
Glicemillevolte bella.**

Pensa alla pelle del tuo corpo. E pensa alla pelle Glicemille. Una pelle morbida, lucente, vellutata. Una pelle che si può fare "Glicemillevolte" più bella con Glicemille dermoattiva, la crema che è un vero trattamento di bellezza per un nuovo, splendido corpo di donna.

Te lo assicura Glicemille: oggi la pelle si veste di niente... e di **Glicemille dermoattiva.**

E' un prodotto **vistè**
FARMACIA

**linea
azzurra**

Glicemille
crema dermoattiva
fresca e viva sulla pelle

Glicemille
crema dermoattiva
fresca e viva sulla pelle

Conta **ARREDARE** la personalità



Statua di santo in legno scolpito di origine veneta (XVI secolo) da Amarilli (Torino)



L'angolo '800 di una casa privata. Coperta in finto pelo di Marzotto

Lo stile di una casa non è particolarmente importante: ciò che più conta è che essa rifletta la nostra personalità e il nostro gusto. C'è chi preferisce orientarsi su un arredamento spoglio e funzionale e chi ama invece gli ambienti ricchi e fastosamente arredati. La casa ideale, nel senso generale della parola, non esiste perché ciascuno di noi ha una particolare visione delle cose e su tale principio imposta le caratteristiche della propria abitazione. I consigli ed i suggerimenti esterni possono essere utili ad orientare una persona soltanto se essi si avvicinano, almeno in linea generale, al gusto di questa persona.

Questa premessa mi serve per illustrare, per mezzo di immagini, alcune idee che potrebbero aiutare i lettori a risolvere qualcuno dei loro problemi. Un'antica statua lignea di origine veneta: può essere il tocco definitivo per la sistemazione di un ambiente spoglio e severo, con pareti bianche e mobili di alta epoca, oppure potrebbe rappresentare la nota preziosa e raffinata in una casa modernissima e ricca di colore. Il damasco di cotone a disegni di ispirazione liberty: un tessuto prezioso e semplice che per tende, per la copertura di divani, può rappresentare la nota dominante di un ambiente raffinato. L'angolo di un salotto: vi si sono radunati mobili e oggetti di carattere ben definito: una scrivania dell'800, una collezione di ceramiche bianche, dei libri. Sulla parete di fondo un ritratto del primo '800 e un piatto di Sèvres dal bordo dorato.

Achille Molteni



Il tessuto a disegni liberty nei toni grigi e marrone su fondo bianco da Rossi (Milano)

DIMMI COME SCRIVI

Radioespresso T.V. 11

Giovanni 20/6/1955 — Noto una certa prepotenza nella sua grafia che deriva dalla sua timidezza, una timidezza che lei cerca di nascondere anche a se stesso. Le sue esuberanze ed i suoi entusiasmi sono dovuti all'età, una età difficile nella quale non sono ancora chiare le ambizioni che turbano: la sua fantasia giovanile e sono incerte le mete da raggiungere per potersi realizzare. E' fantasiosa e volubile, ama la compagnia e le piace essere ammirato. E' intelligente, ma si disperde in molti interessi inutili. Cerchi di limitare i suoi impegni alle cose che le si addicono di più e scarichi la sua vitalità praticando uno sport.

che mi piace molto.

Chiara B. di Perugia — Il suo saggio grafologico è un po' breve, ma sufficiente per definirla incerta e paurosa, gentile e sensibile, ma non troppo chiara, malgrado il nome, neppure con se stessa, soprattutto nell'esprimere i suoi pensieri. Vorrebbe emergere con i suoi mezzi, ma è soffocata dalla timidezza ed anche dalla pigrizia. Le piace di sognare e manca di senso pratico. Riesce a comunicare con difficoltà, ma è buona, affettuosa, esclusiva e ombrosa; in poche parole è ancora immatura. I consigli, anche se utili e affettuosi, provocano in lei una certa reazione, ma poi finisce per seguirli a modo suo. Tende ad isolarsi per seguire indisturbata le sue fantasie, sognando ciò che vorrebbe diventare. Resti in questo mondo ed affondi bene i piedi nella realtà.

in esame grafologico

Lucia C. 71 — Malgrado la sua età lei non è ancora cresciuta. Questa immaturità è dovuta al fatto che lei si è appartata, si è tenuta lontana dalla vita vera senza costruire nulla di concreto. Ha una sensibilità nervosa che la rende paurosa della solitudine; che le fa sentire bisogno di protezione, che la sognare dietro ambizioni perdute e la rende difficile. Nei giudizi è decisa, anche se a volte fin troppo dura; non scende a compromessi di sorta; ha paura di uscire dal suo cerchio sicuro. Sa essere ordinata e disciplinata fino al punto di diventare metodica. E' piena di dignità e di ingenuità e molte delle cose che fa le fa per dovere. E' fondamentalmente buona, ma per ritrosia le riesce difficile manifestare certi sentimenti affettivi dei quali si vergogna un po'.

d'ironia a lei,

M. G. 1949 — Lei ha troppo bisogno di calore umano per potersi rinchiudere in un lavoro che la tenga lontana dalla gente. E' sensibile, romantica e sentimentale, affettuosa e ingenua, impulsivamente portata all'indipendenza ma paurosa di tutto e di tutti. E' una idealista, ma non è abbastanza forte per affrontare e vincere le battaglie. Ha bisogno di amore e di soddisfare le sue ambizioni, ma perderebbe la stima in se stessa se non svolgesse un lavoro importante.

M. G. 1949

Miriam — Il brevissimo saggio da lei inviato mi appartiene ad una persona che cerca di mostrarsi molto diversa da quella che è in realtà. Nasconde le sue ambizioni addirittura eccessive; domina con una calma apparente un sistema nervoso continuamente in tensione. Si mostra idealista, ma è pretenziosa e tormentata. Varia il suo atteggiamento a seconda delle persone che incontra o degli ambienti che frequenta senza scoprirsi quasi mai. Ben di rado raggiunge i suoi scopi perché è intollerante e impaziente. Vuole essere ammirata e seguita e tiene alle persone superiori a lei per cultura e posizione sociale. E' istintivamente amante dei colori armoniosi, di ciò che è bello e raffinato.

Rubrica Grafologia

K. G. B. — Lei è intelligente, cerebrale, tenace ed è spinto da una mentalità scrutatrice che lo rende distaccato dalla società in cui vive e fa di lei un osservatore freddo e privo di qualsiasi sentimentalismo. Nei giudizi è un po' troppo drastico; nel comportamento è conseguente; non ama le parole inutili ed i concetti banali. Spesso è un po' troppo sincero, anche quando non occorre esserlo. E' molto sicuro di sé e soffre di egocentrismo, ma è un aspetto del suo carattere che perderà a contatto con la vita vera.

complet con arte

D. M. Cagliari — Spontanea e simpatica, lei, proprio a causa della sua intelligenza non comune, è un po' troppo essenziale, troppo semplice. Non pesa le parole che dice, nasconde male i suoi pensieri e sentimenti; è in poche parole, un po' troppo sbrigativa, impaziente e nervosetta. E anche un po' complessata, paurosa del giudizio altrui e sincera quasi sempre e proprio per nascondere cose perfettamente inutili. Non si senta semplicemente distrutta e poche e intelligente e intuitiva impari a consolarsi con gli amici, si valorizzi in tutto e sia meno ansiosa di ottenere ciò che la vita ha in serbo per lei.

non subito interessate

Benedetto S. - Napoli — La sua chiarezza di vedute, il suo desiderio di riuscire in campi che le sono congeniali lo spingono un po' verso il perfezionismo; ottima strada in genere, per chi non ha fretta di arrivare. Altro motivo di dispersione potrebbe essere la sua passionalità che lei applica anche fuori del campo sentimentale. E' conservatore e dotato di senso pratico. Nelle discussioni tende a diventare un po' petulante. Conosce i suoi pregi e i suoi limiti e non si lascia dominare.

Maria Gardini

come fai senza il CIOCCOLONE?



duplo
FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolone?

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchio, alla nocciola...per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

E anche tu potrai dire agli amici:
COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?



*Raffinatissima la semplice
eleganza del completo formato
da una gonna ingualcabile
in panno di lana e nailon e da
una camicetta in jersey
a motivi di tralci stilizzati*

*Identico il motivo floreale delle due
camicette lunghe e aderenti da indossare
sia con la gonna che con i pantaloni.
Il modello a destra è completato
da una gonna gauchò in panno grigio*



*In questo completo in jersey di lana
la camicetta ha assunto la forma
di una vera e propria giacchina
con il collo a giro e le maniche
abbottonate. La gonna che
copre il ginocchio è appena svasata*

Sempre giovani,
pratici, nuovi
i completi

& GONNA & CAMICETTA



Costituiscono da sempre la formula più « giovane » e disinvolta dell'abbigliamento femminile



Si prestano a infinite variazioni nella versione sportiva come in quella elegante adatta anche per sera

Traducono in termini di praticità le più attuali tendenze della moda: linea, tessuti, colori



Si portano in ogni luogo e in ogni occasione: in casa, a scuola, in ufficio, in viaggio

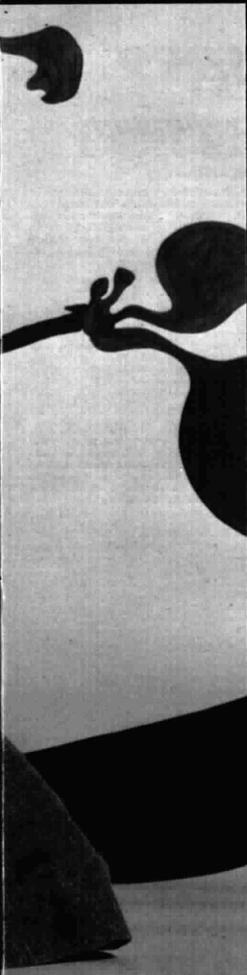
Non c'è donna che non abbia un completo gonna-camicetta e che non vorrebbe averne almeno uno in più



Qui presentiamo alcune idee della moda pronta fra cui sarà facile scegliere quella più adatta alle proprie esigenze
cl. rs.



Sostituisce lo chemisier il due pezzi in jersey trevira con la gonna a pieghe piatte e la camicetta classica allacciata a cannoncino. Molto attuale il tessuto a quadri sbiechi. Modelli Symphonie Imec.





"Una sola candeggina mi dà fiducia: Ace!"

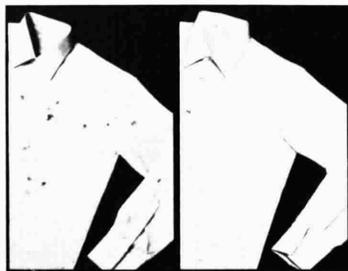
...dice Battista, maggiordomo di casa Catolfi Salvoni.

"Ace smacchia meglio e senza danno" assicura Battista e prosegue: "guardate un po' la camicia di sinistra e cosa succede quando si sbaglia un candeggino

e si può rovinare anche tutto un bucato! Guardate invece la camicia di destra: è stata candeggiata con Ace e il tessuto, bucato dopo bucato, è sempre perfetto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme.

A mano o in lavatrice, Ace stacca qualsiasi tipo di macchia senza danno."



CANDEGGIO SBAGLIATO

CANDEGGIO ACE

Ace smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)

È UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE

L'OROSCOPO

ARIE

Trasformazioni dovute alla Luna. Il nervosismo può nuocere, perciò operate in senso opposto, con la calma e la ponderazione. In certi casi è opportuno essere ottimisti. Attenzione comunque alle risposte troppo brusche. Giorni fausti: 18 e 19.

TORO

Un clima distensivo e romantico caratterizzerà la settimana, eccetto la giornata del 17, che sarà agitata ed elettrica per certi discorsi poco diplomatici. Converrà essere prudenti. Dovrete evitare gli eccessi emotivi. Giorni buoni: 18 e 19.

GEMELLI

Orizzonte affettivo allargato. Trarrete giovamento da una lunga pausa. Completate progressi dopo i saggi consigli di qualcuno di buon cuore. Segreti da apprendere. Screzzo chiaro o rimediato. Giorni eccellenti: 16 e 20.

CANCRO

Capirete molte cose dopo una confessione insolita. Affari rinviati per un piccolo incidente. Tenete gli occhi bene aperti. Impegnatevi di più, senza paura. Periodo decisivo nella sfera affettiva. Giorni positivi: 18 e 20.

LEONE

Appoggio e aiuti, purché sappiate mantenerli le simpatie e la fiducia. Otterrete l'intervento di chi vi sta vicino ed eviterete una rottura per un affare impostato con leggerezza. Momenti di riflessione. Giorni favorevoli: 18 e 21.

VERGINE

Siete nella fase conclusiva, non dovette fermarvi. Avrete via libera: niente da temere. Sviluppi inattesi. Franchezza utile per imporsi. Urge una vita più sportiva; vi svagate troppo poco, in questo periodo. Giorni favorevoli: 17 e 18.

BILANCIA

Il dinamismo vi aiuterà nella realizzazione delle aspirazioni sentimentali. Leggero miglioramento del prestigio sociale; è consigliabile parlare meno possibile, per non esporvi agli attacchi dei nemici. Giorni eccellenti: 20 e 21.

SCORPIONE

Sogni significativi per lo sviluppo del vostro domani. Periodo favorevole per riordinare i vostri affari in sospeso. È necessario dare una nuova impronta a tutte le iniziative. Invito lusinghiero da accettare. Giorni lieti: 16 e 19.

SAGITTARIO

Ondata di fatti insoliti e utili. Rettificherete i vostri punti di vista per guadagnare la strada del successo. Tutto sarà illuminato da una nuova visione della vita. Concordia con tutti e appoggi amichevoli. Giorni fausti: 16 e 18.

CAPRICORNO

Supererete molti ostacoli. Un giovane amico vi renderà un grande favore. Speranze pienamente soddisfatte. Tenetevi saldi ai buoni principi. Anniesse da rimediare con cure adatte e prolungate. Giorni favorevoli: 18 e 19.

ACQUARIO

La gelosia e la diffidenza sono poco costruttive. Il clima psicologico in cui vivete non è certo dei migliori. Marte, Venere e il Sole vi spingeranno verso atti temerari e poco calcolati. Siate quindi prudenti. Giorni favorevoli: 16 e 20.

PESCI

Saltate gli ostacoli senza incertezze. Sappiate muovere le pedine della riconciliazione, se vi preme la pace e l'amicizia di qualcuno. Giorni positivi: 18 e 20.

Tommaso Palanidessi

PIANTE E FIORI

Vischio

« Nella primavera scorsa ho provato a seminare le bianche bacche di vischio per far crescere alcune piante: le ho poste sia nel terreno sia in piccole fessure appositamente praticate in grandi tronchi di albero (melo e acacia), ma non ho ottenuto nessun risultato in nessuno dei due modi » (Nicola Povololo - Venezia)

Come lei sa il vischio è una pianta parassita in quanto vive a spese di molte specie di alberi. Il sistema di sostituirsi agli alberi inserendo qualche seme nelle screpolature naturali che la corteccia presenta all'attacco dei grossi rami e aggiungendo un po' di terra, è buono. Ovviamente bisogna operare su alberi che siano disposti ad ospitare il parassita, come: pero, melo, sorbo, mandorlo, acero, prugno, salice, querce ed anche conifere. Inoltre i semi debbono essere maturi e le condizioni dell'ambiente favorevoli, altrimenti non si avrà successo. La varietà di vischio detto quercino è quella con la quale si prepara la panca e si sviluppa solo sulle querce.

Ciclamini

« Ho due vasi di ciclamini, di cui uno è fiorito bene, seppur con poche foglie; l'altro invece pareva fino a giugno che andasse bene. Tornata a casa dopo un mese, trovai una foglia sola con il rovescio pieno di muffa biancastra e di insetti. Insomma tutto il vaso era pieno di

moscerini nascosti nel muschio oltre a piccoli vermicolati. Per fortuna qualche fiore nasce a vicino. Posso fare qualche cosa? » (Angela Fusi - Milano)

Da quanto lei scrive, credo di capire che non parla di ciclamino per sianco (quelli di coltivazione), ma di ciclamino di montagna. Nel primo caso, dopo la fioritura, i bulbi in genere si gettano via poiché non darebbero nell'anno seguente che pochi fiori e non troppo belli. Nel caso di ciclamini raccolti nei boschi e con le loro radici procurarsi nuovi bulbi che penso lei farà bene a gettare via la pianta ammalata (terra compresa), prima di usare ancora il vaso lo disinfeziate lavando con soluzione di solfato di rame (prodotto velenoso) al 3 o 5 %.

Aster

« Nel mio giardino ho alcune piante di aster bianchi e azzurri. Come posso ottenere nuove piante? » (Maria Luisa Cecchi - Roma)

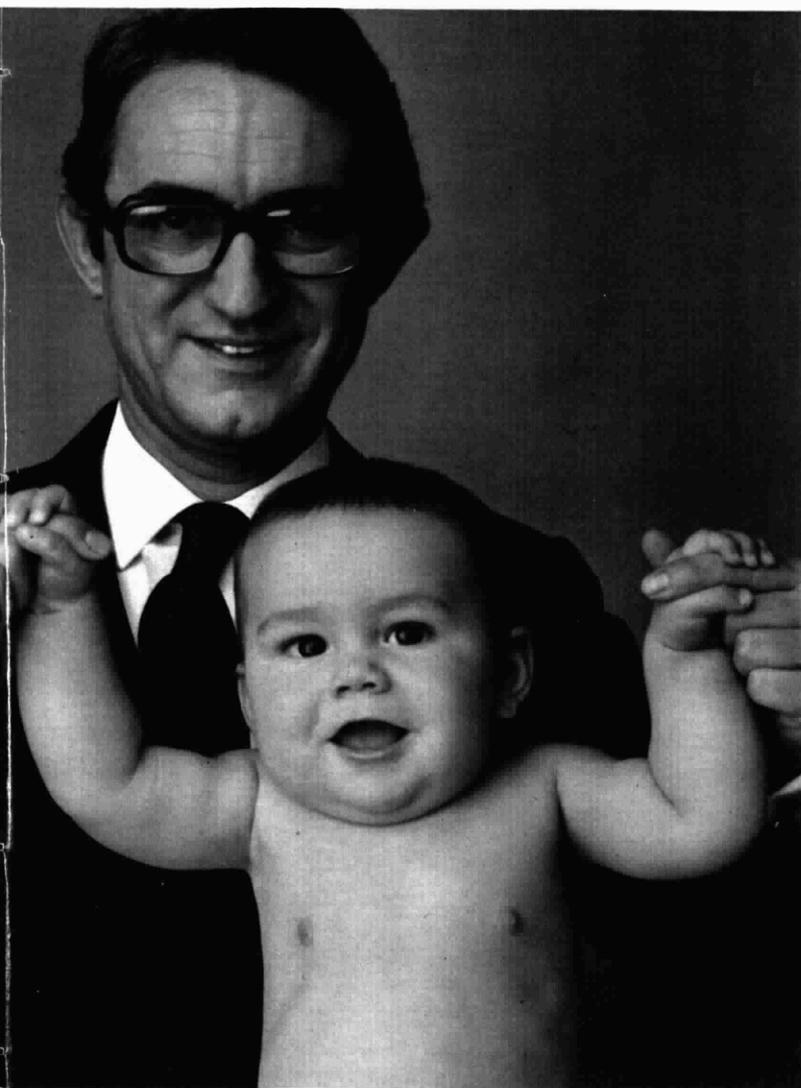
Di aster perenni ve ne sono molte varietà e tutti a fioritura estiva autunnale.

I fiori possono essere bianchi, azzurri, rosa, rossi e violacei e i grandi cespi di queste piante formano belle macchie di colore, ma si usano anche i fiori recisi. Occorre terreno fresco e posizione ben assolata. Per moltiplicarli si possono seminare in primavera, ma il sistema più usato è la divisione dei cespi, operazione da fare a fine inverno.

Giorgio Vertunni

Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.

Iperproteici Gerber:
piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.



**E soprattutto i piú ricchi
di proteine della carne,
quelle che contano di piú
per la crescita.**

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta latte con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

- Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge
- Solo l'Iperproteico Gerber vi offre cosí tante proteine. Ben il 14%!
- E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.



**E' al mattino
che hanno bisogno
di energia.**

Confetture Cirio e...viaaa!

Confetture Cirio. Una colazione piena di sole e ricca di energia.

Frutta fresca, sana, maturata al sole: Cirio la sceglie e la prepara per voi.

Ciliege, albicocche, pesche, amarene.

Confetture Cirio. Energia per colazione.

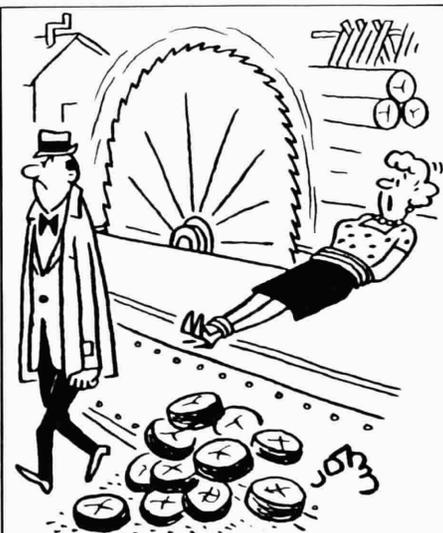


Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

IN POLTRONA



— Per fortuna ho una posizione tale che posso essere maleducato con chiunque!...



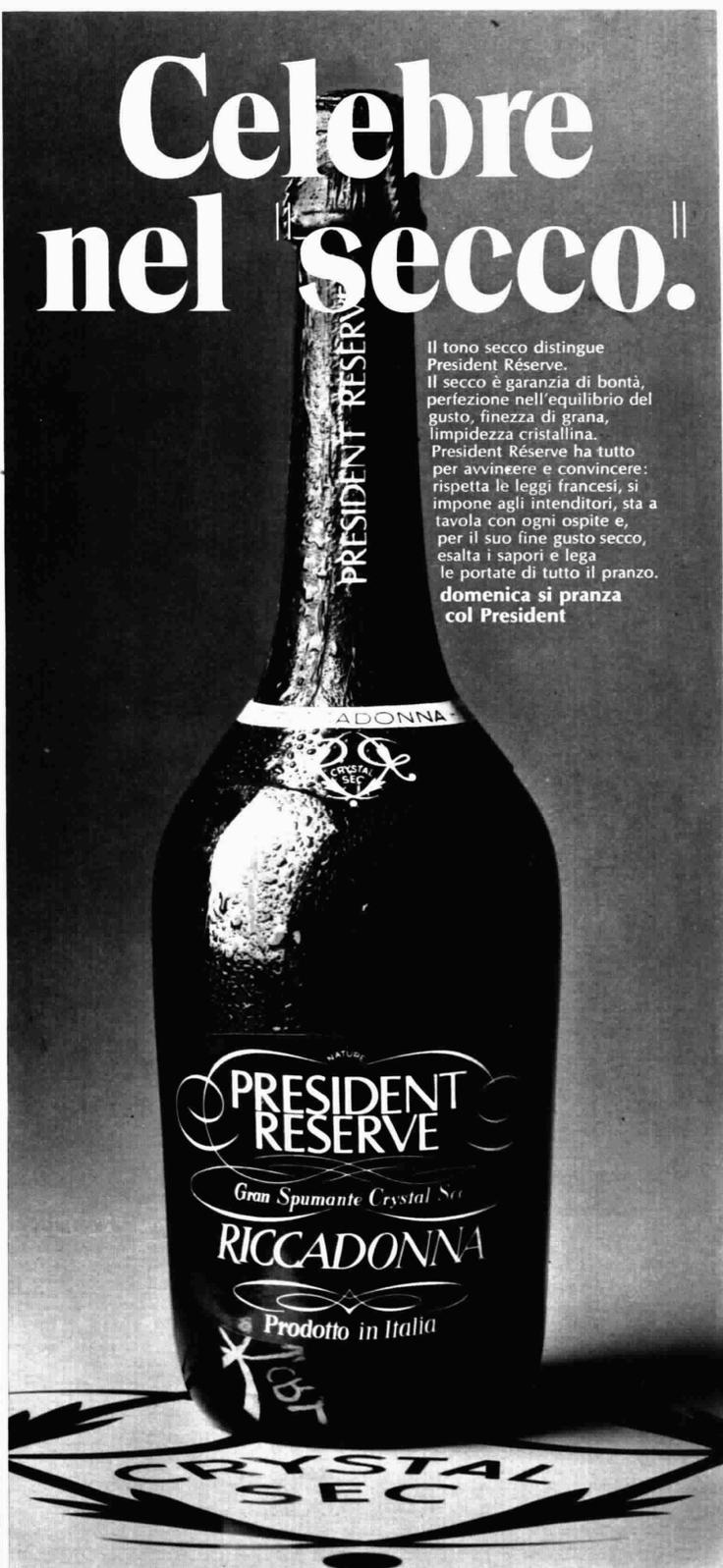
— Debbo dedurre che tutto sia finito tra noi!...



— Bravo, Bobby, ora vai a cercare le mie pantofole!...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
 Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
 President Réserve ha tutto per avvinere e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President



Se ancora riuscite
a indossare
l'abito da sposa...

...ringraziate Foglia d'Oro

La margarina tutta vegetale:
così leggera, così gustosa,
così Star!

STAR



**mangiate
con gusto
... e con bella
figura**